

ALLEGATO A



**COMUNE DI
PALERMO**

Volume 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Indice sezione strategica	5
Sezione strategica - condizioni esterne	6
1-scenario internazionale, nazionale e regionale	7
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Le tendenze demografiche economiche e sociali - 1	15
Le tendenze demografiche economiche e sociali - 2	29
Le tendenze demografiche economiche e sociali - 3	59
Territorio e pianificazione territoriale	64
Il territorio	65
Strutture ed erogazione dei servizi	67
Economia e sviluppo economico locale	68
Sinergie e forme di programmazione negoziata	69
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	70

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	71
1 indirizzi e obiettivi strategici	72
2 organigramma dell'ente	75
Dotazione organica dell'ente	76
Dotazione organica dell'ente	77
Posti occupati	78
1 le società partecipate	79
2 situazione economica e finanziaria società	80
3 risorse umane disponibili delle partecipate	90
4 gestione dei servizi pubblici in house	91
Tributi e politica tributaria	94
Tariffe e politica tariffaria	96
Spesa corrente per missione	97
Necessità finanziarie per missioni e programmi	98
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	99
Disponibilità di risorse straordinarie	100
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	101
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	102
Programmazione ed equilibri finanziari	103
Finanziamento del bilancio corrente	105
Finanziamento del bilancio investimenti	106



Disponibilità e gestione delle risorse umane	107
Obiettivo di finanza pubblica	111
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	112
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	113
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	114
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	115
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	116
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	117
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	118
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	119
Fabbisogno dei programmi per singola missione	120
Servizi generali e istituzionali	121
Giustizia	122
Ordine pubblico e sicurezza	123
Istruzione e diritto allo studio	124
Valorizzazione beni e attiv. culturali	125
Politica giovanile, sport e tempo libero	126
Turismo	127
Assetto territorio, edilizia abitativa	128
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	129
Trasporti e diritto alla mobilità	130
Soccorso civile	131
Politica sociale e famiglia	132
Tutela della salute	133
Sviluppo economico e competitività	134
Lavoro e formazione professionale	135
Agricoltura e pesca	136
Energia e fonti energetiche	137
Relazioni con autonomie locali	138
Relazioni internazionali	139
Fondi e accantonamenti	140
Debito pubblico	141
Anticipazioni finanziarie	142
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	143
Programmazione e fabbisogno di personale	144
Opere pubbliche e investimenti programmati	145
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	146



Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	147
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	148

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICE SEZIONE STRATEGICA

Parte prima: Le condizioni esterne
1. Lo scenario internazionale e nazionale
2. Lo scenario regionale
3. Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali
Parte seconda: Quadro delle condizioni interne dell'Ente
1. Organizzazione dell'Ente e delle Società Partecipate
2. Le risorse umane disponibili
3. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali affidati in house alle Società Partecipate e relativi indirizzi
4. Situazione economica e finanziaria delle Società Partecipate
5. Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di <i>realizzazione</i>
Parte terza: Indirizzi e obiettivi strategici
1. Obiettivi strategici per missione

SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

1.	Lo scenario internazionale e nazionale
1.1.	Lo scenario internazionale
1.2.	Lo scenario nazionale
2.	Lo scenario regionale
2.1.	L'economia reale
2.2.	L'intermediazione finanziaria
3.	Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali
3.1.	Il territorio
3.2.	La Città di Palermo ai Censimenti - La popolazione residente al 15° Censimento generale della popolazione
3.3.	La Città di Palermo ai Censimenti – Il grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione
3.4.	La Città di Palermo ai Censimenti - La condizione professionale o non
3.5.	La Città di Palermo ai Censimenti – Gli spostamenti pendolari al 15° Censimento generale della popolazione
3.6.	La Città di Palermo ai Censimenti - Il sistema economico di Palermo al 9° Censimento Industria e Servizi
3.7.	La situazione demografica al 31 dicembre 2016
3.8.	Gli stranieri
3.9.	Il mercato del lavoro
3.10.	I redditi
3.11.	Le banche
3.12.	L'inflazione nel 2016 a Palermo
3.13.	Il turismo
3.14.	Il mercato immobiliare
3.15.	Mobilità e trasporti
3.16.	Il benessere equo e sostenibile a Palermo
3.17.	L'istruzione

1-SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Una corretta valutazione delle condizioni esterne non può prescindere da un riferimento, sia pure sintetico, allo scenario economico internazionale e italiano, che certamente influisce e condiziona la situazione socio-economica del capoluogo siciliano.

Nelle righe che seguono viene proposta una sintesi delle principali previsioni e analisi economiche dell'Istat.

1.1. Lo scenario internazionale

Secondo le ultime stime disponibili, nel 2016 è proseguita la fase di crescita dell'economia americana, anche se nell'ultimo trimestre si è registrato qualche segnale di rallentamento. Molto sostenuta anche la crescita dell'economia del Regno Unito, mentre in Giappone e nell'area euro l'incremento dei ritmi produttivi è proseguito su toni moderati.

Negli Stati Uniti la stima preliminare del Pil per il quarto trimestre ha segnato una variazione positiva su base congiunturale annua dell'1,9%, in decelerazione rispetto al +3,5% registrato nel terzo trimestre. La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita mentre le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo.

Le previsioni sull'economia statunitense indicano una crescita a ritmi moderati: a dicembre 2016 l'indicatore anticipatore ha segnato un lieve aumento, ma a gennaio 2017 la fiducia dei consumatori ha registrato un forte peggioramento rispetto al mese precedente, condizionata dai giudizi negativi sulle prospettive economiche di medio termine.

Nell'area euro, nel quarto trimestre del 2016, la stima preliminare del Pil, ha evidenziato un lieve miglioramento (+0,5% rispetto a +0,4% registrato nel terzo trimestre). La crescita stimata per il 2016 è pari a +1,7%.

A dicembre, il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al mese precedente raggiungendo il 9,6%, livello non osservato dal 2009.

Gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico confermano le prospettive di crescita dell'area euro sugli attuali livelli. A gennaio, l'Economic Sentiment Indicator è risultato stabile rispetto al mese precedente, quale sintesi di un miglioramento del clima di fiducia nell'industria e di un peggioramento nel settore delle vendite e nelle costruzioni. La fiducia dei consumatori è rimasta invariata.

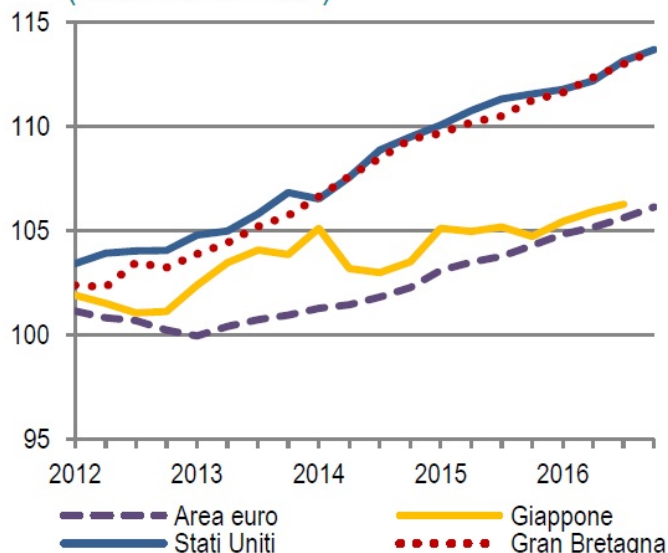
Il tasso di cambio euro/dollaro a gennaio ha segnato un leggero apprezzamento, dopo la flessione registrata negli ultimi tre mesi del 2016. Il prezzo del Brent a gennaio è aumentato del 3,9% rispetto a dicembre, attestandosi a 54,6 dollari al barile, anche se gli annunci della nuova amministrazione americana su possibili allentamenti delle sanzioni verso la Russia potrebbero rallentare la crescita del prezzo del greggio, delineando in prospettiva un trend moderato per il 2017.

Il commercio mondiale, secondo i dati diffusi a novembre dal Central Plan Bureau è cresciuto del 2,8%, grazie soprattutto alla dinamica più sostenuta degli scambi nei paesi emergenti (+4,8%) rispetto a quelli delle economie avanzate (+1,3%).

1.2. Lo scenario nazionale

1.2.1. Il Prodotto interno lordo

Pil Area euro, Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna
(base 2010=100)



Fonte: Oecd

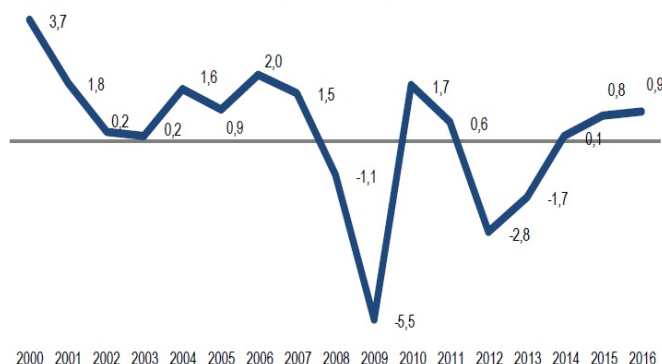
In Italia, secondo le ultime stime preliminari, il 2016 si è chiuso con un incremento del Pil dello 0,9%, un decimale in più rispetto alla crescita registrata nel 2015 e un decimale in più anche rispetto alle ultime stime del Governo. Si tratta della crescita più elevata dal 2010.

Il contributo alla variazione del Pil della domanda nazionale è risultato positivo per 1,4 punti (+0,9 consumi finali nazionali e +0,5 investimenti fissi lordi), mentre la variazione delle scorte e la domanda estera netta hanno fornito apporti negativi (rispettivamente -0,5 punti e -0,1 punti percentuali).

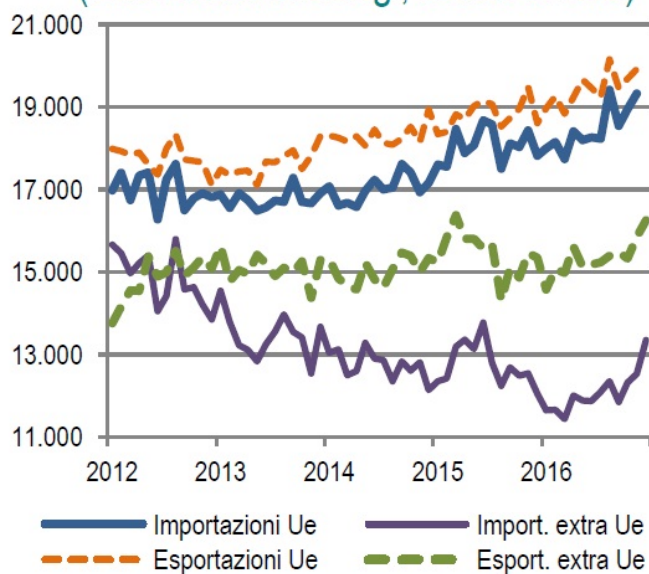
Il tasso di crescita italiano è tuttavia risultato ancora una volta il più basso fra i maggiori Paesi sviluppati: la Germania è cresciuta dell'1,9%, il Regno Unito dell'1,8%, gli Stati Uniti dell'1,6% e la Francia dell'1,1%.

ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME

Anni 2000-2016, variazioni percentuali, valori concatenati



Importazioni ed esportazioni verso i Paesi Ue ed extra Ue (valori mensili destag., milioni di euro)



Fonte: Istat

1.2.2. Le imprese

Nel corso del 2016 sono proseguiti i segnali positivi nel manifatturiero. Nella media del trimestre settembre-novembre l'indice della produzione industriale al netto delle costruzioni è aumentato dello 0,9% su base congiunturale trainato dalla robusta crescita dell'energia (+7,5%), mentre i beni di consumo durevoli e i beni strumentali hanno segnato una diminuzione (rispettivamente -1,0% e -0,6%). Nella media del trimestre settembre-novembre, l'indice del fatturato dell'industria è aumentato dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti a sintesi di una variazione lievemente negativa sul mercato interno (-0,1%) e di un miglioramento delle vendite sui mercati esteri (+0,7%). La crescita trimestrale ha beneficiato del contributo positivo di tutti i comparti dell'industria ad eccezione dei beni di consumo durevoli (-0,9%). Nello stesso periodo, gli ordinativi hanno registrato una riduzione significativa (-2,3%), guidata prevalentemente dalla contrazione della componente estera (-5,0%).

Gli scambi con l'estero nel mese di novembre hanno mostrato segnali di ripresa: le esportazioni sono cresciute (+2,2% rispetto al mese precedente) sostenute dalla crescita dell'interscambio sia con l'area Ue sia con i paesi extra-Ue. Le importazioni hanno mostrato un aumento più contenuto (+1,7%) a causa della flessione degli acquisti di beni di consumo durevoli (-3,1%).

Con riferimento al settore delle costruzioni, a novembre 2016 l'indice destagionalizzato ha segnato un aumento del 2,0% rispetto al mese precedente, anche se nella media del trimestre settembre-novembre l'indice ha registrato una pesante flessione congiunturale (-1,8%).

Nel terzo trimestre 2016, l'indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie, sia per fini abitativi sia per investimento, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Nello stesso periodo, secondo i dati rilasciati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, il numero di compravendite di unità immobiliari residenziali è cresciuto del 17,4% in termini tendenziali.

1.2.3 Il mercato del lavoro

Nel quarto trimestre 2016, l'occupazione è rimasta stabile dopo la crescita consistente registrata nei primi due trimestri e il lieve calo nel terzo trimestre. Si è tuttavia registrato un decremento di 39 mila unità degli occupati dipendenti a tempo indeterminato rispetto al terzo trimestre (-0,3%), a fronte di un aumento di 25 mila unità dei dipendenti a termine (+1%) e di 8 mila unità degli occupati indipendenti (+0,2%). Sempre nel quarto trimestre, si è registrata una ripresa dell'occupazione per gli ultracinquantenni (+1,3%), e una riduzione degli occupati per tutte le altre fasce di età.

Il tasso di disoccupazione è salito nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno dall'11,8% (ottobre) al 12% (novembre e dicembre), tornando così ai livelli di inizio 2015.

Le persone in cerca di occupazione nel quarto trimestre sono aumentate del 2,6% rispetto al terzo trimestre. Tale incremento è avvenuto a fronte di una diminuzione complessiva degli inattivi (-0,6%), come già registrato nel terzo trimestre, e in particolare delle forze di lavoro potenziali e dei cosiddetti "scoraggiati" (cioè degli inattivi che hanno smesso di cercare lavoro perché ritengono di non trovarlo).

1.2.4. I prezzi al consumo e alla produzione

Nei primi due mesi del 2017 si confermano i segnali di ripresa dell'inflazione emersi nei mesi finali del 2016, sostanzialmente legati alle condizioni del quadro esterno. La componente di fondo si attesta su ritmi di crescita storicamente bassi.

Dopo l'aumento registrato a dicembre (+0,5% su base annua), l'indice dei prezzi per l'intera collettività (NIC) risulta in accelerazione su base tendenziale (+1% a gennaio e +1,5% a febbraio). La risalita risente dei rincari degli alimentari freschi (a causa del maltempo) e del progressivo recupero dei prezzi dei beni energetici. Escludendo gli ultimi due raggruppamenti, la dinamica di fondo dei prezzi si conferma ancora contenuta, attestandosi a +0,5% a gennaio e +0,6% a febbraio.

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali destinati al mercato interno stanno gradualmente incorporando i rialzi degli input importati dall'estero, ma i beni di consumo non alimentari continuano a mantenere una dinamica annua lievemente negativa (-0,2%).

Le aspettative indicano che il processo di crescita dei prezzi dovrebbe continuare anche nei prossimi mesi, tuttavia l'orientamento degli operatori economici appare diverso: mentre per i consumatori le attese di rincari si rafforzano significativamente, tra gli imprenditori che producono beni per il consumo finale prevale ancora una certa cautela negli aumenti dei propri listini.

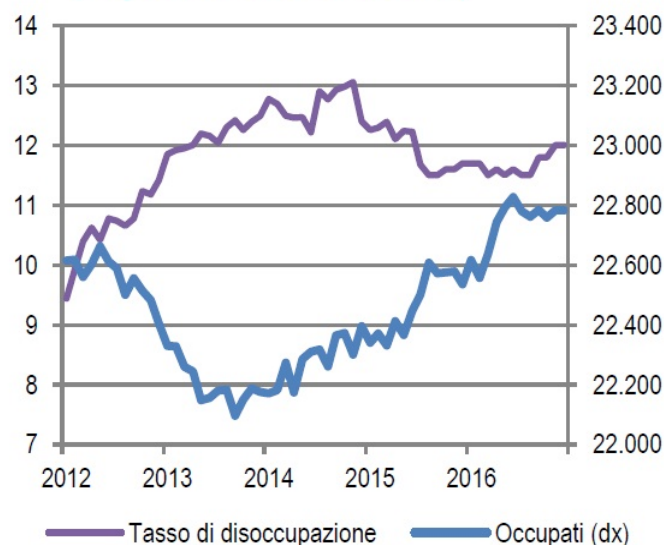
1.2.5. La fiducia delle imprese e dei consumatori

A gennaio l'indice del clima di fiducia dei consumatori, dopo il miglioramento registrato a dicembre, ha segnato una diminuzione, legata al peggioramento del clima economico e il clima futuro, solo in parte attenuato dal miglioramento del clima personale e corrente.

La fiducia delle imprese è migliorata invece sia a dicembre che a gennaio, in tutti i principali comparti a eccezione del commercio al dettaglio.

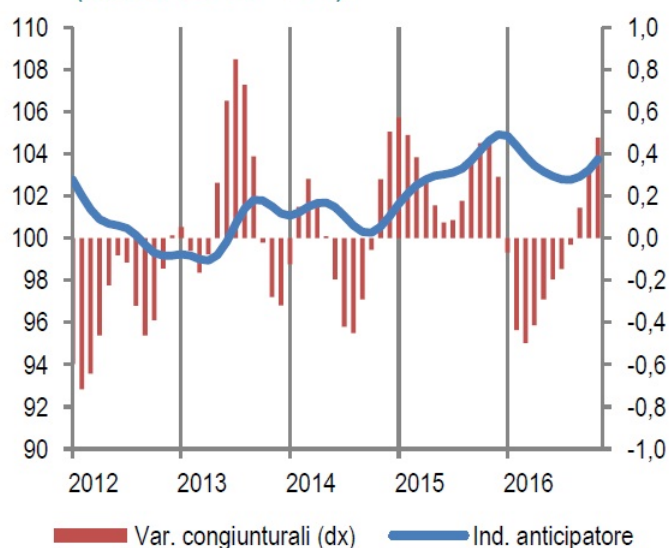
L'indicatore anticipatore segnala prospettive di miglioramento dell'attività economica per i prossimi mesi.

Occupati e tasso di disoccupazione (migliaia di unità; valori %)



Fonte: Istat

Indicatore anticipatore (indice 2005=100)



Fonte: Istat

Per un approfondimento sulle condizioni dell'economia regionale, si propone di seguito una sintesi dei contenuti della pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali – L'economia della Sicilia – Aggiornamento congiunturale", pubblicato a dicembre 2016, integrati con i dati più aggiornati pubblicati dall'Istat e con le informazioni contenute in Congiuntura RES.

2. Lo scenario regionale

2.1. L'economia reale

Le statistiche ufficiali hanno confermato che il 2015 può essere considerato per la Sicilia l'anno di svolta, interrompendo la lunga fase recessiva iniziata nel 2007, che aveva comportato una diminuzione del Pil di oltre il 13%, del valore aggiunto industriale del 7%, delle costruzioni dell'11%, dei servizi del 14% ma, soprattutto, un crollo del 41% degli investimenti in macchinari e attrezzature e del 19% di quelli in costruzioni.

Nel 2015 si è finalmente registrata un'inversione di tendenza, con il Pil cresciuto del 2,1%, valore superiore alle previsioni. Nella prima parte del 2016 si è registrato un rallentamento dei segnali di ripresa economica, con una lieve riduzione degli investimenti delle imprese e una contrazione dell'export. Secondo le ultime stime, il 2016 dovrebbe essersi chiuso con un incremento del Pil dell'1,3%, e nel 2017 l'economia regionale dovrebbe crescere dell'1%. L'uscita dalla crisi si conferma pertanto lenta e con differenze spesso notevoli fra settori di attività economica e territori.

2.1.1. L'industria

Dopo essersi stabilizzata nel corso del 2015, nel primo semestre dell'anno l'attività industriale dell'Isola ha mostrato nuovi segnali di debolezza.

In base ai dati del Sondaggio congiunturale condotto in autunno dalla Banca d'Italia su un campione di aziende con almeno 20 addetti, la quota di imprese industriali che hanno segnalato una riduzione del fatturato nei primi nove mesi del 2016 è stata maggiore di quelle che hanno segnalato un aumento. Tale andamento ha riguardato anche le imprese esportatrici, che in precedenza avevano registrato risultati migliori della media; soltanto le imprese di maggiore dimensione hanno continuato a mostrare una dinamica più favorevole. Tra i comparti di specializzazione della regione, quello degli alimentari e delle bevande ha mantenuto un andamento nel complesso positivo, sostenuto anche dalla domanda estera.

La spesa per investimenti, ridottasi ininterrottamente dall'inizio della crisi, dovrebbe aver segnato un ulteriore calo. Per il 2017 si attende una lieve ripresa dell'attività di accumulazione di capitale da parte delle imprese del campione, in connessione con aspettative a breve termine sulla domanda in prevalenza positive.

2.1.2. Le esportazioni

Secondo i dati dell'Istat, nei primi nove mesi del 2016, a fronte di un live incremento dell'export italiano (+0,5%), le esportazioni siciliane, che già nel 2015 erano diminuite del 12,4%, sono crollate di un ulteriore 21,2%, a causa soprattutto della diminuzione dell'esportazione di prodotti petroliferi raffinati.

Con riferimento ai mercati di sbocco, la diminuzione delle esportazioni siciliane è stata del 6,9% verso i Paesi UE e del 30,1% verso i Paesi extra UE.

2.1.3. Le costruzioni e il mercato immobiliare

Nel settore delle costruzioni l'attività è rimasta su livelli storicamente bassi, nonostante sia proseguita la ripresa delle compravendite immobiliari. Il numero delle ore lavorate e quello degli occupati, che erano cresciuti nel 2015, sono tornati a flettere nel primo semestre del 2016 e il numero di imprese attive ha continuato a ridursi.

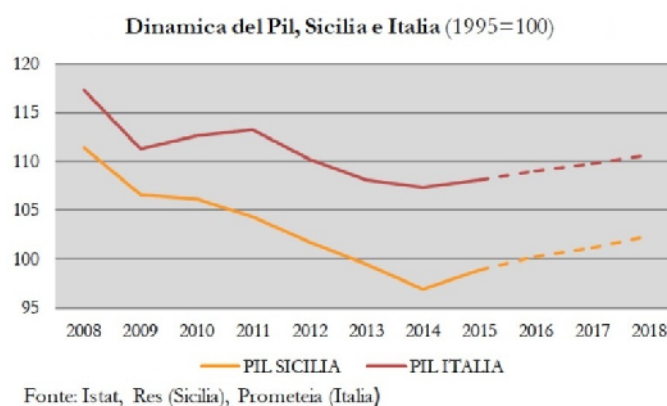
Le aziende che hanno partecipato al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia hanno segnalato nel complesso un calo della produzione rispetto ai volumi già ridotti dell'anno precedente.

La crescita delle compravendite di abitazioni, iniziata nel 2014, ha accelerato al 14,4 per cento (dal 6,5 del secondo semestre del 2015), ma non è stata sufficiente a sostenere la dinamica delle quotazioni, che si sono leggermente ridotte.

2.1.4. I servizi

Nella prima parte del 2016 è proseguito il miglioramento della congiuntura nel settore dei servizi privati non finanziari, in atto dal 2015. Il numero di imprese attive si è stabilizzato, beneficiando del calo delle cessazioni, e il numero di occupati è cresciuto, soprattutto nel comparto del commercio, degli alberghi e della ristorazione.

Secondo i risultati del Sondaggio della Banca d'Italia, rivolto alle imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi del 2016 il saldo tra le quote di aziende con fatturato in aumento e in riduzione è stato positivo e in crescita rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Le attese sulla domanda per i prossimi mesi si mantengono in prevalenza positive e si riflettono sulle aspettative di redditività, con un aumento, rispetto al 2015, delle imprese che prevedono di chiudere l'esercizio in utile e una riduzione di quelle che stimano una perdita. Il miglioramento della domanda non ha però contribuito a rilanciare l'attività di investimento.



Nel commercio si sono rafforzati i segnali di ripresa emersi nel corso del 2015. Per le aziende del campione è proseguito il miglioramento degli indicatori di fatturato e reddito; la crescita della domanda di beni durevoli registrata nel 2015 dovrebbe aver trovato conferma anche nei primi nove mesi del 2016, col netto incremento delle immatricolazioni di autoveicoli (+19,9 per cento).

Il traffico aeroportuale nell'Isola, nei primi otto mesi del 2016, ha registrato un aumento del numero di voli e di passeggeri rispettivamente del 7,6 e dell'8,3 per cento (fonte Assaeroporti); in particolare, l'incremento dei passeggeri sui voli internazionali è risultato in accelerazione all'11,3 per cento. Questi andamenti confermerebbero i dati preliminari che indicano un'espansione dei flussi turistici verso la Sicilia, anche in seguito alle tensioni geopolitiche nell'area del Mediterraneo.

2.1.5. Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro regionale riflette lo stato di salute dell'economia. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, aggiornati al terzo trimestre del 2016, vi sono settori che perdono occupati, come l'agricoltura (-3,5% rispetto al terzo trimestre 2015) e le costruzioni (-16,1%), e settori in cui invece si registra un aumento dell'occupazione, come l'industria in senso stretto (+3,9%). Stabile l'occupazione nel settore dei servizi (che ormai assorbe circa l'80% degli occupati regionali), dove però si erano registrati sensibili incrementi nei trimestri precedenti (in particolare in commercio, alberghi e ristoranti).

Segnali non negativi provengono in parte anche dalle statistiche sul ricorso alla Cassa integrazione, che evidenziano un maggiore ricorso in termini straordinari e in deroga soprattutto per la componente edile.

2.2 L'intermediazione finanziaria

2.2.1. Il finanziamento dell'economia

Nel primo semestre del 2016 i prestiti bancari concessi alla clientela residente in Sicilia si sono ridotti dello 0,8 per cento su base annua (-1,1 a dicembre del 2015). Per le Amministrazioni Pubbliche si è confermata la forte contrazione registrata già alla fine del 2015 e connessa ai minori utilizzi delle linee di credito da parte degli enti del servizio sanitario regionale. Il credito al settore privato non finanziario è invece cresciuto in Sicilia, analogamente a quanto osservato nel Mezzogiorno e nella media del Paese; l'aumento, pari allo 0,6 per cento, è stato sostenuto dai prestiti alle famiglie consumatrici. Per le imprese è proseguita invece la contrazione in corso da oltre un triennio, più marcata per quelle medio-grandi.

Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il credito alle imprese a giugno si è ridotto dell'1,7 per cento. La dinamica si è differenziata tra i comparti produttivi: la contrazione è risultata più marcata per le imprese delle costruzioni e per quelle fornitrici di energia, gas, acqua e attive nella gestione dei rifiuti; nei servizi il calo è stato meno accentuato, mentre per le imprese manifatturiere si è verificato un aumento dello 0,6 per cento.

Secondo le indicazioni tratte dalla rilevazione della Banca d'Italia presso le principali banche che operano in Sicilia (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre del 2016 la dinamica della domanda di credito si è indebolita rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; come in passato le richieste sono provenute dalle imprese del manifatturiero e del terziario e sono state indirizzate prevalentemente al sostegno del capitale circolante e alle esigenze di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. Le condizioni di offerta si sono confermate lievemente espansive, con un allentamento dei margini applicati ai finanziamenti e delle quantità offerte.

Nel corso del primo semestre del 2016 è proseguita la riduzione dei tassi di interesse bancari sui prestiti a breve termine al 6,9 per cento (7,4 alla fine del 2015). Il TAEG medio sui nuovi finanziamenti a medio e a lungo termine erogati nel secondo trimestre è cresciuto rispetto alla fine dell'anno precedente (da 3,2 a 3,7 per cento), risentendo di alcune rilevanti operazioni in specifici settori.

I finanziamenti complessivi alle famiglie consumatrici, comprendendo i prestiti bancari e quelli delle società finanziarie, hanno ripreso a espandersi, dopo un calo che si protraveva dal 2012 (+1,2 per cento a giugno del 2016, a fronte di -0,1 alla fine del 2015). L'aumento ha interessato sia i mutui per l'acquisto delle abitazioni sia i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni di consumo. Le politiche di erogazione adottate dalle banche si sono ulteriormente allentate con riferimento agli spread applicati, soprattutto sui finanziamenti meno rischiosi, e alle quantità offerte; le condizioni in termini di quota finanziata rispetto al valore dell'immobile sono invece rimaste sostanzialmente invariate. Il flusso delle erogazioni di mutui abitativi è aumentato del 45,8 per cento. All'aumento dei mutui hanno contribuito quasi esclusivamente le stipule a tasso fisso, più che raddoppiate nella prima metà del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

2.2.2. Il risparmio finanziario

Nel primo semestre del 2016 i depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane hanno accelerato rispetto all'anno precedente: a giugno la crescita su base annua è stata dell'1,8 per cento (+0,9 nel 2015). L'espansione è stata trainata dalle giacenze in conto corrente; i depositi a risparmio hanno continuato invece a ridursi. L'incertezza sul rafforzamento della congiuntura e la debole dinamica degli investimenti si sono riflesse in una crescita ancora vivace della liquidità delle imprese detenuta nei depositi bancari; per le famiglie l'aumento ha interessato esclusivamente le disponibilità di conto corrente mentre le altre tipologie di depositi si sono ridotte.

Il tasso di interesse medio corrisposto sui depositi in conto corrente è stato pari allo 0,1 per cento (0,2 a fine 2015).

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 657.561

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	678.492
Nati nell'anno	(+)	6.213
Deceduti nell'anno	(-)	6.571
Saldo naturale		-358
Immigrati nell'anno	(+)	10.582
Emigrati nell'anno	(-)	14.281
Saldo migratorio		-3.699
Popolazione al 31-12		674.435

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

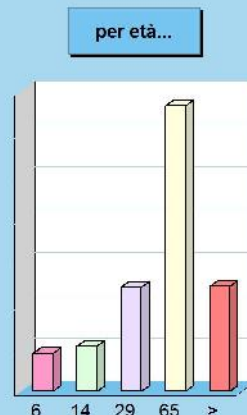
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	322.186
Femmine	(+)	352.249
Popolazione al 31-12		674.435

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	44.272
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	52.798
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	121.433
Adulta (30-65 anni)	(+)	333.227
Senile (oltre 65 anni)	(+)	122.705
Popolazione al 31-12		674.435



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

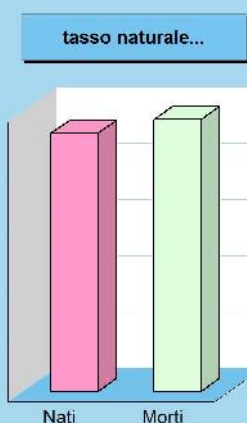
Nuclei familiari	259.733
Comunità / convivenze	429

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,70

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	6.412	1.532	6.347	6.132	6.213
Deceduti nell'anno	(-)	6.278	1.375	6.559	6.314	6.571
Saldo naturale		134	157	-212	-182	-358
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	10.773	12.842	43.728	14.801	10.582
Emigrati nell'anno	(-)	12.998	14.472	20.211	14.619	14.281
Saldo migratorio		-2.225	-1.630	23.517	182	-3.699
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,80	9,70	9,40	9,20	9,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,60	10,00	9,40	9,70	9,70

Le tendenze demografiche economiche e sociali - 1

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati dei Censimenti generali della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, del Progetto Urbes, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti nell'ambito della statistica ufficiale.

3.2. La Città di Palermo ai Censimenti - La popolazione residente al 15° Censimento generale della popolazione

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a Palermo sono state censite 657.561 persone, di cui 313.171 maschi, pari al 47,6% del totale, e 344.390 femmine, pari al 52,4% del totale.

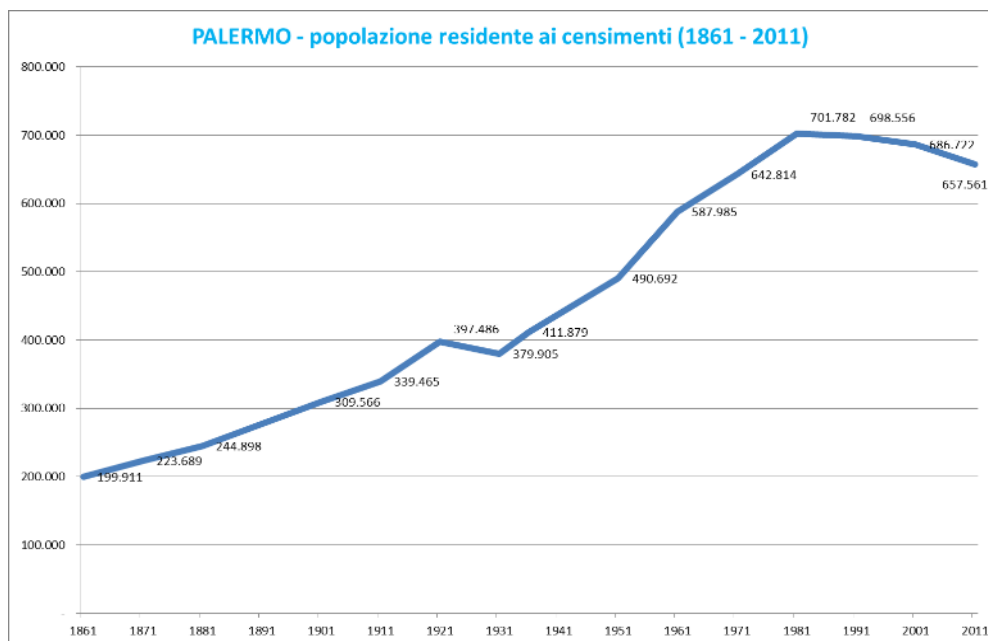


Grafico 3.2.1: Popolazione residente ai Censimenti (1861-2011)

Rispetto al Censimento del 2001, si è registrata una diminuzione di 29.161 abitanti, pari al 4,2%.

Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.561 residenti nel 2011.

Il calo di popolazione non ha però interessato tutte le otto Circoscrizioni allo stesso modo: due Circoscrizioni, la I e la VII, sono cresciute, mentre le rimanenti sei sono diminuite in misura differenziata, con percentuali che vanno dal 2,1% della II, al 6,9% della IV.

In particolare:

- nella I Circoscrizione sono stati censiti 23.384 abitanti, con un incremento dell'8,8% rispetto ai 21.489 abitanti del 2001;
- nella II Circoscrizione sono stati censiti 72.888 abitanti, con una diminuzione del 2,1% rispetto ai 74.450 abitanti del 2001;
- nella III Circoscrizione sono stati censiti 73.509 abitanti, con una diminuzione del 4,6% rispetto ai 77.068 abitanti del 2001;
- nella IV Circoscrizione sono stati censiti 104.448 abitanti, con una diminuzione del 6,9% rispetto ai 112.158 abitanti del 2001;
- nella V Circoscrizione sono stati censiti 113.425 abitanti, con una diminuzione del 6,2% rispetto ai 120.885 abitanti del 2001;
- nella VI Circoscrizione sono stati censiti 73.895 abitanti, con una diminuzione del 5,9% rispetto ai 78.548 abitanti del 2001;
- nella VII Circoscrizione sono stati censiti 76.671 abitanti, con un incremento del 3,1% rispetto ai 74.330 abitanti del 2001;
- nella VIII Circoscrizione sono stati censiti 119.341 abitanti, con una diminuzione del 6,6% rispetto ai 127.794 abitanti del 2001.

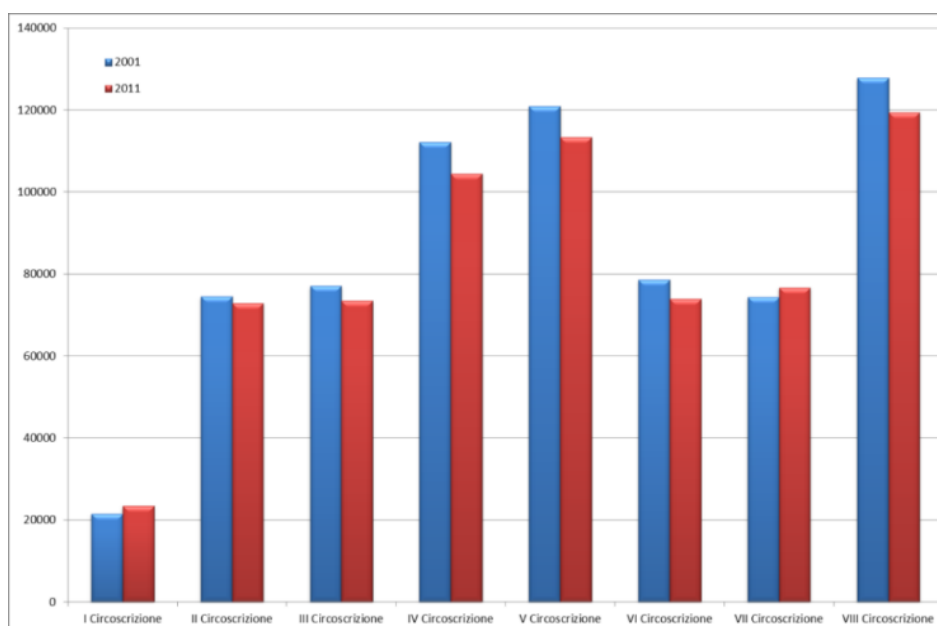


Grafico 3.2.2: Popolazione residente nelle otto Circoscrizioni ai Censimenti 2001 e 2011

Nonostante la consistente diminuzione registrata, la VIII Circoscrizione rimane quella con il maggior numero di abitanti, seguita dalla V e dalla IV, mentre la Circoscrizione con il minor numero di abitanti è sempre la I, seguita, con un consistente distacco, dalla II e dalla III.

Analizzando i risultati per classe di età, è interessante notare come a Palermo la diminuzione del numero di abitanti abbia colpito le fasce più giovani di età, fino ai 44 anni, mentre nelle fasce di età più alte si è registrato un incremento rispetto al 2001.

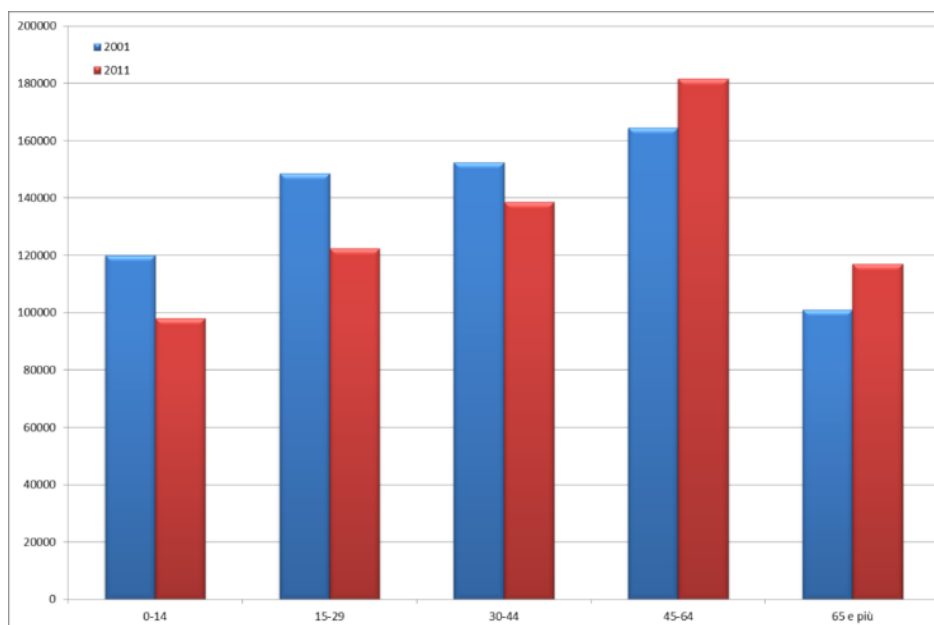


Grafico 3.2.3: Popolazione residente a Palermo per fasce di età ai Censimenti 2001 e 2011

Più in particolare, i bambini e i ragazzi, di età compresa fra 0 e 14 anni, sono diminuiti di 22.067 unità, passando da 120.106 a 98.039; i giovani, di età compresa fra i 15 e i 29 anni, sono diminuiti di 26.323 unità, passando da 148.623 a 122.300; i giovani adulti, di età compresa fra i 30 e i 44 anni, sono diminuiti di 13.860 unità, passando da 152.488 a 138.628; gli adulti, di età compresa fra i 45 e i 64 anni di età, sono aumentati di 17.145 unità, passando da 164.480 a 181.625; gli anziani, di età pari o superiore ai 65 anni, sono aumentati di 15.944 unità, passando da 101.025 a 116.969.

In generale, il quadro che emerge dal Censimento 2011 delinea una popolazione più anziana rispetto a quella censita nel 2001.

Anche in questo caso, l'approfondimento dei dati a livello subcomunale mette in luce sensibili differenze nella struttura per età della popolazione residente nelle otto Circoscrizioni.

La quota più elevata di bambini e ragazzi, in rapporto al totale dei residenti, è nella I Circoscrizione, dove il 17,6% degli abitanti ha meno di 15 anni, seguita dalla II Circoscrizione, con il 16,5%, e dalla VII Circoscrizione, con il 16,4%. La quota più bassa di bambini e ragazzi è invece nell'VIII Circoscrizione, dove il 13,0% degli abitanti ha meno di 15 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 14,1%, e dalla IV Circoscrizione, con il 14,6%. Nell'intera Città di Palermo i bambini e ragazzi rappresentano il 14,9% della popolazione residente.

I giovani fanno registrare la percentuale maggiore nella II Circoscrizione, dove il 20,6% degli abitanti ha un'età compresa fra i 15 e i 29 anni, seguita dalla III e dalla VII Circoscrizione, entrambe con il 19,7%. La percentuale più bassa di giovani è invece nell'VIII Circoscrizione, dove il 16,2% degli abitanti ha un'età compresa fra i 15 e i 29 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 17,2%, e dalla V Circoscrizione, con il 18,5%. La media cittadina è pari al 18,6%.

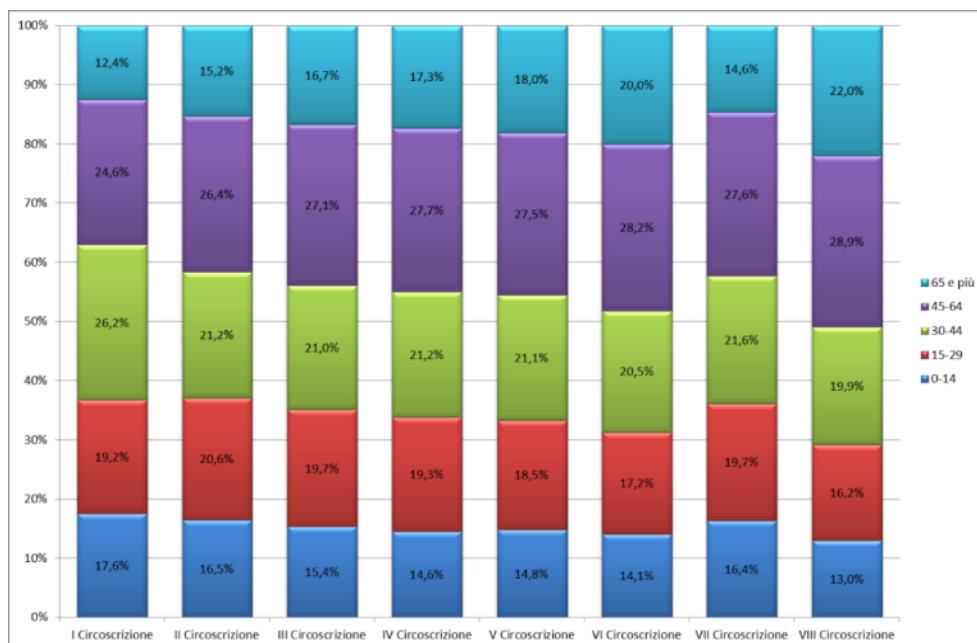


Grafico 3.2.4: Popolazione residente a Palermo per fasce di età nelle otto Circoscrizioni al Censimento 2011

I giovani adulti, di età compresa fra i 30 e i 44 anni, che a livello comunale rappresentano il 21,1% degli abitanti, nella I Circoscrizione rappresentano il 26,2%, valore sensibilmente più elevato rispetto a tutte le altre Circoscrizioni, che oscillano fra il 19,9% della VIII e il 21,6% della VII.

Gli adulti hanno il peso maggiore sul totale dei residenti nell'VIII Circoscrizione, dove il 28,9% degli abitanti ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 28,2%, e dalla IV Circoscrizione, con il 27,7%. La percentuale più bassa di adulti è invece nella I Circoscrizione, dove il 24,6% dei residenti ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, seguita dalla II Circoscrizione, con il 26,4%, e dalla III Circoscrizione, con il 27,1%. A livello comunale, il peso degli adulti sul totale dei residenti è pari al 27,6%.

Gli anziani, che a livello comunale rappresentano il 17,8% dei residenti, in due Circoscrizioni superano il 20%: nella VIII, dove il 22% degli abitanti ha un'età superiore ai 64 anni, e nella VI, dove la percentuale di anziani raggiunge il 20%. In due Circoscrizioni, invece, la quota di anziani è inferiore al 15%: nella I, dove ci si ferma al 12,4%, e nella VII, dove la percentuale è pari al 14,6%.

3.3. La Città di Palermo ai Censimenti – Il grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

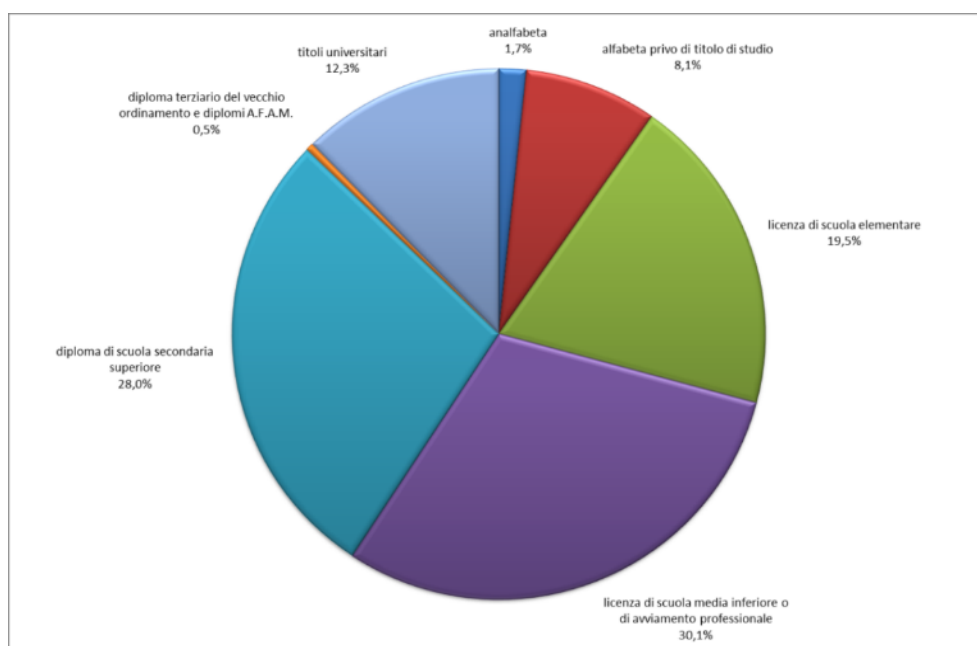


Grafico 3.3.1: Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

A Palermo, alla data del censimento (9 ottobre 2011), le persone in possesso di un titolo di studio sono 559.542, pari al 90,3% della popolazione residente di 6 anni e più, mentre le persone prive di titolo di studio sono 60.255, pari al 9,7%.

In particolare, le persone con titoli universitari sono 76.353, pari al 12,3% della popolazione residente di 6 anni e più; le persone in possesso di diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono 2.814 (0,5%); le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sono 173.344 (28%); le persone in possesso di licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale sono 186.404 (30,1%); le persone in possesso di licenza di scuola elementare sono 120.627 (19,5%), gli alfabeti privi di titolo di studio sono 49.956 (8,1%), e gli analfabeti sono 10.299 (1,7%).

Fra le persone non fornite di titolo di studio, il 25,5% degli alfabeti, pari a 12.727 unità, e il 58,3% degli analfabeti, pari a 6.004 unità, sono in età da 65 anni in poi.

3.3.1. L'analisi per sesso

Differenziando l'analisi per sesso, emerge che le donne in possesso di titoli universitari e di diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono più degli uomini, sia in valore assoluto che in termini percentuali. In particolare, le donne in possesso di titoli universitari sono 41.028, pari al 12,8% delle donne di 6 anni e più, mentre gli uomini sono 35.325, pari al 12% degli uomini di 6 anni e più, e le donne in possesso di diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono 1.673, pari allo 0,5%, mentre gli uomini sono 1.141, pari allo 0,4%.

Con riferimento alle persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, le donne superano gli uomini in valore assoluto, mentre la situazione si ribalta in termini percentuali, a causa della maggiore numerosità delle donne fra la popolazione residente: le donne in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sono 88.477, pari al 27,2% delle donne di 6 anni e più, mentre gli uomini sono 84.867, pari al 28,9% degli uomini di 6 anni e più.

Forte prevalenza del sesso maschile, sia in valori assoluti che in termini di incidenza percentuale, fra le persone in possesso di diploma di scuola media inferiore: 97.143 uomini, pari al 33% degli uomini di 6 anni e più, contro 89.261

donne, pari al 27,4% delle donne di 6 anni e più.

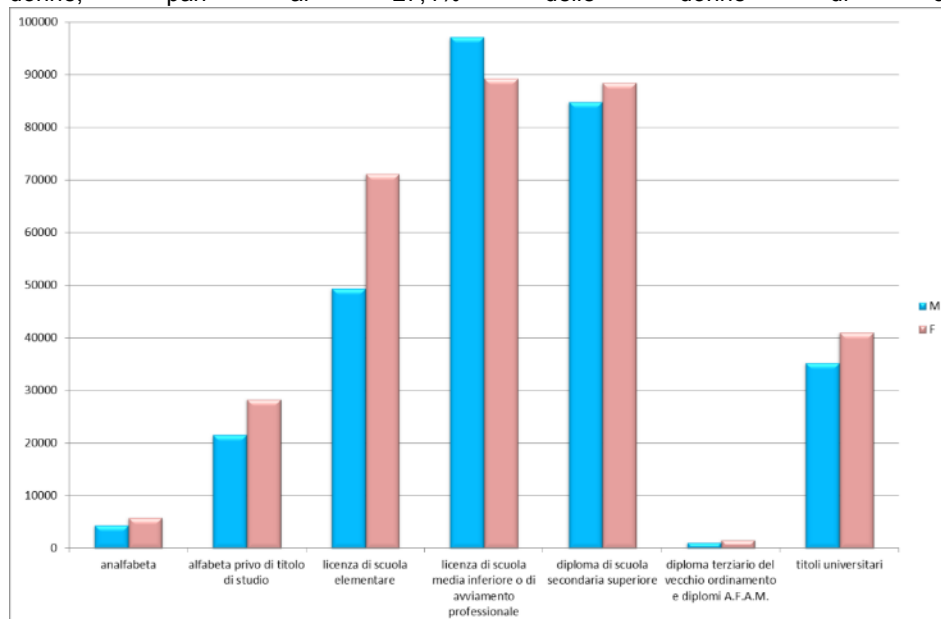


Grafico 3.3.2: Popolazione residente di 6 anni e più per sesso e grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

Decisa prevalenza delle donne, infine, fra i residenti in possesso di licenza di scuola elementare, 49.454 uomini (16,8%) contro 71.173 donne (21,8%), fra gli alfabeti privi di titolo di studio, 21.576 uomini (7,3%) contro 28.380 donne (8,7%), e fra gli analfabeti, 4.451 uomini (1,5%) contro 5.848 donne (1,8%).

3.3.2. Il confronto 2001 – 2011

Nel decennio compreso fra il censimento 2001 e il censimento 2011 è decisamente migliorato il livello di istruzione delle persone residenti a Palermo.

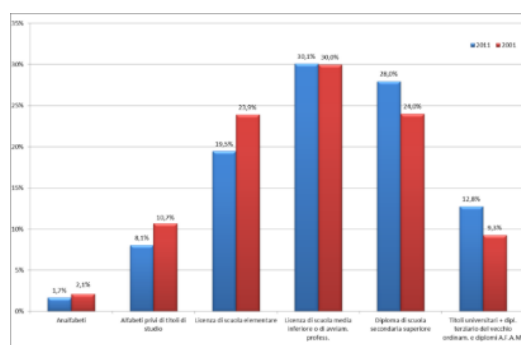


Grafico 3.3.3: Incidenza percentuale per titolo di studio sul totale della popolazione di 6 anni e più - confronto 2011 – 2001

Aumentano, infatti, sia in termini assoluti che di incidenza percentuale, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati, mentre diminuiscono le persone in possesso della licenza di scuola elementare o prive di titolo di studio.

In particolare, le persone con titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono passati da 59.735 a 79.167 (+32,5%), e l'incidenza sulla popolazione residente di 6 anni e più dal 9,3% al 12,8%; le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore da 154.728 a 173.344 (+12%), e l'incidenza dal 24% al 28%; le persone in possesso di licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale da 193.232 a 186.404 (-3,5%), e l'incidenza dal 30% al 30,1%; le persone in possesso di licenza di scuola elementare sono scese da 154.055 a 120.627 (-21,7%), e l'incidenza è scesa dal 23,9% al 19,5%; gli alfabeti privi di titolo di studio da 68.894 a 49.956 (-27,5%), e l'incidenza dal 10,7% all'8,1%; gli analfabeti da 13.666 a 10.299 (-24,6%), e l'incidenza dal 2,1% all'1,7%.

Più in generale, oltre il 40% delle persone residenti di 6 anni e più è in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore, mentre nel 2001 tale percentuale era ferma al 33,3%; nel 2001 l'incidenza delle persone prive di titolo di studio era pari al 12,8%, e nel 2011 è scesa al 9,7%.

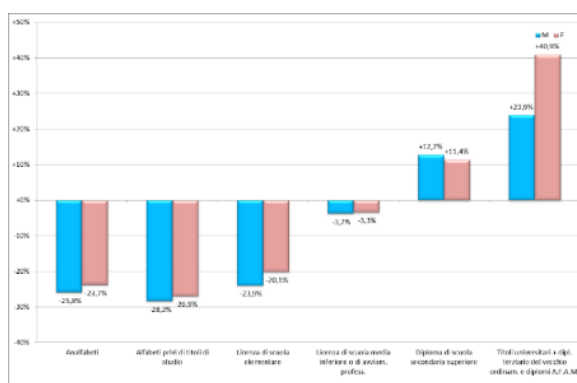


Grafico 3.3.4: Variazioni % per sesso della popolazione di 6 anni e più per grado di istruzione - confronto 2011 - 2001

Differenziando l'analisi per sesso, emerge soprattutto il sensibile incremento delle donne in possesso di titoli universitari, passate da 30.306 a 42.701, con una variazione percentuale, +40,9%, ben più alta di quella, già elevata, riferita agli uomini (+23,9%). Così, mentre nel 2001 le donne laureate superavano gli uomini di meno di mille unità, nel 2011 il vantaggio è di oltre 6 mila unità.

3.3.3. Il confronto con le grandi città

Il confronto del livello di istruzione dei cittadini palermitani con quello dei cittadini delle altre grandi città italiane risulta penalizzante per il capoluogo siciliano e, più in generale, per le città meridionali.

Per il confronto sono stati utilizzati tre diversi indicatori: le persone prive di titolo di studio sul totale della popolazione residente di 11 anni e più; le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sul totale della popolazione residente di 19 anni e più; le persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sul totale della popolazione residente di 24 anni e più.

Come si può notare, gli indicatori in esame differiscono da quelli precedentemente analizzati per le diverse età considerate, e ciò al fine di minimizzare la possibile influenza sui risultati delle differenti strutture per età delle 13 grandi città italiane.

Le persone senza titolo di studio (alfabeti privi di titolo di studio e analfabeti) in Italia sono 4.916.504, pari al 9,2% del totale della popolazione di 11 anni e più.

Fra i grandi comuni si registra una netta divisione fra le città del Centro-Nord, attestate su livelli sensibilmente più bassi, e le città del Sud, con valori quasi sempre superiori alla media nazionale.

In particolare, fra le città del Centro-Nord l'incidenza più bassa di persone prive di titolo di studio rispetto al totale dei residenti di 11 anni e più, si registra a Verona, con il 6,1%, seguita da Bologna con il 6,2%. L'incidenza più alta si registra invece a Torino, con il 7,5%.

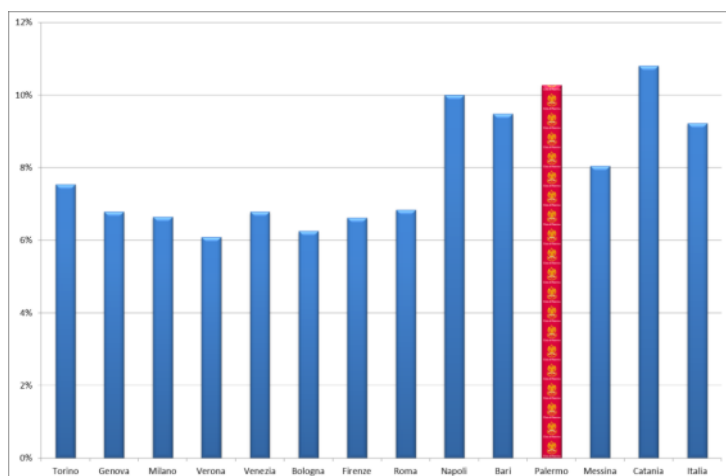


Grafico 3.3.5: Persone senza titolo di studio su popolazione residente di 11 anni e più nei grandi comuni

Fra le città del Sud, il risultato migliore si registra a Messina, che con l'8% si ferma al di sotto del valore medio nazionale, mentre l'incidenza più alta di persone prive di titolo di studio si registra a Catania (10,8% del totale dei residenti di 11 anni e più) e Palermo (10,3%).

Le persone che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (ovvero in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di diplomi terziari del vecchio ordinamento o di diplomi A.F.A.M.) sono, in Italia, 23.221.894, pari al 47,5% del totale della popolazione di 19 anni e più.

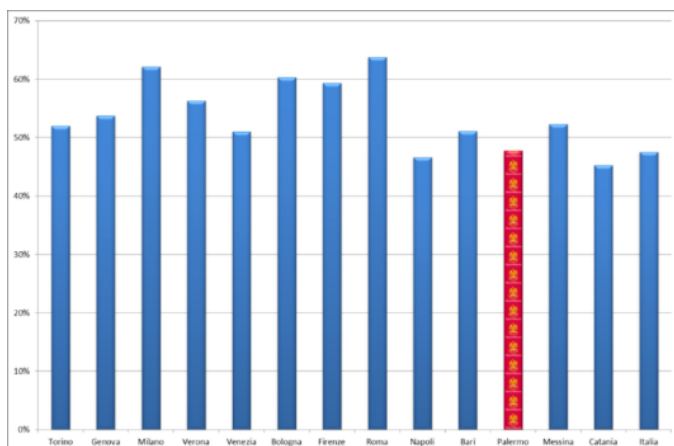


Grafico 3.3.6: Persone in possesso almeno di diploma di scuola secondaria superiore su popolazione residente di 19 anni e più nei grandi comuni

Anche in questo caso si registra, fra i 13 grandi comuni, una differenziazione fra le città del Centro-Nord e quelle del Sud, a vantaggio delle prime.

In particolare, le città del Centro-Nord fanno registrare tutte valori più elevati della media nazionale: la percentuale più elevata di persone in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore si registra a Roma, con il 63,8% delle persone di 19 anni e più, mentre il valore più basso si registra a Venezia, con il 51%.

Fra le città del Sud, invece, due, Catania e Napoli, si fermano al di sotto della media nazionale, rispettivamente con il 45,3% e con il 46,6% di persone in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore rispetto al totale della popolazione di 19 anni e più. Il valore più elevato si registra a Messina, con 52,3%. Palermo fa registrare il 47,7%, valore di poco superiore alla media nazionale.

Le persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento o diplomi A.F.A.M. sono, in Italia, 6.270.958, pari al 13,7% della popolazione residente di 24 anni e più.

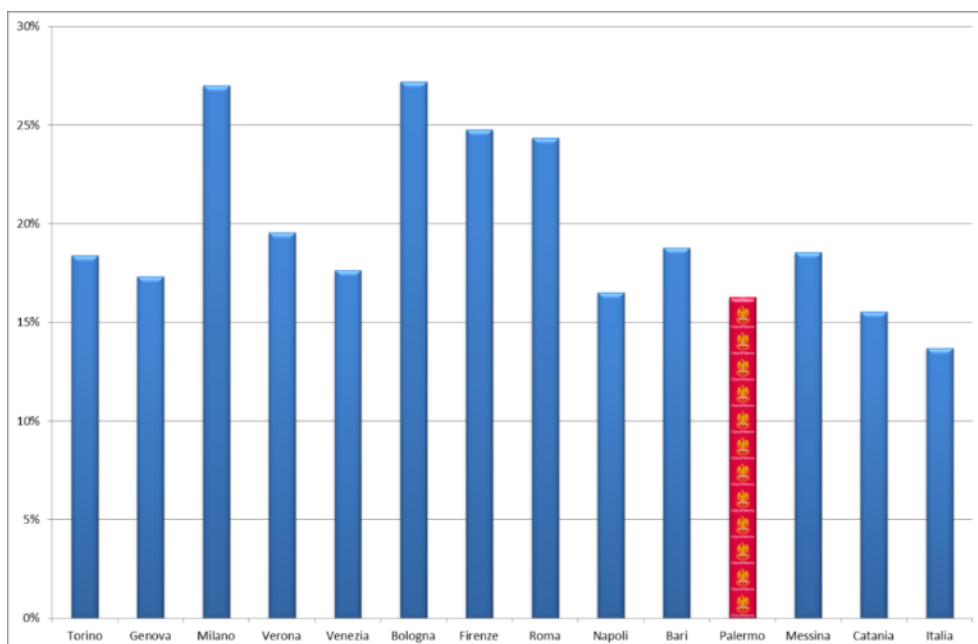


Grafico 3.3.7: Persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. su popolazione residente di 24 anni e più nei grandi comuni

In tutti i 13 grandi comuni italiani i valori registrati da quest'ultimo indicatore sono sensibilmente più elevati del valore medio nazionale, anche se si registrano sensibili differenze fra città e città, non direttamente riconducibili però alla collocazione geografica del comune.

I valori più elevati sono appannaggio di Bologna (27,2%), Milano (27%), Firenze (24,8%) e Roma (24,4%), mentre occupano gli ultimi posti Catania (15,5%), Palermo (16,3%), Napoli (16,5%) e Genova (17,3%).

3.4. La Città di Palermo ai Censimenti - La condizione professionale o non professionale

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a Palermo sono state censite 559.522 persone di 15 anni e più, di cui 263.058 maschi e 296.464 femmine.

Le persone in condizione professionale, ovvero appartenenti alle forze di lavoro, aggregato costituito dalla somma di occupati e persone in cerca di occupazione, sono 258.473, pari al 46,2% della popolazione residente di 15 anni e più.

Le persone in condizione non professionale, ovvero appartenenti alle non forze di lavoro, aggregato costituito dalla somma di studenti, casalinghe/i, percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale e persone in altra condizione, sono invece 301.049, pari al 53,8% della popolazione residente di 15 anni e più.

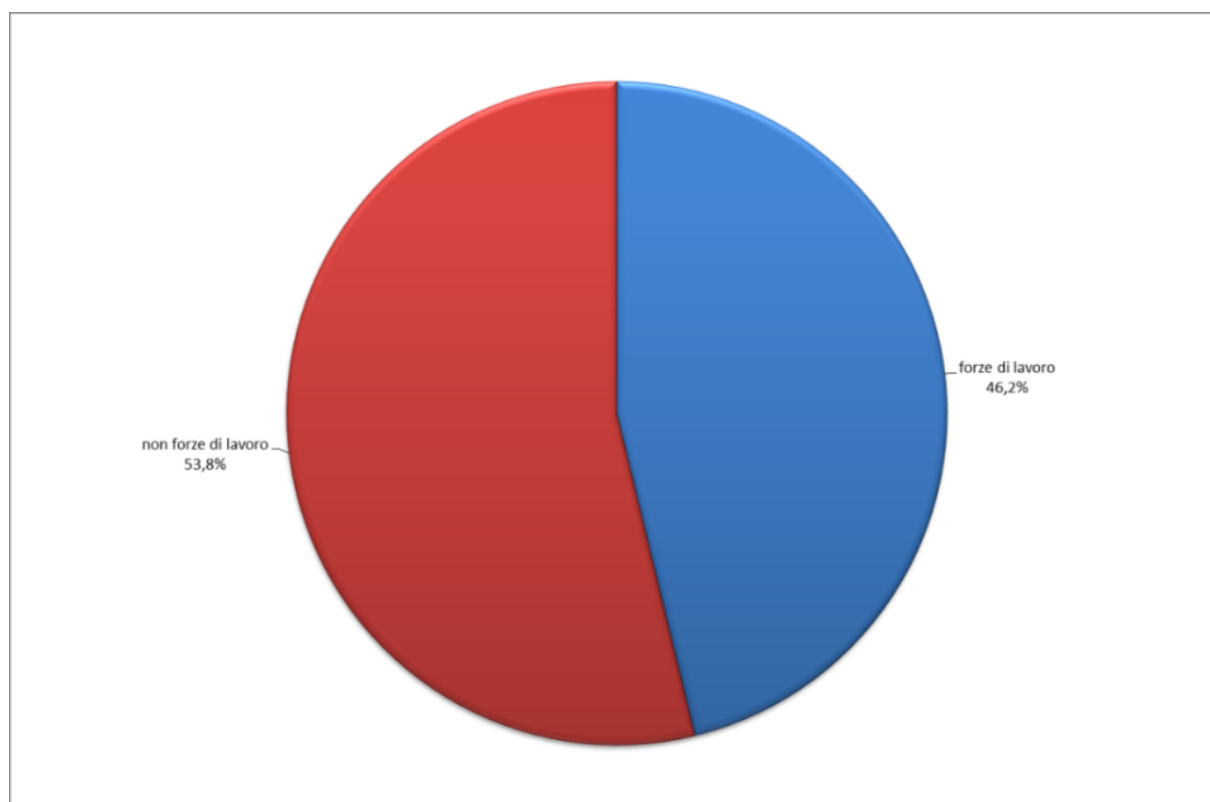


Grafico 3.4.1: Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale (forze di lavoro) o non professionale (non forze di lavoro) al 15° Censimento generale della popolazione

Rispetto al Censimento del 2001, le persone in condizione professionale sono diminuite in valore assoluto (erano 259.198), ma sono aumentate come percentuale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più (dal 45,7% al 46,2%). Le persone in condizione non professionale, invece, sono diminuite sia in valore assoluto (erano 307.418) che come percentuale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più (dal 54,3% al 53,8%).

Tra le forze di lavoro, gli occupati sono 193.800, pari al 34,6% della popolazione residente di 15 anni e più, mentre le persone in cerca di occupazione sono 64.673, pari all'11,6% della popolazione residente di 15 anni e più.

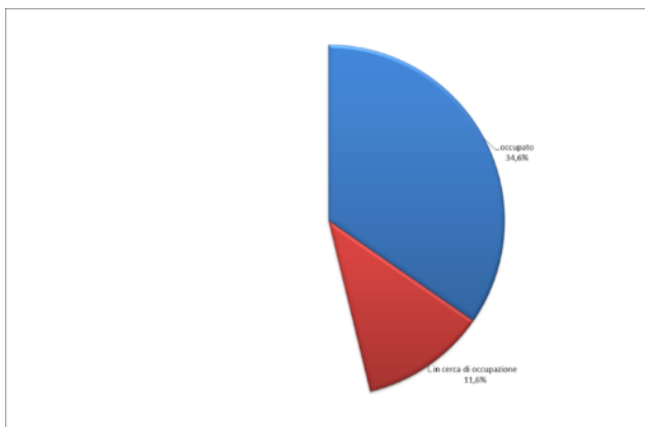


Grafico 3.4.2: Popolazione in condizione professionale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più al 15° Censimento generale della popolazione

Tra le persone in condizione non professionale, gli studenti sono 47.569, pari all'8,5% della popolazione residente di 15 anni e più, le casalinghe (o i casalinghi) 101.690, pari al 18,2% della popolazione residente di 15 anni e più, i percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale 103.830, pari al 18,6% della popolazione residente di 15 anni e più, e le persone in altra condizione 47.960, pari all'8,6% della popolazione residente di 15 anni e più.

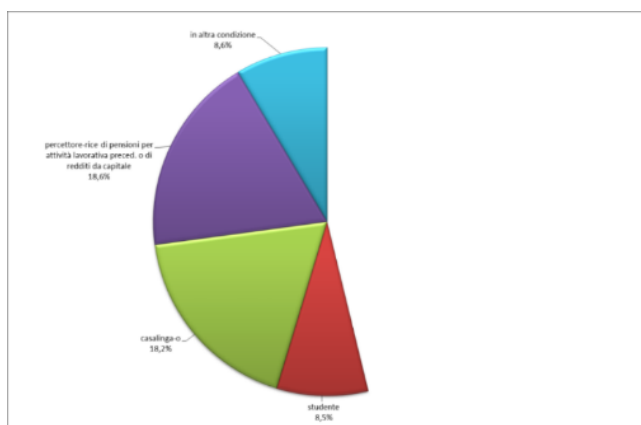


Grafico 3.4.3: Popolazione in condizione non professionale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più al 15° Censimento generale della popolazione

Rispetto al Censimento 2001, gli occupati sono cresciuti di 10.811 unità, le persone in cerca di occupazione sono diminuite di 11.536 unità, gli studenti sono diminuiti di 1.277 unità, le casalinghe e i casalinghi sono diminuiti di 18.943 unità, i percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale sono aumentati di 32.152 unità, e le persone in altra condizione sono diminuite di 18.301 unità.

La disponibilità dei dati sulla condizione professionale e non professionale consente di elaborare alcuni utili indicatori statistici, che contribuiscono ad approfondire l'analisi del mercato del lavoro della Città di Palermo, come rilevato al 15° Censimento generale della popolazione:

- il tasso di attività, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e il totale della popolazione della stessa classe di età. Viene utilizzato per misurare il livello di partecipazione al mercato del lavoro (sia come occupati che come in cerca di occupazione) di una popolazione.
- il tasso di occupazione, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più occupata e il totale della popolazione della stessa classe di età. Indica la percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata.
- il tasso di disoccupazione, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età. Indica la percentuale di popolazione attiva (appartenente, cioè, alle forze di lavoro) che è alla ricerca di un lavoro.
- il tasso di disoccupazione giovanile, pari al rapporto percentuale fra i giovani della classe di età 15-24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età.

3.4.1. Il tasso di attività

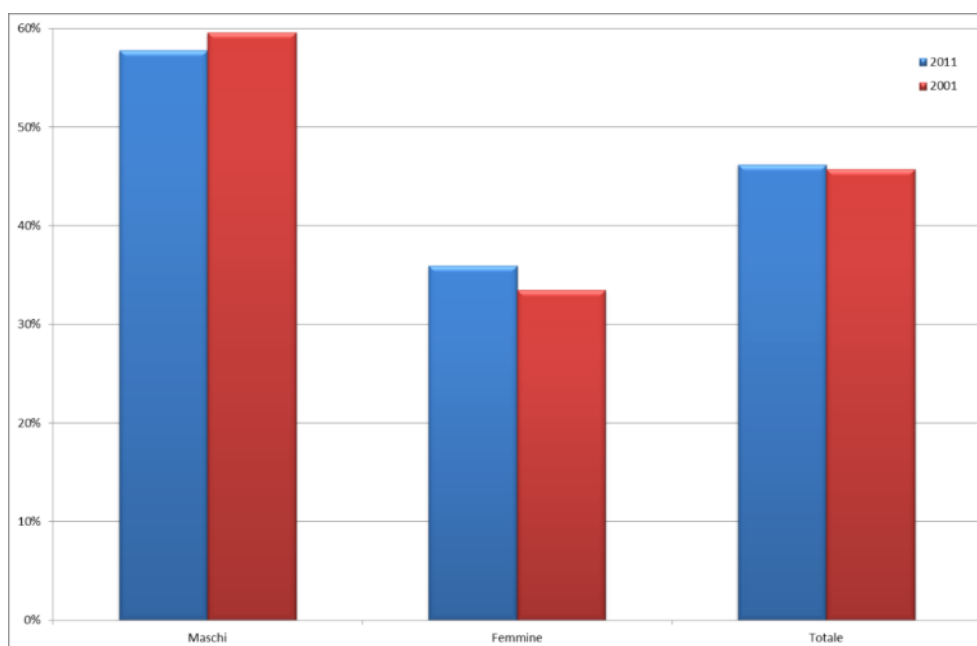


Grafico 3.4.4: Tasso di attività per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Il tasso di attività rilevato a Palermo al 15° Censimento generale della popolazione è pari al 46,2%, in leggera crescita rispetto al 45,7% rilevato in occasione del Censimento 2001.

L'analisi per genere mette in luce una significativa differenza fra i due sessi: fra gli uomini, il tasso di attività è pari al 57,8%, mentre fra le donne è pari al 35,9%.

Rispetto al Censimento 2001, il tasso di attività maschile è diminuito di 1,8 punti percentuali, mentre il tasso di attività femminile è cresciuto di 2,5 punti percentuali.

Il tasso di attività rilevato a Palermo è più basso di quello medio nazionale (50,8%) e di quello di tutte le grandi città del centro nord.

Fra le grandi città del sud, il tasso di attività di Palermo è più basso soltanto di quello di Messina (46,6%), mentre è più alto di quello di Bari (46,1%), Catania (45%) e Napoli (44%).

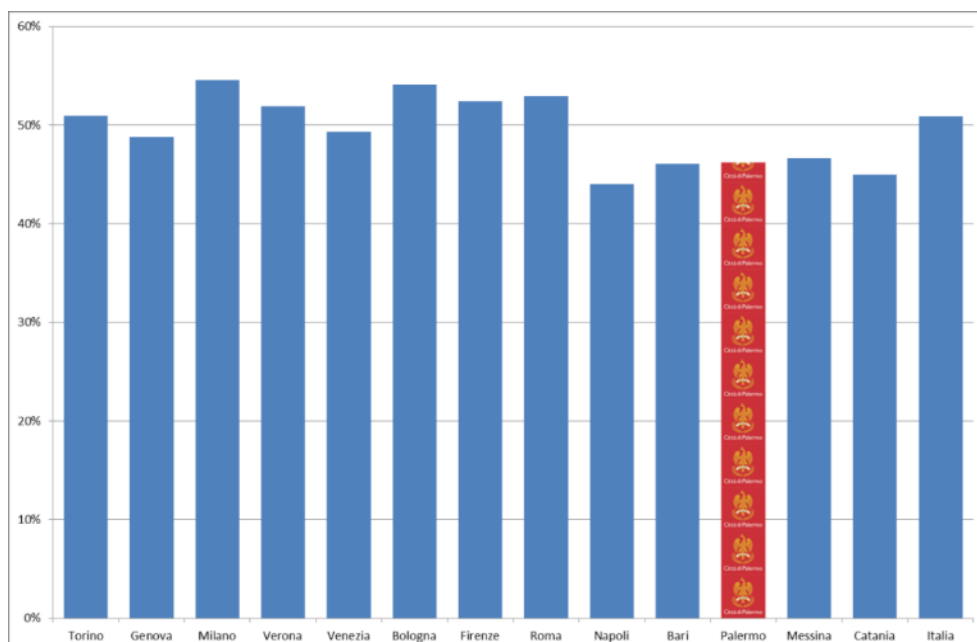


Grafico 3.4.5: Tasso di attività nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.2. Il tasso di occupazione

Il tasso di occupazione è risultato, al Censimento 2011, pari al 34,6%, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al 32,3% rilevato al Censimento 2001.

Anche in questo caso l'analisi per genere rileva forti differenze fra i due sessi: il tasso di occupazione maschile è pari al 45%, mentre quello femminile è solo di poco superiore alla metà, 25,5%.

Rispetto al Censimento 2001, peraltro, il divario fra i due sessi si è ridotto: il tasso di occupazione maschile è cresciuto soltanto di 0,6 punti percentuali, mentre quello femminile è cresciuto di 4 punti percentuali.

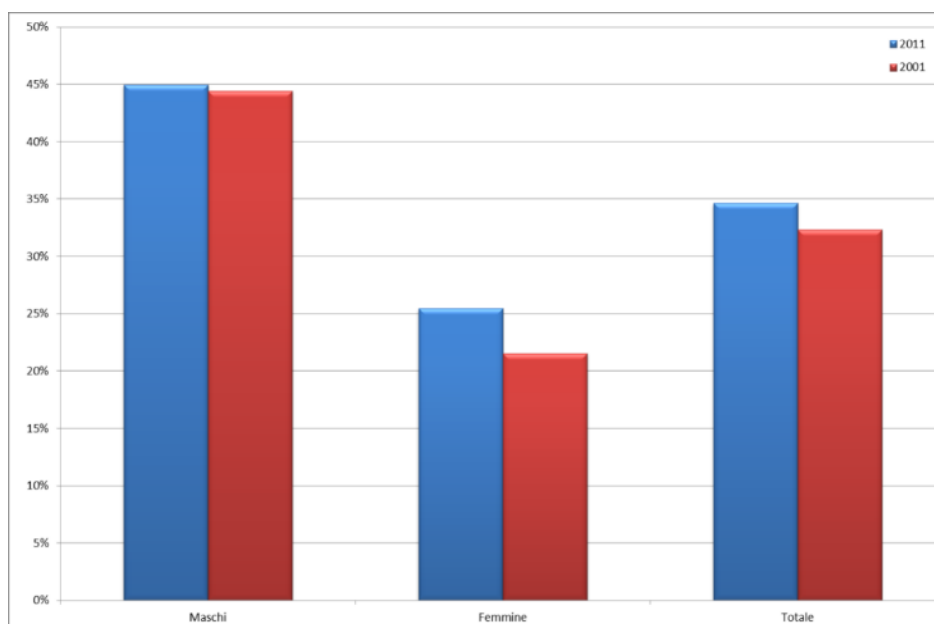


Grafico 3.4.6: Tasso di occupazione per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Anche il tasso di occupazione rilevato a Palermo è più basso di quello medio nazionale (45%) e di quello di tutte le grandi città del centro nord.

Fra le grandi città del sud, il tasso di occupazione di Palermo è più basso di quello di Bari (38,8%) e di Messina (35,6%), mentre è più alto di quello di Catania (32,7%) e Napoli (31,8%).

Da rilevare che in tutte le grandi città del centro nord il tasso di occupazione è superiore al 45% (con la sola eccezione di Genova, che si ferma al 44,9%), e in due casi è superiore al 50% (Bologna, 50,3% e Milano, 50,8%), mentre in tutte le grandi città del sud il tasso è inferiore al 40%.

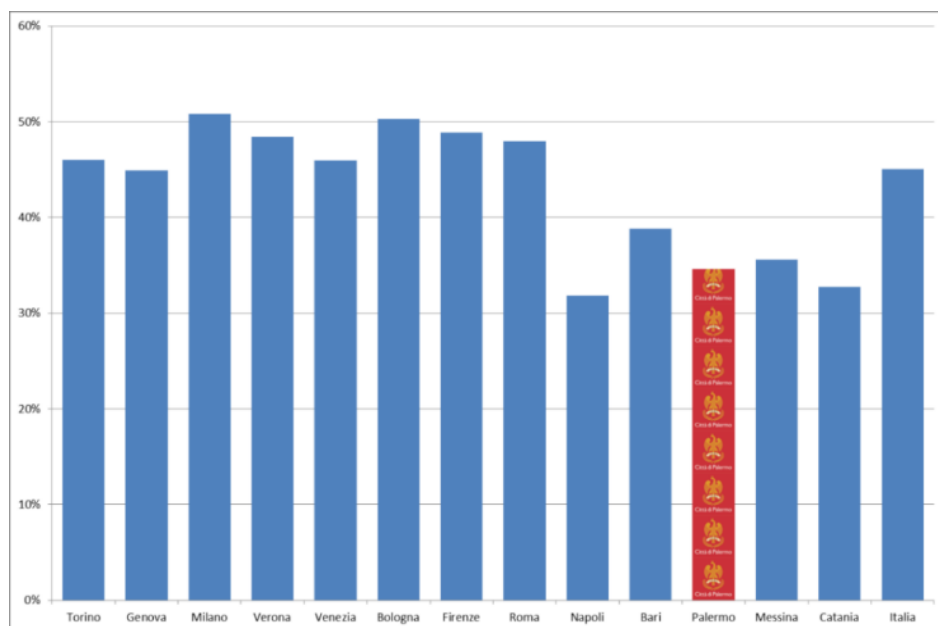


Grafico 3.4.7: Tasso di occupazione nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.3. Il tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è risultato, al 15° Censimento generale della popolazione, pari al 25%, in diminuzione di 4,4 punti percentuali rispetto al 29,4% rilevato nel 2001. Il tasso di disoccupazione è più elevato fra le donne: il tasso maschile è pari al 22,1%, mentre quello femminile sale fino al 29,1%.

Rispetto al Censimento precedente, il tasso di disoccupazione è diminuito sia per gli uomini che per le donne: il tasso maschile è diminuito di 3,3 punti percentuali rispetto al 25,4% del 2001, mentre il tasso femminile è diminuito di 6,6 punti percentuali rispetto al 35,7% del 2001.

La frattura fra centro nord e sud è ancora più evidente con riferimento al tasso di disoccupazione.

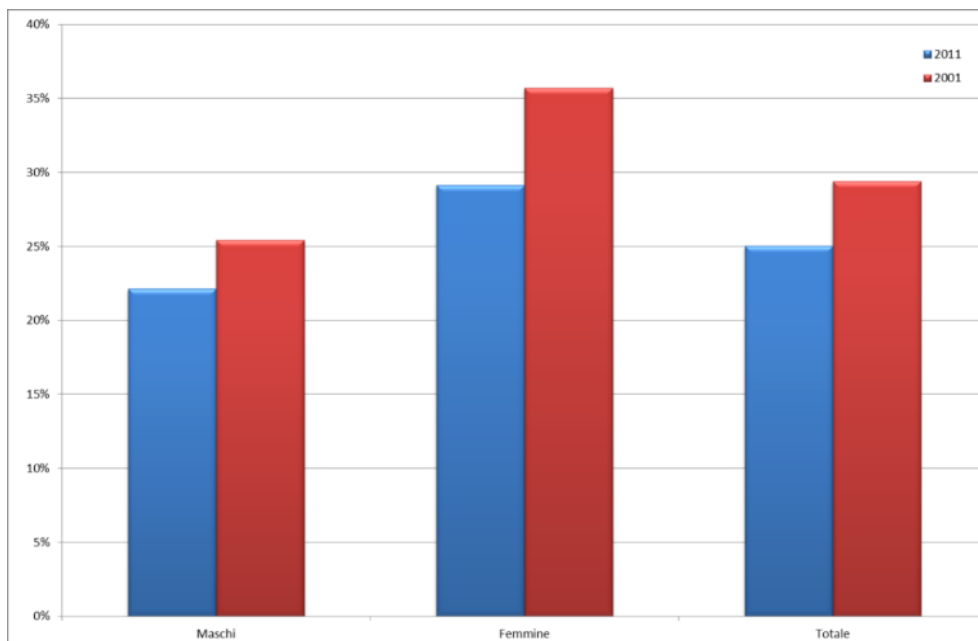


Grafico 3.4.8: Tasso di disoccupazione per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Tutte le grandi città del centro nord, infatti, presentano un tasso di disoccupazione inferiore al 10%, mentre tutte le grandi città del sud, con la sola eccezione di Bari (che comunque supera il 15%), presentano un tasso superiore al 20%, con Palermo che tocca il 25% e Catania e Napoli che raggiungono valori ancora più elevati (rispettivamente 27,3% e 27,8%).

Il tasso di disoccupazione medio nazionale è pari all'11,4%.

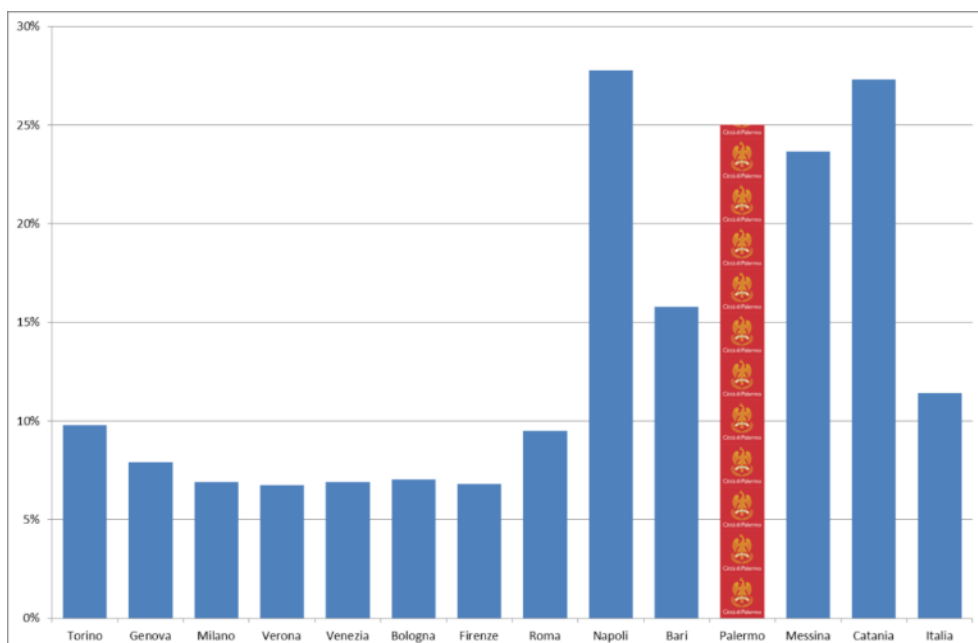


Grafico 3.4.9: Tasso di disoccupazione nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.4. Il tasso di disoccupazione giovanile

Il tasso di disoccupazione giovanile è risultato a Palermo, al Censimento 2011, pari al 64,4%, un valore drammaticamente elevato nonostante la diminuzione di 6,5 punti percentuali rispetto al 70,8% rilevato al Censimento 2001.

L'analisi per genere evidenzia anche in questo caso un risultato più sfavorevole per il sesso femminile: il tasso di disoccupazione giovanile maschile è pari al 61,8%, mentre quello femminile è pari al 67,7%.

Rispetto al Censimento precedente, il tasso maschile è diminuito di 5,4 punti percentuali rispetto al 67,2% del 2001, mentre quello femminile è diminuito di 7,5 punti percentuali rispetto al 75,2% del 2001.

Per il tasso di disoccupazione giovanile valgono le stesse considerazioni espresse per il tasso di disoccupazione, in presenza però di valori dell'indice drammaticamente più elevati.

Fra le grandi città del centro nord, il tasso non supera il 35% (con la sola eccezione di Roma, che comunque si ferma al 35,8%), mentre Bari supera il 45% e le altre grandi città del sud superano il 60%.

Il tasso di disoccupazione giovanile di Palermo è inferiore soltanto a quello di Napoli (67,5%).

Da rilevare che in due città del nord, Verona e Venezia, il tasso di disoccupazione giovanile (rispettivamente pari al 22,5% e al 23,6%) è inferiore al tasso di disoccupazione generale rilevato a Palermo (25%).

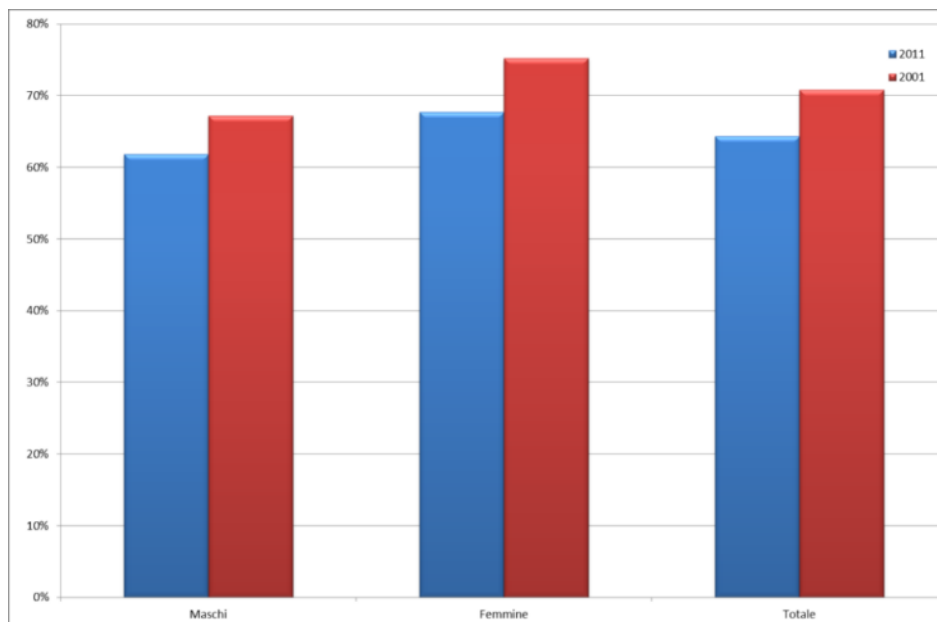


Grafico 3.4.10: Tasso di disoccupazione giovanile per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

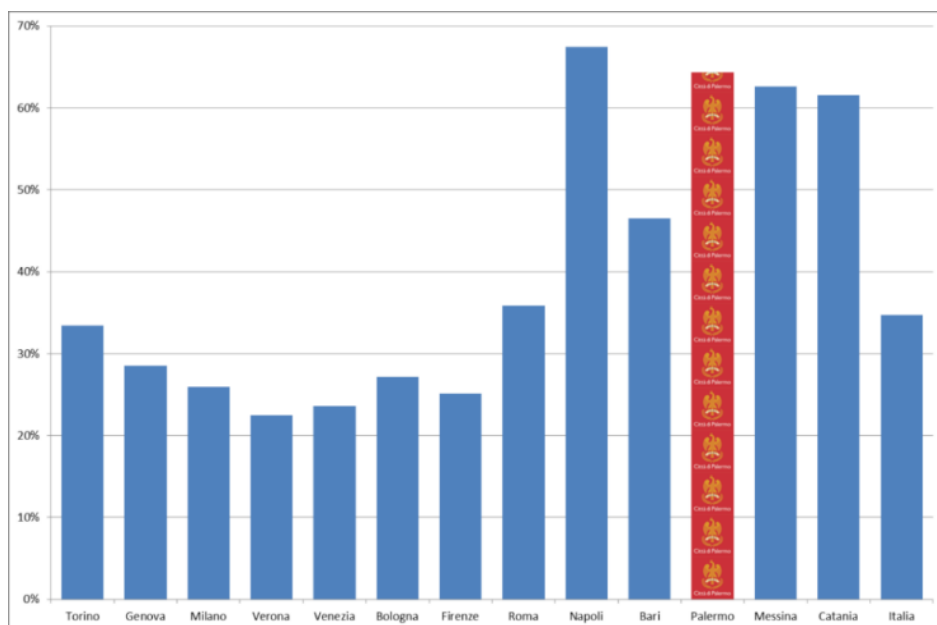


Grafico 3.4.11: Tasso di disoccupazione giovanile nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

Il tasso di disoccupazione giovanile medio nazionale è pari al 34,7%.

Le tendenze demografiche economiche e sociali - 2

3.5. La Città di Palermo ai Censimenti – Gli spostamenti pendolari al 15° Censimento generale della popolazione

Fra i risultati del 15° Censimento generale della popolazione diffusi dall'Istat, vi sono anche quelli relativi agli spostamenti pendolari, ovvero gli spostamenti effettuati quotidianamente per motivi di studio o di lavoro. Ciò consente di approfondire l'analisi del fenomeno del pendolarismo a Palermo alla data del Censimento (9 ottobre 2011) indicando il luogo di origine/destinazione dei flussi pendolari in entrata e in uscita.

Secondo la terminologia utilizzata dall'Istat, per movimenti pendolari devono intendersi tutti gli spostamenti per motivi di studio o di lavoro tra un luogo di partenza (l'alloggio di dimora abituale) e un luogo di arrivo (il luogo di studio o di lavoro), compresi quelli che si svolgono all'interno dello stesso comune.

3.5.1. Gli spostamenti pendolari in entrata

Alla data del Censimento, le persone residenti a Palermo che si recano giornalmente al luogo di studio o di lavoro entro i confini comunali sono 268.558, di cui 116.622 per motivi di studio e 151.936 per motivi di lavoro. A queste si aggiungono altre 59.466 persone provenienti da altri comuni, di cui 20.935 per motivi di studio e 38.531 per motivi di lavoro.

Spostamenti pendolari in entrata

	studio	lavoro	totale	% su totale da altri Comuni
Stesso Comune	116622	151936	268558	
Provincia di Palermo	18767	34078	52846	88,87%
Provincia di Trapani	997	2127	3125	5,25%
Provincia di Agrigento	723	1303	2025	3,41%
Provincia di Messina	226	376	602	1,01%
Provincias di Caltanissetta	137	359	496	0,83%
Provincia di Enna	47	148	195	0,33%
Provincia di Catania	22	121	143	0,24%
Provincia di Siracusa	12	7	19	0,03%
Provincia di Ragusa	2	3	5	0,01%
Provincia di Reggio Calabria	1	6	7	0,01%
Provincia di Catanzaro	0	2	2	0,00%
Provincia di Napoli	0	1	1	0,00%
Provincia di Roma	0	0	0	0,00%
Provincia di Bologna	0	0	0	0,00%
Provincia di Milano	0	0	0	0,00%
Totale spostamenti pendolari in entrata da altri Comuni	20935	38531	59466	100,00%

Approfondendo l'analisi delle persone provenienti da altri comuni, emerge che 52.846 persone (pari all'88,9% del totale) provengono da altri comuni della provincia di Palermo, 3.125 (pari al 5,3%) da comuni della provincia di Trapani, 2.025 (pari al 3,4%) da comuni della provincia di Agrigento e 602 (pari all'1%) da comuni della provincia di Messina. Da sole, le province sopra indicate coprono il 98,5% del totale degli spostamenti pendolari in entrata. Approfondendo ulteriormente l'analisi, i primi cinque comuni della provincia di Palermo per numero di pendolari in entrata a Palermo sono Monreale (7.356 persone), Carini (5.135), Bagheria (4.895), Misilmeri (3.953) e Villabate (3.473).

3.5.2 Gli spostamenti pendolari in uscita

Le persone residenti a Palermo che si spostano giornalmente per motivi di studio o di lavoro verso altri comuni sono 10.396, di cui 873 per motivi di studio e 9.523 per motivi di lavoro.

Spostamenti pendolari in uscita

	studio	lavoro	totale	% su totale verso altri Comuni
Stesso Comune	116622	151936	268558	
Provincia di Palermo	730	8248	8978	86,36%
Provincia di Trapani	17	680	697	6,70%
Provincia di Agrigento	5	139	144	1,39%
Provincia di Messina	23	64	86	0,83%
Provincias di Caltanissetta	10	101	111	1,07%
Provincia di Enna	26	103	129	1,24%
Provincia di Catania	8	90	98	0,95%
Provincia di Siracusa	0	21	21	0,20%
Provincia di Ragusa	0	3	3	0,03%
Provincia di Reggio Calabria	0	11	11	0,11%
Provincia di Catanzaro	0	3	3	0,03%
Provincia di Napoli	0	5	5	0,05%
Provincia di Roma	25	25	50	0,48%
Provincia di Bologna	8	6	14	0,13%
Provincia di Milano	21	24	45	0,43%
Totale spostamenti pendolari in uscita verso altri Comuni	873	9523	10396	100,00%

In particolare, 8.978 persone (pari all'86,4% del totale) si spostano verso altri comuni della provincia di Palermo, 697 (pari al 6,7%) verso comuni della provincia di Trapani e 144 (pari all'1,4%) verso comuni della provincia di Agrigento. Da sole, le province sopra indicate coprono il 94,5% del totale degli spostamenti pendolari in uscita. Approfondendo ulteriormente l'analisi, i primi cinque comuni della provincia di Palermo per numero di pendolari in uscita da Palermo sono Carini (1.991 persone), Bagheria (998), Monreale (919), Villabate (566) e Misilmeri (311).

3.6. La Città di Palermo ai Censimenti - Il sistema economico di Palermo al 9° Censimento Industria e Servizi

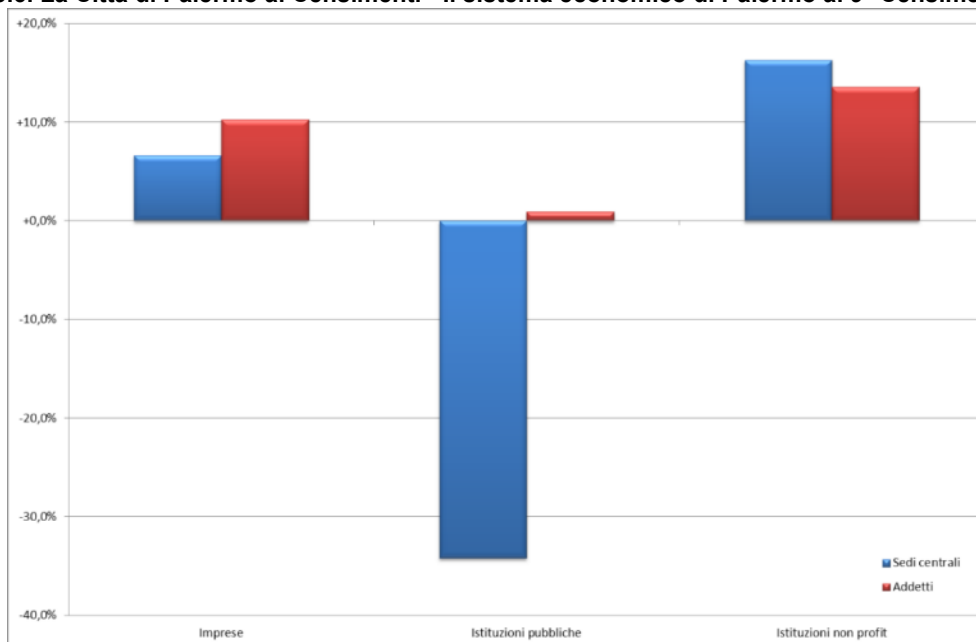


Grafico 3.6.1: Variazioni percentuali di Sedi centrali e Addetti di Imprese, Istituzioni Pubbliche e Istituzioni non profit rispetto al Censimento 2001

Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit ha rilevato, al 31 dicembre 2011, 35.947 imprese, 50 istituzioni pubbliche e 2.420 istituzioni non profit con sede centrale a Palermo, che danno lavoro complessivamente a 170.102 addetti, di cui 115.875 nelle imprese, 46.188 nelle istituzioni pubbliche e 8.039 nelle istituzioni non profit.

Rispetto al Censimento 2001, si registra un incremento del 6,6% delle imprese, una diminuzione del 34,2% delle istituzioni pubbliche e un incremento del 16,3% delle istituzioni non profit.

Con riferimento agli addetti, quelli delle imprese sono cresciuti del 10,2%, quelli delle istituzioni pubbliche dello 0,9% e quelli delle istituzioni non profit del 13,6%.

Passando dalle sedi centrali alle unità locali, a Palermo sono state censite 38.118 unità locali delle imprese, con 126.833 addetti, 850 unità locali delle istituzioni pubbliche, con 54.246 addetti, e 2.775 unità locali delle istituzioni non profit, con 7.623 addetti.

Rispetto al Censimento 2001, le unità locali delle imprese sono cresciute del 6%, le unità locali delle istituzioni pubbliche del 9%, e le unità locali delle istituzioni non profit del 23,9%.

Con riferimento al numero di addetti, questi sono cresciuti nelle unità locali delle imprese (+13,7%) e nelle unità locali delle istituzioni non profit (+19,8%), mentre sono diminuiti nelle unità locali delle istituzioni pubbliche (-4,1%).

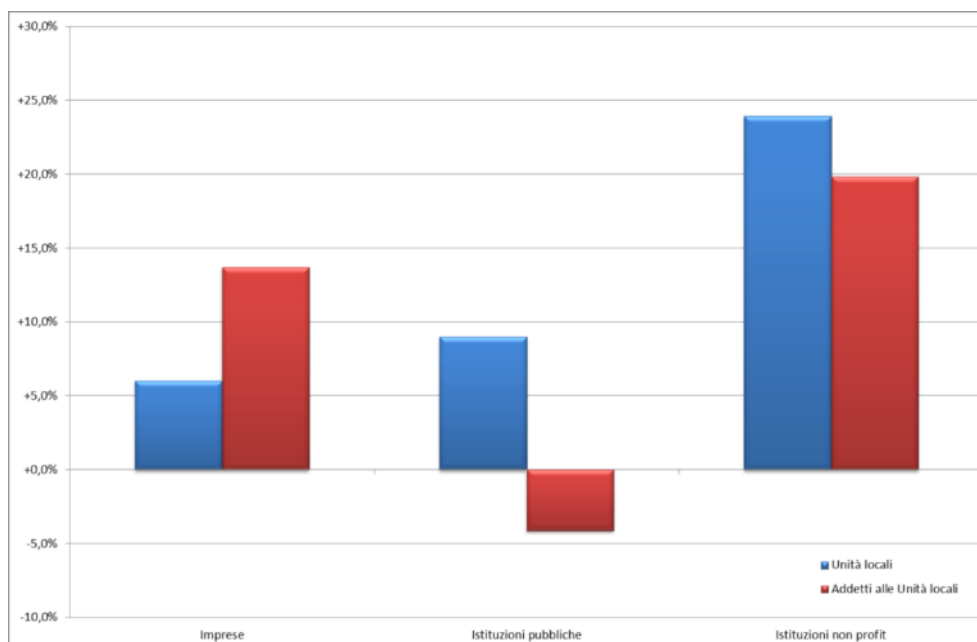


Grafico 3.6.2: Variazioni percentuali di Unità locali e Addetti alle Unità locali di Imprese, Istituzioni Pubbliche e Istituzioni non profit rispetto al Censimento 2001

3.6.1. Le imprese: Il settore di attività economica delle unità locali

L'analisi per settore di attività economica evidenzia una distribuzione delle unità locali fortemente concentrata in pochi settori.

Il numero più elevato di unità locali, 13.009 (pari ad oltre un terzo del totale, il 34,1%) opera nel settore del commercio, e assorbe 32.170 addetti, pari al 25,4% del totale.

Segue il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con 7.187 unità locali, pari al 18,9% del totale, e 11.154 addetti, pari all'8,8% del totale.

Il settore della sanità e assistenza sociale conta 3.256 unità locali, pari all'8,5%, e 9.411 addetti, pari al 7,4%.

Le attività manifatturiere contano 2.299 unità locali, pari al 6%, e 8.843 addetti, pari al 7%.

Il settore delle costruzioni conta 2.137 unità locali, pari al 5,6%, e 8.031 addetti, pari al 6,3%.

Il settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione conta 2.058 unità locali, pari al 5,4%, e 8.384 addetti, pari al 6,6%.

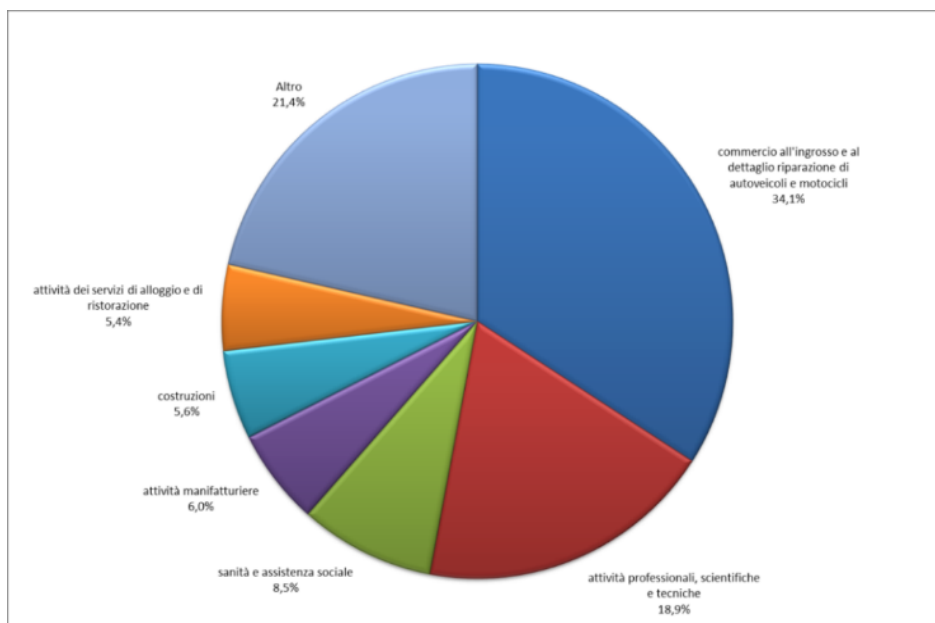


Grafico 3.6.3: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per Settore di attività economica

Questi primi sei settori assorbono il 78,6% delle unità locali, e il 61,5% degli addetti.

Il settore di attività economica con il numero più elevato di addetti per unità locale è quello della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, con 36,96 addetti per unità locale, seguito dal settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, con 12,87, dal settore del trasporto e magazzinaggio, con 12,56, e dal settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere, con 11,94.

Il settore con il rapporto addetti/unità locali più basso è invece quello delle attività immobiliari, con 1,37 addetti per unità locale, seguito dal settore delle attività professionali, scientifiche ed economiche, con 1,55 e dal settore delle altre attività di servizi, con 2,03.

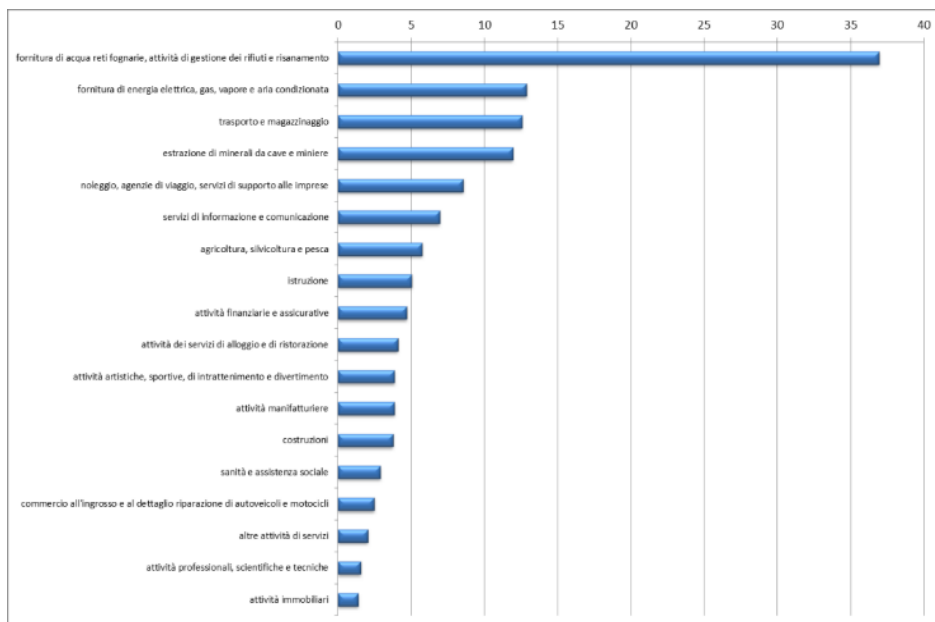


Grafico 3.6.4: Addetti per Unità locale al Censimento 2011 per Settore di attività economica

3.6.2. Le imprese: La classe di addetti delle unità locali

Con riferimento al numero di addetti per unità locale, il sistema produttivo della Città di Palermo si presenta estremamente parcellizzato: ben il 60,6% delle unità locali ha un solo addetto, il 13,1% 2 addetti, e il 12,7% da 3 a 5 addetti. Complessivamente, l'86,4% delle unità locali non supera i 5 addetti, percentuale che sale al 95,4% se consideriamo tutte le unità locali sotto i 10 addetti (comprese quelle senza addetti).

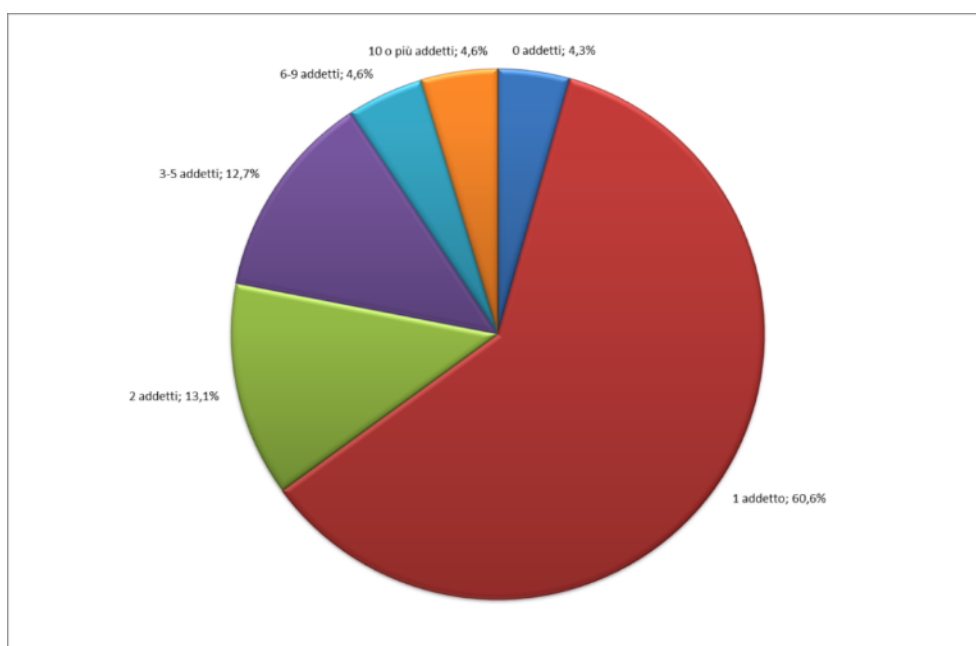


Grafico 3.6.5: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per classe di addetti

Per converso, è estremamente ridotto il numero di unità locali con molti addetti: soltanto il 4,6% delle unità locali ha 10 o più addetti, l'1,7% 20 o più addetti, e lo 0,3% 100 o più addetti. Le unità locali con più di 500 addetti sono complessivamente 15, di cui soltanto 2 superano i 1000 addetti.

3.6.3. Le imprese: La forma giuridica delle unità locali

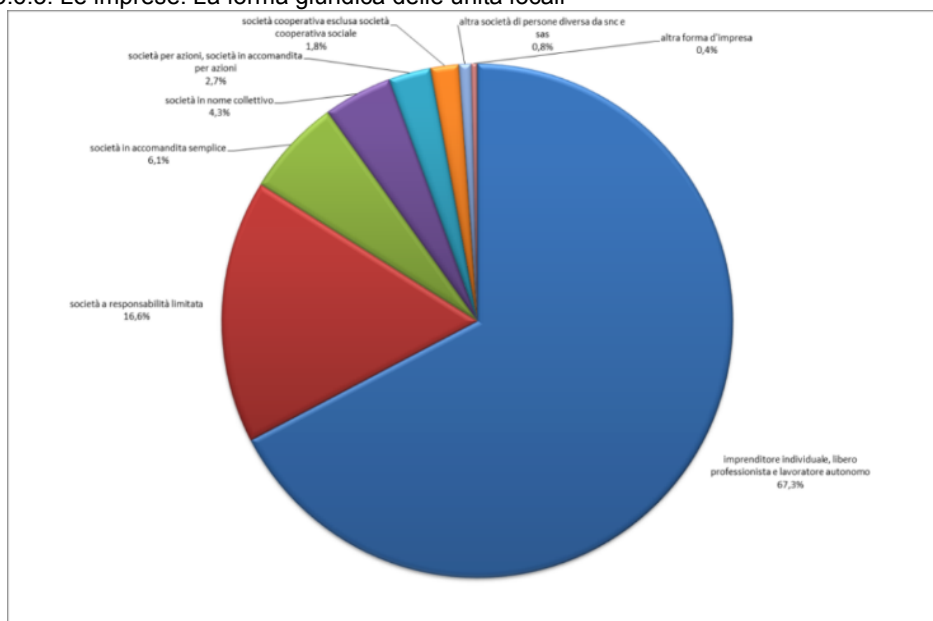


Grafico 3.6.6: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per forma giuridica

Con riferimento alla forma giuridica, oltre i due terzi delle unità locali (il 67,3%) fanno riferimento a imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi (dato coerente con il 60,6% di unità locali con un solo addetto); le unità locali di società a responsabilità limitata sono il 16,6%, e poi a seguire società in accomandita semplice (6,1%), società in nome collettivo (4,3%), società per azioni e in accomandita per azioni (2,7%), società cooperative (escluse cooperative sociali) (1,8%), altre società di persone diverse da snc e sas (0,8%) e altre forme d'impresa (0,4%).

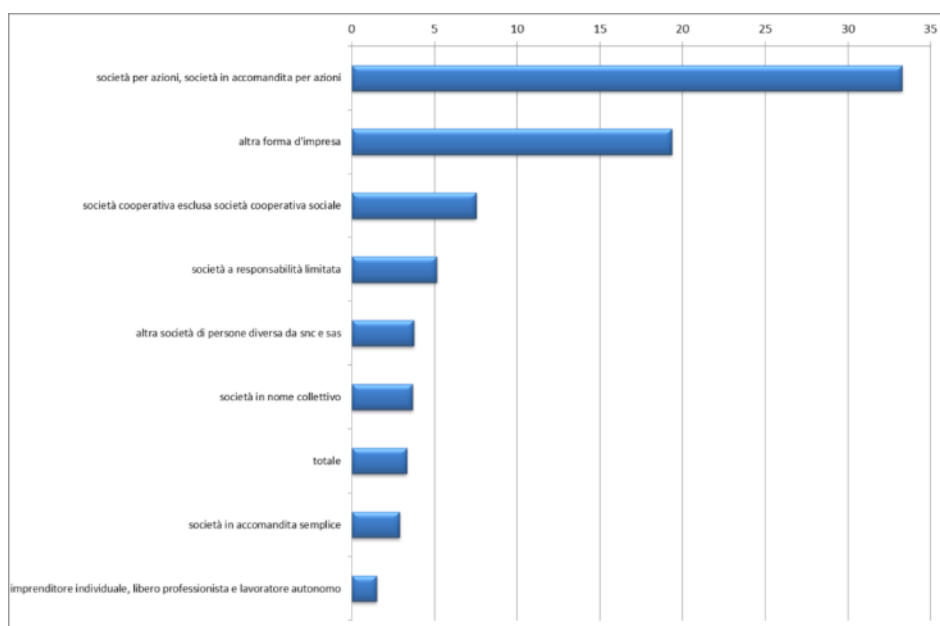


Grafico 3.6.7: Addetti per Unità locale al Censimento 2011 per forma giuridica

In termini di addetti, il 30,6% è assorbito da imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi, il 26,6% da società per azioni e in accomandita per azioni, il 25,6% da società a responsabilità limitata.

Le unità locali delle società per azioni e in accomandita per azioni sono quelle con il più elevato numero di addetti per unità locale: 33,3, seguite dalle altre forme d'impresa (19,4), dalle società cooperative (7,5) e dalle società a responsabilità limitata (5,1).

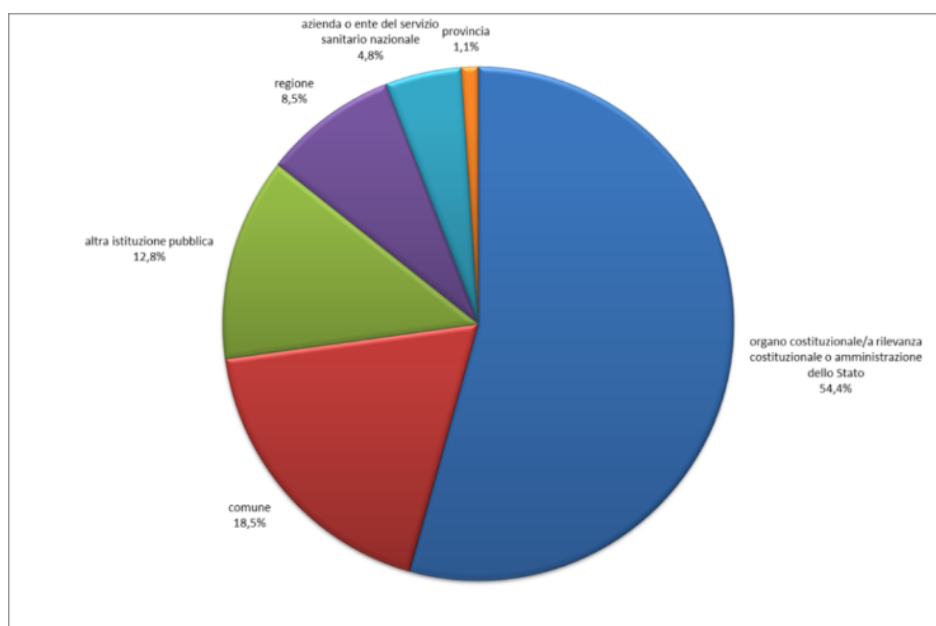


Grafico 3.6.8: Unità locali delle Istituzioni pubbliche al Censimento 2011 per forma giuridica

3.6.4. Le istituzioni pubbliche: La forma giuridica delle unità locali

Il 54,4% delle 850 unità locali delle Istituzioni pubbliche appartiene all'Amministrazione centrale dello Stato, e dà lavoro al 37,2% del totale degli addetti delle unità locali delle Istituzioni pubbliche, il 18,5% appartiene al Comune (15,9% degli addetti), l'8,5% alla Regione (12,5% degli addetti), il 4,8% al Servizio sanitario nazionale (21,1% degli addetti), l'1,1% alla Provincia (2,4% degli addetti) e il 12,8% ad altre Istituzioni pubbliche (10,9% degli addetti).

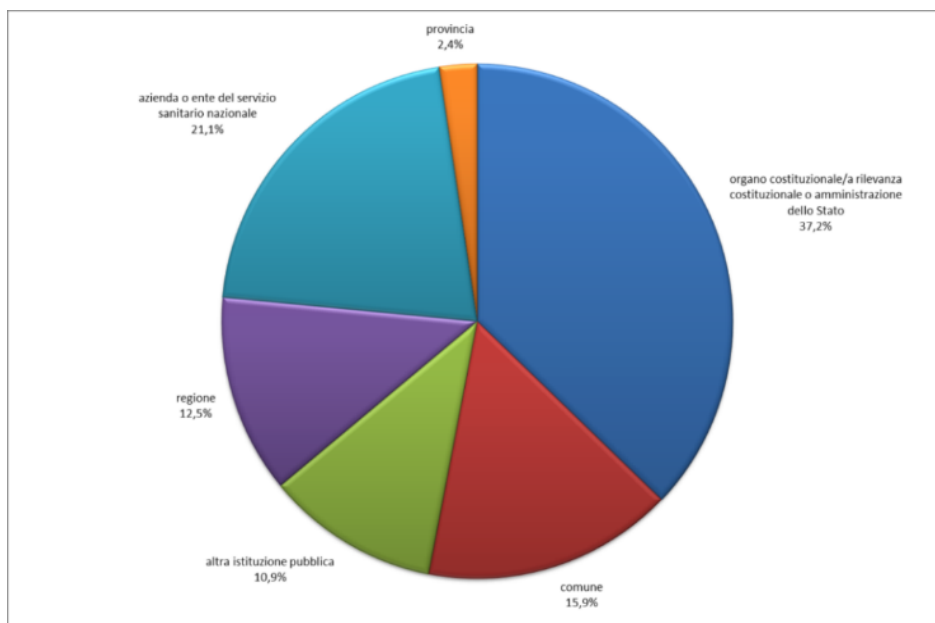


Grafico 3.6.9: Addetti alle Unità locali delle Istituzioni pubbliche al Censimento 2011 per forma giuridica

3.6.5. Le istituzioni non profit: La forma giuridica delle unità locali

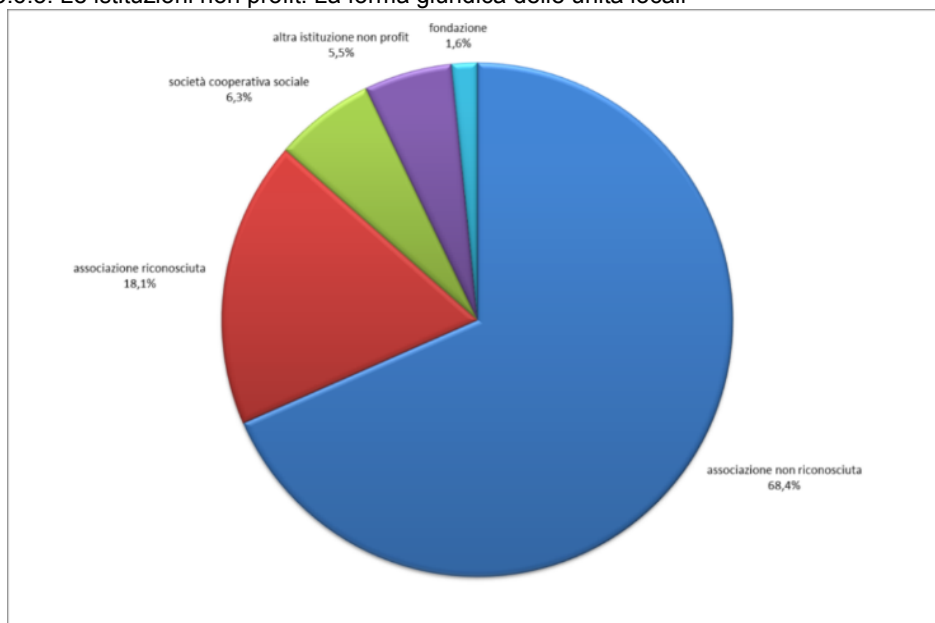


Grafico 3.6.10: Unità locali delle Istituzioni non profit al Censimento 2011 per forma giuridica

Il 68,4% delle 2775 unità locali delle Istituzioni non profit ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta, e assorbe il 28,1% del totale degli addetti delle Istituzioni non profit, il 18,1% ha la forma di associazione riconosciuta, e assorbe il 22,4% degli addetti, il 6,3% società cooperativa sociale, e assorbe il 23,8% degli addetti, il 5,5% altra istituzione non profit, con il 21,5% degli addetti, e – infine – l'1,6% ha la forma di fondazione, e assorbe il 4,2% degli addetti.

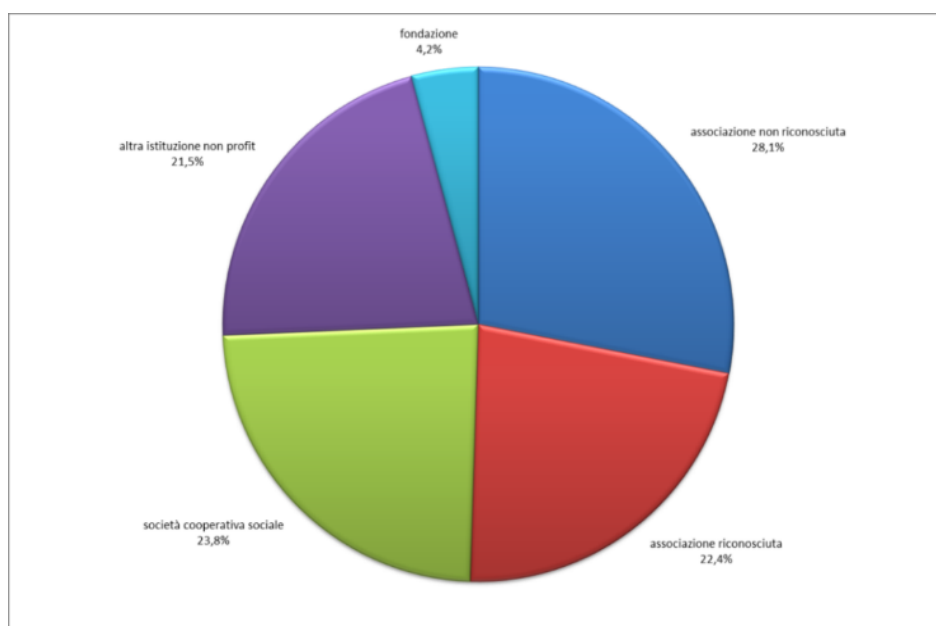


Grafico 3.6.11: Addetti alle Unità locali delle Istituzioni non profit al Censimento 2011 per forma giuridica

3.7. La situazione demografica al 31 dicembre 2016

La popolazione residente a Palermo al 31 dicembre del 2016 è risultata pari a 673.735 abitanti, valore che conferma Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova. Rispetto al 2015 si è registrata una diminuzione di 700 unità, determinata da un saldo naturale negativo per 666 unità e da un saldo migratorio e per altri motivi negativo per 34 unità.

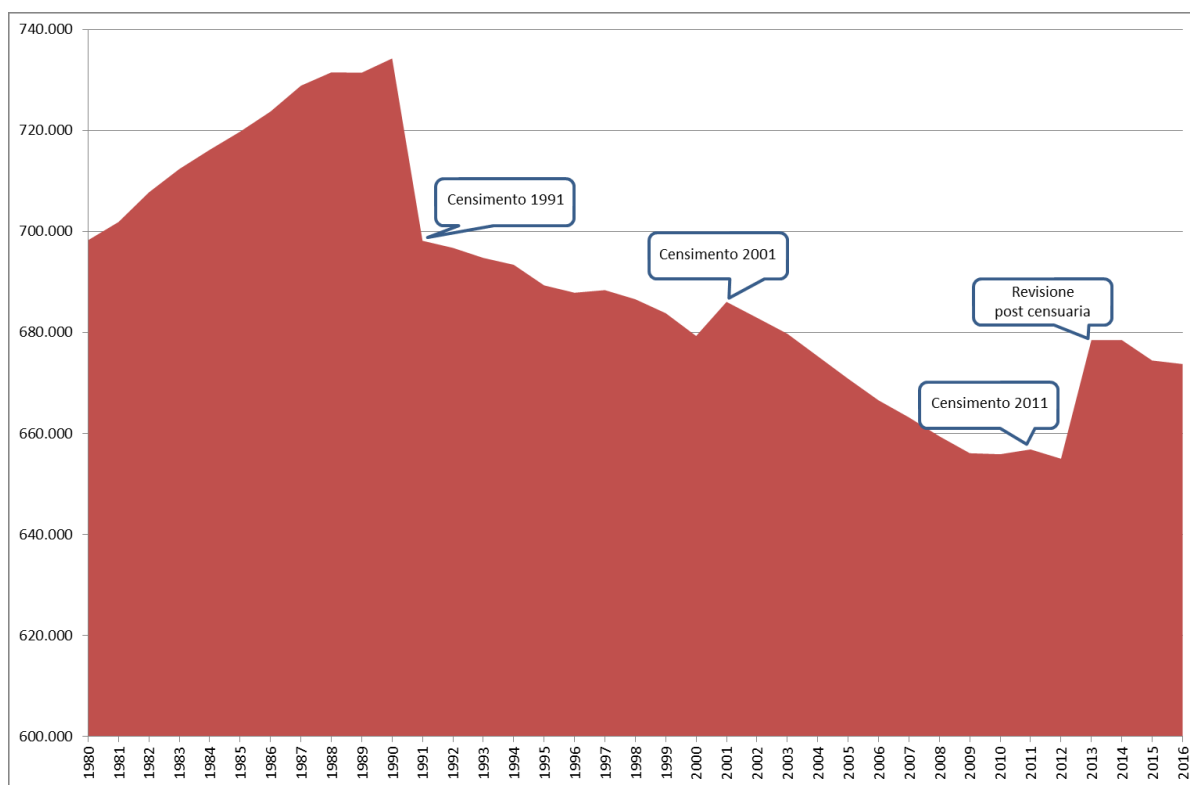


Grafico 3.7.1: Popolazione residente dal 1980 al 2016

Rispetto al 15° Censimento generale della popolazione del 9 ottobre 2011, quando sono stati censiti 657.561 abitanti, la popolazione al 31 dicembre 2016 è più alta di 16.174 unità, pari al 2,5%. Detto incremento è però interamente attribuibile alla revisione post-censuaria dell'anagrafe, che ha determinato nel 2013 un saldo positivo di 25.066 unità e nel 2014 un saldo positivo di 2.434 unità. Al netto delle variazioni post-censuarie, ed anche al netto delle soluzioni di continuità che si determinano in occasione delle rilevazioni censuarie, la popolazione residente a Palermo ha smesso di crescere nel lontano 1991, anno a partire dal quale la somma del saldo naturale e del saldo migratorio è sempre stata negativa (con la sola eccezione del 1997).

I residenti di sesso maschile sono 322.120, in diminuzione di 66 unità rispetto al 2015, mentre i residenti di sesso femminile sono 351.615, in diminuzione di 634 unità rispetto al 2015. I residenti maschi costituiscono il 47,8% del totale, contro il 52,2% di sesso femminile.

Scomponendo la variazione registrata dalla popolazione residente nelle singole componenti, si evidenzia un saldo naturale (nati – morti) e un saldo migratorio e per altri motivi (iscritti – cancellati) entrambi negativi.

Più in particolare, il saldo naturale, per la quinta volta consecutiva negativo, è risultato pari a -666 unità (lo scorso anno era pari a -358 unità), mentre il saldo migratorio e per altri motivi è risultato pari a -34 unità (lo scorso anno era pari a -3.699 unità).

3.7.1. Il movimento naturale

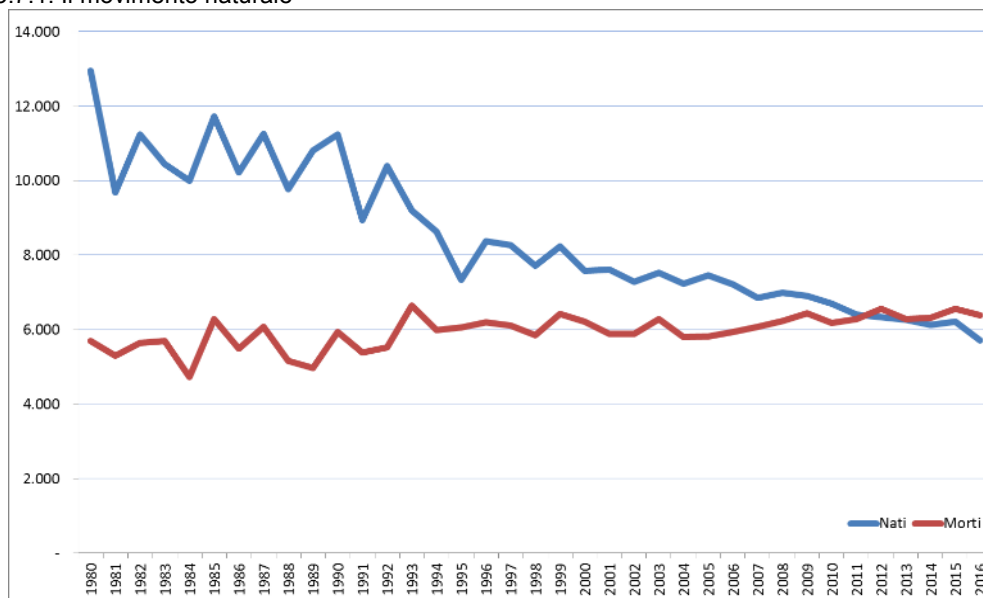


Grafico 3.7.2: Nati e morti dal 1980 al 2016

Con riferimento al movimento naturale della popolazione, nel corso del 2015 si sono registrati 5.725 nati, in diminuzione del 7,9% rispetto ai nati del 2014. Il numero dei nati nel 2016 è sceso per la prima volta sotto quota 6 mila ed è al minimo degli ultimi 50 anni: negli anni '60 si registravano oltre 13 mila nati l'anno, negli anni '80 il numero dei nati superava ancora le 10 mila unità l'anno, ma già negli anni 2000 non si sono mai superati gli 8 mila nati l'anno e a partire dal 2007 si è scesi sotto quota 7 mila.

Il numero dei decessi nel 2016 è stato pari a 6.391 unità, in diminuzione del 2,7% rispetto ai morti del 2015. Nel lungo periodo, dal 1980 ad oggi, l'andamento dei decessi manifesta un trend leggermente crescente, a causa principalmente dell'invecchiamento della popolazione.

Conseguentemente il saldo naturale, ovvero la differenza fra nati e morti, che nel 1980 era pari a +7.248, e che per tutti gli anni '80 ha oscillato intorno a quota 5 mila, a partire dal 1998 è sceso sotto quota 2.000, e nel 2007 è sceso anche sotto quota mille. Negli anni successivi il saldo è ulteriormente sceso, e nel 2012 per la prima volta è risultato negativo, con il numero di morti superiore di 212 unità rispetto al numero di nati.

3.7.2. Il movimento migratorio

Con riferimento al movimento migratorio (al netto delle iscrizioni e delle cancellazioni per altri motivi), si sono registrati 9.342 immigrati, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015. Con riferimento alla provenienza, sono aumentati gli immigrati da altri comuni italiani (8.137, +4,3%) mentre sono diminuiti gli immigrati dall'estero (1.205, -24,4%).

In termini di composizione percentuale, l'87,1% degli immigrati proviene da altri comuni del territorio nazionale, mentre il 12,9% dall'estero. Rispetto al 2015 è aumentata la quota di immigrati da altri comuni italiani, mentre è diminuita la quota di immigrati dall'estero: le due percentuali erano rispettivamente 83% e 17%.

Gli immigrati di sesso maschile sono stati 4.706, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015, mentre quelli di sesso femminile 4.636, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015.

Sul fronte delle cancellazioni, si sono registrati 11.678 emigrati, in diminuzione dell'8,2% rispetto al 2015.

In termini di composizione percentuale, il 90% degli emigrati si è diretto verso altri comuni del territorio nazionale, mentre il 10% si è diretto verso l'estero.

Gli emigrati di sesso maschile sono stati 5.968, in diminuzione dell'8,8% rispetto al 2015, mentre quelli di sesso femminile 5.710, in diminuzione del 7,7% rispetto al 2015.

Il saldo negativo di 2.336 unità fra immigrati ed emigrati registrato nel 2016 è determinato da una differenza negativa con i comuni del territorio nazionale di 2.369 unità, e da una differenza positiva con l'estero di 33 unità.

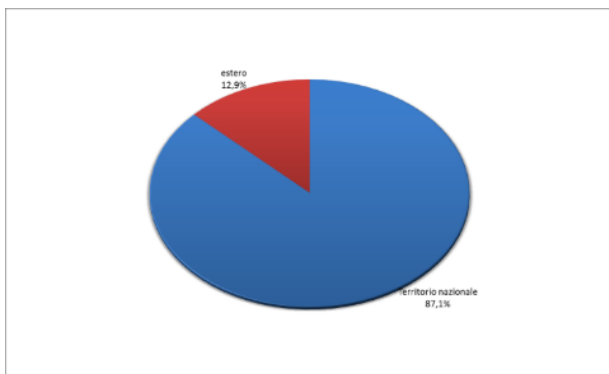


Grafico 3.7.3: Immigrati per provenienza

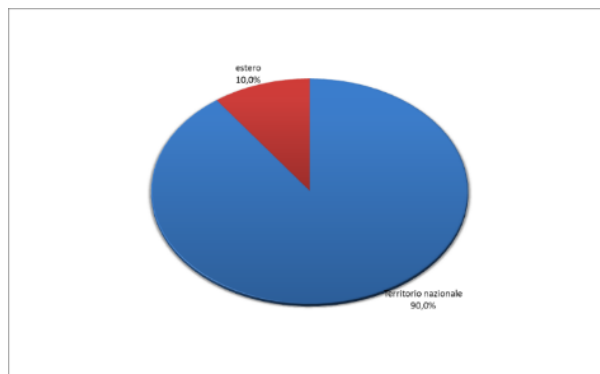


Grafico 3.7.4: emigrati per destinazione

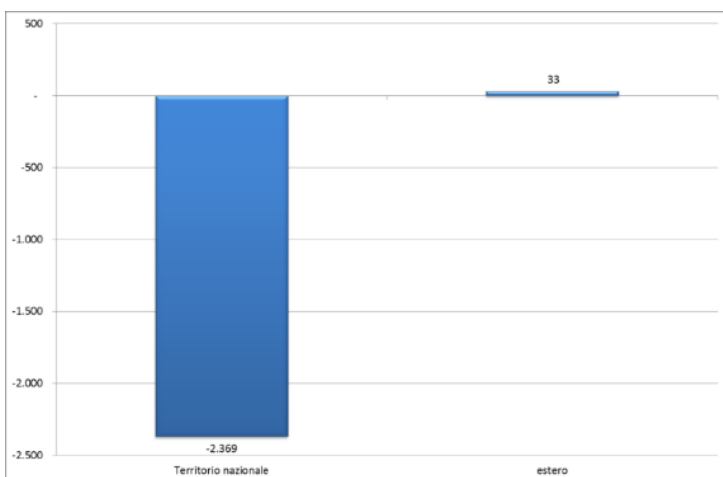


Grafico 3.7.5: Saldo migratorio per provenienza/destinazione

3.8. Gli stranieri

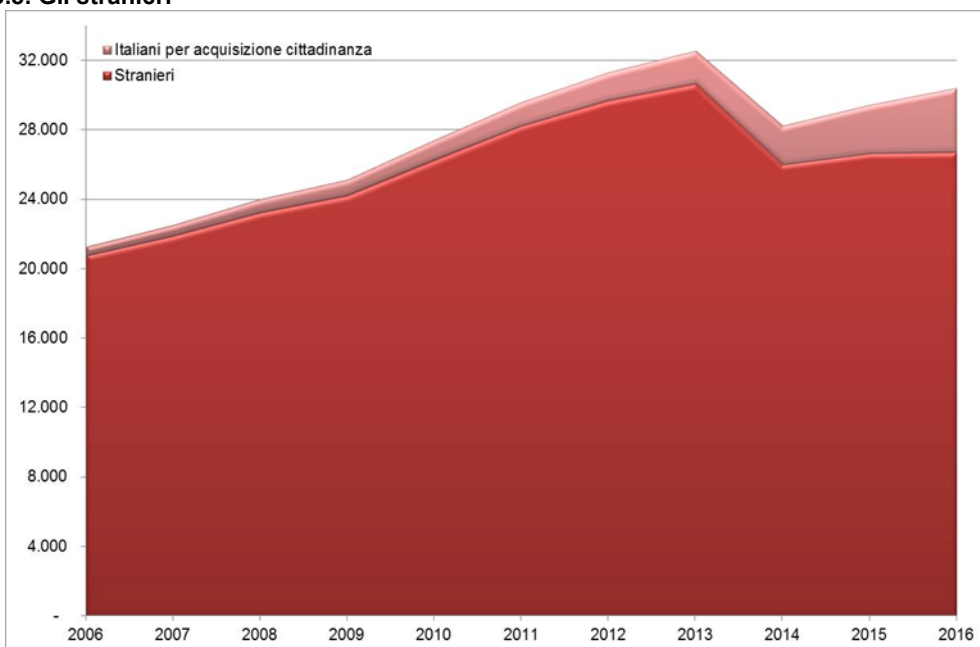


Grafico 3.8.1: Stranieri residenti a Palermo (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) dal 2006 al 2016

A Palermo, al 31 dicembre 2016, risultano iscritti in anagrafe 26.726 cittadini stranieri. Rispetto al 2015 il numero degli stranieri residenti è rimasto sostanzialmente stabile (+0,3%). Nel 2014, in conseguenza del completamento delle operazioni di revisione dell'archivio anagrafico sulla base dei risultati del 15° Censimento generale della popolazione, il numero di cittadini stranieri era diminuito del 15,2%. Erano infatti stati cancellati dall'anagrafe tutti i cittadini stranieri che non sono stati censiti nel 2011 e per i quali gli ulteriori accertamenti predisposti dal Servizio Anagrafe hanno dato esito negativo.

Nei cinque anni compresi fra il 2011 e il 2016, il numero degli stranieri, a causa della diminuzione registrata nel 2014, è diminuito del 5,3%. Se però allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2006 e il 2016, si registra un incremento del 28,8%.

Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (26.726) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (3.697), superiamo quota 30 mila (30.423), valore più elevato del 2,8% rispetto al 2011 e del 42,9% rispetto al 2006. Peraltro, come si può osservare nel grafico 1 e nella tavola 1, negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana è sensibilmente cresciuto: erano meno di mille nel 2009, 1.621 nel 2012, 2.811 nel 2015 e 3.697 nel 2016. In cinque anni, dal 2011 al 2016, sono cresciuti del 168,5% e in dieci anni, dal 2006 al 2016, addirittura del 587,2%.

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è passata dal 3,1% del 2006, al 3,5% del 2008, al 4,5% del 2012 e del 2013. Nel 2014, a causa del ridimensionamento determinato dalla revisione anagrafica, l'incidenza è scesa al 3,8%, e adesso è risalita al 4%.

A queste percentuali va poi aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,1% nel 2006 e cresciuta fino allo 0,5% nel 2016.

A parte la diminuzione registrata del 15,2% nel 2014, il numero degli stranieri residenti (al netto degli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana), nell'ultimo decennio, è sempre cresciuto, con esclusione del 2006, quando si è registrata una diminuzione dello 0,6%. L'incremento annuale più elevato, sia in valore assoluto che in termini percentuali, si è registrato nel 2010 (+2.064 stranieri, pari a +8,5%).

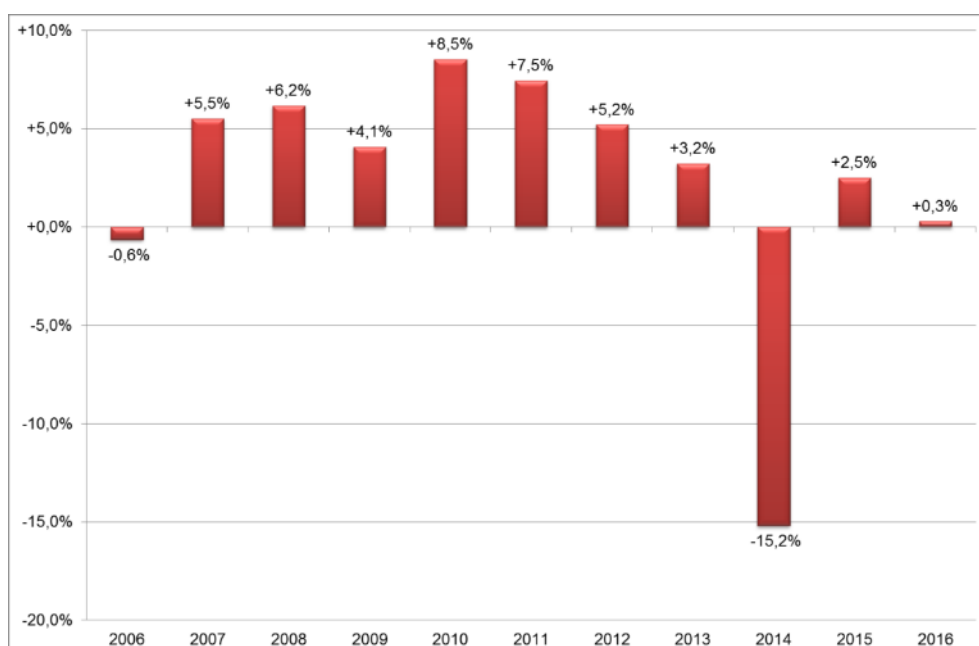


Grafico 3.8.2: Variazione percentuale annuale degli stranieri residenti dal 2006 al 2016

3.8.1. Gli stranieri per cittadinanza

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 35,7%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2016 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (17,3% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (15,3%), quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (11,2%), dell'Africa Settentrionale (9,9%) e dell'Africa Orientale (4,5%).

Rispetto al 2015, limitando l'analisi alle variazioni più rilevanti in valore assoluto, i cittadini dell'Unione Europea sono cresciuti del 3,5% e quelli dell'Africa Occidentale del 4,2%, mentre i cittadini dell'Asia Centro Meridionale sono diminuiti del 2% e quelli dell'Africa Orientale del 6,1%.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono due consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre un terzo del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh) e i singalesi (cittadini dello Sri Lanka).

I primi al 31 dicembre erano 5.403, pari al 20,2% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, anche se in diminuzione del 3,4% rispetto al 2015.

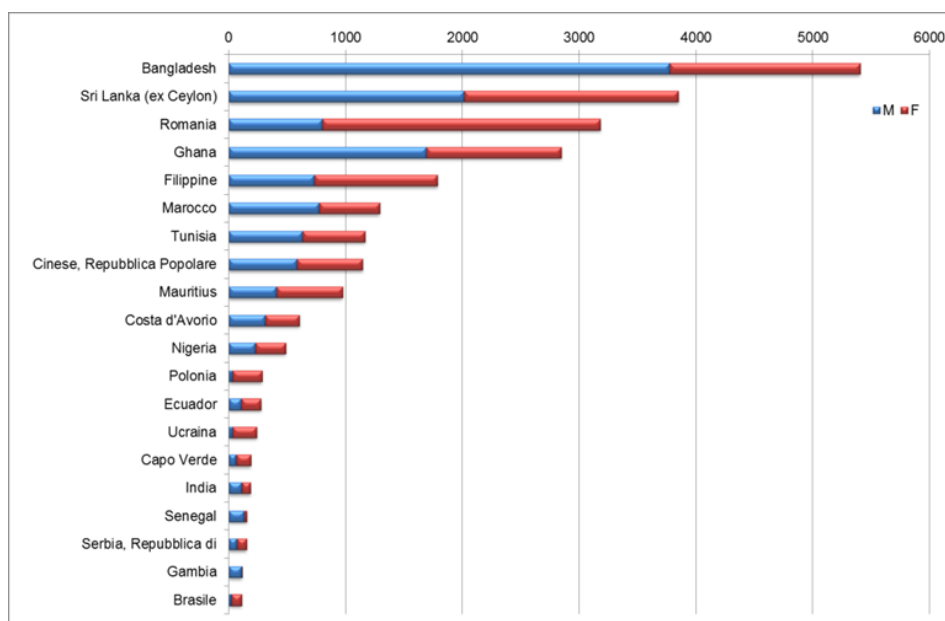


Grafico 3.8.3: Cittadini stranieri residenti a Palermo al 31/12/2016 per sesso e cittadinanza (prime venti comunità)

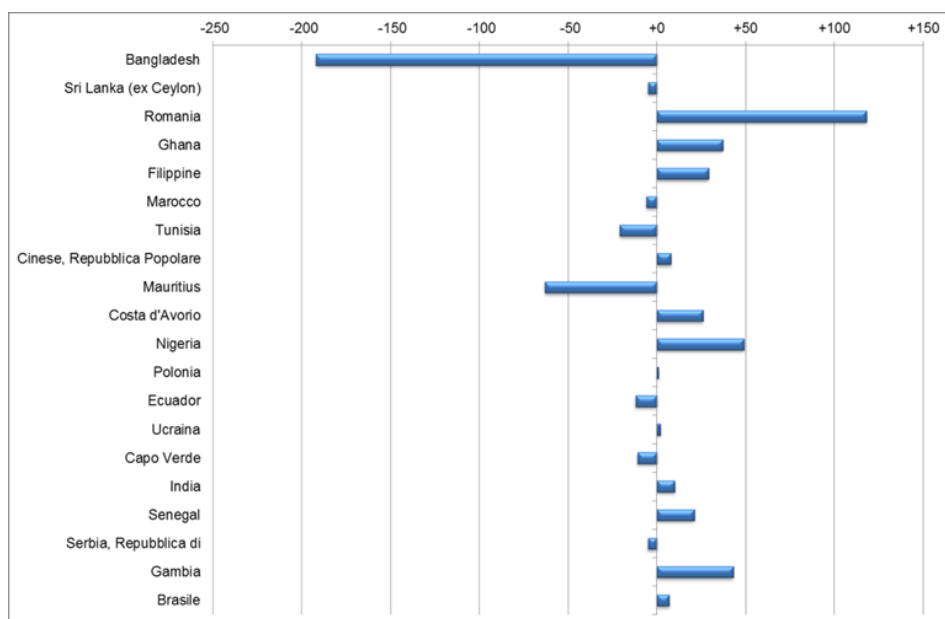


Grafico 3.8.4: Variazione assoluta 2016/2015 degli stranieri residenti a Palermo per cittadinanza (prime venti comunità)

I singalesi al 31 dicembre 2016 erano 3.849, pari al 14,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, e sostanzialmente stazionari rispetto al 2015 (-0,1%).

Seguono, quindi, i rumeni, con 3.181 residenti (11,9% del totale degli stranieri), i ghanesi, con 2.846 residenti (10,6%), i filippini, con 1.788 residenti (6,7%), i marocchini, con 1.292 residenti (4,8%), i tunisini, con 1.166 residenti (4,4%), i cinesi, con 1.145 residenti (4,3%), i mauriziani, con 972 residenti (3,6%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 126 diverse cittadinanze.

L'incremento del numero di stranieri registrato nel 2016 (come già ricordato +79 unità) è stato determinato principalmente dall'aumento dei cittadini rumeni (+118 unità), dei cittadini nigeriani (+49 unità) e dei cittadini del Gambia (+43 unità).

Le diminuzioni più consistenti si sono invece registrate fra i bengalesi (-192 unità) e i mauriziani (-63 unità).

Merita di essere sottolineato l'andamento degli stranieri di nazionalità rumena: nel 2006 erano appena 214; nel 2007, anno di ingresso della Romania nell'Unione Europea, sono balzati a 971, con un incremento di 757 unità, pari a +353,7%; nel 2008 sono ulteriormente cresciuti, arrivando a 1.908, con un incremento di 937 unità, pari a +96,5%, nel 2009 hanno superato quota 2 mila, arrivando a 2.245, con un incremento del 17,7%, nel 2012 hanno superato quota 3 mila, attestandosi a 3.224 unità (+10,6%), e infine nel 2013 hanno raggiunto quota 3.381. Nel 2014, a seguito delle operazioni di revisione anagrafica, si sono attestati a 2.933 residenti e nel 2015 hanno superato nuovamente quota 3 mila, confermandosi come il terzo gruppo di cittadini stranieri dopo Bangladesh e Sri Lanka.

Da segnalare anche gli incrementi fatti registrare in pochi anni dai cittadini del Ghana, passati da 1.081 unità del 2008 a 2.846 del 2016 (+163,3%), e dai cittadini del Bangladesh, passati da 3.127 unità del 2008 a 5.403 unità del 2016 (+72,8%). O ancora, dai cittadini nigeriani, passati dal 2008 al 2016 da 173 a 485 unità (+180,3%), e dai cittadini del Gambia, passati nello stesso periodo da 2 a 112 (+5.500%).

3.8.2. Gli stranieri minorenni

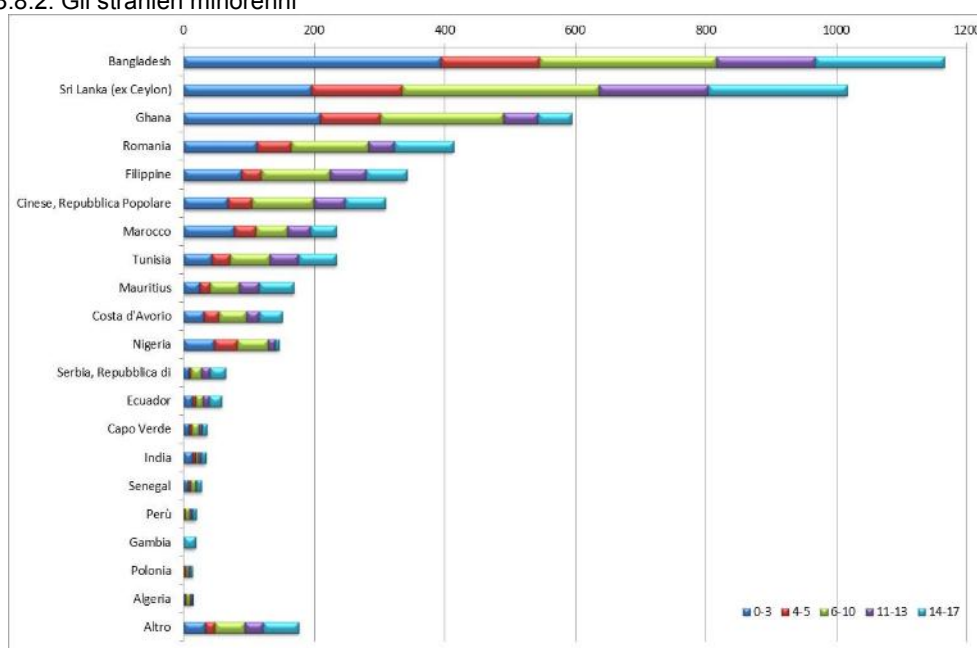


Grafico 3.8.5: Stranieri minorenni residenti a Palermo al 31/12/2016 per classi di età

Un interessante sottoinsieme degli stranieri residenti a Palermo è costituito dagli stranieri minorenni, e all'interno di questi dai cosiddetti immigrati di seconda generazione, ovvero i cittadini minorenni nati in Italia da genitori stranieri, e quindi di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo *ius soli*.

A Palermo, su 5.234 stranieri minorenni, 4.023, pari al 76,9%, sono nati in Italia. Di questi, 3.788, pari al 71,8%, sono nati a Palermo.

Approfondendo l'analisi per alcune significative fasce di età, emerge che tra 0 e 3 anni gli immigrati di seconda generazione sono pari a 1.335, pari al 97,2% del totale degli stranieri della stessa fascia di età, di cui 1.303 nati a Palermo (pari al 94,8% del totale).

Tra i 4 e i 5 anni vi sono 606 immigrati di seconda generazione, pari all'88,9% del totale stranieri, di cui 580 nati a Palermo (pari all'85% del totale).

Tra i 6 e i 10 anni gli immigrati di seconda generazione sono 1.182, pari all'82,5% del totale stranieri, di cui 1.095 nati a Palermo (pari al 76,5% del totale).

Tra gli 11 e i 13 anni gli immigrati di seconda generazione sono 431, pari al 59,3% del totale degli stranieri, di cui 385 nati a Palermo (pari al 53% del totale).

Tra i 14 e i 17 anni, infine, gli immigrati di seconda generazione sono 469, pari al 46% del totale, di cui 425 nati a Palermo (pari al 41,7% del totale).

L'analisi degli stranieri minorenni per cittadinanza evidenzia come il fenomeno interessi soprattutto le comunità storicamente più radicate e meglio integrate in città: ai primi posti troviamo Bangladesh, Sri Lanka, Ghana, Romania, Filippine, Cina, Tunisia e Marocco. Gli immigrati di seconda generazione di questi otto Paesi, da soli, rappresentano oltre l'80% del totale (82,3%).

3.8.3. Gli stranieri per circoscrizione

Per l'analisi degli stranieri residenti per Circoscrizione sono stati presi in esame sia i cittadini con cittadinanza straniera che i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, per un totale, come già visto nelle pagine precedenti, di 30.423 residenti.

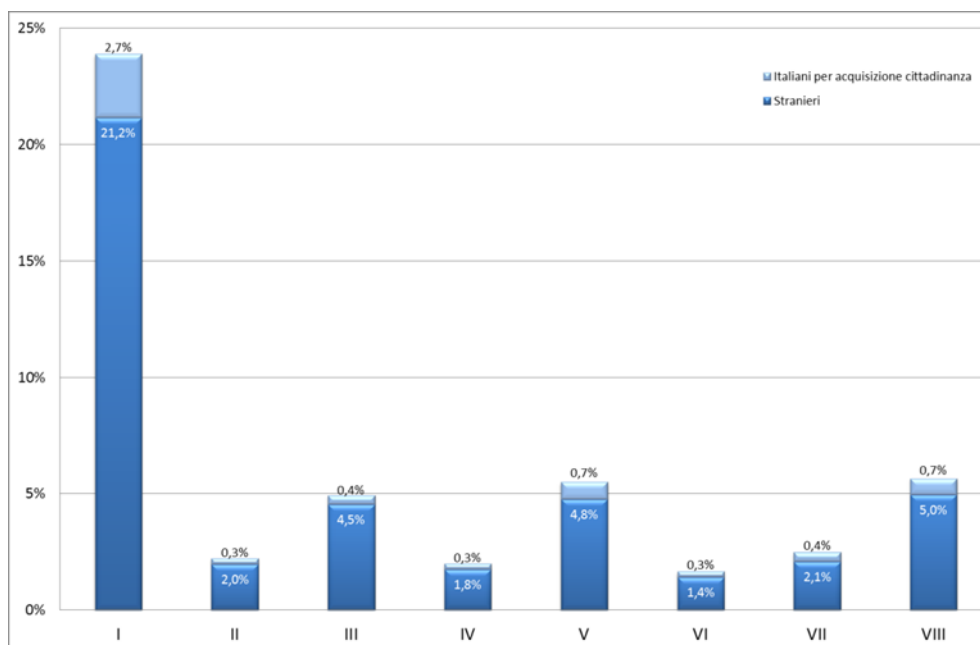


Grafico 3.8.6: incidenza % stranieri e italiani per acquisizione cittadinanza su popolazione residente a Palermo al 31/12/2016 per Circoscrizione

Dall'analisi dei dati si rileva che la Circoscrizione con il maggior numero di cittadini di origine straniera è la Ottava, con 6.891 abitanti (pari al 22,7% del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo), seguita dalla Prima, con 6.427 e dalla Quinta, con 6.375. In queste tre Circoscrizioni vivono quasi i due terzi (64,8%) del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo.

Rapportando il numero dei cittadini di origine straniera al totale della popolazione residente, si rileva invece che la Circoscrizione con l'incidenza più elevata di stranieri è la Prima, con il 21,2% della popolazione con cittadinanza straniera, cui si aggiunge il 2,7% con cittadinanza italiana per acquisizione: complessivamente si arriva al 23,9%. In altre parole, quasi un cittadino su quattro è straniero.

Seguono, a notevole distanza, l'Ottava Circoscrizione (5% di stranieri + 0,7% di italiani per acquisizione della cittadinanza) e la Quinta Circoscrizione (4,8% di stranieri + 0,7% di italiani per acquisizione della cittadinanza). La Circoscrizione con l'incidenza più bassa è la Sesta, con l'1,4% di stranieri e lo 0,3% di italiani per acquisizione della cittadinanza.

E' interessante rilevare come le diverse comunità straniere si distribuiscono nel territorio comunale.

Limitando l'analisi alle principali cittadinanze, i cittadini del Bangladesh sono fortemente concentrati nella Prima Circoscrizione (dove risiede il 47,2% del totale dei bengalesi), mentre i cittadini dello Sri Lanka preferiscono la Quinta e la Ottava Circoscrizione, dove risiedono rispettivamente il 38,7% e il 24,3% del totale dei cingalesi.

I rumeni sono presenti un po' in tutte le Circoscrizioni, anche se il numero maggiore risiede nella Ottava (26,2%).

I ghanesi si concentrano soprattutto nella Terza Circoscrizione (35,2%), nella Quinta (21,8%) e nella Prima (15,4%).

I cittadini delle Filippine, infine, sono fortemente concentrati nella Ottava Circoscrizione, dove risiede ben il 76,3% del totale dei filippini.

3.9. Il mercato del lavoro

L'Istat ha pubblicato, per la prima volta, i dati relativi al mercato del lavoro per i grandi Comuni italiani.

3.9.1. Gli occupati

A Palermo, nel 2015, gli occupati sono cresciuti dell'1,8%, passando da 184 mila a 188 mila.

Rispetto al 2005, quando vi erano 207 mila occupati, si registra invece un calo del 9,2%.

Il tasso di occupazione, pari al rapporto fra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2015 è risultato pari al 41,1%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto al 2014, ma in diminuzione di 3,6 punti percentuali rispetto al 2005.

Nei dieci anni in esame, il tasso di occupazione è cresciuto fino al 2009, quando ha raggiunto il 47,3%, e poi ha invertito il trend ed è sceso fino al 40,2% nel 2013 e 2014. Nel 2015, infine, si è registrata una timida inversione di tendenza.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di occupazione che vanno dal 61,4% di Venezia al 70,9% di Bologna, e le città del mezzogiorno, con tassi di occupazione che vanno dal 36,2% di Napoli al 47,7% di Bari.

Il tasso di occupazione di Palermo è, dopo quello di Napoli, il più basso fra tutte le grandi città.

A livello nazionale, il tasso di occupazione nel 2015 è risultato pari al 56,3%, in Sicilia al 40% e in provincia di Palermo al 38%.

3.9.2. I disoccupati

A fronte dell'aumento degli occupati, nel 2015 a Palermo sono cresciuti anche i disoccupati, segnale di un'aumentata partecipazione al mercato del lavoro. Si è passati da 41 mila disoccupati nel 2014 a 48 mila nel 2015, con un incremento del 16,2%.

Rispetto al 2005, quando i disoccupati erano 51 mila occupati, si registra invece un calo del 5,3%.

Il tasso di disoccupazione, pari al rapporto fra i disoccupati (15-64 anni) e la somma di occupati e disoccupati (15-64 anni), nel 2015 è risultato pari al 20,4%, in aumento di 2,2 punti percentuali rispetto al 2014 e di 0,7 punti percentuali rispetto al 2005.

Nei dieci anni in esame, il tasso di disoccupazione, partito dal 19,7% del 2005, è inizialmente diminuito, fino a toccare il 14,1% nel 2011; negli anni successivi ha invece fatto registrare valori di anno in anno sempre più elevati, fino a raggiungere il 20,4% nel 2015, valore più elevato di tutto il decennio.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota anche in questo caso una contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di disoccupazione che vanno dal 6,8% di Verona al 12,3% di Torino, e le città del mezzogiorno, con tassi di disoccupazione che vanno dal 12,8% di Bari al 32,1% di Messina.

Il tasso di disoccupazione di Palermo è, fra tutte le grandi città, il quarto valore più elevato, dopo Messina, Napoli e Catania.

A livello nazionale, il tasso di disoccupazione nel 2015 è risultato pari all'11,9%, in Sicilia al 21,4% e in provincia di Palermo al 23,9%.

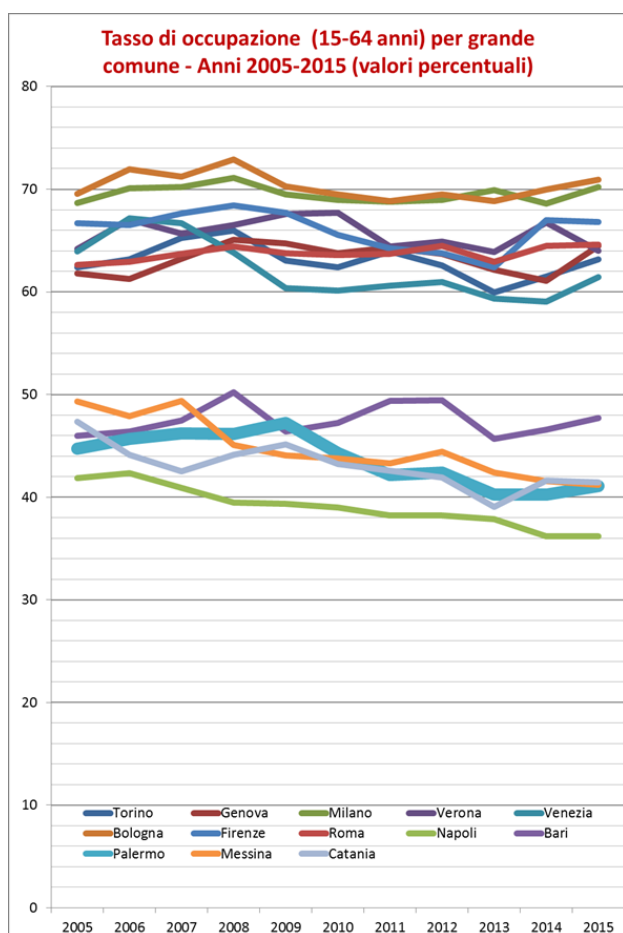


Grafico 3.9.1: Tasso di occupazione (15-64 anni) per grande comune – anni 2005-2015 (valori percentuali)

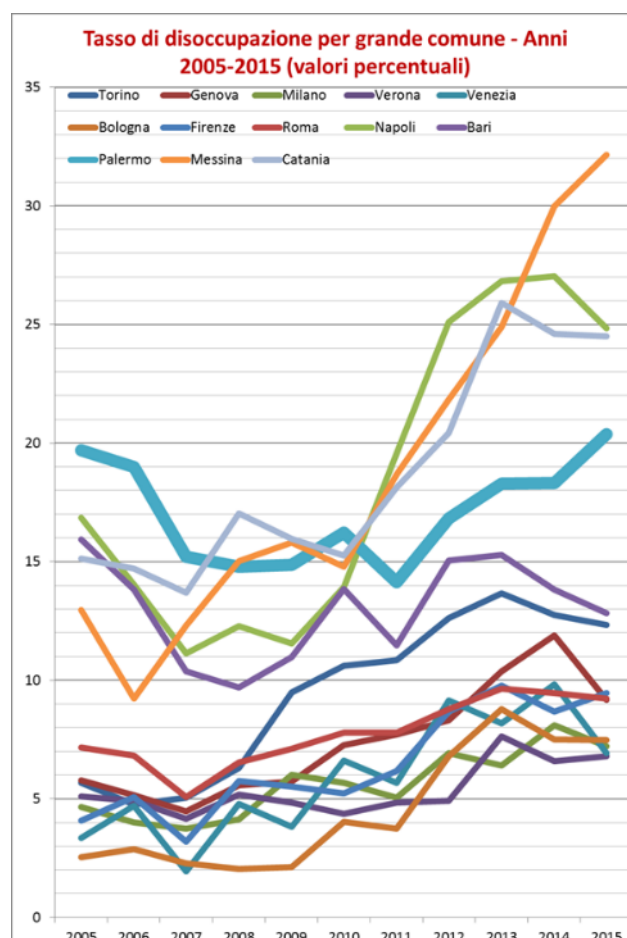


Grafico 3.9.2 Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per grande comune – anni 2005-2015 (valori percentuali)

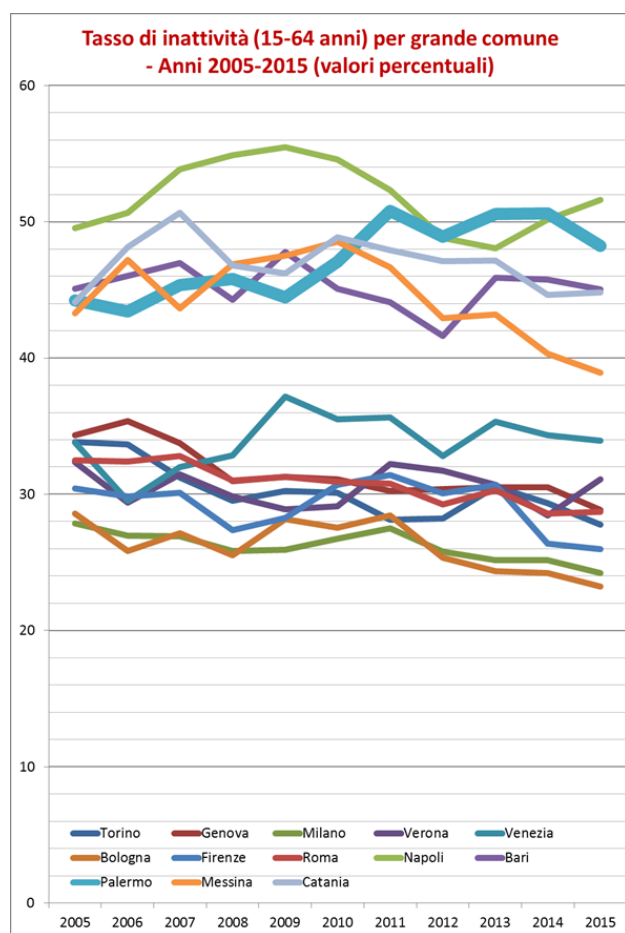


Grafico 3.9.3: Tasso di inattività (15-64 anni) per grande comune – anni 2005-2015 (valori percentuali)

3.9.3. Le non forze di lavoro

La popolazione inattiva (tecnicamente “non forze di lavoro”) a Palermo, nel 2015, è diminuita del 5,3%, passando da 228 mila a 216 mila.

Rispetto al 2005, quando ammontava a 201 mila unità, si registra invece un incremento del 7,3%.

Il tasso di inattività, pari al rapporto fra gli la popolazione non appartenente alle forze di lavoro (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2015 è risultato pari al 48,2%, in diminuzione di 2,4 punti percentuali rispetto al 2014, ma in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2005.

Nei dieci anni in esame, il tasso di inattività ha fatto registrare nei primi cinque anni valori intorno al 45%, mentre nei successivi cinque anni è balzato intorno al 50%.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota ancora una volta la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di inattività che vanno dal 23,2 % di Bologna al 34% di Venezia, e le città del mezzogiorno, con tassi di inattività che vanno dal 38,9% di Messina al 51,6% di Napoli.

Il tasso di inattività di Palermo è, fra tutte le grandi città, il secondo valore più elevato, dopo Napoli.

A livello nazionale, il tasso di inattività nel 2015 è risultato pari al 36%, in Sicilia al 49% e in provincia di Palermo al 49,8%.

3.10. I redditi

Il reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF a Palermo è diminuito, dal 2013 al 2014, dello 0,5%, a fronte di una diminuzione del numero di contribuenti dello 0,9%.

Conseguentemente, il reddito medio per contribuente è leggermente cresciuto (è passato da € 25.779,74 a € 25.883,62, +0,4%).

Più basso il reddito medio se calcolato sul numero di residenti, pari a € 9.464,06 (-0,5% rispetto al 2013).

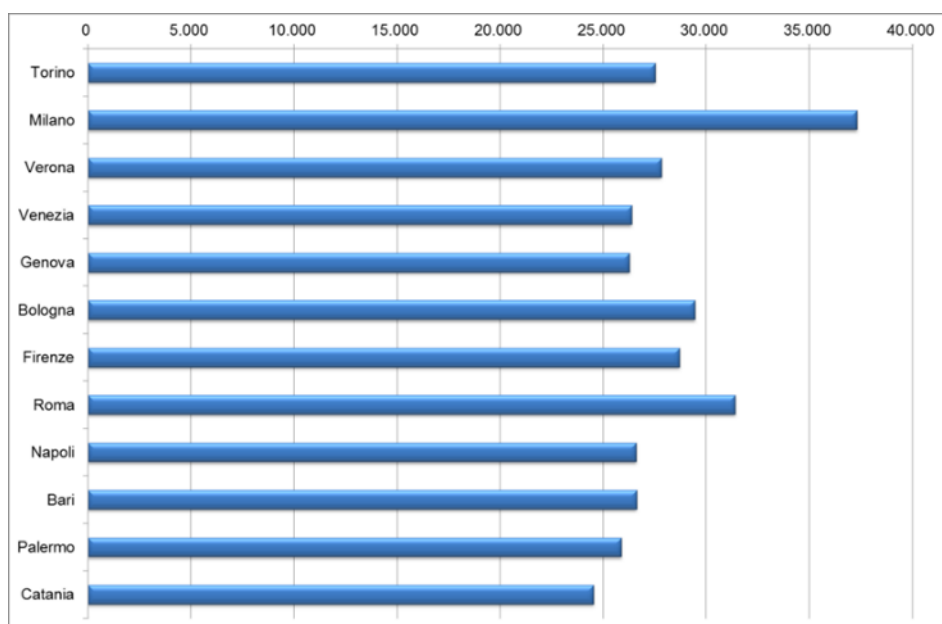


Grafico 3.10.1: Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF per contribuente – confronto con le grandi città italiane

Nel confronto con le altre grandi città italiane, Palermo è

fortemente penalizzata: in base al reddito medio per contribuente precede soltanto Catania. Ben più ampie le differenze in base al reddito medio per residente, con le città del sud fortemente penalizzate rispetto alle città del centro-nord. In base a questo indicatore, la città di Palermo precede soltanto Catania e Napoli; le tre città sono comunque le sole con valori inferiori ai 10.000 Euro

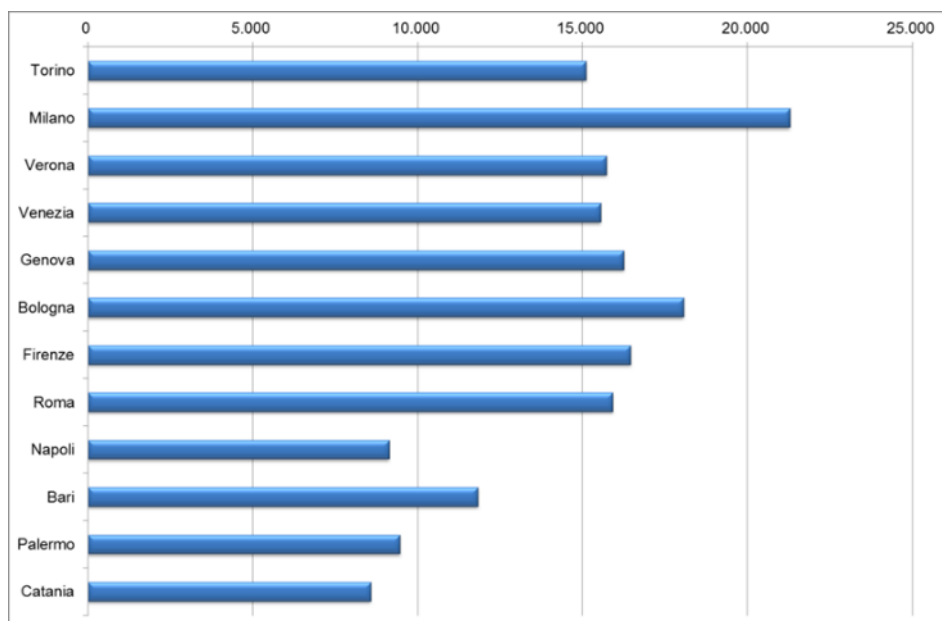


Grafico 3.10.2: Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF per residente – confronto con le grandi città italiane

3.11. Le banche

Al 31 dicembre 2015 risultano operanti a Palermo 214 sportelli bancari, con una diminuzione di 4 sportelli rispetto al 2014. Estendendo l'analisi al decennio 2005-2015, il numero di sportelli, pari a 212 nel 2005, ha mostrato un trend crescente fino al 2009, quando ha raggiunto il numero di 244. Negli anni successivi, invece, il numero di sportelli è iniziato a diminuire, fino a raggiungere – come già detto – il numero di 214 nel 2015.

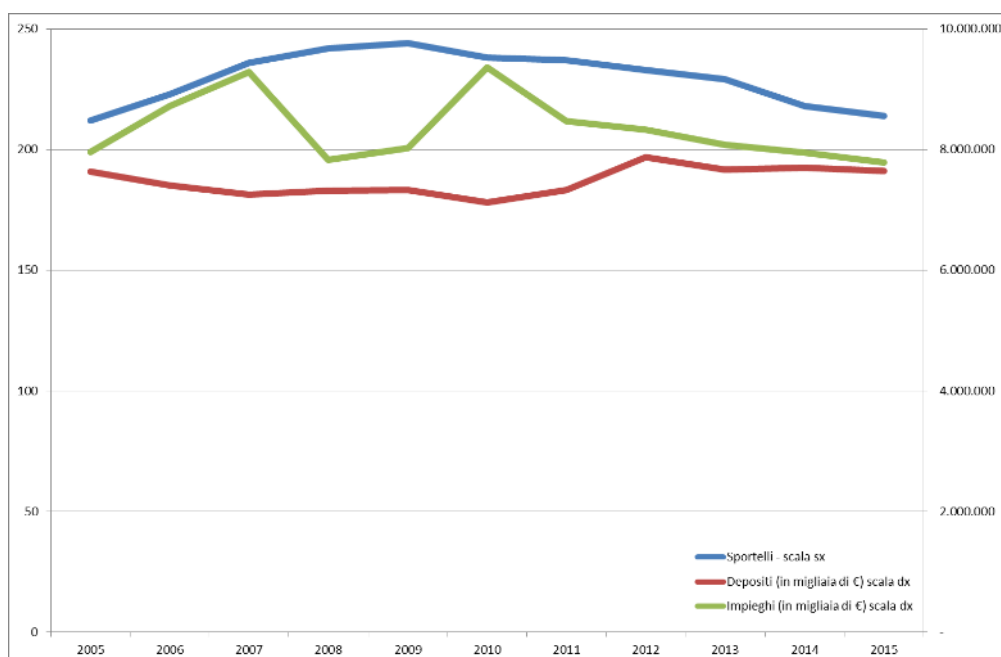


Grafico 3.11.1: Sportelli bancari, depositi e impieghi dal 2005 al 2015

I depositi bancari nel 2015 ammontano complessivamente a 7.641 milioni di Euro (-0,7% rispetto al 2014), pari a 11,3 mila Euro per abitante, mentre gli impieghi ammontano a 7.782 milioni di Euro (-1,5% rispetto al 2014), pari a 11,5 mila Euro per abitante.

3.12. L'inflazione nel 2016 a Palermo

Il 2016 è stato un anno di deflazione, sia a Palermo che a livello nazionale: a Palermo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) in media d'anno è risultato pari a -0,2%, rimanendo per il secondo anno consecutivo in territorio negativo. Il dato nazionale, che nel 2015 era rimasto di un solo decimale sopra lo zero, è anch'esso sceso in territorio negativo, per la prima volta dal lontano 1959, fermandosi a -0,1%.

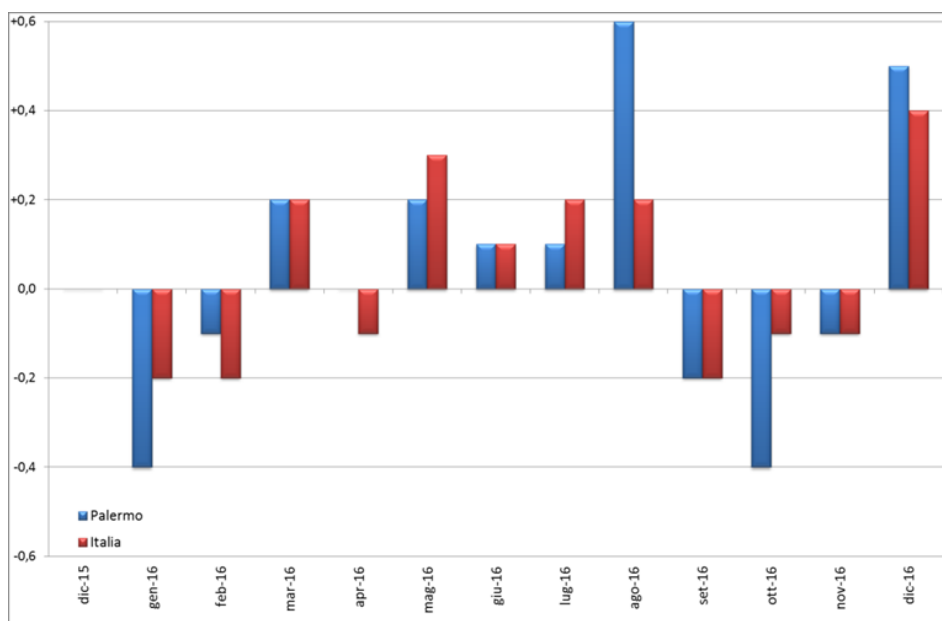


Grafico 3.12.1: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali congiunturali – confronto Palermo - Italia

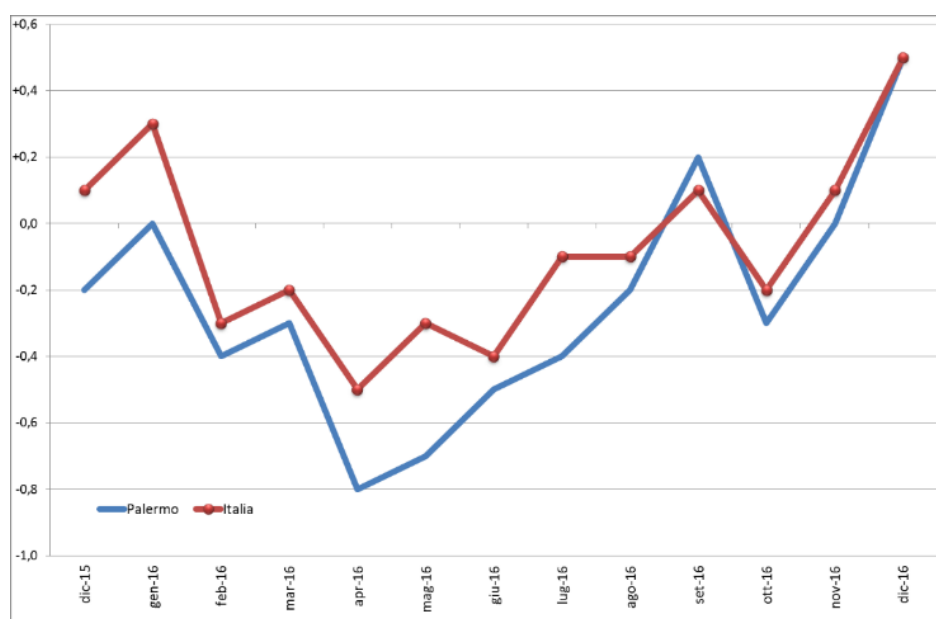


Grafico 3.12.2: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali – confronto Palermo - Italia

Le variazioni congiunturali (rispetto cioè al mese precedente) registrate a Palermo da dicembre 2015 a dicembre 2016 hanno fatto registrare valori compresi fra -0,4% e +0,6%. Le diminuzioni maggiori (-0,4%) si sono registrate a gennaio e a ottobre. Altri mesi in cui si è registrata una diminuzione rispetto al mese precedente sono febbraio (-0,1%), settembre (-0,2%) e novembre (-0,1%). I mesi in cui invece si è registrato un incremento rispetto al mese precedente sono marzo e maggio con +0,2%, giugno e luglio con +0,1%, agosto con +0,6% e dicembre con +0,5%. A livello nazionale le variazioni congiunturali hanno oscillato fra -0,2%, toccato a gennaio, a febbraio e a settembre, e +0,4%, toccato a dicembre.

Passando all'andamento delle variazioni tendenziali (rispetto cioè allo stesso mese dell'anno precedente), registrato negli ultimi tredici mesi, si nota nella prima parte dell'anno un trend decisamente decrescente, che ha portato il tasso d'inflazione da -0,2% di dicembre 2015 a -0,8% di aprile. A partire dal mese di aprile si è registrata un'inversione di tendenza, interrotta soltanto ad ottobre, che ha riportato l'indice in territorio positivo a settembre (+0,2%). A ottobre l'indice è sceso nuovamente in territorio negativo (-0,3%), a novembre è risultato pari a 0 e a dicembre è tornato – per la seconda volta nel 2016 – in territorio positivo, raggiungendo il valore di +0,5%, il livello più elevato dell'anno. Molto simile l'andamento dell'inflazione a livello nazionale: il tasso ha toccato il valore minimo ad aprile (-0,5%), mese a partire dal quale si è registrata un'inversione di tendenza, che, con un andamento sovrapponibile a quello registrato a Palermo, ha portato l'indice al livello di +0,5% a dicembre, anche in questo caso il valore più elevato di tutto il 2016.

3.12.1. Le divisioni di spesa

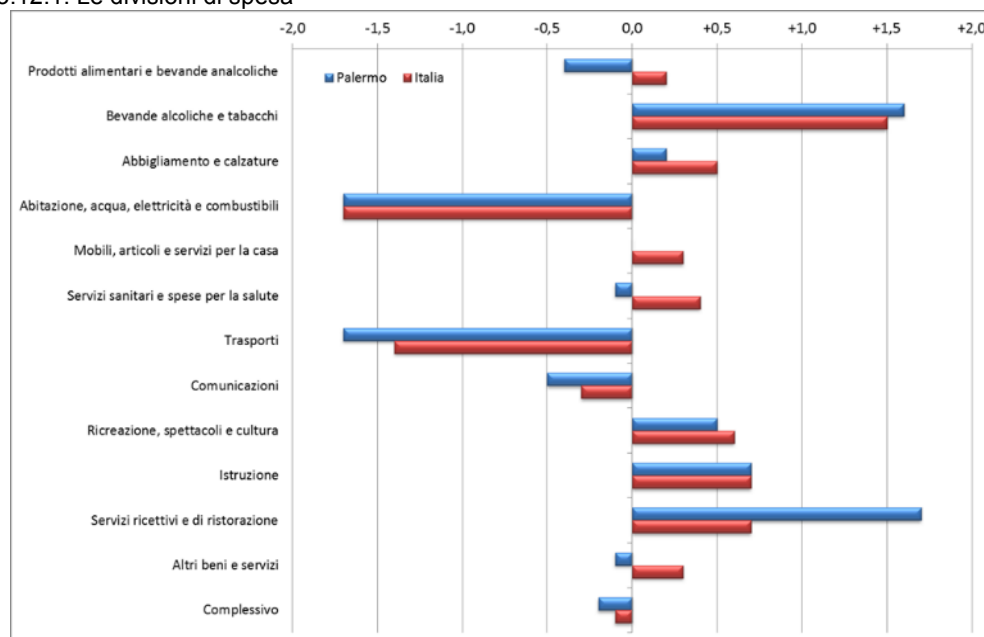


Grafico 3.12.3: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale per divisione di spesa -Variazioni medie 2016 – confronto Palermo - Italia

L'analisi dell'indice dei prezzi al consumo per divisione di spesa, in base alle variazioni registrate in media d'anno nel 2016, evidenzia dinamiche diversificate dei prezzi nei dodici raggruppamenti di prodotto presi in considerazione dall'Istat.

In sei divisioni di spesa nel 2016, in media d'anno, i prezzi sono diminuiti: Trasporti (-1,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,7%), Comunicazioni (-0,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%), Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%) e Altri beni e servizi (-0,1%). Nella divisione di spesa Mobili, articoli e servizi per la casa i prezzi, in media d'anno, non sono variati, mentre nelle rimanenti cinque divisioni di spesa, i prezzi, in media d'anno, sono aumentati: Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%), Bevande alcoliche e tabacchi (+1,6%), Istruzione (+0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%) e Abbigliamento e calzature (+0,2%).

3.12.2. Le tipologie di prodotto

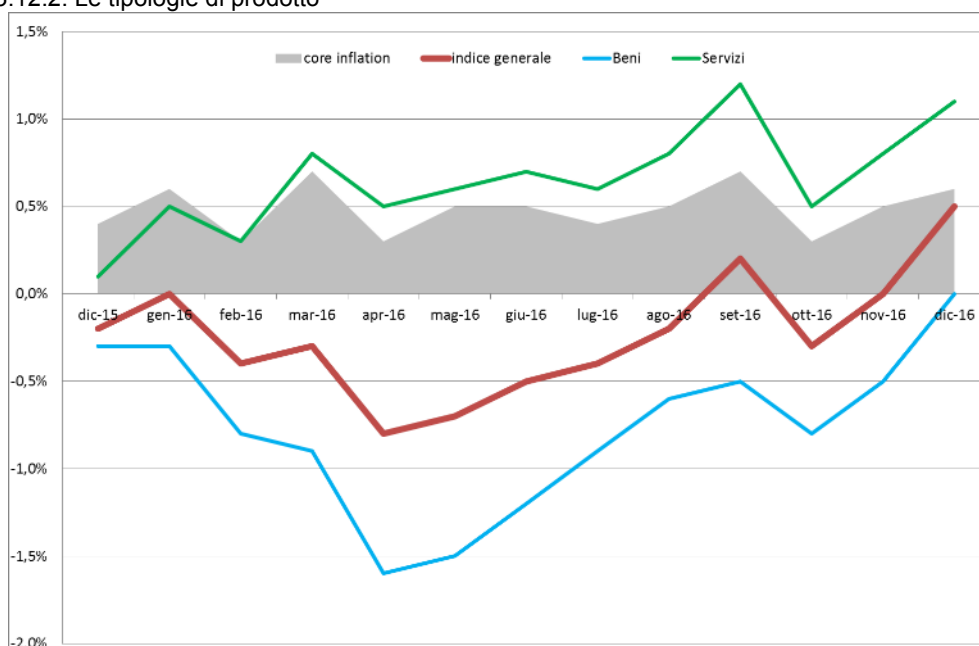


Grafico 3.12.4: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale a Palermo per tipologia di prodotto - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), in media d'anno, nel 2016 i beni sono diminuiti dello 0,8%, mentre i servizi sono aumentati dello 0,7%.

L'inflazione di fondo (core inflation), ovvero calcolata al netto dei beni energetici e dei prodotti alimentari freschi, nel 2016 si è attestata, in media d'anno, a +0,5% (era +0,2% nel 2015).

Nel grafico 3.12.4 viene rappresentato l'andamento registrato da dicembre 2015 a dicembre 2016 dalle variazioni tendenziali dell'indice riferito ai beni, dell'indice riferito ai servizi e dell'inflazione di fondo. Come si può notare, le variazioni tendenziali dell'indice riferito ai servizi e della core inflation per tutto il 2016 sono state in territorio positivo, mentre le variazioni tendenziali dell'indice riferito ai beni sono state per tutto il 2016 in territorio negativo e soltanto a dicembre hanno raggiunto lo zero.

3.12.3. La frequenza di acquisto

Con riferimento alla frequenza di acquisto, i prodotti ad alta frequenza di acquisto hanno fatto registrare nel 2016, in media d'anno, una diminuzione dello 0,5%.

I prodotti a media frequenza di acquisto hanno fatto registrare una diminuzione in media d'anno dello 0,1%, mentre i prodotti a bassa frequenza d'acquisto hanno fatto registrare un aumento dello 0,2%.

Nel grafico 3.12.5 viene rappresentato l'andamento registrato da dicembre 2015 a dicembre 2016 dalle variazioni tendenziali degli indici riferiti ai prodotti ad alta a media e a bassa frequenza di acquisto. Come si può notare, i prodotti a bassa frequenza d'acquisto hanno chiuso l'anno in diminuzione (-0,1%), quelli a media frequenza d'acquisto stazionari e quelli ad alta frequenza d'acquisto in aumento (+1,1%).

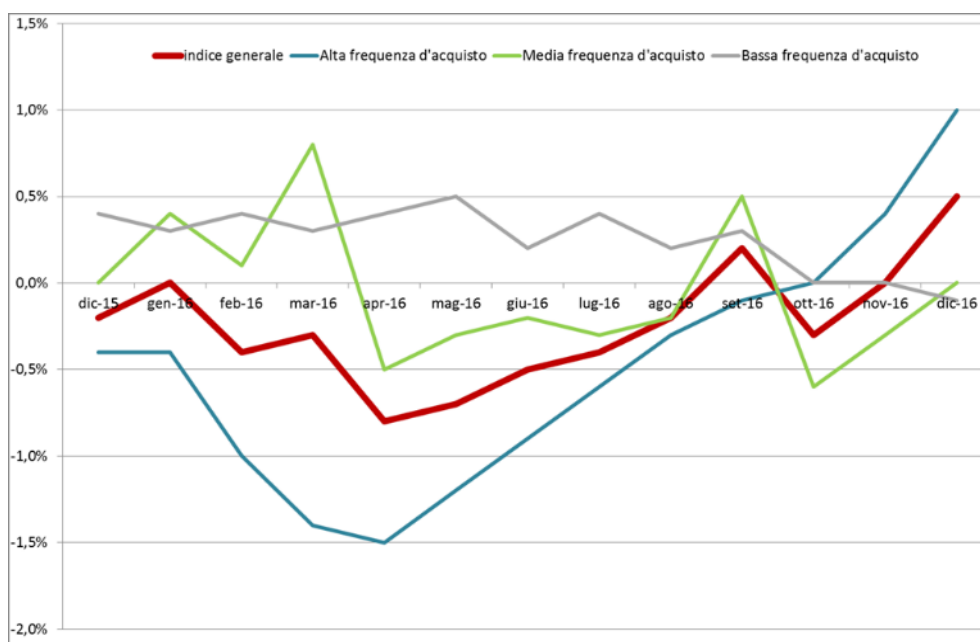


Grafico 3.12.5: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale a Palermo per frequenza di acquisto - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali

3.13. Il turismo

Nel 2014 i flussi turistici hanno fatto registrare 650.319 arrivi (+2,2% rispetto ai 665.234 arrivi del 2013) e 1.424.696 presenze (-0,4% rispetto al 1.430.984 del 2013).

Con riferimento agli arrivi, i turisti italiani rappresentano il 51,5% del totale, con un numero di arrivi sostanzialmente stabile rispetto al 2013: 335.064 (-0,7%), mentre i turisti stranieri rappresentano il 48,5%, con un numero di arrivi in diminuzione: 315.255 (-3,8%).

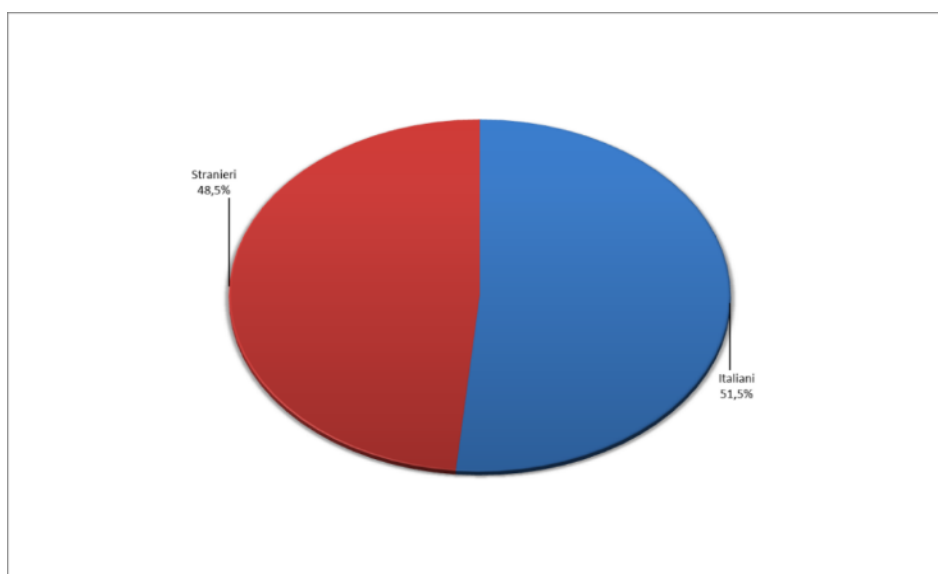


Grafico 3.13.1: Arrivi di turisti italiani e stranieri

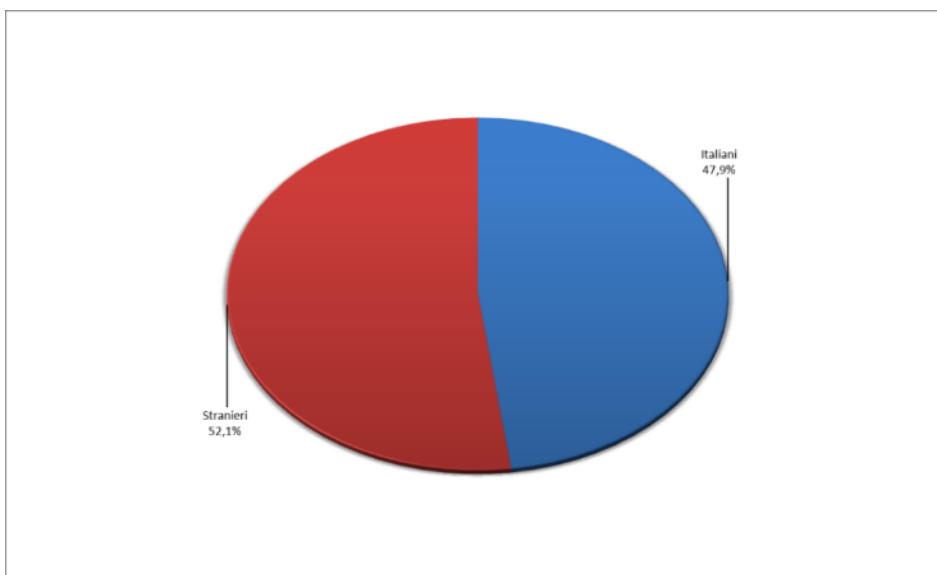


Grafico 3.13.2: Presenze di turisti italiani e stranieri

Con riferimento alle presenze, i turisti stranieri superano quelli italiani: i turisti italiani rappresentano il 47,9% del totale, con un numero di presenze in aumento rispetto al 2013: 682.096 (+2,6%), mentre i turisti stranieri rappresentano il 52,1%, con un numero di presenze in diminuzione rispetto al 2013: 742.600 (-3,1%).

Fra i turisti italiani, i flussi maggiori sono costituiti dai siciliani (35,2% degli arrivi), e a seguire dai turisti del Lazio (12,5%), della Lombardia (12%) e della Campania (6,3%).

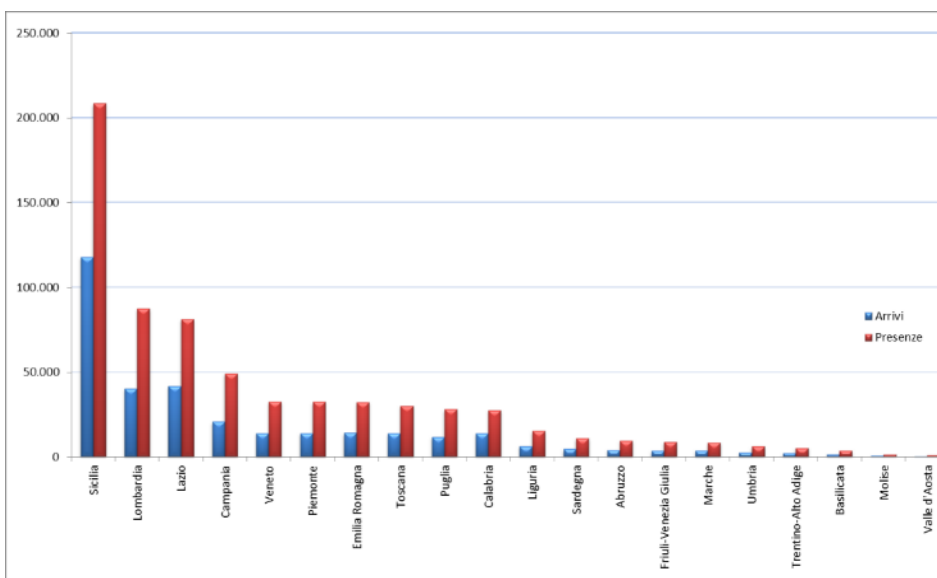


Grafico 3.13.3: Turisti italiani per regione

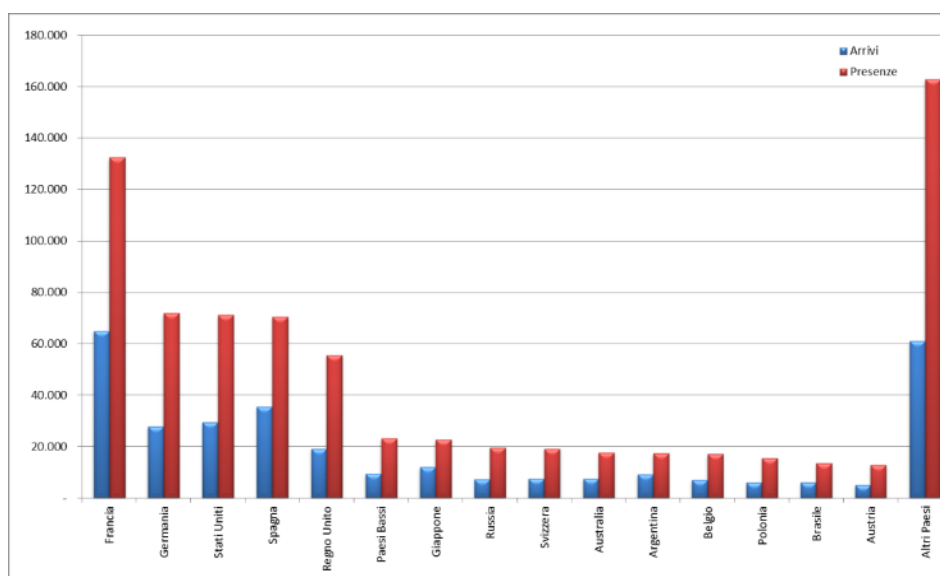


Grafico 3.13.4: Turisti stranieri per nazionalità

Fra i turisti stranieri, i più numerosi sono i francesi (20,6% degli arrivi), seguiti dagli spagnoli (11,2%), dagli statunitensi (9,4%) dai tedeschi (8,8%). I turisti di questi quattro Paesi rappresentano, in termini di arrivi, il 50% del totale dei turisti.

Limitando l'analisi ai primi 15 Paesi per numero di turisti, si registrano incrementi particolarmente elevati rispetto al 2013 per le presenze dei turisti brasiliani (+17,6%), spagnoli (+10,1%) e inglesi (+8,9%). In valore assoluto, l'incremento più elevato si registra fra i turisti spagnoli, le cui presenze sono cresciute di 6.437 unità.

Si registrano invece sensibili diminuzioni nelle presenze dei turisti tedeschi (-18,5%), argentini (-18%) e belgi (-14%). In valore assoluto, la diminuzione maggiore si registra fra i turisti tedeschi, le cui presenze sono diminuite di oltre 16 mila unità.

3.13.1. La distribuzione per mese

I flussi più elevati, sia in termini di arrivi che di presenze, si sono registrati in primavera, nel mese di maggio, e in estate, ad agosto e settembre.

Il minor numero di turisti si è invece registrato nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre.

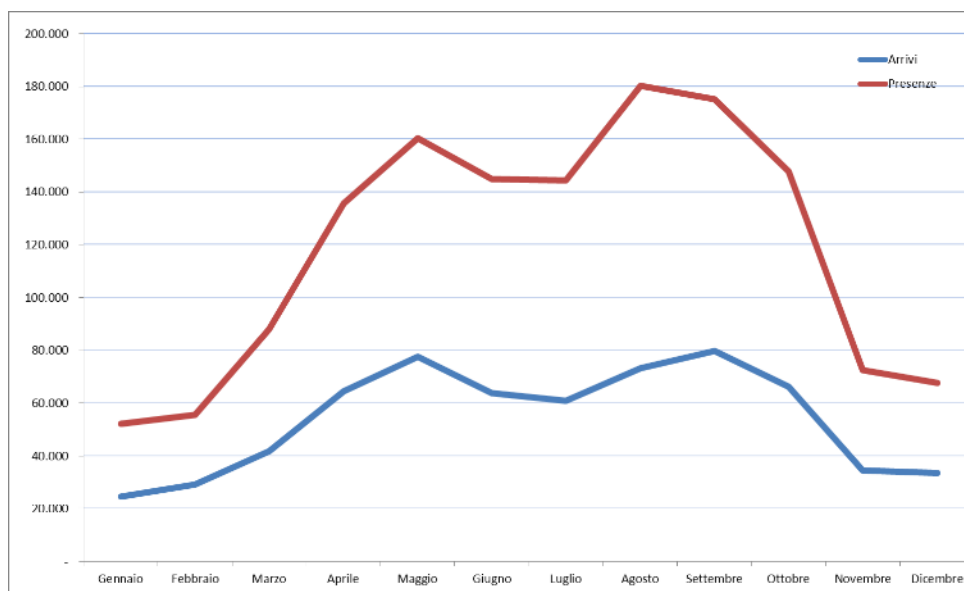


Grafico 3.13.5: Arrivi e presenze per mese

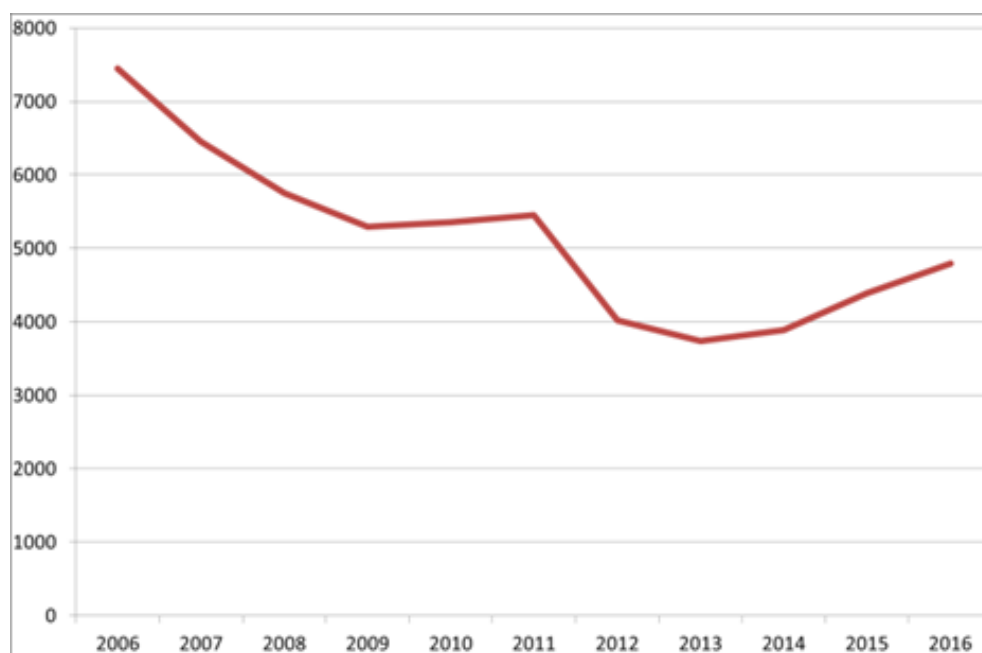


Grafico 3.14.1: Le compravendite di immobili residenziali dal 2006 al 2016

3.14. Il mercato immobiliare

Nel 2016 si sono registrate a Palermo 4.795 compravendite di immobili residenziali, valore in aumento di ben 403 unità (+9,2%) rispetto al 2015.

Il risultato del 2016 conferma la ripresa del mercato immobiliare residenziale cittadino, che - dopo anni di continue diminuzioni - a partire dal 2014 ha fatto registrare un'inversione di tendenza.

Nel confronto con i volumi di compravendita registrati nel 2006, il mercato immobiliare residenziale risulta ancora fortemente ridimensionato, con una diminuzione del 35,6%. Nei dieci anni in esame il numero più elevato di compravendite si è registrato proprio nel 2006 (7.449 compravendite), mentre il numero più basso nel 2013 (3.736 compravendite).

Estendendo l'analisi anche agli immobili non residenziali, si può notare come l'inversione di tendenza registrata nel 2015 non si sia consolidata: sono cresciute le compravendite di negozi e centri commerciali (+6,9%) e di box, stalle e posti auto (+1,2%), mentre sono diminuite le compravendite di uffici (-14,5%), magazzini (-2,7%) e capannoni industriali (-18,8%).

3.14.1. le compravendite di immobili residenziali per dimensione

L'incremento delle compravendite di immobili residenziali registrato nel 2016 rispetto all'anno precedente ha riguardato soprattutto le abitazioni di grande dimensione (+7,6%). Sono cresciute meno le abitazioni di media e piccola dimensione (rispettivamente +2,6% e +2,8%), mentre i monolocali sono diminuiti del 2,5%.

Si deve però rilevare che una grossa fetta delle compravendite non risulta classificata per dimensione, il 17,5% del totale, peraltro in crescita rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al 2016, oltre al già indicato 17,5% di compravendite non classificate, il maggior numero di compravendite di immobili residenziali (1.723, pari al 35,9% del totale) ha riguardato abitazioni di media dimensione, seguite dalle abitazioni medio piccole (647, pari al 13,5%), da quelle piccole (625, pari al 13%), da quelle grandi (607, pari al 12,7%) e dai monolocali (355, pari al 7,4%).

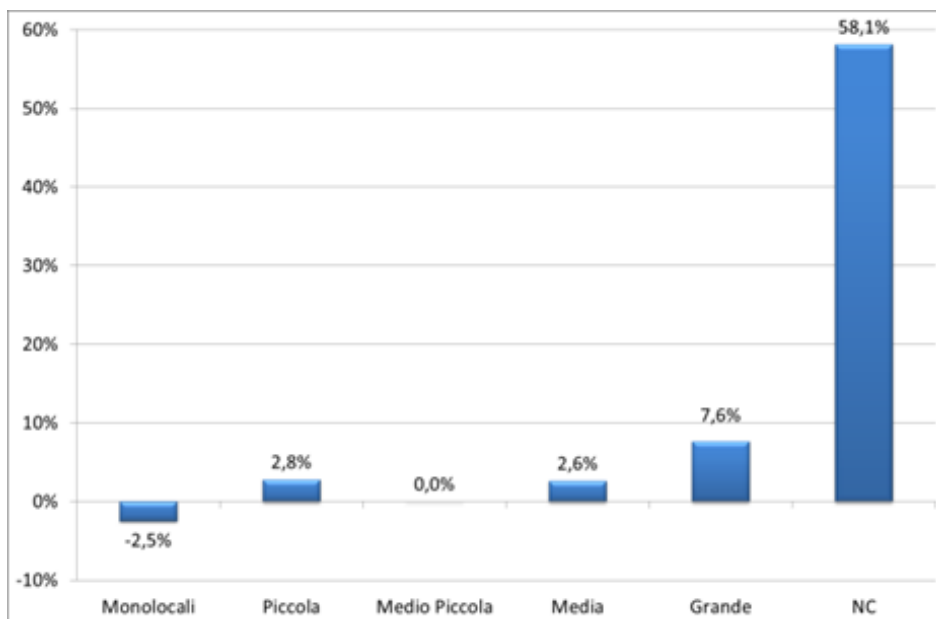


Grafico 3.14.2: Variazione % delle compravendite di immobili residenziali 2016/2015 per dimensione

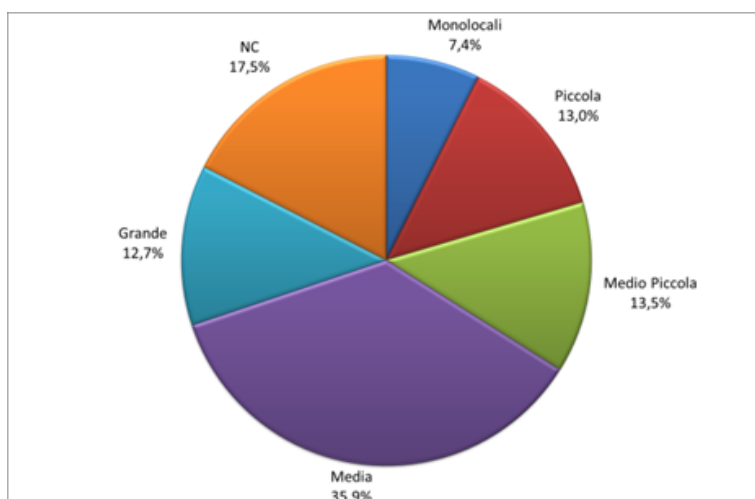


Grafico 3.14.3: Compravendite di immobili residenziali nel 2015 per dimensione

3.15. Mobilità e trasporti

3.15.1. I veicoli circolanti e immatricolati

Nel 2015, il parco veicoli circolanti a Palermo è costituito da 543.677 mezzi, con un incremento rispetto al 2014 di 1.745 veicoli (+0,3%). Di questi, il 70,3% è costituito da autovetture, e il 22,2% da motocicli.

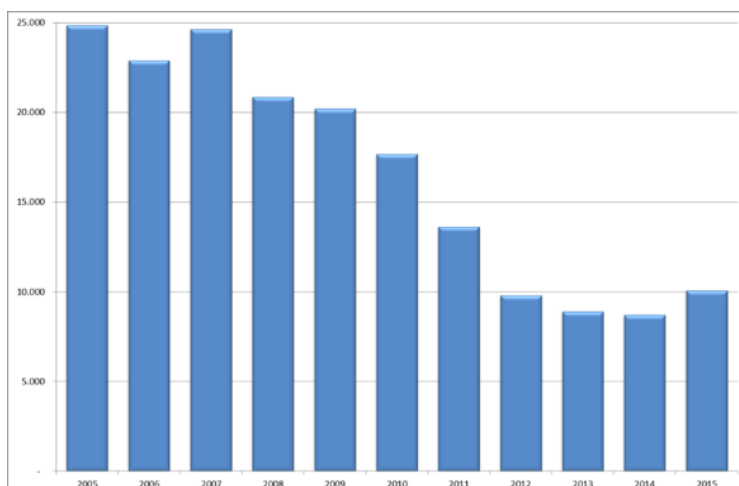


Grafico 3.15.1: Autovetture immatricolate a Palermo dal 2005 al

2015

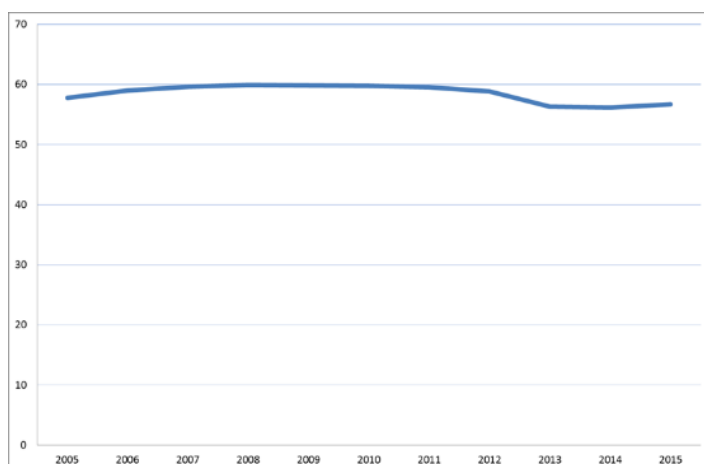


Grafico 3.15.2: Tasso di motorizzazione (autovetture circolanti per 100 abitanti) a Palermo dal 2005 al 2015

Nel 2015 sono tornate a crescere le immatricolazioni di nuove autovetture a Palermo: dopo ben sette anni di continue diminuzioni, si è registrato un incremento del 15,5%, che ha riportato il numero di autovetture immatricolate nuovamente sopra quota 10 mila (10.082). Ancora fortemente negativi i confronti con il numero di autovetture immatricolate cinque o dieci anni prima: rispetto al 2010 si registra infatti una diminuzione del 43%, e rispetto al 2005 addirittura una diminuzione del 59,5%.

Negli ultimi 10 anni il numero di autovetture immatricolate si è fortemente ridimensionato. Nel decennio in esame, il numero più elevato di autovetture immatricolate si è registrato proprio nel 2005 (24.869 autovetture), e a partire da quell'anno il numero di auto immatricolate è progressivamente diminuito (con la sola eccezione del 2007 e dell'ultimo anno, il 2015).

Le auto immatricolate nel 2015, nonostante il forte incremento rispetto al 2014, sono pari ad appena il 40,5% di quelle immatricolate nel 2005, e il 57% di quelle immatricolate cinque anni prima, nel 2010.

Un segnale di ripresa arriva anche dal mercato dell'usato: i trasferimenti di proprietà di autovetture, che già lo scorso anno avevano arrestato la tendenza al ribasso, nel 2015 sono aumentati dello 4,2%.

Il numero complessivo di autoveicoli circolanti si è attestato nel 2015 a quota 382.347, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2014.

Nei dieci anni compresi fra il 2005 e il 2015 il numero di auto circolanti a Palermo è diminuito di 5.266 unità (-1,4%).

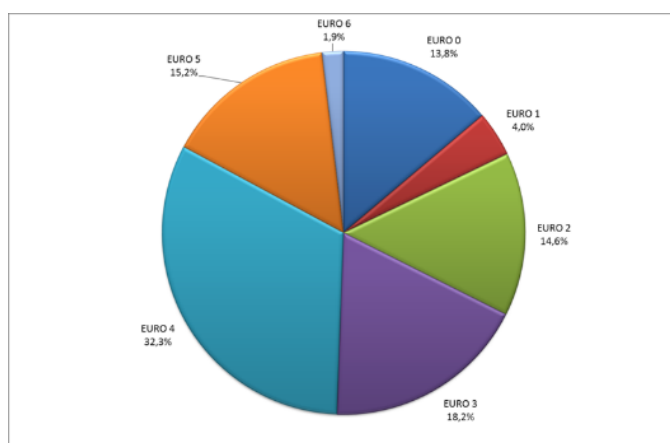


Grafico 3.15.3: Autovetture circolanti per direttiva europea antinquinamento

Più in particolare, analizzando l'andamento del numero di auto circolanti nei dieci anni, si registra a partire dal 2005 un leggero trend crescente, che però si è arrestato nel 2008, anno a partire dal quale il numero di auto circolanti è costantemente diminuito, salvo poi aumentare nell'ultimo anno.

Il tasso di motorizzazione, pari al numero di autovetture circolanti ogni 100 abitanti, nell'ultimo anno è aumentato, passando da 56,2 a 56,7 autovetture per 100 abitanti.

Nell'arco dei dieci anni in esame, il tasso di motorizzazione è partito da 57,8 auto per 100 abitanti nel 2005. Negli anni successivi il tasso è progressivamente risalito, per stabilizzarsi, a partire dal 2007, poco sotto le 60 auto per 100 abitanti. Nel 2012, infine, si è registrata un'inversione di tendenza, che ha riportato il tasso di motorizzazione a valori inferiori a quello del 2005.

Con riferimento alle normative europee antinquinamento, l'1,9% delle autovetture circolanti, pari a 7.290 auto, è conforme alla direttiva Euro 6; il 15,2% delle autovetture circolanti, pari a 58.226 auto, è conforme alla direttiva Euro 5; il 32,2%, pari a 123.254 auto, è conforme alla direttiva Euro 4; il 18,2%, pari a 69.421 auto, è conforme alla direttiva Euro 3; il 14,5%, pari a 55.628 auto, è conforme alla direttiva Euro 2; il 4%, pari a 15.312 auto, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 13,8%, pari a 52.856 auto, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

I motocicli immatricolati nel corso del 2015 hanno consolidato i segnali positivi registrati già lo scorso anno (quando erano cresciuti del 4,8% rispetto al 2013): sono stati immatricolati 2.811 motocicli, con un incremento del 18,5% rispetto al 2014. Nonostante i due incrementi consecutivi, rispetto al 2005 si registra una diminuzione del 74,9% e rispetto al 2010 del 57,4%.

Nei 10 anni compresi fra il 2005 e il 2015, il numero di motocicli immatricolati ha fatto registrare valori molto elevati fino al 2008, con un picco nel 2005 (11.220 immatricolazioni). Negli anni più recenti si è invece registrato un progressivo e consistente ridimensionamento del numero di immatricolazioni. Nel 2013 si è registrato il valore più basso del decennio. I motocicli immatricolati nel 2015 sono pari ad appena un quarto di quelli immatricolati nel 2005.

Il mercato dell'usato nel 2015 ha invece fatto registrare un segnale leggermente negativo: i trasferimenti di proprietà di motocicli sono diminuiti dell'1,7%.

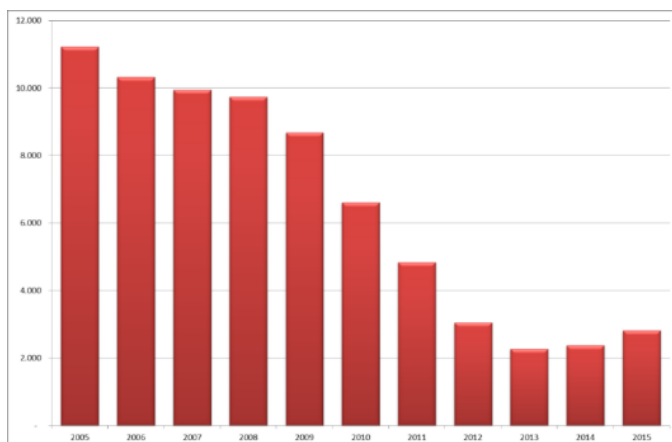


Grafico 3.15.4: Motocicli immatricolati a Palermo dal 2005 al 2015

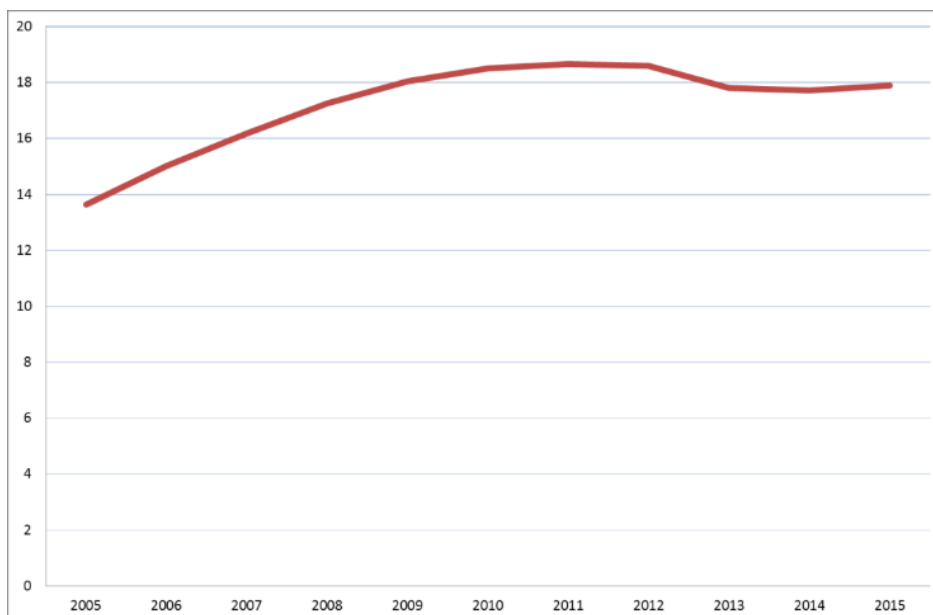


Grafico 3.15.5: Motocicli circolanti per 100 abitanti a Palermo dal 2005 al 2015

Il numero complessivo di motocicli circolanti, dopo tre anni consecutivi di leggere diminuzioni, nel 2015 è tornato a crescere, passando da 120.243 a 120.587 motocicli (+0,3%).

Nei dieci anni in esame, il numero di motocicli circolanti è aumentato del 31,8%: nel 2005 circolavano infatti 91.464 motocicli, 29.123 in meno rispetto al 2015.

L'andamento dei motocicli circolanti dal 2005 al 2015 mostra fino al 2010 un trend fortemente crescente, con tassi di incremento annuale particolarmente elevati soprattutto nei primi anni del decennio, un rallentamento nel 2011 e una flessione a partire dal 2012.

Il tasso di motorizzazione riferito ai motocicli nel 2015 è lievemente cresciuto rispetto all'anno precedente, passando da 17,72 a 17,88 motocicli ogni 100 abitanti.

Estendendo l'analisi al decennio 2005-2015, il tasso, partito da 13,63 motocicli per 100 abitanti nel 2005, nel 2006 ha superato quota 15 e nel 2009 quota 18, salvo poi ridimensionarsi negli ultimi tre anni appena sotto quota 18. Nel 2015, ogni 100 abitanti circolano più di 4 motocicli in più rispetto al 2005.

3.15.2. Gli incidenti stradali

Nel corso del 2015 si sono registrati a Palermo 2.105 incidenti stradali con danni alle persone, 122 in meno rispetto al 2014 (-5,5%).

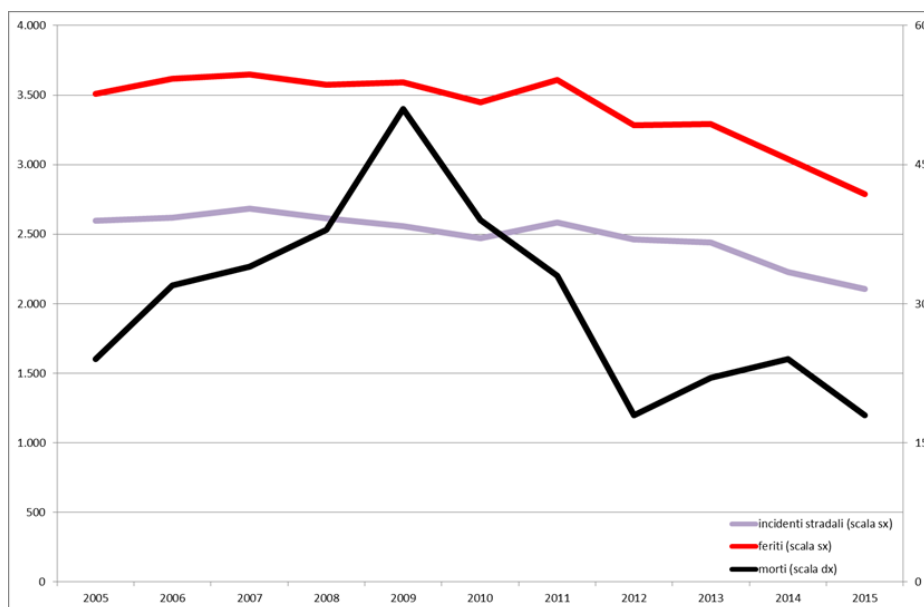


Grafico 3.15.6: Incidenti stradali, feriti e morti dal 2005 al 2015

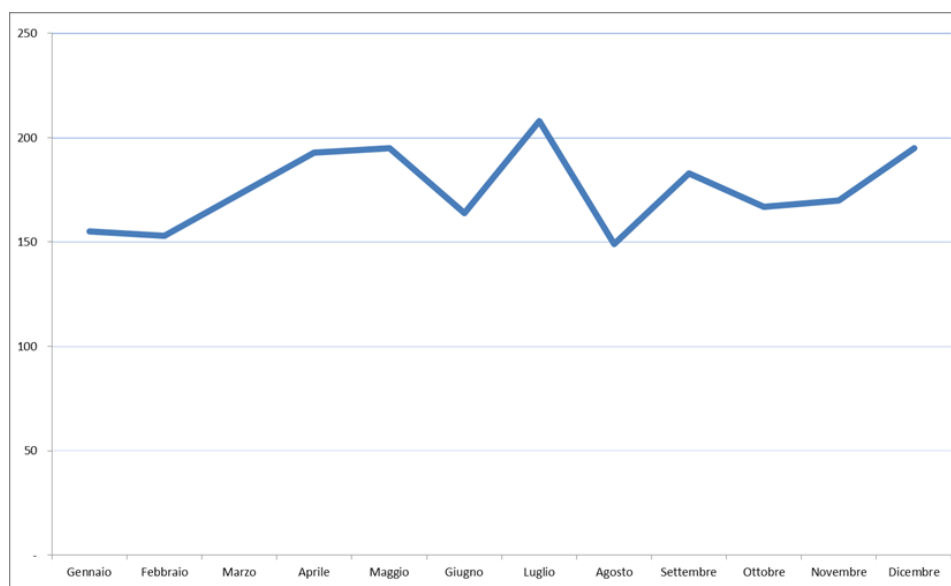


Grafico 3.15.7: Distribuzione degli incidenti stradali secondo i mesi dell'anno

I feriti sono diminuiti dell'8,3%, da 3.040 a 2.787, mentre i morti sono diminuiti di 6 unità, passando da 24 a 18 (-25%). Di questi, i pedoni deceduti a seguito di un investimento sono stati 7, uno in meno rispetto al 2014.

Estendendo l'analisi all'intervallo 2005-2015, il numero di incidenti stradali mostra un trend decrescente: si è passati dai 2.596 incidenti del 2005 ai 2.105 del 2015, con una diminuzione del 18,9%. In diminuzione anche il numero di feriti,

passati da 3.510 nel 2005 a 2.787 nel 2015 (-20,6%). Il numero di morti in incidenti stradali mostra invece un trend fortemente crescente dal 2005 al 2009, passando da 24 a 51, per poi invertire direzione a partire dal 2010 e scendere rapidamente a valori sensibilmente più bassi, fino ai 18 decessi del 2012 e del 2015. Complessivamente, dal 2005 al 2015 il numero di decessi è diminuito di ben il 25%.

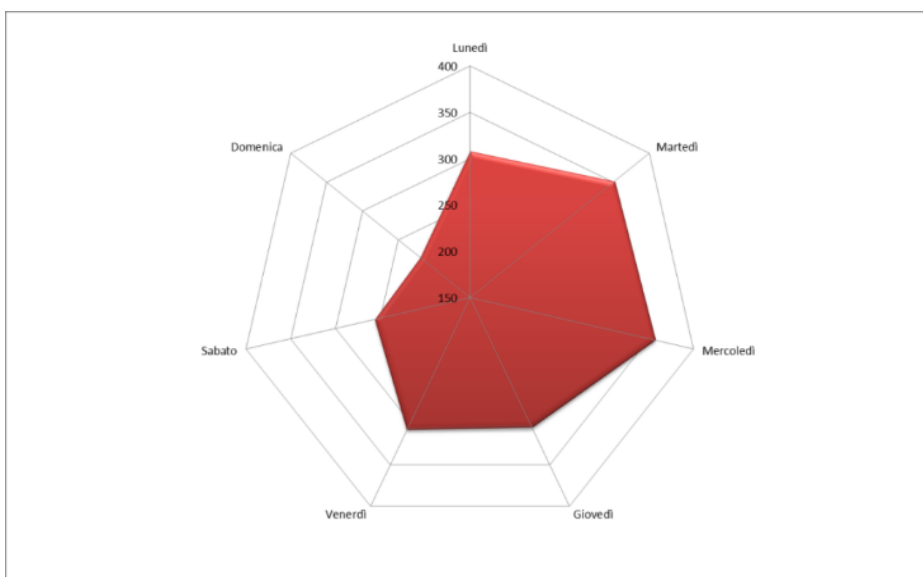


Grafico 3.15.8: Distribuzione degli incidenti stradali secondo i giorni della settimana

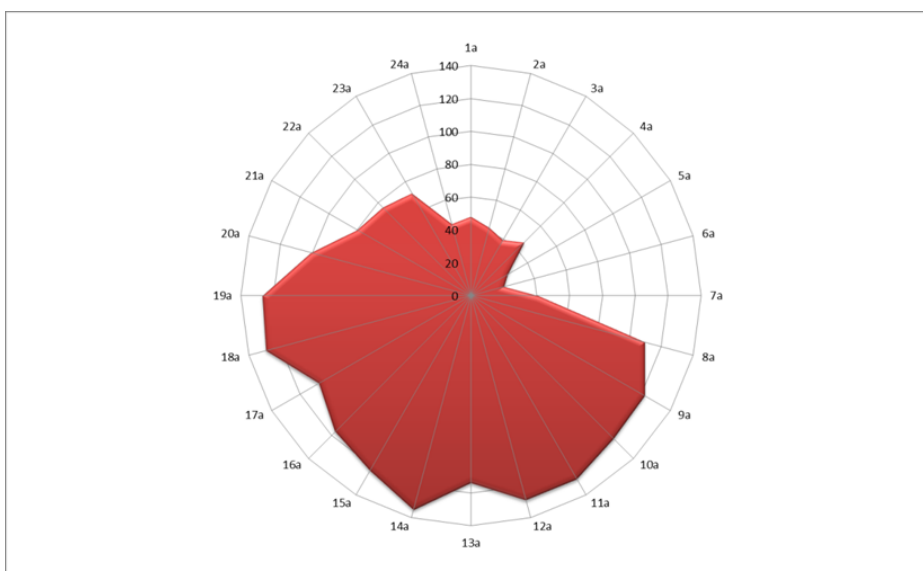


Grafico 3.15.9: Distribuzione degli incidenti stradali secondo le ore del giorno

Il mese con il maggior numero di incidenti stradali è stato luglio, con 208 incidenti, mentre il mese con il minor numero di incidenti stradali è stato agosto, con 149 incidenti.

Il giorno della settimana con il maggior numero di incidenti stradali è il mercoledì, con 357 incidenti, seguito dal martedì con 351. Il giorno della settimana con il minor numero di incidenti stradali è invece la domenica, con 219 incidenti.

Con riferimento alle ore del giorno, il maggior numero di incidenti stradali (135) si è verificato fra le 13.00 e le 14.00. Più in generale, il 70% degli incidenti si sono verificati fra le 8.00 e le 19.00.

Infine, concentrando l'attenzione sulle ore notturne (da mezzanotte alle 6 del mattino), il maggior numero di incidenti si è verificato di sabato (venerdì notte) e domenica (sabato notte), diretta conseguenza dell'abitudine a far tardi nei fine settimana.

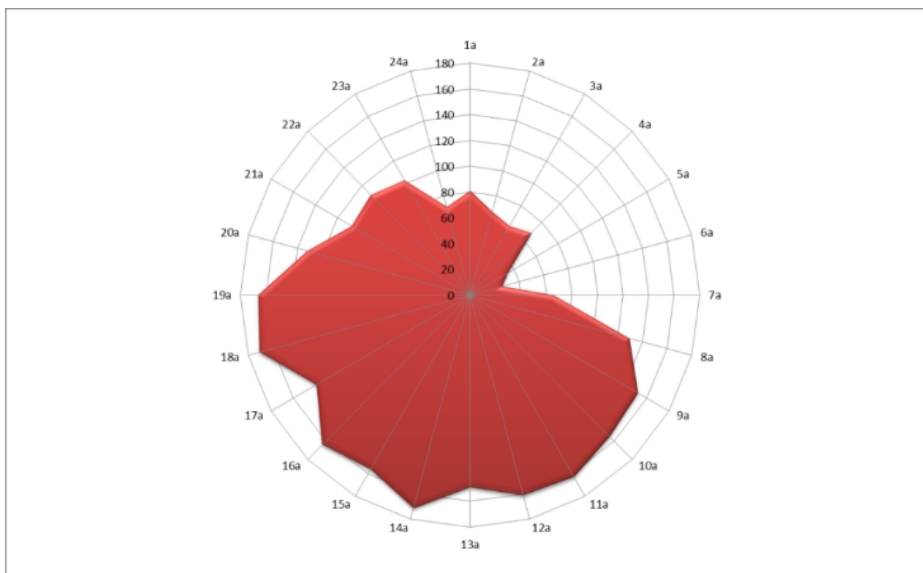


Grafico 3.15.10: Distribuzione dei morti e feriti in incidenti stradali secondo le ore del giorno

3.15.3. Il porto di Palermo

Il porto di Palermo, nel 2015, ha registrato l'arrivo di 3.233 navi, 470 in meno rispetto al 2014 (-12,7%).

Le merci sbarcate sono aumentate rispetto al 2014 del 5,8%, mentre quelle imbarcate sono aumentate del 20,1%.

I passeggeri dei traghetti sono aumentati del 5,5% in termini di imbarchi, mentre sono diminuiti del 4,1% in termini di sbarchi.

Contrastato l'andamento del traffico crocieristico: sono diminuiti del 2,1% gli sbarchi, sono aumentati dell'1% gli imbarchi, e sono cresciuti del 3,3% i transiti.

3.15.4. L'aeroporto di Palermo

L'attività dell'aeroporto Falcone-Borsellino nel corso del 2015 ha fatto registrare un moderato incremento del numero dei voli rispetto all'anno precedente: da 39.060 a 39.384 (+0,8%). Più consistente l'incremento del numero dei passeggeri, passati da 4.553.631 a 4.892.304 (+7,4%).

Il mese con il maggior numero di passeggeri è stato agosto (574.104), mentre il mese con il minor numero di passeggeri è stato febbraio (235.007).

Le tendenze demografiche economiche e sociali - 3

3.16. Il benessere equo e sostenibile a Palermo

Negli ultimi anni si è sviluppato un ampio dibattito sulla misurazione del benessere, concetto ben più ampio e articolato del solo aspetto economico. Ferma restando l'importanza del PIL quale misura della ricchezza di una comunità, infatti, ci sono altre dimensioni di cui è necessario tener conto se si vuole misurare il livello di benessere, quali ad esempio: le relazioni sociali, il lavoro, la salute, la sicurezza, l'ambiente, il benessere soggettivo.

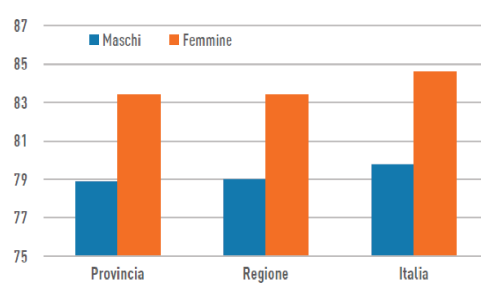
In Italia, l'Istat e il Cnel hanno avviato un processo che ha portato alla definizione del BES (Benessere Equo e Sostenibile), primo tentativo italiano di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale, successivamente declinato anche a livello locale attraverso il Progetto UrBes, ovvero il tentativo di misurare il benessere equo e sostenibile non soltanto a livello nazionale o regionale, ma anche a livello urbano.

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere equo e sostenibile nelle città, il Comune di Palermo, in collaborazione con l'Istat, ha presentato i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Come ne esce la città di Palermo? Non bene, soprattutto con riferimento alle dimensioni istruzione e formazione, lavoro e qualità dei servizi, anche se proprio sul fronte dei servizi è da rilevare che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere diverse iniziative che, nel breve-medio periodo, dovrebbero determinare un complessivo miglioramento della qualità, con particolare riferimento ai servizi erogati dal Comune nell'ambito della mobilità, della raccolta dei rifiuti e dei servizi on line. Nelle righe che seguono vengono proposti alcuni fra i risultati più rilevanti, rimandando alle pagine del Rapporto per un'analisi complessiva del benessere equo e sostenibile a Palermo.

Speranza di vita alla nascita Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine
sui decessi e sulle cause
di morte



Nell'ambito della salute, la vita media, con un valore provinciale pari nel 2013 a 78,9 anni per gli uomini e a 83,4 per le donne, è aumentata rispetto al 2004 di 1,2 anni per i primi e di un anno per le seconde. Essa risulta sostanzialmente in linea con i dati dell'intera regione e con il Mezzogiorno mentre i corrispondenti dati nazionali risultano leggermente più elevati (soprattutto per la componente femminile).

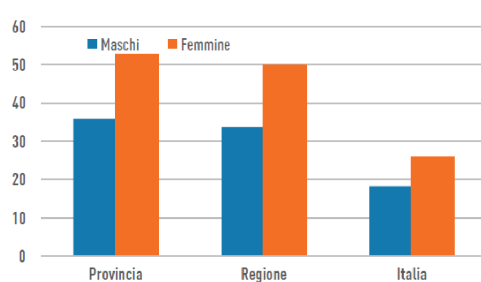
Tra gli indicatori di mortalità, si evidenzia che la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto,

che rappresenta il maggiore rischio di morte dei giovani, è risultata pari a 0,9 per 10.000 abitanti in età tra i 15 e i 34 anni, valore pari a quello del Mezzogiorno e di un decimale inferiore rispetto ai livelli regionale e nazionale, ancorché in crescita rispetto ai valori registrati negli ultimi due anni.

Gli indicatori relativi all'istruzione descrivono, per Palermo, un quadro fortemente deficitario. Con riferimento alle competenze degli studenti misurate dalle prove Invalsi, nell'anno scolastico 2013/2014 si evidenziano livelli di competenza alfabetica (173,1) e di competenza numerica (174,3) leggermente più elevati rispetto al dato provinciale ma inferiori sia ai valori riferiti al Mezzogiorno che ai valori medi nazionali. La città di Palermo presenta un gap rispetto alla media nazionale anche con riferimento a tre indicatori relativi al grado di istruzione rilevati al Censimento 2011: la percentuale di diplomati, la percentuale di laureati e il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. L'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, unitamente alle difficoltà del mercato del lavoro locale, aggravate dalla crisi economica che ormai dal 2008 ha colpito l'intero Paese, determina percentuali drammaticamente elevate di giovani che non studiano e non lavorano (Neet): al Censimento 2011 a Palermo rappresentano il 38,8% dei giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni, valore più alto di quello regionale (34,7%), del Mezzogiorno (31,4%) e - soprattutto - nazionale (22,5%).

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Approfondendo l'analisi del mercato del lavoro, emergono chiaramente gli effetti fortemente negativi della recessione su un'economia già decisamente svantaggiata dal punto di vista occupazionale. Nel 2013, nella provincia di Palermo soltanto il 41% delle persone dai 20 ai 64 anni risulta occupato, ben 6,7 punti percentuali in meno di quanto registrato nel 2007. La crisi economica sembra aver colpito soprattutto la componente maschile, che ha perso rispetto al 2007 13,2 punti percentuali (contro i 4,4 della componente femminile);

rimane in ogni caso elevatissimo il divario di genere: il tasso di occupazione femminile (27,4%) è pari a meno della metà di quello maschile (55,3%).

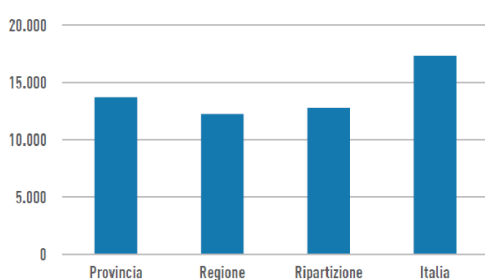
Connessa alla situazione del mercato del lavoro, anche quella del benessere economico delle famiglie mostra dati inferiori alla media nazionale. Nel 2012, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di

Palermo è risultato pari a 13.687 Euro, in diminuzione rispetto al 2011 e sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (17.307).

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici

Anno 2012

Fonte:
Istituto Tagliacarne



Con riferimento al rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni, a Palermo nel 2012 ha votato il 63,2% degli elettori, con una riduzione di 8,6 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2007. In occasione delle ultime elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012 si è registrato un netto aumento della percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale rispetto alle precedenti elezioni: sono state elette 10 donne (pari al 20% del totale degli eletti), contro le 6 del 2007 (12% del totale degli eletti). Con la nuova Amministrazione Comunale è sensibilmente cresciuta anche la presenza di donne assessori, passata dal 6,7% al 30% del totale degli assessori, valore più elevato della media nazionale. Un aspetto che certamente incide nel rapporto fra i cittadini e le istituzioni è la lunghezza dei procedimenti civili, pari in Italia a circa due anni. Nella provincia di Palermo la giacenza media è leggermente inferiore, pari ad un anno e 10 mesi (tempi medi più elevati si registrano sia a livello regionale che del Mezzogiorno).

Tra gli indicatori attinenti alla misura della sicurezza dei cittadini, il tasso sui furti in abitazione, pari nel 2012 a 248,8 per 100.000 abitanti, negli ultimi anni è cresciuto in modo preoccupante, e rispetto al 2009 risulta essersi raddoppiato; nei confronti territoriali, comunque, il comune di Palermo risulta al di sotto di tutti i corrispondenti valori relativi alla provincia, alla regione, al Mezzogiorno e anche alla media nazionale. In preoccupante crescita anche i tassi sulle rapine e sui borseggi; il confronto con i valori medi provinciali, regionali e ripartizionali è fortemente penalizzante per il comune di Palermo, così come per tutte le grandi città, essendo le rapine e i borseggi fenomeni che si concentrano soprattutto nei grandi centri urbani.

La qualità dell'aria è senz'altro uno degli aspetti più strettamente attinenti all'ambiente urbano. Con riferimento al monitoraggio del PM₁₀, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato a Palermo per 34 giorni nel 2013, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a 44 giorni. Tale valore, in diminuzione rispetto al biennio precedente, è sensibilmente più basso rispetto ai picchi registrati nel 2007 e soprattutto nel 2006.

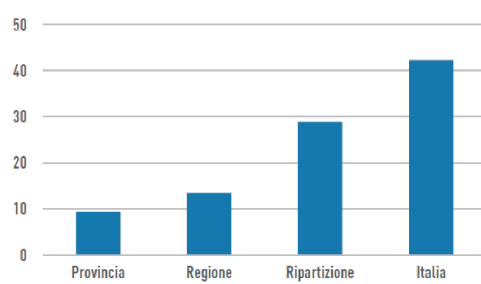
La qualità dei servizi, secondo gli indicatori proposti nel Rapporto, pone il Capoluogo siciliano in una situazione complessiva di forte svantaggio nel confronto con i dati medi nazionali.

Con riferimento alla diffusione dei servizi per l'infanzia, la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nella provincia di Palermo si attesta nel 2012 al 4,7%. Risulta assai penalizzante il confronto con la media nazionale, pari al 13,5%, e – soprattutto – con la media delle regioni del Nord (17,5%) e del Centro (18,8%).

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2013

Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra



La raccolta differenziata nel 2012 nella provincia di Palermo si è attestata al 9,3% del totale dei rifiuti urbani, in lieve crescita rispetto agli anni precedenti, ma comunque un valore molto basso, sensibilmente inferiore rispetto alla media regionale (13,2%) e - soprattutto - del Mezzogiorno (26,5%).

Altro aspetto certamente rilevante sono i servizi relativi alla mobilità. A Palermo, l'offerta di trasporto pubblico locale, misurata con l'indicatore posti-Km per abitante, nel periodo 2008-2012 è progressivamente diminuita, passando da 2768,2 posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno per abitante nel 2008 a 2232 posti nel 2012, valore quest'ultimo pari a meno della metà del valore medio di tutti i capoluoghi di provincia, e sensibilmente inferiore a tutte le maggiori città italiane.

A Palermo, unico capoluogo del Sud, è attivo il servizio di car sharing, che nel 2013 ha fatto registrare sensibili incrementi del numero di autovetture (+27,8%), del numero di abbonati (+39,1%) e del numero di Km percorsi (+36,7%).

Risultati non positivi arrivano dalla densità di piste ciclabili e dalla disponibilità di aree pedonali. A Palermo vi sono 13,1 Km di piste ciclabili per 100 Km² di superficie, a fronte di una media nazionale di 18,9 Km e di valori decisamente più elevati (in un paio di casi superiori ai 100 Km) delle principali città del centro-nord. La disponibilità di aree pedonali è pari, nel 2012, a 9,3 m² per 100 abitanti, valore in aumento rispetto ai 7,3 m² del 2011, ma decisamente più basso della media nazionale (33,4 m²) e della quasi totalità dei grandi comuni.

Se dagli indicatori presi in esame emerge un quadro non positivo per Palermo, c'è però da rilevare che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere diverse iniziative che, nel breve-medio periodo, dovrebbero determinare un complessivo miglioramento della qualità dei servizi, con particolare riferimento, ovviamente, ai servizi erogati dal Comune.

Ad esempio, sul versante dell'offerta di trasporto pubblico locale, a fine 2015 è entrato in funzione il tram: tre linee, per complessivi 17,2 Km, 44 fermate e 17 vetture. E' inoltre previsto il potenziamento della flotta di autobus, con l'acquisto di 18 nuove vetture con motorizzazione Euro 6.

Con il previsto completamento dei lavori, già iniziati, per la realizzazione dell'anello ferroviario, volto a potenziare significativamente il servizio ferroviario metropolitano, si passerà da una situazione attuale che vede una frequenza di un treno ogni 60 minuti e 13 treni/giorno ad un treno ogni 5 minuti e 192 treni/giorno, capaci di assorbire 2.300 viaggiatori/ora.

Già nel corso del 2014 l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla istituzione di diverse nuove aree pedonali, concentrate nel centro storico cittadino (è attualmente in corso il calcolo della nuova superficie pedonalizzata). L'obiettivo, contenuto nel Piano generale del traffico urbano, è di raddoppiare la superficie delle aree pedonali, al fine di migliorare la qualità urbana e la vivibilità.

Sul versante dei rifiuti, se da un lato è del tutto evidente il gap rispetto alla media nazionale di raccolta differenziata (40%) e soprattutto rispetto agli obiettivi normativi (65%), dall'altro giungono segnali incoraggianti dalle zone in cui, ormai da qualche anno, viene effettuato il servizio di raccolta porta a porta. In queste zone infatti, la percentuale di raccolta differenziata raggiunge il 57%. Il servizio di raccolta porta a porta, che inizialmente era attivo su alcune aree della città, per un totale di circa 130.000 abitanti, è stato esteso in altre aree della Città, arrivando a un totale di 260.000 abitanti serviti.

Tra le altre iniziative della Società di igiene ambientale volte ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata, vi è anche l'avvio, a dicembre 2014, della sperimentazione, in un'area di circa 13 mila abitanti, di un nuovo sistema: la raccolta differenziata di prossimità, oggi estesa anche ad una seconda area.

3.17. L'istruzione

3.17.1. Il potenziale scolastico

L'archivio anagrafico al 31/12/2016 consente di elaborare il potenziale scolastico per l'anno scolastico 2017/2018 della scuola materna, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3.17.1.1. Il potenziale scolastico della scuola materna

Per la scuola materna la proiezione per l'anno scolastico 2017/2018 prevede 18.732 alunni, in diminuzione dell'1,6% rispetto all'anno scolastico 2016/2017 e del 4,6% rispetto all'anno scolastico 2015/2016.

POTENZIALE UTENZA ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Quartiere	MATERNA			PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016
1 TRIBUNALI-CASTELLAMMARE	407	0,5%	-2,2%	683	0,0%	-4,3%	379	-1,6%	1,1%
2 PALAZZO REALE - MONTE DI PIETA'	556	3,0%	3,9%	903	0,8%	-1,0%	496	-1,4%	-1,2%
3 ORETO- STAZIONE	1179	1,0%	2,3%	2046	-2,1%	-1,4%	1222	2,1%	-2,0%
4 MONTEGRAPPA - S. ROSALIA	578	1,9%	0,7%	1077	-3,8%	-5,4%	644	-3,6%	-6,5%
5 CUBA-CALATAFIMI	485	-8,5%	-12,6%	999	1,2%	2,3%	539	-2,2%	-6,7%
6 ZISA	980	-4,1%	-9,2%	1879	-2,2%	0,6%	1084	-0,3%	-1,6%
7 NOCE	780	-1,3%	-4,4%	1469	0,1%	-2,7%	876	-5,9%	-5,3%
8 MALASPINA -PALAGONIA	358	-5,3%	-8,9%	778	-4,8%	-7,5%	504	-1,9%	0,4%
9 LIBERTA'	923	-1,6%	-5,0%	1854	0,4%	2,5%	1053	-2,8%	0,6%
10 POLITEAMA	815	-4,6%	-9,1%	1666	0,1%	-1,3%	941	-0,9%	4,1%
11 SETTECANNOLI	1565	3,0%	-0,6%	2770	-3,2%	-6,6%	1767	2,0%	3,7%
12 BRANCACCIO-CIACULLI	630	-3,8%	0,5%	1153	-0,2%	0,3%	637	-1,1%	-1,5%
13 VILLAGRAZIA-FALSOMIELE	1293	-1,6%	-5,7%	2374	-3,6%	-4,7%	1397	2,0%	1,9%
14 MEZZOMONREALE-VILLA TASCA	984	-5,4%	-9,9%	1912	-2,3%	-4,6%	1161	2,0%	4,7%
15 ALTARELLO	496	0,4%	-2,4%	951	-1,5%	-3,8%	510	-3,4%	-3,2%
16 BOCCADIFALCO	241	-10,1%	-9,1%	457	-1,7%	-9,3%	309	-1,3%	6,6%
17 Uditore-PASSO DI RIGANO	771	-5,2%	-9,6%	1607	-2,0%	-5,0%	1003	2,6%	8,4%
18 BORGO NUOVO	644	-3,0%	-2,7%	1163	-3,8%	-3,2%	677	5,5%	5,5%
19 CRUILLAS - S.GIOVANNI APOSTOLO	964	-5,1%	-10,3%	1802	-2,3%	-6,5%	1058	0,0%	1,4%
20 RESUTTANA - S.LORENZO	895	1,9%	-4,9%	1860	-2,0%	-3,9%	1158	4,1%	3,7%
21 TOMMASO NATALE - SFERRACAVALLLO	693	0,9%	-0,9%	1265	-0,3%	-1,6%	738	-0,4%	1,9%
22 PARTANNA MONDELLO	506	-6,3%	-7,5%	951	-4,1%	-6,4%	602	-0,7%	-3,4%
23 PALLAVICINO	986	-2,3%	-4,0%	1812	-2,7%	-2,7%	1073	4,0%	2,5%
24 MONTEPELLEGRINO	762	5,4%	-0,7%	1368	-0,4%	-3,1%	824	-1,8%	-0,2%
25 ARENELLA - VERGINE MARIA	241	4,8%	3,0%	454	-1,5%	-3,6%	272	0,7%	-4,2%
Totale complessivo	18732	-1,6%	-4,6%	35253	-1,8%	-3,3%	20924	0,2%	0,8%

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola materna si registrano nei quartieri Cuba Calatafimi (-12,6%), Cruillas San Giovanni Apostolo (-10,3%) e

Uditore Passo di Rigano (-9,6%). Gli alunni potenziali sono invece aumentati nei quartieri Palazzo Reale Monte di Pietà (+3,9%) e Arenella vergine Maria (+3%).

3.17.1.2. Il potenziale scolastico della scuola primaria

Gli alunni potenziali della scuola primaria per l'anno scolastico 2017/2018 sono stimati in 35.253, in diminuzione dell'1,8% rispetto all'anno scolastico 2016/2017 e del 3,3% rispetto all'anno scolastico 2015/2016.

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola primaria si registrano nei quartieri Boccadifalco (-9,3%), Malaspina Palagonia (-7,5%) e Settecannoli (-6,6%). Gli alunni potenziali sono invece aumentati principalmente nei quartieri Libertà (+2,5%) e Cuba Calatafimi (+2,3%).

3.17.1.3. Il potenziale scolastico della scuola secondaria di primo grado

Con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti potenziali per l'anno scolastico 2017/2018 ammontano a 20.924, in leggero aumento sia rispetto all'anno scolastico 2016/2017 (+0,2%) e lievissima flessione rispetto all'anno scolastico 2015/2016 (+0,8%).

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola secondaria di primo grado si registrano nei quartieri Cuba Calatafimi (-6,7%) e Montegrappa Santa Rosalia (-6,5%). I maggiori incrementi si registrano invece nei quartieri Uditore-Passo di Rigano (+8,4%) e Boccadifalco (+6,6%).

3.17.2. Gli studenti

3.17.2.1. Gli studenti delle scuole primarie pubbliche

Gli studenti delle scuole primarie pubbliche nell'anno scolastico 2014/2015 ammontano a 32.257, in lieve diminuzione (-0,6%) rispetto all'anno scolastico precedente.

Mediamente vi sono 20 alunni per classe, 481,4 alunni per palestra, 155,8 alunni per laboratorio e 18 alunni per personal computer.

Ogni 100 iscritti, 3,2 sono extracomunitari.

3.17.2.2. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado pubbliche

Gli studenti delle scuole secondarie di I grado pubbliche sono 22.133, in diminuzione (-0,6%) rispetto all'anno scolastico 2013/2014.

Mediamente le classi sono formate da 20,4 alunni, ogni palestra è frequentata da 311,7 alunni, ogni laboratorio serve 91,1 alunni, e ogni PC è utilizzato da 10,8 alunni.

Gli alunni extracomunitari sono 3 ogni 100 iscritti (erano 3,2 nell'anno scolastico 2013/2014).

3.17.2.3. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado pubbliche

Nelle scuole secondarie di II grado pubbliche gli studenti sono 37.825 (-0,7% rispetto all'anno scolastico precedente).

Mediamente vi sono 21,7 studenti per classe, 497,7 studenti per palestra, 88,4 studenti per laboratorio e 9,2 studenti per PC.

Su 100 studenti iscritti, l'1,6% è extracomunitario (l'1,7% nell'anno scolastico 2013/2014).

Fra le scuole secondarie di II grado l'indirizzo che assorbe il maggior numero di studenti è costituito dagli Istituti tecnici, frequentati nell'anno scolastico 2014/2015 da 10.969 studenti, pari al 29% del totale. Seguono gli Istituti professionali, con 8.260 studenti (21,8%), i licei scientifici, con 5.985 studenti (15,8%), gli Istituti magistrali, con 4.814 studenti (12,7%), i licei classici, con 4.504 studenti (11,9%), i licei artistici, con 2.097 studenti (5,5%) e, infine, i licei linguistici, con 1.196 studenti (3,2%).

3.17.2.4. Gli studenti dell'Università

L'Università degli Studi di Palermo registra nell'anno accademico 2014/2015 23.596 studenti iscritti nei corsi di laurea triennali (-8,2% rispetto all'anno accademico 2013/2014), 13.909 iscritti nei corsi di laurea a ciclo unico (+2%) e 5.832 iscritti nei corsi di laurea magistrali (-2,2%).

La Scuola con il maggior numero di studenti iscritti è la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, con 12.233 studenti (8.323 nei corsi di laurea triennali, 1.085 nei corsi di laurea a ciclo unico e 2.825 nei corsi di laurea magistrali). Seguono la Scuola Politecnica, con 11.118 studenti (7.499 nei corsi di laurea triennali, 1.868 nei corsi di laurea a ciclo unico e 1.751 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali, con 8.241 studenti (2.675 nei corsi di laurea triennali, 5.248 nei corsi di laurea a ciclo unico e 318 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze di Base e Applicate, con 6.078 studenti (3.808 nei corsi di laurea triennali, 1.477 nei corsi di laurea a ciclo unico e 793 nei corsi di laurea magistrali); e infine la Scuola di Medicina e Chirurgia, con 5.667 studenti (1.291 nei corsi di laurea triennali, 4.231 nei corsi di laurea a ciclo unico e 145 nei corsi di laurea magistrali).

Nel 2014 si sono laureati 4.786 studenti nei corsi di laurea triennali (-10% rispetto al 2013), 1.352 nei corsi di laurea a ciclo unico (-2,1%) e 1.744 nelle lauree magistrali (-5,9%).

La Scuola con il maggior numero di laureati è la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, con 3.034 laureati (2.052 nei corsi di laurea triennali, 155 nei corsi di laurea a ciclo unico e 827 nei corsi di laurea magistrali). Seguono la Scuola Politecnica, con 2.006 laureati (1.211 nei corsi di laurea triennali, 266 nei corsi di laurea a ciclo unico e 529 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali, con 1.082 laureati (482 nei corsi di laurea triennali, 506 nei corsi di laurea a ciclo unico e 94 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle

Scienze di Base e Applicate, con 995 laureati (603 nei corsi di laurea triennali, 147 nei corsi di laurea a ciclo unico e 245 nei corsi di laurea magistrali); e infine la Scuola di Medicina e Chirurgia, con 765 laureati (438 nei corsi di laurea triennali, 278 nei corsi di laurea a ciclo unico e 49 nei corsi di laurea magistrali).

3.17.2.5. Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti sono 1.324 per i corsi di primo livello e 127 per il biennio specialistico.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	0
------------	--------------------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	0
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

IL TERRITORIO

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati dei Censimenti generali della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, del Progetto Urbes, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti nell'ambito della statistica ufficiale.

3.1. Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

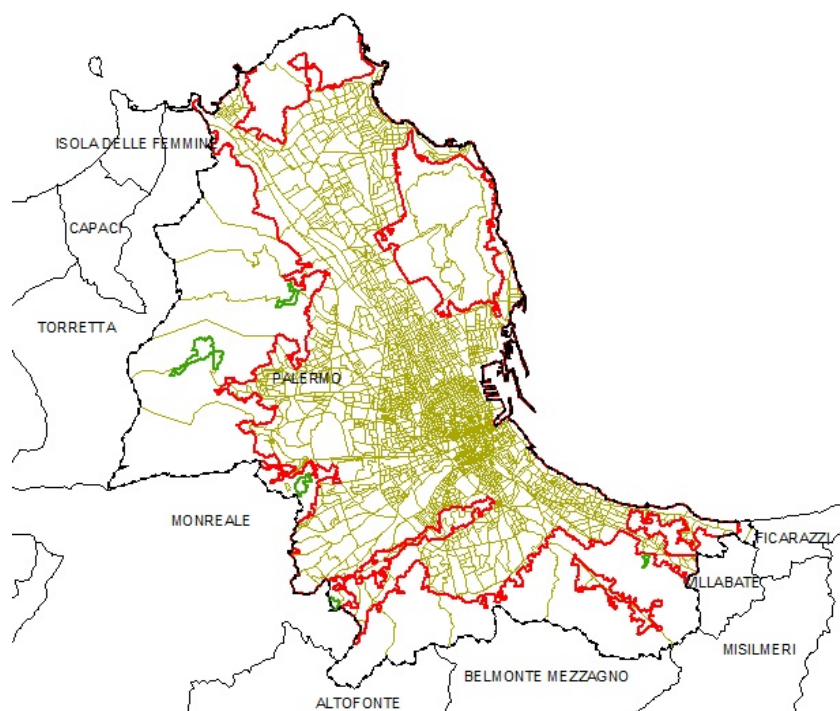


Grafico 3.1.1: I confini di Palermo

Il Consiglio Comunale, con delibera n° 420 del 21 dicembre 1976, aveva ripartito il territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano. Nella stessa occasione, le 55 unità di primo livello erano state raggruppate in 25 quartieri, e tale ripartizione è rimasta in vigore fino alla metà degli anni '90, quando, con le delibere n° 300 del 6 dicembre 1995 e n° 140 del 9 luglio 1997, il Consiglio Comunale ha adottato una nuova ripartizione del territorio in otto Circoscrizioni.

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due circoscrizioni, le otto Circoscrizioni, ottenute da una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare e Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S.Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa, Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

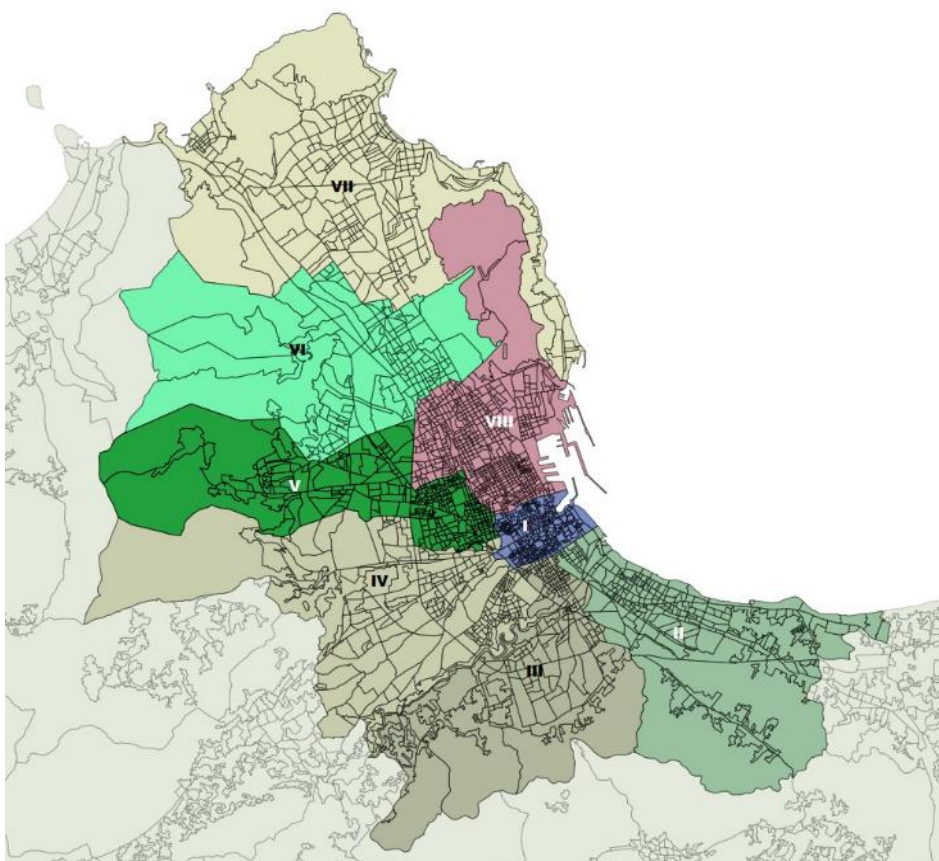


Grafico 3.1.2: Le otto Circoscrizioni

La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri S.Giovanni Apostolo e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia.

Le prime elezioni dei Consigli Circoscrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto "Municipalità".

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)				
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)				
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)				
Discarica	(S/N)				

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)				
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		ü		ü
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		ü		ü
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		ü	ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		ü		ü
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

1 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Con Deliberazione n. 197 del 03/12/2015 la Giunta ha approvato le aree strategiche di mandato per la durata residua del mandato amministrativo e precisamente:

- 1. Palermo efficiente e trasparente;
- 2. Palermo città educativa e culturale;
- 3. Palermo solidale;
- 4. Palermo vivibile;
- 5. Palermo produttiva;

Con la medesima deliberazione la Giunta ha approvato anche la seguente declinazione delle suddette Aree strategiche in Obiettivi Strategici ai fini del collegamento con il Documento Unico di Programmazione (DUP):

Area strategica desunta dal programma di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI del Comune di Palermo	
1	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
		2	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione
		3	Assicurare un efficace prelievo tributario
		4	Aumentare la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa del Comune di Palermo
		5	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini
2	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	1	UNESCO - Palermo Arabo Normanna
		2	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza
		3	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino
		4	Potenziamento dell'offerta culturale
		5	Incrementare e curare gli spazi, in particolare le periferie cittadine
		6	Candidatura a Capitale Europea dello Sport 2016 *
3	PALERMO SOLIDALE	1	Potenziamento dei Servizi Sociali
		2	Sostegno alle fasce deboli della popolazione
		3	Garantire l'integrazione sociale attraverso il diritto allo studio
4	PALERMO VIVIBILE	1	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali
		2	Realizzare una scuola più vivibile
		3	Rendere la città più sicura
		4	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente
		5	Migliorare la viabilità
5	PALERMO PRODUTTIVA	1	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale
		2	Creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità
		3	Realizzare/Adeguare spazi, infrastrutture e/o opere pubbliche da destinare alle attività produttive

* sostituito in "Palermo capitale italiana della cultura 2018" gs.Direttiva del Sindaco del 10/03/2017

Obiettivi strategici per missione

Per tutto il periodo di riferimento, nella Sezione Strategica (SeS) del DUP, devono essere individuati gli obiettivi strategici pluriennali da raggiungere. Gli obiettivi strategici rappresentano le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dell'Ente al termine del mandato amministrativo.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi strategici del Comune di Palermo nell'ambito di ciascuna missione:

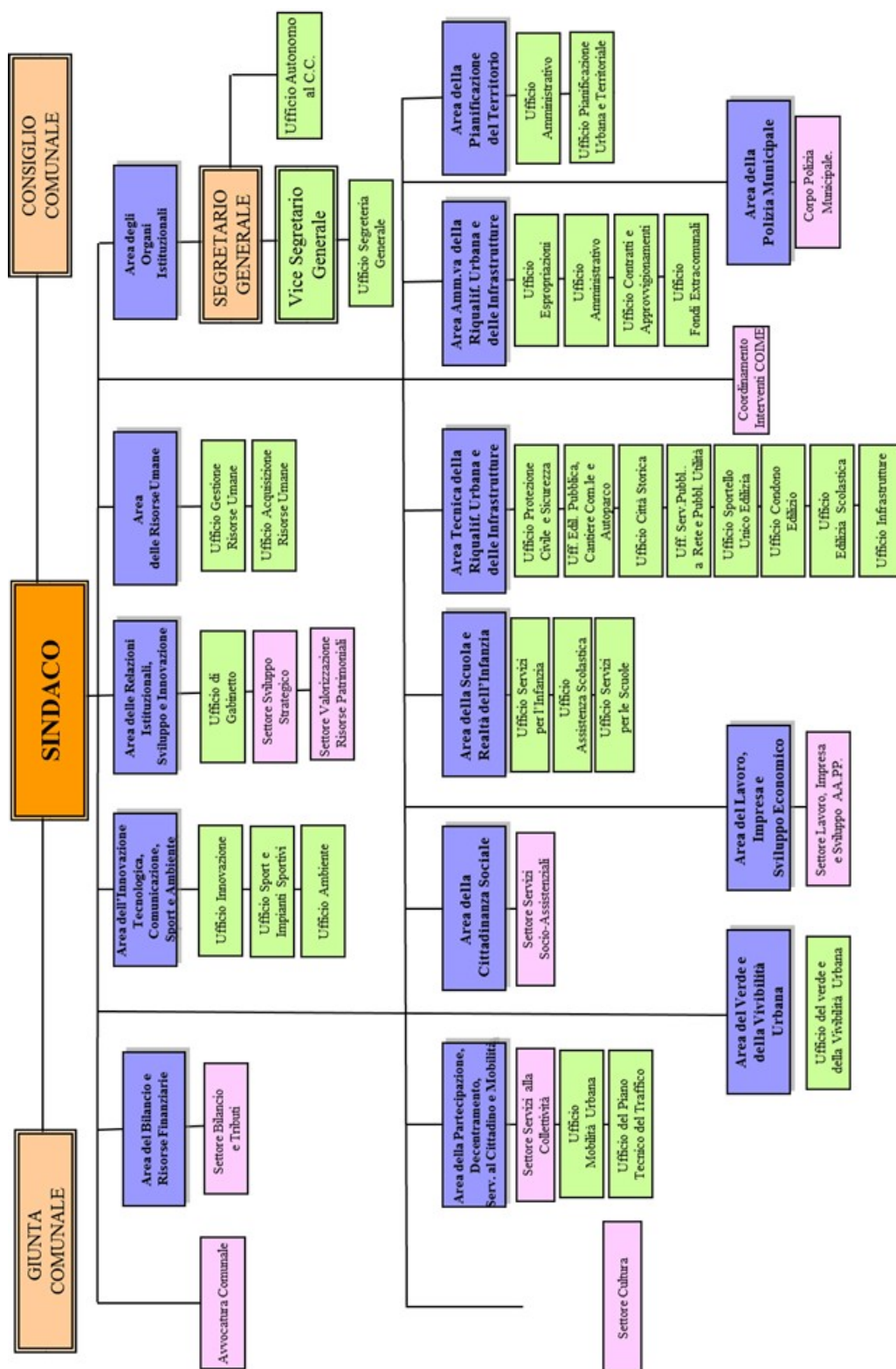
Codice Mission e	Descrizione Missione	Descrizione Area Strategica dell'Ente	Descrizione Obiettivo Strategico dell'Ente
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1. innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente 2. intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione 3. assicurare un efficace prelievo tributario 4. aumentare la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa del Comune di Palermo 5. aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini
2	Giustizia	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1. innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
3	Ordine pubblico e sicurezza	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1. innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
4	Istruzione e diritto allo studio	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE PALERMO VIVIBILE	1. UNESCO - Palermo Arabo-Normanna 2. attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza 3. favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino 2. realizzare una scuola più sicura
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	3. favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino 4. potenziamento dell'offerta culturale 5. incrementare gli spazi, in particolare le periferie cittadine
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	5. incrementare gli spazi, in particolare le periferie cittadine 6. candidatura a Capitale Europea dello Sport 2016 *
7	Turismo	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	1. UNESCO - Palermo Arabo-Normanna 3. favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino 5. incrementare gli spazi, in particolare le periferie cittadine
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE PALERMO SOLIDALE PALERMO PRODUTTIVA	5. incrementare e curare gli spazi, in particolare le periferie cittadine 2. sostegno alle fasce deboli della popolazione 3. realizzare/adequare spazi, infrastrutture e/o opere pubbliche da destinare ad attività produttive
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	PALERMO VIVIBILE	1. consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali 3. rendere la città più sicura 4. rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente

	e dell'ambiente		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	PALERMO VIVIBILE	5. migliorare la viabilità
11	Soccorso civile	PALERMO VIVIBILE	3. rendere la città più sicura
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PALERMO SOLIDALE	1. potenziamento dei servizi sociali 2. sostegno alle fasce deboli della popolazione 3. garantire l'integrazione sociale attraverso il diritto allo studio
13	Tutela della salute	PALERMO VIVIBILE	4. rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente
14	Sviluppo economico e competitività	PALERMO PRODUTTIVA	1. aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale 2. creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità 3. realizzare/adequare spazi, infrastrutture e/o opere pubbliche da destinare alle attività produttive
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PALERMO PRODUTTIVA	1. aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale 2. creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità 3. realizzare/adequare spazi, infrastrutture e/o opere pubbliche da destinare alle attività produttive
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PALERMO PRODUTTIVA	1. aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale 2. creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità 3. realizzare/adequare spazi, infrastrutture e/o opere pubbliche da destinare alle attività produttive
17	Energia diversificazione delle fonti energetiche	PALERMO VIVIBILE	4. rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1. innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
19	Relazioni internazionali	PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	1. innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
		PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	1.UNESCO - Palermo Arabo-Normanna

* sostituito in "Palermo capitale italiana della cultura 2018" gs.Direttiva del Sindaco del 10/03/2017

2 Organigramma dell'Ente

(Deliberazione di G.C. n. 291 del 23/12/2016)



DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica del Comune

La dotazione organica del Comune di Palermo definisce il fabbisogno complessivo del personale necessario e funzionale rispetto ai piani e programmi da realizzare nel periodo e nel contesto di riferimento.

E' determinata con provvedimento della Giunta Comunale, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione alle organizzazioni sindacali, sulla base dei posti coperti, della programmazione triennale del fabbisogno di personale, nonché dei posti per i quali risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione di personale.

DOTAZIONE ORGANICA PER:

PROFILO	TOTALI
DIRIGENTI	91
CATEGORIA D	2096
CATEGORIA C	2937
CATEGORIA B	3472
CATEGORIA A	934
Totale	9530

DOTAZIONE ORGANICA PER:

AREA	TOTALI
AMMINISTRATIVA	2589
ECONOMICO FINANZIARIA	376
INFORMATICA	163
LEGALE E LEGISLATIVA	31
DEMOGRAFICA E STATISTICA	2
TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA	1155
CULTURALE, TEMPO LIBERO E SPORT	402
SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI	809
SCOLASTICA, EDUCATIVA E DELLA FORMAZIONE	1602
SOCIO ASSISTENZIALE	258
VIGILANZA E CUSTODIA	2143
Totale	9530

Organismi

Co			
Az			
Ist			
So			
Se			

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi (num.)	0	0	0	0
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica del Comune

La dotazione organica del Comune di Palermo definisce il fabbisogno complessivo del personale necessario e funzionale rispetto ai piani e programmi da realizzare nel periodo e nel contesto di riferimento.

E' determinata con provvedimento della Giunta Comunale, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione alle organizzazioni sindacali, sulla base dei posti coperti, della programmazione triennale del fabbisogno di personale, nonché dei posti per i quali risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione di personale.



DOTAZIONE ORGANICA PER:

PROFILO	TOTALI
DIRIGENTI	91
CATEGORIA D	2096
CATEGORIA C	2937
CATEGORIA B	3472
CATEGORIA A	934
Totale	9530

DOTAZIONE ORGANICA PER:

AREA	TOTALI
AMMINISTRATIVA	2589
ECONOMICO FINANZIARIA	376
INFORMATICA	163
LEGALE E LEGISLATIVA	31
DEMOGRAFICA E STATISTICA	2
TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA	1155
CULTURALE, TEMPO LIBERO E SPORT	402
SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI	809
SCOLASTICA, EDUCATIVA E DELLA FORMAZIONE	1602
SOCIO ASSISTENZIALE	258
VIGILANZA E CUSTODIA	2143
Totale	9530

POSTI OCCUPATI

PERSONALE COMUNALE DI RUOLO

		Personale comunale distinto per categoria in servizio l'1 Gennaio 2017																			
AREA D'ATTIVITA'	Tempo	A/1		B/1		B/3		C/1			D/1			D/3			DIRIGENTE			TOTALE	
		Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Ind.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale				
Amministrativa					1069	1069	289	289	36	472	508	23	194	217	3	104	107		40	40	2230
	FT				553	553	285	285	1	456	457	13	184	197	3	93	96		40	40	1628
	PT				516	516	4	4	35	16	51	10	10	20		11	11				602
Cultura, Tempo Libero e Sport					243	243			36	3	39	17	10	27		3	3		3	3	315
	FT				1	1				3	3	8	10	18		3	3		3	3	28
	PT				242	242			36		36	9		9							287
Demografica e Statistica																2	2				2
	FT															2	2				2
Economico Finanziaria									114	2	116	5	42	47		17	17	2	6	8	188
	FT								13	2	15	4	39	43		17	17	2	6	8	83
	PT								101		101	1	3	4							105
Informatica					159	159				1	1	1		1		1	1				162
	FT				158	158				1	1					1	1				160
	PT				1	1						1		1							2
Legale e Legislativa															5		5		22	22	27
	FT																		22	22	22
	PT														5		5				5
Scolastica Educativa e Formazione		176	176		480	480			50	252	302				1	3	4				962
	FT	1	1		117	117			1	252	253				1	3	4				375
	PT	175	175		363	363			49		49										587
Servizi Generali ed Ausiliari		392	392	1	140	141	2	2													535
	FT	74	74		122	122	2	2													198
	PT	318	318	1	18	19															337
Socio Assistenziale		1	1						41		41	29	85	114	2	24	26				182
	FT	1	1						2		2	1	81	82	2	22	24				109
	PT								39		39	28	4	32		2	2				73
Tecnica e Tecnico-Manutentiva		2	2		222	222	65	65	38	15	53	24	152	176	63	124	187	10	2	12	717
	FT	2	2		116	116	65	65	3	14	17	1	150	151	23	118	141	10	2	12	504
	PT				106	106			35	1	36	23	2	25	40	6	46				213
Vigilanza e Custodia									172	688	860		497	497		2	2		1	1	1360
	FT								1	666	667		492	492		2	2		1	1	1162
	PT								171	22	193		5	5							198
Totale		571	571	1	2313	2314	356	356	487	1433	1920	99	980	1079	74	280	354	12	74	86	6680
RIPILOGO	FT	PT	Totale																		
Tempo determinato	89	584	673																		
Tempo indeterminato	4182	1825	6007																		
Totale	4271	2409	6680																		

PERSONALE LSU

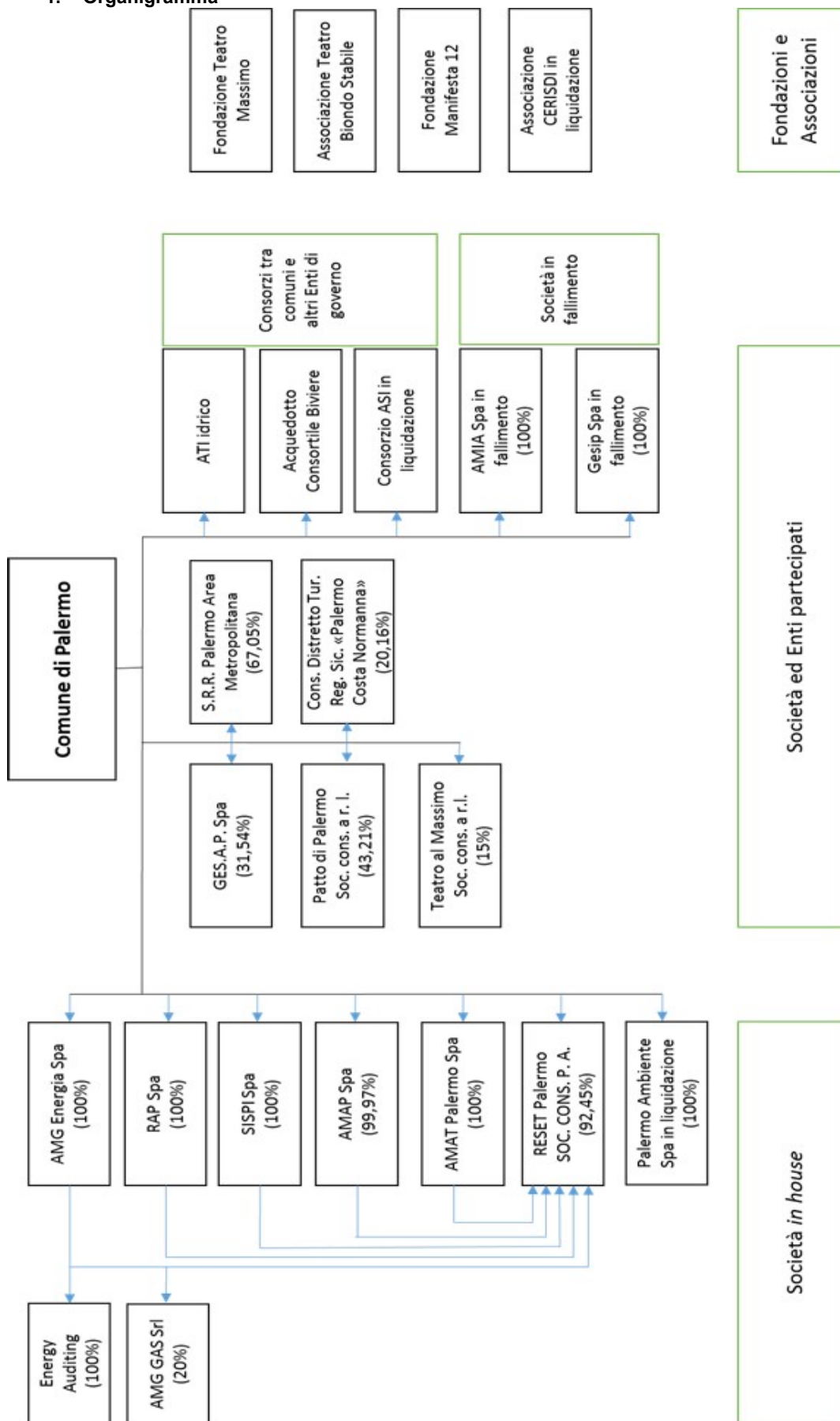
PROFILO	TOTALI
Addetto Guida Mezzi	2
Animatore	2
Archivista	1
Conduttore di Caldaie	1
Generico/a	135
Impiantista Elettricista e Telecomunicazioni	1
Operatore su PC	4
Supporto amm.	120
Supporto Tecnico	5
Totale	271

PERSONALE COIME

LIVELLO	TOTALI
DIR. COIME	1
IMPIEGATO	191
OPERAIO	618
Totale	810

1 LE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Organigramma



2 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SOCIETA'

2. Situazione economica e finanziaria delle società partecipate.

Al fine di fornire un quadro sulla situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati, si riportano i dati economico-finanziari e patrimoniali del triennio 2012-2014 ():

- degli organismi partecipati dall'Ente, affidatari di servizi in house, e sui quali l'Ente esercita il controllo, come disciplinato dal vigente Regolamento sulla attività di vigilanza e controllo degli organismi partecipati (giusta C.C. n. 251/2011);
- degli altri organismi sui quali l'Ente non esercita il controllo totalitario.

Con riferimento al punto 1) gli organismi sottoposti al controllo totalitario sono:

- AMAP S.p.a
- AMAT Palermo S.p.a
- AMG Energia S.p.a
- RAP S.p.a
- SISPI S.p.a
- Palermo Ambiente S.p.a in liquidazione.

Prospetti riepilogativi dei dati patrimoniali e finanziari

	CAPITALE SOCIALE		
	2012	2013	2014
AMAP	20.576.000	20.576.000	20.576.000
AMAT	91.719.133	89.206.576	89.206.576
AMG	95.196.800	95.196.800	95.196.800
SISPI	2.066.000	2.066.000	2.066.000
PALERMO AMBIENTE in liquidazione	129.024	129.024	129.024
RAP		1.000.000	8.500.000

AMAP			
	2012	2013	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	29.379.062,00	27.641.035,00	33.296.920,00
ATTIVO CIRCOLANTE	146.312.032,00	157.422.206,00	132.595.587,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	226.585,00	303.659,00	255.558,00
TOTALE ATTIVITA'	175.917.679,00	185.366.900,00	166.148.065,00
PATRIMONIO NETTO	28.182.326,00	28.604.625,00	30.048.114,00
PASSIVITA'	146.779.074,00	156.025.983,00	135.024.766,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	956.279,00	736.292,00	1.075.185,00
TOTALE PASSIVITA'	175.917.679,00	185.366.900,00	166.148.065,00

AMG			
	2012	2013	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	134.435.743,00	135.425.483,00	134.512.652,00
ATTIVO CIRCOLANTE	36.024.873,00	24.290.336,00	21.988.554,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	95.340,00	105.798,00	168.184,00
TOTALE ATTIVITA'	170.555.956,00	159.821.617,00	156.669.390,00
PATRIMONIO NETTO	111.994.587,00	112.058.914,00	112.196.096,00
PASSIVITA'	58.561.369,00	47.746.593,00	44.473.293,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	16.110,00	-
TOTALE PASSIVITA'	170.555.956,00	159.821.617,00	156.669.389,00

AMAT			
	2012	2013	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	48.535.676,00	43.105.029,00	38.851.094,00
ATTIVO CIRCOLANTE	186.599.051,00	152.347.646,00	124.735.609,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	93.636,00	32.566,00	30.050,00
TOTALE ATTIVITA'	235.228.363,00	195.485.241,00	163.616.753,00
PATRIMONIO NETTO	62.526.581,00	77.577.551,00	77.654.337,00
PASSIVITA'	164.504.520,00	110.575.611,00	78.735.351,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.197.262,00	7.332.079,00	7.227.065,00
TOTALE PASSIVITA'	235.228.363,00	195.485.241,00	163.616.753,00

SISPI			
	2012	2013	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	687.917,00	747.368,00	669.999,00
ATTIVO CIRCOLANTE	9.413.942,00	9.231.704,00	10.546.403,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	57.777,00	102.799,00	153.452,00
TOTALE ATTIVITA'	10.159.636,00	10.081.871,00	11.369.854,00
PATRIMONIO NETTO	3.715.060,00	4.306.093,00	5.648.885,00
PASSIVITA'	6.392.943,00	5.775.778,00	5.720.969,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	51.633,00	-	-
TOTALE PASSIVITA'	10.159.636,00	10.081.871,00	11.369.854,00

RAP			
	2012	2013	2014
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO		28.222,00	7.906.951,00
ATTIVO CIRCOLANTE		20.839.601,00	43.267.673,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI		826.539,00	849.985,00
TOTALE ATTIVITA'		21.694.362,00	52.024.609,00
PATRIMONIO NETTO		1.011.016,00	8.786.232,00
PASSIVITA'		20.660.817,00	42.942.054,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI		22.529,00	296.323,00
TOTALE PASSIVITA'		21.694.362,00	52.024.609,00

PALERMO AMBIENTE s.p.a in liquidazione			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.815.347	341.355	182.334
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.374.404	1.400.869	1.492.080
D) RATEI E RISCONTI	7.184	2.820	1.599
TOTALE ATTIVO	3.196.935	1.745.044	1.676.013
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	329.996	468.405	664.800
Capitale sociale o fondo di dotazione	129.024	129.024	129.024
Riserve (2)	-	1	339.379
Risultati portati a nuovo (+/-)	-	9.025	-
Risultato d'esercizio (+/-)	209.998	138.408	196.397
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	211.545	206.403	206.403
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	139.646	139.557	139.109
D) DEBITI	746.825	617.374	497.287
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.768.923	313.305	168.414
TOTALE PASSIVO	3.196.935	1.745.044	1.676.013

Prospetti riepilogativi dei dati economici.

AMAP spa			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	98.554.497	94.607.636	82.820.044
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.141.063	81.554.915	78.250.777
Altri ricavi e proventi	14.290.222	12.957.497	4.425.228
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	107.324.199	87.782.825	77.864.271
di cui costo del personale	33.507.107	33.043.818	37.907.430
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 161.048	- 283.341	- 358.137
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.561.844	- 641.572	2.289.268
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 368.906	5.899.898	6.886.904
IMPOSTE (+/-)	- 8.697.878	- 5.477.600	- 5.443.411
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 9.066.784	422.298	1.443.493

AMAT spa			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	97.746.063	9.176.055	95.701.196
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.199.955	39.457.216	38.543.492
Altri ricavi e proventi	56.546.108	56.718.839	57.157.704
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	103.703.055	99.665.835	95.381.680
di cui costo del personale	69.861.206	67.290.384	66.509.612
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.344.514	- 1.651.629	- 1.091.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.599.284	1.895.561	2.449.533
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 6.702.222	- 3.245.848	1.677.597
IMPOSTE (+/-)	- 2.707.166	- 1.703.182	- 1.600.811
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 9.409.388	- 4.949.030	76.786

AMG spa			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	32.391.037	34.886.771	36.928.827
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.492.389	27.355.442	29.566.711
Altri ricavi e proventi	1.763.346	5.092.430	4.842.954
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	41.210.004	32.343.173	33.910.244
di cui costo del personale	16.749.215	16.211.457	17.293.338
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 297.237	41.149	- 498.768
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.751.543	- 785.794	- 317.256
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 6.364.662	1.798.954	2.202.559
IMPOSTE (+/-)	1.090.015	- 1.734.627	- 2.065.378
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 5.274.647	64.328	137.181

SISPI spa			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	12.151.739	13.521.472	14.010.703
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.119.702	13.018.103	13.617.107
Altri ricavi e proventi	43.400	90.456	129.550
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.377.379	12.464.245	11.849.406
di cui costo del personale	6.061.025	6.043.477	6.240.441
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 48.359	- 13.023	18.010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	390.253	5.541	- 21.808
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.116.254	1.049.745	2.157.499
IMPOSTE (+/-)	- 407.213	- 458.712	- 814.707
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	709.041	591.033	1.342.792

RAP spa			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE		58.369.616	129.826.355
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		46.592.408	128.403.407
Altri ricavi e proventi		11.565.273	1.422.948
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		54.759.374	124.891.561
di cui costo del personale		43.670.359	95.132.007
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 15.413	247.214
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-	689.268
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.594.829	5.871.276
IMPOSTE (+/-)		- 3.583.813	- 5.669.042
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)		11.016	202.234

PALERMO AMBIENTE s.p.a in liquidazione			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	6.094.759	4.745.249	3.362.659
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.253.116	3.188.723	3.182.840
Altri ricavi e proventi	2.841.643	1.556.526	179.819
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.926.279	4.523.101	3.102.393
di cui costo del personale	2.582.739	2.586.396	2.646.856
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.636	9.854	268
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	138.677	44.748	- 1.057
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	312.793	214.923	259.477
IMPOSTE (+/-)	- 102.795	- 76.515	- 63.080
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	209.998	138.408	196.397

Con riferimento al punto 2) si riportano i dati degli altri organismi partecipati sui quali l'ente non esercita il controllo totalitario e in riferimento ai quali si ha una partecipazione minoritaria o si è socio di diritto:

- Patto per Palermo scrl
- Teatro Al Massimo
- Teatro Biondo Stabile di Palermo
- Associazione Cerisdi
- SRR Palermo Area Metropolitana
- GESAP S.p.a
- Fondazione Teatro Massimo
- Consorzio distretto turistico Torre Normanna.

Prospetti riepilogativi dei dati patrimoniali e finanziari.

PATTO DI PALERMO SCARL			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	4.593	1.387	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	220
C) ATTIVO CIRCOLANTE	146.242	141.450	97.327
D) RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE ATTIVO	150.835	142.837	97.547
CONTI D'ORDINE			
(1) Comprende tutte le informazioni della voce CII dell'Attivo, diverse da quelle sopra specificate			
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	- 73.814	63.103	64.576
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.000	10.000	10.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	1.706	1.412	1.412
D) DEBITI	212.943	68.322	21.559
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE PASSIVO	150.835	142.837	97.547

TEATRO AL MASSIMO STABILE			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	138.099	137.040	120.201
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.524.727	1.276.663	1.582.905
D) RATEI E RISCONTI	85.538	50.450	30.844
TOTALE ATTIVO	1.748.364	1.464.153	1.733.950
CONTI D'ORDINE			
(1) Comprende tutte le informazioni della voce CII dell'Attivo, diverse da quelle sopra specificate			
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	9.217	9.331	9.627
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	63.707	66.402	72.317
D) DEBITI	1.675.440	1.388.420	1.652.006
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE PASSIVO	1.748.364	1.464.153	1.733.950

TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.168.742	5.037.105	4.317.458
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.302.033	2.989.397	4.261.994
D) RATEI E RISCONTI	39.966	5.058	4.073
TOTALE ATTIVO	8.510.741	8.031.560	8.583.525
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	2.617.042	2.828.404	2.258.358
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	256.065	230.576	851.313
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	829.759	825.373	827.391
D) DEBITI	4.575.555	3.786.220	4.179.473
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	232.320	360.987	466.990
TOTALE PASSIVO	8.510.741	8.031.560	8.583.525

ASSOCIAZIONE CERISDI			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI	587.966	363.501	19.796
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.376.984	1.707.000	1.557.857
D) RATEI E RISCONTI	6.025	28.856	2.875
TOTALE ATTIVO	2.970.975	2.099.357	1.580.528
CONTI D'ORDINE			
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	509.444	460.130	- 39.089
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	182.483	182.028	109.304
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	534.697	585.662	630.986
D) DEBITI	1.744.351	871.537	879.327
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	
TOTALE PASSIVO	2.970.975	2.099.357	1.580.528

SRR Palermo Area Metropolitana			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE		86.656	81.867
B) IMMOBILIZZAZIONI		2.956	4.733
C) ATTIVO CIRCOLANTE		33.290	43.168
D) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE ATTIVO		122.902	129.768
CONTI D'ORDINE			
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO		119.643	119.643
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		-	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)		-	
D) DEBITI		3.259	10.125
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		-	
TOTALE PASSIVO		122.902	129.768

GESAP S.P.A			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	67.367.698	72.692.584	83.155.759
C) ATTIVO CIRCOLANTE	46.213.509	52.070.315	39.097.476
D) RATEI E RISCONTI	394.500	489.345	452.838,00
TOTALE ATTIVO	113.975.707	125.252.244	122.706.073
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	29.500.073	36.775.513	61.895.150
Capitale sociale o fondo di dotazione	21.579.370	21.579.370	66.850.027
Riserve (2)	15.791.701	21.796.633	1.770.661,00
Risultati portati a nuovo (+/-)	- 190.909	- 7.870.998	- 7.870.998
Risultato d'esercizio (+/-)	- 7.680.089	1.270.508	1.145.460
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	72.675	3.498.683	5.041.502
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	4.422.369	4.438.468	4.404.166,00
D) DEBITI	70.863.231	72.103.635	39.557.539
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.117.359	8.435.945	11.807.716
TOTALE PASSIVO	113.975.707	125.252.244	122.706.073

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	51.646	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	65.753.763	65.894.006
C) ATTIVO CIRCOLANTE	-	18.241.608	17.705.191
D) RATEI E RISCONTI	-	145.172	187.493
TOTALE ATTIVO	-	84.192.189	83.786.690
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	-	47.721.267	47.857.858
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	5.327.282	5.188.597
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	-	9.818.446	9.826.468
D) DEBITI	-	19.455.053	18.916.763
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	1.870.141	1.997.003
TOTALE PASSIVO	-	84.192.189	83.786.689

CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO COSTA NORMANNA			
ATTIVO	2012	2013	2014
A) CREDITI VS SOCI (PRIVATI E/O AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE	-	47.000	38.500
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	13.971	34.108
C) ATTIVO CIRCOLANTE	-	11.787	42.848
D) RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE ATTIVO	-	72.758	115.456
CONTI D'ORDINE	-	-	-
(1) Comprende tutte le informazioni della voce CII dell'Attivo, diverse da quelle sopra specificate			
PASSIVO	2012	2013	2014
A) PATRIMONIO NETTO	-	62.001	62.001
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	-	-	-
D) DEBITI	-	10.757	53.455
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE PASSIVO	-	72.758	115.456

Prospetti riepilogativi dei dati economici.

PATTO DI PALERMO scarl			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	63.732	50.881	70.006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	63.372	50.881	70.006
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	101.785	57.287	64.801
di cui costo del personale	59.821	28.765	30.764
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 8.355	- 1.541	1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.253	35.885	- 3.733
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 42.154	27.938	1.473
IMPOSTE (+/-)	-	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 42.154	27.938	1.473

TEATRO AL MASSIMO STABILE			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	2.276.447	2.123.184	1.755.231
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.965.929	1.843.395	1.439.276
Altri ricavi e proventi	310.518	279.789	315.955
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.212.726	1.986.807	1.706.687
di cui costo del personale	419.736	308.981	427.154
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 42.161	- 51.209	- 50.650
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 25.315	- 59.561	2.404
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	272	25.858	298
IMPOSTE (+/-)	-	- 25.748	-
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	272	110	298

TEATRO BIONDO STABILE			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	7.585.819	6.766.034	6.856.320
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.512	247.642	966.161
Altri ricavi e proventi	7.006.307	6.518.392	5.890.159
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.720.362	6.140.124	7.127.484
di cui costo del personale	3.409.697	3.111.871	2.723.461
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 190.779	- 250.983	- 242.591
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	33.227	123.143	73.287
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 292.095	498.070	- 440.468
IMPOSTE (+/-)	- 129.095	- 286.710	- 129.576
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 421.190	211.360	- 570.044

ASSOCIAZIONE CERISDI			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	2.417.625	1.247.057	1.063.154
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.336.880	427.704	495.423
Altri ricavi e proventi	1.540.076	850.393	820.190
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.389.393	1.644.176	1.680.000
di cui costo del personale	1.007.533	875.659	886.741
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.791	- 4.645	60.870
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	784	378.853	76.552
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	31.817	- 22.911	- 479.424
IMPOSTE (+/-)	28.525	26.403	- 19.795
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	3.292	- 49.314	- 499.219

SRR Palermo Area Metropolitana			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE		-	16.434
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-	-
Altri ricavi e proventi		-	16.434
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		357	16.431
di cui costo del personale		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 357	1
IMPOSTE (+/-)		-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)		- 357	-

GESAP S.P.A			
	Bilancio ordinario		
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE	51.518.116	61.043.944	60.567.428
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.101.242	49.281.545	53.095.194
Altri ricavi e proventi	2.558.838	5.728.932	2.235.090
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	57.441.637	58.816.813	58.092.116
di cui costo del personale	11.654.784	17.071.434	16.777.233
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 266.924	- 232.529	- 120.911
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 3.544.899	147.364	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	434.797	817.920	- 48.857
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 9.300.547	2.959.886	2.305.544
IMPOSTE (+/-)	- 1.620.458	- 1.689.378	- 1.160.084
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)	- 7.680.089	1.270.508	1.145.460

FONDAZIONE TEATRO AL MASSIMO			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE		29.363.200	28.600.712
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.546.193	2.288.270
Altri ricavi e proventi		26.817.007	26.312.442
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		28.766.111	28.504.212
di cui costo del personale		19.634.920	19.790.997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 26.299	1.582
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		2	271.547
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		570.792	369.629
IMPOSTE (+/-)		- 238.404	- 268.720
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)		332.388	100.909

CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO COSTA NORMANNA			
	2012	2013	2014
A) VALORE PRODUZIONE		11.321	21.155
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.321	21.155
Altri ricavi e proventi		-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		2.113	10.805
di cui costo del personale		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		20	300
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		- 9.228	- 10.650
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-	-
IMPOSTE (+/-)		-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO (+/-)		-	-

3 RISORSE UMANE DISPONIBILI DELLE PARTECIPATE

3. Le risorse umane disponibili

Con riferimento agli organismi partecipati affidatari di servizi in *house* si riporta, nella tabella che segue, l'entità delle risorse umane che risultano impiegate in tali organismi alla data del 31/12/2015.

	2015
AMAP spa	
numero dipendenti	945
AMAT spa	
numero dipendenti	1600
AMG spa	
numero dipendenti	342
SISPI spa	
numero dipendenti	112
RAP spa	
numero dipendenti	2056
Re.Se.T scpa	
numero dipendenti	1579
PALERMO AMBIENTE spa in liquidaz.	
numero dipendenti	72

4 GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN HOUSE

4. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali affidati in house alle Società Partecipate e relativi indirizzi.

Il quadro delle linee di indirizzo e programmatiche degli organismi partecipati del Comune di Palermo è stato delineato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 01/01/2016 *“Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione”* e con la Determinazione Sindacale n.53 del 31/03/2015 *“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute redatto ai sensi del comma 611 e 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)”*.

La definizione delle linee programmatiche ha tenuto conto della strategicità delle partecipazioni societarie in funzione del soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata, della produzione di servizi di interesse generale, tenendo conto dei relativi costi/benefici e, infine, della capacità della gestione di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, in un'ottica di lungo periodo, i risultati assegnati, anche in termini di promozione economica e sociale.

Sulla base della valutazione dei suddetti elementi, le società considerate strategiche dall'Amministrazione comunale sono le seguenti:

1. AMG Energia S.p.a.: *“Servizio di pubblica illuminazione - Servizio energia”*.
2. AMAT Palermo S.p.a.: *“Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana”*.
3. AMAP S.p.a.: *“Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche”*.
4. RAP S.p.a.: *“Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade”*.
5. S.R.R. Palermo Area Metropolitana Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (67,05% del capitale): *“Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010”*.
6. SISPI S.p.a.: *“Gestione dello sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo”*.
7. Re.Se.T. Soc. cons. a r.l. (92,45% del capitale): *“Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate e in genere di tutti i soci consorziati”*.
8. Patto Di Palermo Soc. cons. a r.l. (25,834% del capitale pari ad euro 10.000,00): *“Patto Territoriale per l'Agricoltura, l'Agriturismo e la Pesca nel Territorio del Comune di Palermo”*.
9. Consorzio Distretto Turistico Della Regione Siciliana Palermo Costa Normanna (25 quote da euro 500,000 pari al 20,16% del fondo consortile pari ad euro 62.000): *“Incremento e valorizzazione dei sistemi turistici locali”*.

Le società di cui ai punti 1, 2, 3, 4 svolgono servizi di interesse economico generale. Per tali società nel rilevare l'indispensabilità della partecipazione, si ritiene che lo strumento del *in house* rappresenti un adeguato modello gestionale rispetto le finalità perseguite.

La S.R.R. Palermo Area Metropolitana è la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

La SISPI S.p.a. e la Re.Se.T. Palermo S.c.p.a. svolgono servizi strumentali. Trattasi di società che non svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate (oppure da enti pubblici strumentali).

Le società di cui ai punti 8 e 9 rappresentano uno strumento di promozione economica e sociale. Il Patto Territoriale di Palermo è nato nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata promossi ed avviati dal CIPE a seguito della L. 662/96 e sottende una strategia di sviluppo del territorio di tipo bottom up, ovvero “dal basso”, mediante un processo di concertazione degli stakeholders locali. Il Consorzio Distretto Turistico Della Regione Siciliana Palermo Costa Normanna ha la finalità propria dei Distretti e cioè quella di favorire il turismo, specie quello stagionalizzato, e di mettere in rete strutture e fondi per incrementare il settore grazie anche ai fondi europei, statali e regionali che non saranno più affidati ai singoli comuni ma gestibili solo tramite il distretto.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 01/01/2016 è stato approvato l'Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione; in particolare sono state approvate le seguenti linee di indirizzo:

1. *“Attenersi a un generale contenimento dei costi del personale in attuazione dei principi e degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale previsti dall'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008. A tal fine ciascuna società redigerà un programma dei fabbisogni di personale per il triennio 2016-2018, fermo restando il divieto di monetizzazione delle ferie non godute e conseguente obbligo di fruizione totale dei giorni di congedo maturati, motivando le scelte adottate con la necessaria esplicitazione dei benefici economico-aziendali derivanti da tali scelte e del rispetto della normativa vigente.*
2. *Procedere, nell'ambito del programma di cui al punto precedente, alla rilevazione della situazione del proprio organico in relazione alle esigenze funzionali dei servizi erogati mettendo in evidenza eventuali esuberi ai fini di quanto disposto dai commi 563 e 564 della L. 147/2013.*

Al fine di coprire eventuali vuoti di organico strutturali e/o congiunturali relativi agli organismi partecipati direttamente o indirettamente dal Comune di Palermo, risulta imprescindibile utilizzare lo strumento della mobilità interaziendale del personale, preventivamente ad ipotesi di ricorso a nuove assunzioni, utilizzando tutte le forme consentite dalla legge.

E' interesse dell'Amministrazione Comunale valorizzare le competenze già presenti tra i lavoratori delle partecipate, anche attraverso percorsi di recupero/riqualificazione delle professionalità con svolgimento di attività formative prevalentemente on the job. A tal fine, nell'ambito dei processi di mobilità di cui sopra, si darà priorità ai lavoratori ex Gesip e sue società partecipate, tenendo conto delle esigenze organizzative delle aziende e dei criteri di legge.

- 3 *Rispettare le medesime disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante, informando periodicamente l'Amministrazione delle eventuali previsioni di assunzioni.*
- 4 *Indicare, nell'ambito del programma di cui al punto 1, l'eventuale scelta di dotarsi della figura del Direttore Generale da parte delle suddette società partecipate dal Comune di Palermo, che dovrà comunque essere effettuata nel rispetto del dettato dell'art.18 del D.L. 112/2008 e del D.lgs. 165/2001. La retribuzione complessiva dovrà essere contenuta nei limiti dello stipendio tabellare previsto per i dirigenti degli enti locali dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto, dell'indennità di posizione nei limiti di quella in godimento dai dirigenti del Comune di Palermo, oltre l'indennità di risultato. Il rapporto di lavoro dovrà essere costituito esclusivamente con contratto a tempo determinato la cui durata, comprese eventuali proroghe, non potrà essere superiore a cinque anni.*
- 5 *Adottare i regolamenti atti ad individuare le procedure di reclutamento del personale, selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso della professionalità e dei requisiti prescritti.*
- 6 *Ridurre per il triennio 2016-2018 dei costi per incarichi esterni rispetto al triennio 2013-2015, adottando preventivamente i regolamenti per l'affidamento di tali incarichi.*
- 7 *Operare per il contenimento dei costi per gli acquisti di beni e servizi fermo restando l'obbligo di adesione alle Convenzioni CONSIP e l'obbligo di utilizzo dei relativi prezzi quali importi da porre a base d'asta al ribasso, adottando i regolamenti volti a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le forniture di beni e di servizi.*
- 8 *Ridurre le spese di funzionamento e le spese generali non direttamente riconducibili al processo produttivo.*
- 9 *Internalizzare, per quanto possibile, i servizi, anche attraverso le società consortili di cui si è soci nel rispetto della normativa di settore e previa concertazione sindacale.*
- 10 *Accelerare gli investimenti finanziati con risorse vincolate e/o con l'aumento di capitale sociale.*
- 11 *Assicurare l'allineamento dei dati di budget con quelli dei contratti di servizio.*
- 12 *Osservare le disposizioni di cui alla Legge 190/2012 in merito agli obblighi di pubblicazione e trasparenza (pubblicazione dei dati di cui agli artt.14 e 15 del D.lgs. 33/2013), in linea con il Piano Nazionale Anti Corruzione approvato dall'A.N.A.C. e con il piano approvato dal Comune di Palermo.*

Gli atti e gli effetti derivanti dalle misure di cui sopra dai punti da 1 a 11 dovranno essere inseriti nei budget e nei piani industriali delle corrispondenti Società Partecipate ed essere oggetto di relazione in sede di controllo analogo.

Il programma dei fabbisogni di cui al punto 1 dovrà contenere una relazione delle performance attese indicante obiettivi imprenditoriali strategici e gestionali con evidenza anche degli eventuali fattori di rischio.

Le anzidette società partecipate dovranno redigere, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una relazione, da presentare all'Amministrazione, contenente l'esplicitazione delle azioni adottate al fine del contenimento della spesa e del rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione.

Autorizzare la Giunta Comunale ad approvare le necessarie modifiche di adeguamento degli Statuti derivanti dall'applicazione dei contenuti della presente proposta di deliberazione.

Al fine di contenere il costo del personale, i Consigli di Amministrazione delle società, qualora ne ricorrano le condizioni organizzative ed in presenza di personale che ha maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza in servizio prima della maturazione dei requisiti pensionistici è inferiore o uguale a 24 mesi, predispongono un piano di incentivazione all'esodo in compatibilità con le disponibilità finanziarie di ciascuna società, secondo disposizioni di legge.

Dare atto che il presente provvedimento sostituisce i contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.323 del 11/09/2013 limitatamente al numero 5, lettera d), e i contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.586 del 24/10/2012 limitatamente al numero 13 e, più precisamente, al periodo "Per le società partecipate" e, essendo venuti meno ex lege i limiti assunzionali preesistenti, al periodo "In materia di politiche del personale" che, pertanto, di conseguenza si intendono tutti revocati".

Con il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui alla Determinazione Sindacale n.53 del 31/03/2015, sono state definite le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, a cui è seguita la relazione sui risultati conseguiti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'amministrazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Come già rappresentato nella relazione tecnica, il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie si inserisce nell'ambito di un ampio processo di ristrutturazione finalizzato al contenimento dei costi già concretamente avviato e/o da avviare sulla base di puntuali indicazioni degli Organi politici competenti; inoltre, l'Amministrazione ha provveduto ad avviare dei percorsi concordati nel rispetto dei ruoli con i liquidatori delle società già poste in liquidazione, al fine della celere definizione delle liquidazioni attualmente in essere.

Di seguito si riportano i risultati conseguiti rispetto ai contenuti del piano:

Palermo Ambiente S.p.a.

Con Ordinanza del Presidente della Regione n.1 del 14/01/2016 sono stati prorogati i poteri del Commissario straordinario fino al 31/05/2016; pertanto, sebbene la società sia stata posta in liquidazione con atto del 18 ottobre 2010, la liquidazione risulta allo stato attuale subordinata sia alle disposizioni regionali in tema di riforma del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

AMG Energia S.p.a.

Dopo la liquidazione del Consorzio Enercom a r.l., nel corso del 2015 è stata ultimata la procedura di liquidazione delle società Costruzioni Industriali S.r.l. (partecipata al 100% da AMG Energia S.p.a.), e AMG Service (partecipata al 51% da AMG Energia S.p.A).

La società AMG Energia S.p.a. mantiene la partecipazione del 20% in AMG Gas (vendita di gas e luce) ed Energy Auditing srl (produzione servizi energetici avanzati, del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici).

Acquedotto Consortile Biviere

Com'è noto, è attualmente in corso il processo che porta alla gestione da parte della società AMAP S.p.a. del servizio integrato nei territori gestiti da APS (Acque Potabili Siciliane). Successivamente alla conclusione di tale processo, sarà valutata la possibilità, ove consentito dalla normativa di riferimento, di un assorbimento in AMAP S.p.a., possibile gestore unico di ambito *in house* ai sensi dell'art.148 del c.d. Decreto "sblocca Italia".

Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo Soc. Cons. a r.l.

La società è partecipata dal Comune di Palermo per una quota del 15% del valore nominale di euro 1.530,00. Il Comune ha dato formalmente incarico al competente Assessorato alla Cultura di individuare le modalità di dismissione (recesso dalla compagine sociale o vendita della quota con avviso pubblico) che, in ogni caso, la partecipazione dovrà dismessa entro il 31/12/2016.

GESAP S.p.a.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 524 del 24/12/2013 "*Società Gesap S.p.a. - dismissione quote sociali - parziale revoca deliberazione di Consiglio Comunale n. 322 del 6/08/2013*" ha deliberato la volontà di procedere alla dismissione delle quote azionarie (partecipazione di minoranza).

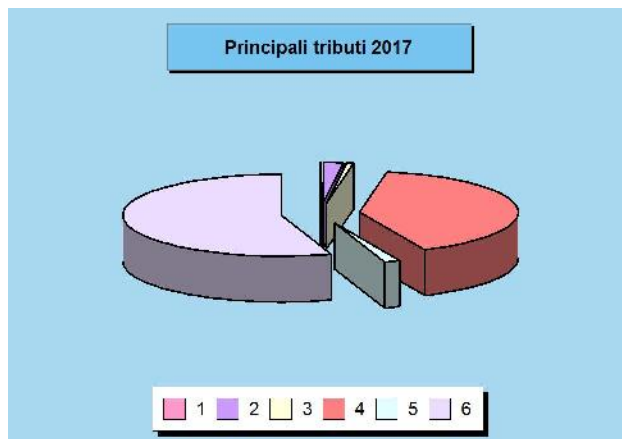
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Tassa servizi indivisibili (TASI)	100.000,00	0,0 %	100.000,00	100.000,00
2 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)	4.700.000,00	2,0 %	4.700.000,00	4.700.000,00
3 imposta di soggiorno	1.679.000,00	0,7 %	1.679.000,00	1.679.000,00
4 imposta municipale propria (IMU)	94.666.776,79	40,5 %	95.666.776,79	95.666.776,79
5 tassa occup.ne spazi e aree pubbliche (TOSAP)	3.900.000,00	1,7 %	3.900.000,00	3.900.000,00
6 tassa rifiuti (TARI)	128.802.244,85	55,1 %	128.852.480,92	128.852.480,92
Totale	233.848.021,64	100,0 %	234.898.257,71	234.898.257,71

Denominazione	Tassa servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 100.000,00 2018: € 100.000,00 2019: € 100.000,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.700.000,00 2018: € 4.700.000,00 2019: € 4.700.000,00

Denominazione	imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.679.000,00 2018: € 1.679.000,00 2019: € 1.679.000,00

Denominazione	imposta municipale propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 94.666.776,79 2018: € 95.666.776,79 2019: € 95.666.776,79

Denominazione	tassa occup.ne spazi e aree pubbliche (TOSAP)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 3.900.000,00 2018: € 3.900.000,00 2019: € 3.900.000,00

Denominazione	tassa rifiuti (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 128.802.244,85 2018: € 128.852.480,92 2019: € 128.852.480,92

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Totale	0,00		0,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

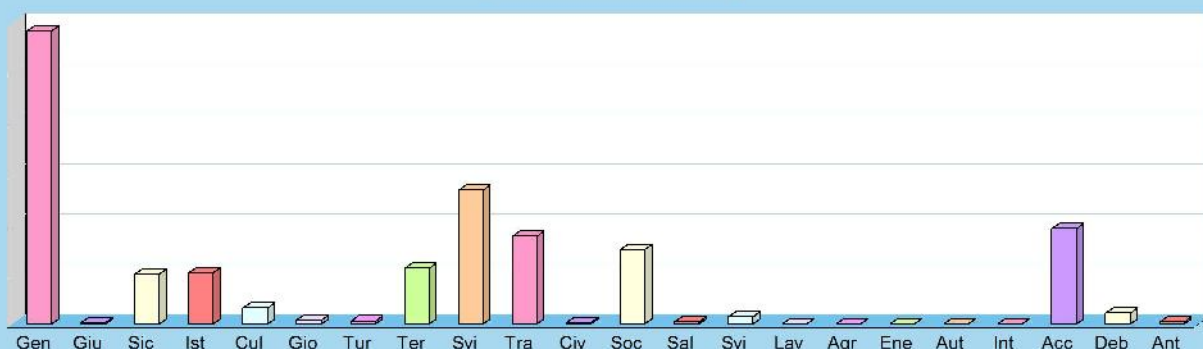
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	291.457.765,83	32,9 %	237.410.716,65	227.862.724,85
02 Giustizia	Giu	904.344,34	0,1 %	564.450,28	488.672,09
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	49.265.629,96	5,6 %	43.644.842,85	42.204.416,24
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	51.054.467,67	5,8 %	31.409.997,40	28.859.521,90
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	15.901.098,77	1,8 %	7.183.057,32	5.430.463,23
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.974.107,55	0,5 %	2.414.755,02	2.215.946,19
07 Turismo	Tur	2.722.753,45	0,3 %	1.761.471,24	1.887.043,69
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	55.103.096,62	6,3 %	53.352.942,49	51.130.499,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	132.945.926,25	15,1 %	123.334.150,29	110.836.482,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	87.426.426,72	9,9 %	82.457.113,79	79.524.876,66
11 Soccorso civile	Civ	830.211,47	0,1 %	776.757,76	748.884,47
12 Politica sociale e famiglia	Soc	73.694.549,99	8,4 %	74.325.512,21	74.251.361,62
13 Tutela della salute	Sal	1.590.909,97	0,2 %	1.005.129,13	929.163,91
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.714.718,49	0,8 %	4.601.155,39	4.423.633,72
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	117.724,53	0,0 %	44.500,00	44.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	95.017.082,46	10,8 %	99.542.099,78	113.193.908,78
50 Debito pubblico	Deb	10.856.370,69	1,2 %	10.404.954,75	9.685.285,51
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.737.763,20	0,2 %	1.737.763,20	1.737.763,20
Totale		881.314.947,96	100,0 %	775.971.369,55	755.455.147,97

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	756.731.207,33	124.877.706,92	15.597.398,44	0,00	0,00
02 Giustizia	1.957.466,71	36.192,02	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	135.114.889,05	3.819.945,25	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	111.323.986,97	79.768.812,63	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.514.619,32	68.503.432,29	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	8.604.808,76	4.612.514,25	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.371.268,38	662.988,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	159.586.538,55	57.968.677,54	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	367.116.559,01	163.242.836,45	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	249.408.417,17	393.792.018,37	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.355.853,70	32.688,88	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	222.271.423,82	27.863.267,66	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	3.525.203,01	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.739.507,60	4.947.255,45	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	30.052,87	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	206.724,53	1.181.925,33	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	307.753.091,02	9.898.075,06	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	30.946.610,95	0,00	0,00	57.734.259,79	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.213.289,60	0,00	0,00	0,00	910.103.139,92
Totale	2.412.741.465,48	941.238.388,97	15.597.398,44	57.734.259,79	910.103.139,92

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	756.731.207,33	140.475.105,36	897.206.312,69
02 Giustizia	1.957.466,71	36.192,02	1.993.658,73
03 Ordine pubblico e sicurezza	135.114.889,05	3.819.945,25	138.934.834,30
04 Istruzione e diritto allo studio	111.323.986,97	79.768.812,63	191.092.799,60
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.514.619,32	68.503.432,29	97.018.051,61
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	8.604.808,76	4.612.514,25	13.217.323,01
07 Turismo	6.371.268,38	662.988,00	7.034.256,38
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	159.586.538,55	57.968.677,54	217.555.216,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	367.116.559,01	163.242.836,45	530.359.395,46
10 Trasporti e diritto alla mobilità	249.408.417,17	393.792.018,37	643.200.435,54
11 Soccorso civile	2.355.853,70	32.688,88	2.388.542,58
12 Politica sociale e famiglia	222.271.423,82	27.863.267,66	250.134.691,48
13 Tutela della salute	3.525.203,01	0,00	3.525.203,01
14 Sviluppo economico e competitività	15.739.507,60	4.947.255,45	20.686.763,05
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	30.052,87	30.052,87
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	206.724,53	1.181.925,33	1.388.649,86
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	307.753.091,02	9.898.075,06	317.651.166,08
50 Debito pubblico	88.680.870,74	0,00	88.680.870,74
60 Anticipazioni finanziarie	915.316.429,52	0,00	915.316.429,52
Totale	3.380.578.865,19	956.835.787,41	4.337.414.652,60

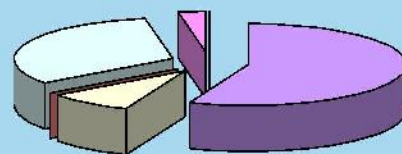
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	771.793,88
Immobilizzazioni materiali	1.752.222.631,6
Immobilizzazioni finanziarie	1
Rimanenze	275.825.424,42
Crediti	21.375,64
Attività finanziarie non immobilizzate	1.009.232.135,9
Disponibilità liquide	6
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	3.126.574.549,7
	9

Composizione dell'attivo

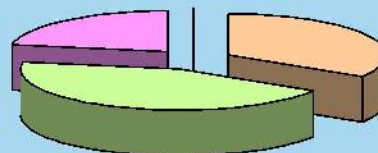


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	1.060.385.119,5
Conferimenti	9
Debiti	1.372.787.021,5
Ratei e risconti passivi	1
Totale	692.268.991,73
	1.133.416,96
	3.126.574.549,7
	9

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

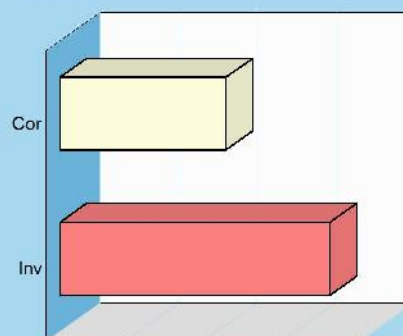
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	208.514.583,29	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	175.659,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	2.645.207,63	
Contributi agli investimenti		344.174.612,06
Trasferimenti in conto capitale		64.164,20
Totale	211.335.449,92	344.238.776,26

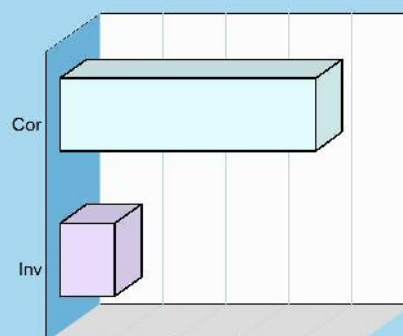
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	393.230.180,66	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	351.318,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	13.290.616,46	
Contributi agli investimenti		86.439.354,92
Trasferimenti in conto capitale		1.317.376,19
Totale	406.872.115,12	87.756.731,11

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	335.898.974,83	335.898.974,83	335.898.974,83
Tit.2 - Trasferimenti correnti	296.527.371,57	296.527.371,57	296.527.371,57
Tit.3 - Extratributarie	95.656.165,54	95.656.165,54	95.656.165,54
Somma	728.082.511,94	728.082.511,94	728.082.511,94
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	72.808.251,19	72.808.251,19	72.808.251,19

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	6.015.371,53	6.146.835,62	5.801.224,00
Interessi su prestiti obbligazionari	4.054.552,96	3.712.642,20	3.355.698,30
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	10.069.924,49	9.859.477,82	9.156.922,30
Contributi in C/interessi su mutui	324.386,45	309.411,00	293.769,20
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	9.745.538,04	9.550.066,82	8.863.153,10

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	72.808.251,19	72.808.251,19	72.808.251,19
Esposizione effettiva	9.745.538,04	9.550.066,82	8.863.153,10
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	63.062.713,15	63.258.184,37	63.945.098,09

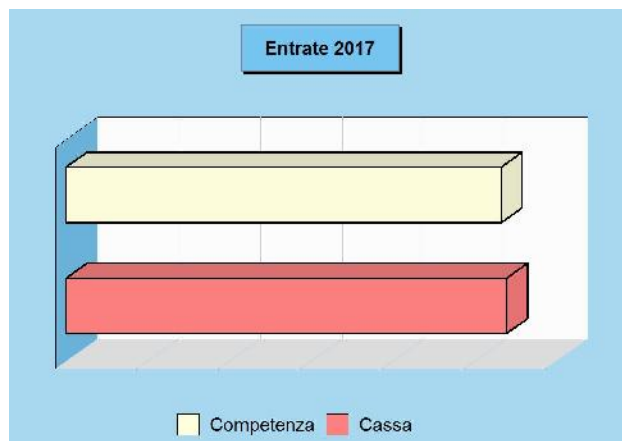
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

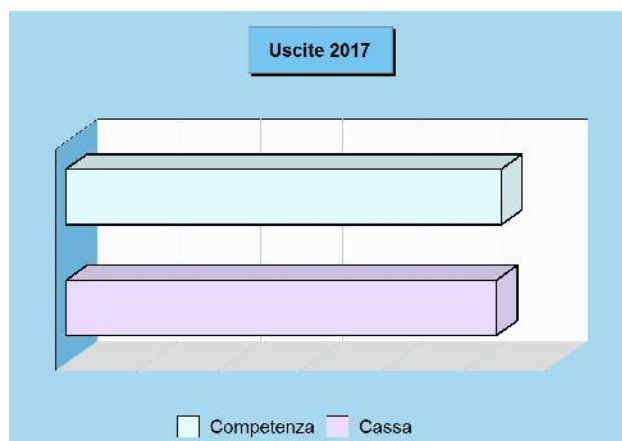
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	545.640.101,79	637.289.802,80
Trasferimenti	211.335.449,92	233.184.047,40
Extratributarie	107.119.950,13	151.257.432,98
Entrate C/capitale	364.181.045,56	468.998.295,80
Rid. att. finanziarie	15.597.398,44	18.504.188,22
Accensione prestiti	15.697.398,44	72.523.882,87
Anticipazioni	303.367.713,30	303.367.713,30
Entrate C/terzi	751.278.376,60	751.278.376,60
Fondo pluriennale	299.002.339,20	-
Avanzo applicato	50.130.918,94	-
Fondo cassa iniziale	-	59.696.813,93
Totale	2.663.350.692,3	2.696.100.553,9
	2	0



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	881.314.947,96	975.699.286,46
Spese C/capitale	680.413.185,43	566.060.254,93
Incr. att. finanziarie	15.597.398,44	15.597.398,44
Rimborso prestiti	18.175.305,41	19.406.215,50
Chiusura anticipaz.	303.367.713,30	303.604.034,70
Spese C/terzi	751.278.376,60	754.654.996,60
Disavanzo applicato	13.203.765,18	-
Totale	2.663.350.692,3	2.635.022.186,6
	2	3



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	494.941.362,82	487.740.244,99
Trasferimenti	207.673.059,63	199.199.055,49
Extratributarie	98.360.880,83	95.932.747,47
Entrate C/capitale	66.486.432,60	54.734.837,11
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	500.000,00	500.000,00
Anticipazioni	303.367.713,31	303.367.713,31
Entrate C/terzi	751.550.226,62	751.550.226,62
Fondo pluriennale	132.920.771,66	19.228.813,20
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.055.800.447,4	1.912.253.638,1
	7	9

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	775.971.369,55	755.455.147,97
Spese C/capitale	192.282.307,99	68.542.895,55
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.425.064,82	20.133.889,56
Chiusura anticipaz.	303.367.713,31	303.367.713,31
Spese C/terzi	751.550.226,62	751.550.226,62
Disavanzo applicato	13.203.765,18	13.203.765,18
Totale	2.055.800.447,4	1.912.253.638,1
	7	9

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	545.640.101,79
Trasferimenti correnti	(+)	211.335.449,92
Extratributarie	(+)	107.119.950,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	3.135.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		860.960.501,84
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	32.495.246,42
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	16.779.291,05
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	10.677.719,91
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		59.952.257,38
Totale		920.912.759,22

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	881.314.947,96
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	18.175.305,41
Impieghi ordinari		899.490.253,37
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	13.203.765,18
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	41.250,00
Impieghi straordinari		13.245.015,18
Totale		912.735.268,55

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	364.181.045,56
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	10.677.719,91
Risorse ordinarie		353.503.325,65
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	266.507.092,78
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	33.351.627,89
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	3.135.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	15.597.398,44
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	15.597.398,44
Accensione prestiti	(+)	15.697.398,44
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		318.691.119,11
Totale		672.194.444,76

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	680.413.185,43
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	41.250,00
Impieghi ordinari		680.371.935,43
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	15.597.398,44
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	15.597.398,44
Impieghi straordinari		0,00
Totale		680.371.935,43

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	920.912.759,22
Investimenti	(+)	672.194.444,76
Movimenti di fondi	(+)	318.965.111,74
Entrate destinate alla programmazione		1.912.072.315,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	751.278.376,60
Altre entrate		751.278.376,60
Totale bilancio		2.663.350.692,32

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	912.735.268,55
Investimenti	(+)	680.371.935,43
Movimenti di fondi	(+)	318.965.111,74
Uscite impiegate nella programmazione		1.912.072.315,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	751.278.376,60
Altre uscite		751.278.376,60
Totale bilancio		2.663.350.692,32

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	920.912.759,22	912.735.268,55
Investimenti	672.194.444,76	680.371.935,43
Movimento fondi	318.965.111,74	318.965.111,74
Servizi conto terzi	751.278.376,60	751.278.376,60
Totale	2.663.350.692,32	2.663.350.692,32

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

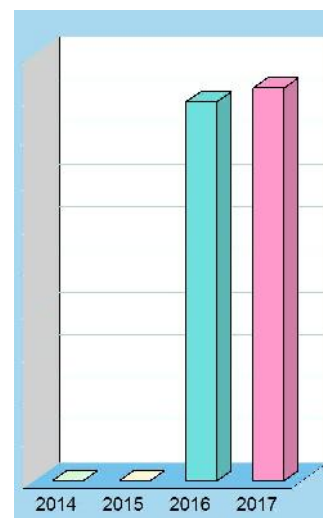
Entrate	2017
Tributi (+)	545.640.101,79
Trasferimenti correnti (+)	211.335.449,92
Extratributarie (+)	107.119.950,13
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	3.135.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	860.960.501,84
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	32.495.246,42
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	16.779.291,05
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	10.677.719,91
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	59.952.257,38
Totale	920.912.759,22

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Tributi (+)	0,00	0,00	360.040.014,38
Trasferimenti correnti (+)	0,00	0,00	344.628.845,82
Extratributarie (+)	0,00	0,00	134.390.345,17
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	510.993,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	0,00	838.548.212,37
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	41.023.933,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	9.081.648,62
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	50.105.582,49
Totale	0,00	0,00	888.653.794,86



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

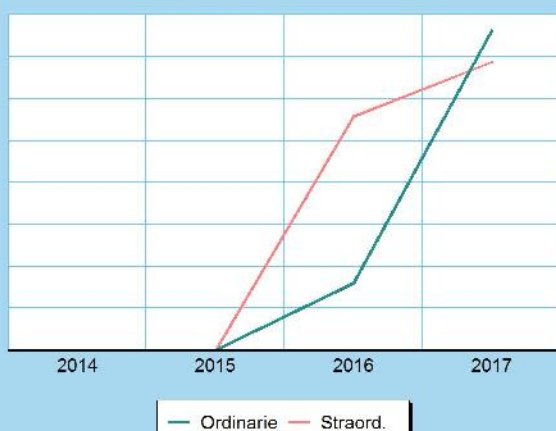
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	920.912.759,22	912.735.268,55
Investimenti	672.194.444,76	680.371.935,43
Movimento fondi	318.965.111,74	318.965.111,74
Servizi conto terzi	751.278.376,60	751.278.376,60
Totale	2.663.350.692,3	2.663.350.692,3
	2	2

Modalità di finanziamento

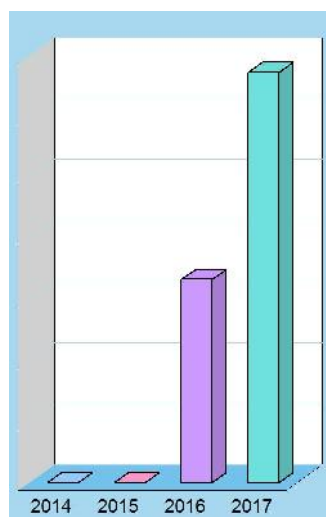


Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	364.181.045,56
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	10.677.719,91
Risorse ordinarie	353.503.325,65
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	266.507.092,78
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	33.351.627,89
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	3.135.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	15.597.398,44
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	15.597.398,44
Accensione prestiti (+)	15.697.398,44
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	318.691.119,11
Totale	672.194.444,76

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	0,00	0,00	83.256.127,33
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	9.081.648,62
Risorse ordinarie	0,00	0,00	74.174.478,71
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	248.071.200,58
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	510.993,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	9.553.937,56
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	9.553.937,56
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	10.054.666,66
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	258.636.860,24
Totale	0,00	0,00	332.811.338,95



DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

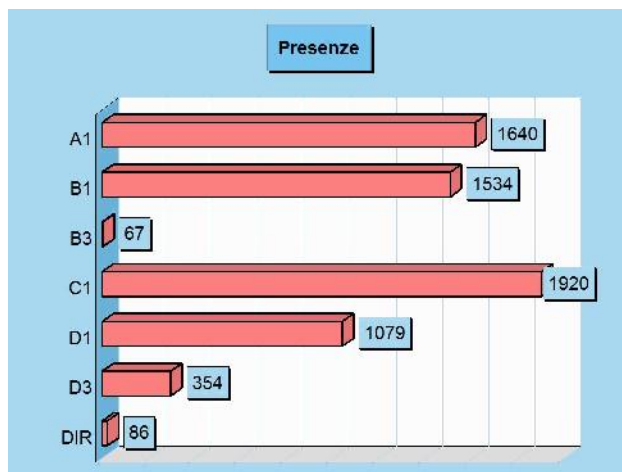
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Nelle analisi che seguono si distingueranno: personale comunale (complessivo) e le componenti COIME ed LSU.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 5 aree	9.530	1.640
B1	Presente in 6 aree	0	1.534
B3	Presente in 2 aree	0	67
C1	Presente in 8 aree	0	1.920
D1	Presente in 7 aree	0	1.079
D3	Presente in 10 aree	0	354
DIR	Presente in 6 aree	0	86
Personale di ruolo		9.530	6.680
Personale fuori ruolo			1.081
Totale			7761



Area: Tecnica e manutentiva

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		9.530	2
B1		0	222
B3		0	65
C1		0	53

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1		0	176
D3		0	187
DIR	Dirigenti	0	12

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		0	116
D1		0	47

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3		0	17
DIR	Dirigenti	0	8

Area: Vigilanza e custodia

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		0	860
D1		0	497

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3		0	2
DIR	Dirigenti	0	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	0	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Area: amministrativa

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	0	1.069
B1	0	289
C1	0	508

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	0	217
D3	0	107
DIR Dirigenti	0	40

Area: cultura tempo libero e sport

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	0	243
C1	0	39
D1	0	27

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	0	3
DIR Dirigenti	0	3

Area: informatica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	0	159
C1	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	0	1
D3	0	1

Area: legale e legislativa

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D3	0	5

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
DIR Dirigenti	0	22

Area: scolastica educativa e formazi

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	0	176
B1	0	480

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	0	302
D3	0	4

Area: servizi generali e ausiliari

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	0	392
B1	0	141

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	0	2

Area: socio assistenziale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	0	1
C1	0	41

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	0	114
D3	0	26

Considerazioni e valutazioni**Personale comunale distinto per categoria in servizio l'1 Gennaio 2017**

AREA D'ATTIVITA'	Tempo	A/1		B/1		B/3		C/1			D/1			D/3			DIRIGENTE			TOTALI
		Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale	Deter.	Indet.	Totale
Amministrativa					1069	1069	289	289	36	472	508	23	194	217	3	104	107	40	40	2230
	FT				553	553	285	285	1	456	457	13	184	197	3	93	96	40	40	1628
	PT				516	516	4	4	35	16	51	10	10	20		11	11			602
Cultura, Tempo Libero e Sport					243	243			36	3	39	17	10	27	3	3	3	3	3	315
	FT				1	1			3	3	8	10	18		3	3	3	3	3	28
	PT				242	242			36		36	9		9						287
Demografica e Statistica															2	2				2
	FT														2	2				2
Economico Finanziaria									114	2	116	5	42	47	17	17	2	6	8	188
	FT								13	2	15	4	39	43	17	17	2	6	8	83
	PT								101		101	1	3	4						105
Informatica					159	159			1	1	1		1	1	1	1				162
	FT				158	158			1	1			1	1		1				160
	PT				1	1					1		1							2
Legale e Legislativa															5	5		22	22	27
	FT																22	22		22
	PT														5	5				5
Scolastica Educativa e Formazione		176	176		480	480			50	252	302				1	3	4			962
	FT	1	1		117	117			1	252	253				1	3	4			375
	PT	175	175		363	363			49		49									587
Servizi Generali ed Ausiliari		392	392	1	140	141	2	2												535
	FT	74	74		122	122	2	2												198
	PT	318	318	1	18	19														337
Socio Assistenziale		1	1						41	41	29	85	114	2	24	26				182
	FT	1	1						2	2	1	81	82	2	22	24				109
	PT								39	39	28	4	32		2	2				73
Tecnica e Tecnico-Manutentiva		2	2		222	222	65	65	38	15	53	24	152	176	63	124	187	10	2	717
	FT	2	2		116	116	65	65	3	14	17	1	150	151	23	118	141	10	2	504
	PT				106	106			35	1	36	23	2	25	40	6	46			213
Vigilanza e Custodia									172	688	860		497	497	2	2		1	1	1360
	FT								1	666	667		492	492		2		1	1	1162
	PT								171	22	193		5	5						198
Totale		571	571	1	2313	2314	356	356	487	1433	1920	99	980	1079	74	280	354	12	74	6680
RIEPILOGO	FT	PT	Totale																	
Tempo determinato	89	584	673																	
Tempo indeterminato	4182	1825	6007																	
Totale	4271	2409	6680																	

Personale LSU in servizio l'1 Gennaio 2017

PROFILO	TOTALI
Addetto Guida Mezzi	2

Animatore	2
Archivista	1
Conduttore di Caldaie	1
Generico/a	135
Impiantista Elettricista e Telecomunicazioni	1
Operatore su PC	4
Supporto amm.	120
Supporto Tecnico	5
Totale complessivo	271

Personale Coime in servizio l'1 Gennaio 2017

LIVELLO	TOTALI
DIR. COIME	1
IMPIEGATO	191
OPERAIO	618
Totale complessivo	810

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	545.640.101,79	494.941.362,82	487.740.244,99
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	211.335.449,92	207.673.059,63	199.199.055,49
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	107.119.950,13	98.360.880,83	95.932.747,47
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	364.181.045,56	66.486.432,60	54.734.837,11
Riduzione att. finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	15.597.398,44	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		1.243.873.945,84	867.461.735,88	837.606.885,06
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	881.314.947,96	775.971.369,55	755.455.147,97
Spese in conto capitale (Tit. 2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	680.413.185,43	192.282.307,99	68.542.895,55
Incremento att. finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	15.597.398,44	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti - quota debito	(-)	77.646.812,97	2.976.810,68	832.602,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
fondo contenzioso	(-)	10.693.333,00	10.693.333,00	10.693.333,00
altri accantonamenti	(-)	4.209.931,52	4.200.000,00	4.200.000,00
FCDE corrente	(-)	76.616.317,94	81.219.882,09	94.934.058,85
FCDE c/capitale	(-)	3.311.589,28	3.247.006,98	3.339.478,80
Totale (B)		1.404.847.547,12	865.916.644,79	709.998.570,87
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.243.873.945,84	867.461.735,88	837.606.885,06
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.404.847.547,12	865.916.644,79	709.998.570,87
Parziale (A-B)		-160.973.601,28	1.545.091,09	127.608.314,19
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
A1 fpv entrata spese correnti	(+)	32.495.246,42	6.886.666,25	4.952.296,56
a2 fpv entrata c/capitale al netto quota debito	(+)	150.233.521,65	48.387.292,44	11.299.705,96
Equilibrio finale		21.755.166,79	56.819.049,78	143.860.316,71

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

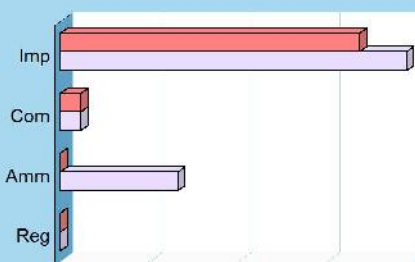
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	185.600.087,41	360.040.014,38	545.640.101,79

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	336.909.002,83	389.747.196,74
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	23.131.011,55	23.131.011,55
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	132.761.893,50
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	360.040.014,38	545.640.101,79

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	336.909.002,83	389.747.196,74	347.746.398,44	340.545.280,61
Compartecip. tributi	0,00	0,00	23.131.011,55	23.131.011,55	14.433.070,88	14.433.070,88
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	132.761.893,50	132.761.893,50	132.761.893,50
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	360.040.014,38	545.640.101,79	494.941.362,82	487.740.244,99

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

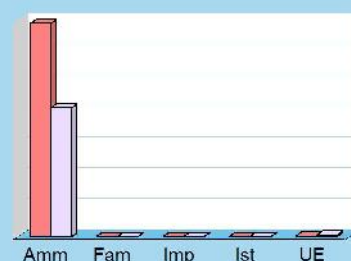
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-133.293.395,90	344.628.845,82	211.335.449,92
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		344.135.068,01	208.514.583,29
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		60.000,00	175.659,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		433.777,81	2.645.207,63
Totale		344.628.845,82	211.335.449,92

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	344.135.068,01	208.514.583,29	203.181.324,68	190.048.855,98
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	60.000,00	175.659,00	175.659,00	175.659,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	433.777,81	2.645.207,63	4.316.075,95	8.974.540,51
Totale	0,00	0,00	344.628.845,82	211.335.449,92	207.673.059,63	199.199.055,49

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-27.270.395,04	134.390.345,17	107.119.950,13
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		14.111.407,78	12.957.931,97
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		90.179.834,22	71.039.105,75
Interessi (Tip.300)		1.880.191,29	1.738.132,29
Redditi da capitale (Tip.400)		2.120.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		26.098.911,88	21.384.780,12
Totale		134.390.345,17	107.119.950,13

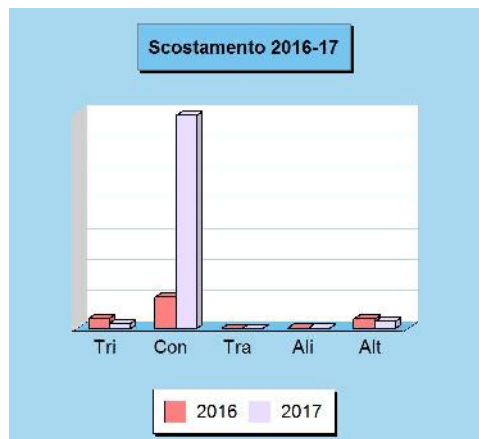
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	14.111.407,78	12.957.931,97	12.357.704,32	12.357.704,62
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	90.179.834,22	71.039.105,75	67.461.331,04	65.228.000,00
Interessi	0,00	0,00	1.880.191,29	1.738.132,29	823.429,97	699.627,35
Redditi da capitale	0,00	0,00	2.120.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	26.098.911,88	21.384.780,12	17.718.415,50	17.647.415,50
Totale	0,00	0,00	134.390.345,17	107.119.950,13	98.360.880,83	95.932.747,47

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	280.924.918,23	83.256.127,33	364.181.045,56

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	16.700.000,00	8.281.269,30
Contributi agli investimenti (Tip.200)	50.360.204,37	344.174.612,06
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	241.211,07	64.164,20
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	560.000,00	500.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	15.394.711,89	11.161.000,00
Totale	83.256.127,33	364.181.045,56

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	16.700.000,00	8.281.269,30	8.281.269,30	8.281.269,30
Contributi investimenti	0,00	0,00	50.360.204,37	344.174.612,06	48.695.260,30	37.744.094,62
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	241.211,07	64.164,20	1.058.903,00	258.473,19
Alienazione beni	0,00	0,00	560.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	15.394.711,89	11.161.000,00	7.951.000,00	7.951.000,00
Totale	0,00	0,00	83.256.127,33	364.181.045,56	66.486.432,60	54.734.837,11

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

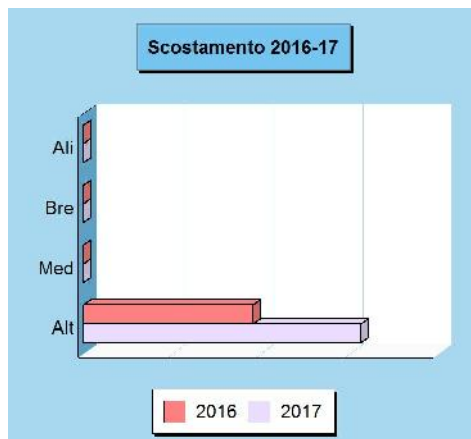
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	6.043.460,88	9.553.937,56	15.597.398,44

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	9.553.937,56	15.597.398,44
Totale	9.553.937,56	15.597.398,44



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	9.553.937,56	15.597.398,44	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	9.553.937,56	15.597.398,44	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	5.642.731,78	10.054.666,66	15.697.398,44
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		10.054.666,66	15.697.398,44
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		10.054.666,66	15.697.398,44

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	10.054.666,66	15.697.398,44	500.000,00	500.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	10.054.666,66	15.697.398,44	500.000,00	500.000,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



**COMUNE DI
PALERMO**

Obiettivi Operativi Specifici (Anno 2017)

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Ricognizione e ridefinizione della dotazione organica di cui all'Allegato 2 - Parte I del R.U.S. in funzione del fabbisogno organizzativo dell'Amministrazione Comunale	Proposta di deliberazione di G.C. da sottoporre all'adozione della competente G.C.	01/01/2017	31/12/2017	31101	Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione/Capo di Gabinetto
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare, razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Monitoraggio del fabbisogno di cassa (pagamenti mensili) nel periodo di riferimento, volto ad assicurare l'equilibrio di cassa attraverso un'adeguata e costante previsione dei flussi finanziari in entrata e, conseguentemente, un costante controllo mensile dei flussi in uscita.	Predisposizione di n. 12 report (mensili)	01/01/2017	31/12/2017	47202	Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare, razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Efficientamento ed ottimizzazione dei controlli e riscontri amministrativo/contabili propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa disposti con determinazioni dirigenziali prodotte nell'anno 2017	Tempo medio di assunzione degli impegni di spesa: media semplice dei tempi intercorrenti tra la data di ricezione al Servizio (U.O. Impegni) delle D.D. d'impegno e la data di emissione del certificato d'impegno.	01/01/2017	31/12/2017	47202	Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Istituzione data base anno 2017 per il monitoraggio delle richieste di manutenzione sul territorio inoltrate dai consigli circoscrizionali agli uffici e aziende competenti per materia e sullo stato della loro attuazione	Istituzione data base anno 2017 per il monitoraggio delle richieste di manutenzione da effettuarsi sul territorio inoltrate dai consigli circoscrizionali agli uffici ed aziende e successiva analisi sullo stato della loro attuazione (urgente/programmato; realizzato/non realizzato/non pervenuto) a livello di singola circoscrizione e come macro aggregato finale a livello comunale	01/01/2017	31/12/2017	37103	Servizio Coordinamento Circoscrizioni Comunali
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Attivazione in via sperimentale presso 3 postazioni decentrate annesse alle circoscrizioni di uno sportello di stato civile competente sugli accordi extragiudiziali di cui all'art. 12 Legge n. 162/2014	Individuazione delle postazioni decentrate e degli ufficiali di stato civile che si occuperanno in via sperimentale al massimo di n. 90 pratiche di accordi ex art. 12 L. 162/2014, riunioni con il Servizio Anagrafe e Stato Civile funzionali alla formazione del personale	01/01/2017	31/12/2017	37103	Servizio Coordinamento Circoscrizioni Comunali
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Acquisizione fornitura anno 2016 di mobili e arredi Consip e consegna alle circoscrizioni e postazioni decentrate	Con riferimento alla fornitura Consip effettuata nel 2016, acquisizione e verifica della stessa programmata a febbraio 2017 e successiva D.D. di liquidazione e pagamento, assegnazione alle circoscrizioni e postazioni comunali, distribuzione e consegna tramite il cantiere comunale, richiesta inventariazione alla Ragioneria Generale	01/01/2017	30/06/2017	37103	Servizio Coordinamento Circoscrizioni Comunali

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Controllo Strategico	Realizzazione primo Controllo Strategico (anno 2016) e Avvio attività per il controllo strategico riferito al 1° semestre 2017	01/01/2017	31/12/2017	31401	Settore Sviluppo Strategico/Vice Capo di Gabinetto
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Intraprendere un'azione amministrativa più efficace ed efficiente in funzione di una maggiore trasparenza della spesa pubblica, attraverso una rivisitazione dei canoni di locazione degli edifici scolastici in locazione passiva	Valutare la congruità dei canoni di locazione che in atto vengono corrisposti ai proprietari degli edifici	01/01/2017	31/12/2017	31501	Staff Dirigente del Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Adeguare il vigente regolamento del Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali alle fonti giuridiche di rango superiore e/o alle norme sopravvenute	Predisposizione proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale	01/01/2017	31/12/2017	31501	Staff Dirigente del Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Affidamento all'esterno dell'incarico per la catastazione degli immobili comunali individuati quali priorità, nei limiti della disponibilità delle somme assegnate all'uopo in Bilancio	Espletamento dell'attività finalizzata all'affidamento all'esterno dell'incarico per la catastazione degli immobili comunali, nei limiti della disponibilità delle somme assegnate all'uopo in Bilancio, individuati quali priorità da parte del Gruppo di Lavoro Intersectoriale previsto, quale misura di prevenzione, dal Piano triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi 2016/2018 nel procedimento denominato "Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni".	01/01/2017	31/12/2017	31502	Servizio Inventario
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Aggiornamento banca dati e creazione dei fascicoli elettronici relativi alle aree di proprietà comunali	Espletamento dell'attività finalizzata all'aggiornamento della banca dati di inventario, relativamente alle aree di proprietà comunale, di cui l'Ufficio Espropriazione ha fornito, nel corso dell'anno 2016, la documentazione comprovante la titolarità delle stesse, secondo le indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro Intersectoriale previsto, quale misura di prevenzione, dal Piano triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi 2016/2018 nel procedimento denominato "Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità dei beni immobili in capo all'Amministrazione comunale".	01/01/2017	31/12/2017	31502	Servizio Inventario

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Assessment delle risorse umane: Implementare la banca dati relativa ai titoli di studio e professionali di circa 1.600 dipendenti iscritti alla categoria giuridica C (esclusa Area Scolastica per mancanza dei necessari supporti informatici), all'interno della piattaforma CEDOLIQ. Acquisizione dagli interessati della documentazione integrativa, al fine di realizzare un processo strutturato e non occasionale di valutazione del personale (per ricognizioni di professionalità interne, attribuzione PEO, conferimenti PO/AP).	1) Circolari esplicative rivolte ai dipendenti interessati; 2) Acquisizione ed inserimento al fascicolo della documentazione pervenuta entro il 31/10/2017	01/01/2017	31/12/2017	51101	Area delle Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Contributi figurativi L.S.U. "ex L.S.U. Palermo Lavoro" compresi soggetti stabilizzati e/o cessati (circa 4.000 unità); ai L.S.U., avviati in progetti finanziati con oneri a totale carico degli Enti utilizzatori anteriormente al D.Lgs. N. 81/2000, ai soli fini del diritto a pensione, è riconosciuta la contribuzione figurativa. Con Circolare n. 188 del 07/10/2016 l'I.N.P.S. ha fornito le prime modalità operative per l'accredito contributivo di che trattasi agli aventi diritto. Conseguentemente, occorre procedere alla ricognizione dei periodi di contribuzione spettanti a ciascun soggetto inserito nel progetto "Palermo Lavoro" con riferimento al periodo 2003-2017.	1) Ricerca dei provvedimenti di proroga relativi al periodo 2003-2017. 2) Richiesta alla SISPI dei CUD dei soggetti interessati relativi al periodo 2003-2016 e dei dati relativi alle assenze a vario titolo effettuate dai L.S.U.. 3) Verifica dei CUD di circa 4.000 soggetti per i periodi di permanenza in ASU e delle tipologie di assenza effettuate dagli stessi nel medesimo periodo. 4) Predisposizione per ciascun lavoratore di una scheda riportante i dati da comunicare all'INPS attraverso procedura telematica che verrà successivamente avviata.	01/01/2017	31/12/2017	51101	Area delle Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione.	Attivazione procedure di monitoraggio sugli adempimenti obbligatori a carico degli uffici dirigenziali esistenti sulla piattaforma ministeriale PerlaPa mediante invio report al fine di sollecitare la pubblicazione dei tassi mensili di assenza, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Report di monitoraggio sui dati pubblicati sul sito istituzionale e sollecito agli uffici ritardatari.	01/01/2017	31/12/2017	51201	Ufficio Gestione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione.	Esercizio della governance delle società partecipate attraverso l'analisi e la verifica della correttezza sotto il profilo contabile, finanziario ed economico dell'azione amministrativa svolta dalle medesime	Predisposizione della relazione sulla situazione delle società partecipate redatte ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL e invio alla Corte dei Conti	01/07/2017	31/12/2017	47211	Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	A chiusura delle attività riguardanti la verifica dei dati e dei documenti inseriti nel 2007 dalla Sispi, in sede di attivazione della banca dati CEDOLIQ, implementazione dei dati e dei documenti relativi ai residui n. 220 fascicoli elettronici di dipendenti ex D.L. 24/86.	Numero fascicoli	01/01/2017	31/12/2017	51201	Ufficio Gestione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica basi lavoro sulla piattaforma Ascotweb di n. 700 dipendenti neo stabilizzati nel periodo 2008-2010 finalizzata all'esatta determinazione dei diritti inerenti al congedo ordinario e alle festività sopresse spettanti a ciascuna unità lavorativa.	Numero basi lavoro verificate.	01/01/2017	31/12/2017	51201	Ufficio Gestione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Attivare procedure di assunzione personale del comparto e dirigente in conformità alla Programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane	Predisposizione e svolgimento attività istruttoria	01/01/2017	31/12/2017	51301	Ufficio Acquisizione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Definire le procedure di mobilità professionale, dando attuazione ad una manovra di razionalizzazione delle risorse umane.	Gestione delle procedure e inquadramento nei nuovi profili per i quali sono state riscontrate carenze di organico.	01/01/2017	31/12/2017	51301	Ufficio Acquisizione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Definire le procedure di stabilizzazione di personale a tempo determinato e/o di lavoratori socialmente utili, dando attuazione ad una manovra di razionalizzazione dei servizi interessati.	Gestione delle procedure e inquadramento nei profili, già individuati dall'Amministrazione.	01/01/2017	31/12/2017	51301	Ufficio Acquisizione Risorse Umane
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Esercizio del controllo economico-finanziario attraverso l'analisi dei documenti contabili prodotti dalle società partecipate (AMAT, AMAP, AMG, SISPI, RAP e RESET) e predisposizione di relazioni trimestrali/semestrali per singola società	Predisposizione di relazioni trimestrali/semestrali, per ogni singola società, contenenti gli esiti delle attività di monitoraggio ed invio agli organi di governo delle relazioni e dei report periodici trasmessi dalle società	01/01/2017	31/12/2017	47211	Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Analisi e riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie delle società partecipate con le risultanze contabili dell'Ente	Definizione di un report riepilogativo delle posizioni debitorie e creditorie delle società partecipate al 31/12/2016 versus l'Ente e trasmissione dello stesso al Servizio Finanziario deputato al governo delle attività relative al rendiconto di gestione	01/01/2017	30/06/2017	47211	Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Trasformazione della modalità di acquisto di beni e servizi necessari alla Presidenza del Consiglio Comunale	Provvedere a soddisfare le esigenze della Presidenza del Consiglio Comunale, trasformando le modalità di acquisizione di beni e servizi effettuando al 100% l'acquisizione tramite gara da richiedere all'ufficio contratti e non più con affidamento diretto	01/01/2017	31/12/2017	32102	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Promuovere maggiori livelli di trasparenza rispetto a quelli raggiunti, in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito del triennio 2017/2019. Attestazione nel corso dell'annualità di riferimento 2017, con cadenza semestrale dei dati ulteriormente individuati per la pubblicazione nel sito web, rispetto all'anno precedente, in incremento dei livelli essenziali di trasparenza previsti dalla legge.	Report semestrali relativi all'attività di monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione ulteriori da parte dei Dirigenti. Invio al Nucleo di Valutazione, rispettivamente, entro il 30/07/2017 ed entro il 30/01/2018.	01/01/2017	31/12/2017	32201	Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Dopo aver predisposto la bozza di "Regolamento per le modalità di esercizio dell'accesso civico", provvedere al prosieguo dell'attività propedeutica alla stesura di proposta di delibera consiliare con la relativa acquisizione dei pareri delle Circoscrizioni. All'esito della detta acquisizione di pareri, provvedere a trasmettere la proposta di deliberazione ai competenti uffici, al fine di consentirne, successivamente, l'acquisizione da parte dell'Ufficio di Staff al Consiglio Comunale per procedere all'inserimento nell'ODG consiliare, così avviando l'iter di approvazione da parte dell'organo consiliare.	Predisposizione di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Regolamento per le modalità di esercizio dell'accesso civico".	01/01/2017	31/12/2017	32201	Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Tempestività dell'attività di consulenza legale	RISPETTO DEL TERMINE DI EVASIONE -FISSATO IN 45 GIORNI DAL RICEVIMENTO O DA EVENTUALI INTEGRAZIONI DEGLI UFFICI-PER ALMENO L'80%DELLE RICHIESTE DI PARERI LEGALI PERVENUTE DAL 16 NOVEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE AL 15 NOVEMBRE DELL'ANNO IN CORSO	01/01/2017	31/12/2017	34101	Area dell'Avvocatura Comunale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Efficienza della difesa giudiziale del Comune	N. PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE ALLA RESISTENZA/N. DEI NUOVI GIUDIZI INTRAPRESI CONTRO IL COMUNE DAL 01 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE AL 30 NOVEMBRE DELL'ANNO IN CORSO	01/01/2017	31/12/2017	34101	Area dell'Avvocatura Comunale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Redazione studio di fattibilità relativo alla nuova procedura di liquidazione dello straordinario mensile ai dipendenti (comunali/coime) a cura dei vari Settori/Servizi/Uffici dell'A.C.	Redazione studio di fattibilità	01.01.17	31.12.17	47101	Area del Bilancio e Risorse Finanziarie/ Ragioniere Generale

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Ottimizzazione della tempistica connessa al rilascio del parere di regolarità contabile previsto dal vigente Regolamento di Contabilità in giorni 5 dal ricevimento delle proposte di deliberazione di G.C.	Si adotteranno misure organizzative che assicurino il rilascio del parere di regolarità contabile venga espresso in un minor numero di giorni rispetto a quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità	01.01.2017	31.12.2017	47101	Area del Bilancio e Risorse Finanziarie/ Ragioniere Generale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	<u>Mantenimento:</u> Tempi di comunicazione delle non conformità, rispetto alla normativa contabile, riscontrate sui provvedimenti di liquidazione di competenza del Servizio ai fini della corretta riformulazione.	Tempo medio di comunicazioni dei rilievi $\leq$ 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione del provvedimento per almeno l'80% delle determinazioni dirigenziali.	01/01/2017	31/12/2017	47203	Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	<u>Mantenimento:</u> Prelievo delle somme provenienti da Ordini di Accreditamento regionali dalla data di ricezione del provvedimento del Settore, dopo le eventuali modifiche e/o correzioni da apportare allo stesso, a condizione che il sistema informatico Regionale/Comunale non abbia degli stop tecnici.	Emissione degli Ordini di Accreditamento Regionali $\leq$ 17 gg lavorativi dalla data di ricezione del provvedimento per almeno il 70% delle determinazioni dirigenziali.	01/01/2017	31/12/2017	47203	Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	<u>Nuovo obiettivo:</u> Richiesta delle risorse finanziarie alla CDP in media entro 10 gg lavorativi dalla ricezione delle determinazioni dirigenziali dopo le eventuali modifiche e/o correzioni richieste al settore.	Emissione $\leq$ 10 gg lavorativi dalla ricezione delle determinazioni dirigenziali, per almeno il 60% delle determinazioni dirigenziali.	01/01/2017	31/12/2017	47203	Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente.	Mantenimento dei tempi di rilascio degli atti di benessere alle finanziarie per cessione del quinto su richiesta del personale dipendente.	Tempo medio $\leq$ a 30 giorni dalla data di ricezione al servizio del contratto o liberatoria da parte della società finanziaria.	01/01/2017	31/12/2017	47205	Servizio Personale - Settore Bilancio e Tributi
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente.	Mantenimento dei tempi di rilascio dei certificati di stipendio per cessione del quinto su richiesta del personale dipendente.	Tempo medio $\leq$ a 30 giorni dalla comunicazione del settore risorse umane.	01/01/2017	31/12/2017	47205	Servizio Personale - Settore Bilancio e Tributi
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente.	Mantenimento della modalità di inserimento mensile di n. 6/7 flussi stipendiali nella nuova procedura "business way" della Tesoreria B.N.L. e/o trasmissione con mail. Tali flussi (prodotti dalla Sispi) derivano dagli inserimenti degli operatori e controlli dei responsabili delle u.o. del servizio personale, in relazione alle varie attività: stipendi, salario accessorio, contributi, anf, monte pensione comunale, cessioni e pignoramenti. Dopo la quadratura stipendiale, e l'emissione dei mandati di pagamento e reversali, la Sispi procede a consolidare la procedura.	Inserimento mensile nel sistema business way di n.6/7 flussi stipendiali (comunali, ex d.l. 24, lsu, insegnanti supplenti) e/o trasmissione mail e stampa delle lettere di manleva al Tesoriere, a dimostrazione dell'avvenuto inserimento mensile (entro giorno 27 di ogni mese).	01/01/2017	31/12/2017	47205	Servizio Personale - Settore Bilancio e Tributi

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Attivazione di n. 240 controlli/ verifiche fiscali per il recupero di imposte evase/ eluse dai soggetti indicati nelle Ordinanze di Ingiunzione a demolire emesse dall'Area Amm.va della Riqualificazione Urbana- Controllo del Territorio e dalla Polizia Municipale ai sensi dell'art.31 del DPR n.380/2001 - Emissione dei relativi Avvisi di Accertamento /Liquidazione per il recupero a carico- Riscossione al Capo Area per la comunicazione alla Procura della Repubblica -	N° Verifiche effettuate sulla base delle Ordinanze di Ingiunzione trasmesse al Servizio	1.1.2017	31.12.2017	47207	Servizio ICI/IMU/TASI
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Istruttoria di N.500 istanze di Sgravio - Emissione, entro 60 gg. dalla presentazione dell'istanza, del Provvedimento di sgravio o di Diniego da inviare al domicilio del Contribuente	N° Sgravi/ Diniego definiti ed inviati ai Contribuenti entro il termine indicato	1.1.2017	31.12.2017	47207	Servizio ICI/IMU/TASI
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Miglioramento degli strumenti e delle strategie,utilizzate per la lotta all'evasione, mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili, finalizzate all'emissione degli avvisi liquidazione Tosap Temporanea per omesso, ritardato o parziale versamento relativamente all' annualità 2013	Analisi del 100% delle posizioni contributive	01/01/2017	31/12/2017	47212	Servizio Tosap/ICP e Ruoli Minori
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Miglioramento degli strumenti e delle strategie utilizzate per la lotta all'evasione mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili finalizzate all'emissione degli avvisi di Liquidazione Imposta Comunale sulla Pubblicità annualità, per omesso, ritardato o parziale versamento relativamente all' annualità 2015	Analisi del 100% delle posizioni contributive	01/01/2017	31/12/2017	47212	Servizio Tosap/ICP e Ruoli Minori
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Miglioramento degli strumenti e delle strategie utilizzate per la lotta all'evasione mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili finalizzate all'emissione degli avvisi di Liquidazione Tosap Permanente, per omesso, ritardato o parziale versamento relativamente all' annualità 2015	Analisi del 100% delle posizioni contributive	01/01/2017	31/12/2017	47212	Servizio Tosap/ICP e Ruoli Minori
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Proposta modifica Regolamento TARI	Predisposizione della proposta di C.C. di modifica del vigente regolamento Tari per adeguamento alla nuova normativa/nuove disposizioni	01/01/2017	31/12/2017	47208	Servizio TARI

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Verifiche di regolarità contributive dei soggetti destinatari di ordinanze per immobili abusivi	Verifica della regolarità contributiva ai fini Tari dei soggetti destinatari di ordinanze di sospensione lavori/demolizioni per immobili abusivi	01/01/2017	31/12/2017	47208	Servizio TARI
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Programmazione di lotta all'evasione per le seguenti categorie: strutture ricettive e studi professionali	Predisposizione di atti finalizzati alla lotta all'evasione per le categorie strutture ricettive e studi professionali	01/01/2017	31/12/2017	47208	Servizio TARI
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Migliorare la possibilità di ritrovamento degli oggetti smarriti dai cittadini e diminuire la richiesta di informazioni presso gli sportelli	Monitoraggio dell'andamento dell'attività dell'ufficio oggetti smarriti e realizzazione di un archivio informatico consultabile on line con link dal sito istituzionale per il ritrovamento degli oggetti	01/01/2017	31/12/2017	47206	Servizio Economato
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Garantire la puntuale registrazione in inventario dei beni acquistati dai diversi uffici dell'Amministrazione	Emanazione di circolari e/o direttive per tutti gli Uffici dell'amministrazione al fine di coordinare le attività di acquisto beni e registrazione nell'inventario. Promozione di attività funzionali all'interazione con l'attuale sistema di fatturazione.	01/01/2017	31/12/2017	47206	Servizio Economato
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Attivazione Sportello di ascolto presso URP	Creazione dello Sportello di Ascolto	01/01/2017	31/12/2017	54101	Area dell'Innovazione e Tecnologica, Comunicazione, Sport ed Ambiente
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi	Attivazione del Sistema di pagamento unico nazionale (PagoPA)	Attivazione sistema PagoPA per i servizi dell'Amministrazione tramite collegamento su sito web istituzionale	01/01/2017	31/12/2017	54101	Area dell'Innovazione e Tecnologica, Comunicazione, Sport ed Ambiente
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	“Dematerializzazione documentale”: passaggio alla gestione documentale informatizzata e il progressivo abbandono dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa a favore del documento informatico	Attivazione completa in almeno 2 aree dirigenziali	01/01/2017	31/12/2017	54201	Ufficio Innovazione
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa del Comune di Palermo.	Promozione dell'attività svolte dalla Consulta delle Culture anche in riferimento al rinnovo delle cariche elettive	Analisi, mappatura e programmazione delle attività promozionali descritte in appositi report.	01/01/2017	31/12/2017	37101	Area della Partecipazione, Decentrato, Servizi al Cittadino e Mobilità - Settore Servizi alla Collettività
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente.	Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali che avranno luogo nel 2017: elezioni amministrative, elezioni regionali, 2 referendum e consulta delle culture, al fine della realizzazione e buon esito del risultato elettorale con criteri di efficacia ed efficienza.	Emanazione provvedimenti e direttive per la selezione del personale da adibire alle operazioni elettorali e per la gestione organizzativa della macchina elettorale e dei seggi secondo criteri di trasparenza ed efficienza. Pubblicazione dei risultati e chiusura delle operazioni entro i termini stabiliti dalla legge.	01/01/2017	31/12/2017	37101	Area della Partecipazione, Decentrato, Servizi al Cittadino e Mobilità - Settore Servizi alla Collettività

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Decentramento delle attività relative agli accordi extragiudiziali di cui all'art. 12 L. 162/2014 presso gli Uffici Separati di stato civile ubicati nelle Circoscrizioni	Linee guida relative alla procedura per la redazione degli accordi di cui all'art. 12 della L.162/2014 e formazione del personale. Decentramento delle attività connesse alla stipula di accordi extragiudiziali di cui all'art. 12 della Legge 162/2014.	01/01/2017	31/12/2017	37104	Servizio Anagrafe e Stato Civile
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Protocollo d'Intesa con il Consiglio Notarile del Distretto di Palermo per la fruibilità della certificazione on line.	Stesura testo protocollo d'intesa e predisposizione di relativa proposta di deliberazione di G.M. ai fini della approvazione per la sottoscrizione	01/01/2017	31/12/2017	37104	Servizio Anagrafe e Stato Civile
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Incremento delle tipologie di certificazioni rilasciabili on line, previa approvazione di Deliberazione di G.M., a seguito della entrata in vigore della L.n.76/2016 e monitoraggio trimestrale.	Predisposizione di deliberazione di G.M. per l' incremento delle certificazioni anagrafiche rilasciabili on line e messa in rete delle stesse, previa programmazione con Sispi con monitoraggio trimestrale.	Gennaio 2017	Dicembre 2017	37104	Servizio Anagrafe e Stato Civile
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Trattazione n. 35 pratiche inerenti a sepolture site all'interno del cimitero S.M. dei Rotoli, in atto giacenti presso la U.O. Concessioni e che parrebbero irregolari. Se tale irregolarità verrà confermata, l'ier amministrativo si concluderà con provvedimenti di decadenza delle sepolture in esame	Fase 1- Avvio procedure inerenti alle ricerche anagrafiche eventuali eredi concessionari. Fase 2 - Individuazione concessionari e/o eredi delle sepolture di che trattasi ed emissione, laddove ne esistano i presupposti del relativo provvedimento di decadenza	01/01/2017	31/12/2017	37107	Servizio Cimiteri
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Recupero di 500 cellette ossario da sepolture revocate o decadute, previo relativo sopralluogo	Fase 1- Monitoraggio c/o cimiteri comunali di sepolture ove si ritenga possibile utilizzare spazi per cellette ossario Fase 2 - Provvedimenti di assegnazione che rendano utilizzabili spazi per cellette ossario	01/01/2017	31/12/2017	37107	Servizio Cimiteri
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Riorganizzazione dei servizi alla prima infanzia (0/3)	Redazione di un nuovo schema di Regolamento per i servizi alla prima infanzia (0/3)	01/07/2017	31/12/2017	38301	Ufficio Servizi per l'Infanzia
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Riorganizzazione dei servizi destinati alla fascia di età 3/6.	Redazione di un nuovo schema di Regolamento per la scuola dell'infanzia comunale	01/07/2017	31/12/2017	38301	Ufficio Servizi per l'Infanzia
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Trasferimento del Servizio Sociale di Comunità della I Circoscrizione in altra sede Riconsegna dei locali originari all'Amministrazione Comunale	Trasferimento del U.O. Servizio Sociale di Comunità della I Circoscrizione dalla originaria sede di via Mongitore a Palazzo Magnisi	01/02/2017	30/10/2017	39104	Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Accelerare e promuovere il processo di realizzazione delle OO.PP. con l'adozione in tempi ristretti delle determinazioni dirigenziali di nomina relative agli incarichi tecnici di cui al Codice dei Contratti	Istruttoria delle nomine proposte dai Dirigenti, nomina diretta dei responsabili unici dei procedimenti per le OO.PP., individuazione dei funzionari nel rispetto dei criteri di trasparenza e di rotazione degli incarichi fra il personale interno.	01/01/2017	31/12/2017	56101	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Redazione delle note esplicative da inserire nel portale telematico per tutti i procedimenti gestiti dai responsabili del procedimento	redazione delle note esplicative dei singoli procedimenti online, da inoltrare al Sig. Capo Area per l'ispiramento nel portale telematico.	01/01/2017	31/12/2017	56701	Ufficio Sportello Unico Edilizia
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa	costituzione di una banca dati per il riordino, impegno di spesa, liquidazione - dove occorrente - e pagamento dei rimborsi oblazione (parte versata al comunale), oneri concessori e diritti, erroneamente o in eccesso versati per il condono edilizio L. 47/85, L. 784/94 e L. 326/03, armonizzando al spesa secondo la designazione del piano dei conti	costituzione di una banca dati per il riordino, impegno di spesa, liquidazione - dove occorrente - e pagamento dei rimborsi oblazione (parte versata al comunale), oneri concessori e diritti, erroneamente o in eccesso versati per il condono edilizio L. 47/85, L. 784/94 e L. 326/03, armonizzando al spesa secondo la designazione del piano dei conti, allo scopo di limitare eventuali ricorsi, ingiunzioni e pignoramenti per mancato o tardivo riconoscimento economico del rimborso	01/07/2017	31/12/2017	56801	Ufficio Condono Edilizio
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Trasmissione dell'invito a presentare istanza con perizia giurata per ottenere il condono edilizio	trasmissione di almeno 15.000 inviti	01/05/2017	31/12/2017	56801	Ufficio Condono Edilizio
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Al fine di aumentare il grado di trasparenza e controllo delle varie procedure amministrative connesse al controllo del territorio, si implementerà un sistema di monitoraggio della corrispondenza, delle scadenze e del rispetto della tempistica assegnata.	attuazione di un sistema di un sistema di monitoraggio della corrispondenza, delle scadenze e del rispetto della tempistica	01/01/2017	31/12/2017	52101	Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi resi ai cittadini	La costante illustrazione e divulgazione delle nuove legislative e regolamentari, contribuisce notevolmente ad aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi forniti dagli Uffici dell'Area Amministrativa e Tecnica della RUI, così come il supporto alla risoluzione di problematiche giuridico-amministrative afferenti l'Area della R.U.I. Detto obiettivo potrà essere conseguito attraverso: 1.- la predisposizione di direttive finalizzate all'illustrazione e/o diramazione di indicazioni applicative relative a modifiche legislative e/o regolamentari afferenti tutte le materie di competenza degli uffici dell'Area della RUI, anche eventualmente contenenti proposte di	predisposizione e trasmissione delle direttive entro due mesi dall'emanazione della novella legislativa e/o regolamento che richieda la direttiva; espressione dei pareri entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta completa della documentazione di supporto	01/01/2017	31/12/2017	52101	Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42 bis delle aree iscritte al Fg. 38/C partt. 8593, 8579, 8591, 7530, 4786, 4785, 4784, 8589, 8583, 8581, 8587, 8585, tutte in quota parte, a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 757 del 15/12/2016 di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.	1. Acquisizione e verifica dei dati necessari per la predisposizione del provvedimento di acquisizione. 2. Predisposizione ed invio delle comunicazioni ai soggetti interessati alla procedura. 3. Adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42bis entro il 31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017	52301	Ufficio Espropriazioni
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Assicurare un efficace prelievo tributario	Esercizio dell'azione di rivalsa per il recupero delle somme corrisposte per la procedura espropriativa avente ad oggetto la realizzazione del programma costruttivo della Cooperativa Luna a r.l. in liquidazione - in località Bandita.	Invio delle note al 100% dei proprietari degli alloggi realizzati a seguito del programma costruttivo entro il 31/12/2017. Riscontro al 100% delle richieste di chiarimenti pervenute.	01/01/2017	31/12/2017	52301	Ufficio Espropriazioni
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica e regolarizzazione degli atti catastali a beneficio anche della gestione del patrimonio immobiliare operata dall'Ufficio Inventario	Attività di regolarizzazione atti catastali e comunicazioni all'Ufficio Inventario per le 51 procedure espropriative e di asservimento concluse nell'anno 2006 e 2007	01/01/2017	31/12/2017	52301	Ufficio Espropriazioni
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Entro il 31/12/2017 deve essere definito il 90% delle gare bandite entro il 30/06/2017	numero delle gare definite $\geq$ 90% della gare bandite entro il 1° semestre	01/01/2017	31/12/2017	52401	Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Entro il 31/12/17 il numero delle gare bandite mediante "Richiesta di offerta" sul ME.PA deve essere almeno il 75% del totale delle gare (escluse le aste pubbliche)	numero delle gare bandite sul Mercato Elettronico della Consip $\geq$ 75% del totale delle gare bandite (escluse le aste pubbliche)	01/01/2017	31/12/2017	52401	Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Entro il 31/12/2017 devono essere stipulati almeno n. 45 contratti	numero contratti stipulati $\geq$ a 45	01/01/2017	31/12/2017	52401	Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Cura dei procedimenti relativi alle pratiche di contenzioso nella fase stragiudiziale. Cura delle pratiche di contenzioso a supporto dell'Avvocatura nella fase giudiziale.	Rapporto tra <u>N.pratiche istruite</u> / <u>N.pratiche pervenute</u> (entro 30.11.2017)	01.01.2017	31.12.2017	50101	Direzione Amministrativa COIME
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Dematerizzazione degli atti di archivio presenti c/o la Direzione Amministrativa	Digitalizzazione su supporto informatico relativo al triennio 2013-2015 (non inferiore a 5000 files)	01/01/2017	31/12/2017	50101	Direzione Amministrativa COIME
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Riduzione del contenzioso relativo alle farmacie	Verifica delle condizioni e predisposizione accordi da sottoporre ai richiedenti ai sensi della Legge 241/90	01/01/2017	31/12/2017	41401	Ufficio Amministrativo dell'Area della Pianificazione del Territorio

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	monitoraggio e verifica in tempo reale del materiale dei beni di consumo assegnati e distribuiti all'ufficio dell'Area	Realizzazione e attivazione d'intesa con la Sispi di un supporto informatico che consenta sulla base dei consumi e dell'assegnazione agli uffici dell'Area di monitorare il materiale in carico e gli eventuali fabbisogni	01/01/2017	31/12/2017	41401	Ufficio Amministrativo dell'Area della Pianificazione del Territorio
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Emissione di provvedimenti di concessione suolo pubblico per lo svolgimento di manifestazioni temporanee.	Emissione di almeno n. 90 provvedimenti di concessione suolo pubblico per lo svolgimento di manifestazioni temporanee	01/01/2017	31/12/2017	44103	Servizio Autorizzazioni per Occupazione Suolo Pubblico e Pubblicità
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Attivazione programma sorteggi random; Trasmissione a SISPI del progetto di implementazione procedura su piattaforma Super@;	Attivazione programma sorteggi random; Trasmissione a SISPI del progetto di implementazione procedura su piattaforma Super@;	01/01/2017	Sino a fine mandato del Sindaco	44102	Servizio SUAP
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Semplificazione dei procedimenti sanzionatori che prevedono l'emissione di un provvedimento da parte della Prefettura attraverso l'utilizzo del sistema SANA del Ministero dell'Interno che consente la dematerializzazione dei fascicoli e la trasmissione telematica dei relativi dati e immagini.	Attraverso l'utilizzo del sistema SANA del Ministero dell'Interno si dematerializzeranno i fascicoli relativi ai procedimenti che prevedono l'emissione di un provvedimento da parte della Prefettura (decreti di confisca, ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi...) trasmettendo telematicamente i dati e le immagini scansionate dei relativi documenti	01/01/2017	30/06/2017	45103	Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini	Riscontro di tutte le segnalazioni/reclami della cittadinanza ed attivazione degli interventi necessari entro 15 giorni in media dal ricevimento dei medesimi.	Tempo medio di riscontro e di attivazione degli interventi necessari	01/01/2017	31/12/2017	45104	Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Modifiche ed integrazioni del CCDI 2006/2009 Area Comparto	Sottoscrizione definitiva delle modifiche con le OO.SS.	01/01/2017	30/06/2017	31101	Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione/Capo di Gabinetto
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Modifiche ed integrazioni del Sistema permanente di Valutazione -Area Comparto	Predisposizione proposta di deliberazione da sottoporre all'organo competente	01/01/2017	31/12/2017	31101	Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione/Capo di Gabinetto

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Al fine dell'incremento dell'accessibilità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, monitoraggio e rilevazione della produzione normativa, nazionale e regionale, innovativa sull'attività amministrativa comunale e pubblicazione, a fini conoscitivi, nel sito web istituzionale (Amministrazione Trasparente) degli estratti delle norme di nuova emanazione e delle relative note informative di quelle a maggiore rilevanza per il Comune, sotto il profilo funzionale e/o del rapporto con il cittadino	In relazione al 100% degli esiti del monitoraggio dei testi normativi pubblicati sul link "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, predisposizione e pubblicazione di circolari/note informative esplicative fino ad un massimo del 20% delle novità legislative e normative di rilevanza per l'attività amministrativa comunale.	01/01/2017	31/12/2017	32101	Staff Segretario Generale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Al fine di incrementare il livello di trasparenza e per l'implementazione dei dati inseriti nel sito WEB istituzionale, verrà condotto un monitoraggio periodico dei tempi impiegati nel riscontro degli atti ispettivi consiliari e per la ricognizione/tracciabilità degli "ordini del giorno" presentati dai consiglieri nel corso delle sedute di CC.	Elaborazione entro il decimo giorno successivo alla conclusione di ogni semestre, dei report contenenti l'esito del monitoraggio: - del dato temporale medio ricavato dal monitoraggio dei tempi di riscontro del 100% degli atti ispettivi consiliari pervenuti in Segreteria Generale; -del numero degli ordini del giorno approvati ed inseriti all'interno delle deliberazioni di CC adottate nel semestre di riferimento.	01/01/2017	31/12/2017	32101	Staff Segretario Generale
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Attivazione di tutti i procedimenti edilizi sul portale on-line	Inserimento sul portale telematico di tutti i procedimenti edilizi	01/01/2017	31/12/2017	56701	Ufficio Sportello Unico Edilizia
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Stimati c.a. 15.000 certificati di abitabilità/agibilità rilasciati dall'Ufficio di Igiene dal 1947 al 1995.	Scansione di n. 400 certificati.	01/01/2017	31/12/2017	52201	Ufficio Amministrativo dell'Area Amministrativa della Riquilificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini.	Caricamento sull'applicativo "Gestione Copie" delle scansioni dei certificati di abitabilità/agibilità (stimati c.a. 15.000), rilasciati dall'Ufficio di Igiene dal 1947 al 1995.	Caricare nel data-base n. 400 certificati.	01/01/2017	31/12/2017	52201	Ufficio Amministrativo dell'Area Amministrativa della Riquilificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'ente	Ottimizzazione, nell'ambito dell'attività di controllo amministrativo - contabile e fiscale ex art. 184 D.lgs.267/00, dei tempi di comunicazione, con nota di restituzione, delle difformità dei provvedimenti di liquidazione e pagamento rispetto alla vigente normativa cont.le, al fine della riformulazione da parte dei Settori proponenti.	Tempo medio di comunicazione delle difformità agli uffici competenti ≤ 14 giorni dalla data di ricezione del provvedimento per almeno l'80% delle determinazioni dirigenziali che necessitano di riformulazione.	01/07/2017	31/12/2017	47204	Servizio Entrate, Fitti Passivi e Contenzioso

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'ente	Monitoraggio quindicinale dei saldi disponibili nei singoli c/c postali ed invio disposizione di prelevamento al tesoriere entro 6 gg lavorativi dalla verifica, qualora il saldo sia $\geq$ a E 300.000,00	note inoltrate al tesoriere	01/01/2017	31/12/2017	47204	Servizio Entrate, Fitti Passivi e Contenzioso
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Costituzione del Comitato Scientifico per il Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitre"	Determinazione Dirigenziale di costituzione del Comitato Scientifico	01/01/2017	31/07/2017	36105	Servizio Spazi Etnoantropologici
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Elaborazione di un progetto scientifico di allestimento a cura del Comitato Scientifico del Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitre"	Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto	01/07/2017	31/10/2017	36105	Servizio Spazi Etnoantropologici
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Realizzazione dell'allestimento come da progetto del Comitato (condizionato dalla data di effettiva fine dei lavori, dalla consegna dei locali e degli espositori, dalla emissione completa della documentazione obbligatoria per l'inizio dell'attività)	Determinazione Dirigenziale di approvazione della Relazione finale allestimento	01/10/2017	31/12/2017	36105	Servizio Spazi Etnoantropologici
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	UNESCO - Palermo Arabo Normanna	Progetti di Valorizzazione, comunicazione e divulgazione del patrimonio storico cittadino.	Realizzazione di almeno 5 progetti da parte di soggetti esterni, individuati a seguito di procedure di selezione	01/01/2017	31/12/2017	31401	Settore Sviluppo Strategico/Vice Capo di Gabinetto
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	intese e collaborazioni con soggetti istituzionali nazionali e internazionali	Predisposizione di n.4 protocolli d'intesa/Gemellaggi/Accordi	01/01/2017	31/12/2017	31401	Settore Sviluppo Strategico/Vice Capo di Gabinetto
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Promuovere l'immagine della città di Palermo attraverso la diffusione di materiale di comunicazione prodotto anche con gli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno e attraverso la diffusione di materiale divulgativo prodotto dal Distretto presso i Centri di Informazione Turistica e presso le strutture alberghiere	Realizzazione del materiale divulgativo e diffusione presso i Centri di Informazione Turistica presso le 300 strutture ricettive in regola con i pagamenti con l'imposta di soggiorno	01/01/2017	31/12/2017	31403	Servizio Turismo
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Monitoraggio delle attività culturali e turistiche programmate sul territorio cittadino sia come presupposto della programmazione culturale e turistica comunale che come informazione al cittadino	Numero 100 aggiornamenti e/o pubblicazioni effettuati sul sito web http://turismo.comune.palermo.it relativamente al calendario delle principali attività culturali e turistiche programmate sul territorio cittadino	01/01/2017	31/12/2017	31403	Servizio Turismo
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Organizzazione di manifestazioni ed iniziative con la presenza del Sindaco	Organizzazione di almeno 3 iniziative di grande rilevanza	01/01/2017	31/12/2017	31404	Servizio Cerimoniale

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Organizzazione di eventi culturali unici per aprire la sede istituzionale del Comune ai cittadini e ai turisti	Effettuazione di almeno 2 eventi che aprano le porte di Palazzo delle Aquile e consentano ai cittadini di fruire di manifestazioni e di ammirare i beni culturali del sito	01/01/2017	31/12/2017	32102	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza	Organizzazione di manifestazioni e spettacoli ludici per offrire giochi ed eventi culturali a bambini e ragazzi	Effettuazione di almeno 2 eventi che favoriscano la socializzazione di bambini e ragazzi e, attraverso l'attività ludica, aiutino a far comprendere l'importanza della cultura	01/01/2017	31/12/2017	32102	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018	Realizzazione di manifestazioni di carattere nazionale o internazionale di maggiore rilievo previste dalla delibera G.C. n. 308/2016 con la collaborazione delle società proponenti quali Word League pallanuoto Italia Russia - Strapalermo-Vivicià-Sportfilmfestival-WindsurfWorld-Festival-Regata Velica Pa/Montecarlo-Maratona Internazionale Città di Palermo ed altre manifestazioni	Determinazioni finanziamento delle manifestazioni	01/01/2017	31/12/2017	54301	Ufficio Sport e Impianti Sportivi
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018	Programmazione 2017/2018 predisposizione delibera G.M. per gli interventi che si intendono realizzare per l'anno sportivo	Predisposizione invio delibera G.C.	01/01/2017	31/12/2017	54301	Ufficio Sport e Impianti Sportivi
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Realizzazione di eventi culturali in luoghi di pregio artistico-culturale finora sottoutilizzati	Realizzazione di eventi culturali in almeno 2 siti di pregio artistico-culturale mai utilizzato in precedenza o sottoutilizzati.	gennaio	dicembre	36101	Area della Cultura - Settore Cultura
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Realizzazione di un evento culturale di livello nazionale che abbia carattere strutturale	Realizzazione di un evento culturale di livello nazionale che abbia cadenza annuale o biennale	01/01/2017	31/12/2017	36101	Area della Cultura - Settore Cultura
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Candidatura a Capitale Italiana della cultura 2018.	Realizzazione di atti e/o eventi che accompagnino l'avvio dell'anno 2018 in cui Palermo sarà Capitale Italiana della Cultura	Realizzazione degli atti amministrativi prodromici al suddetto titolo e/o almeno n. 2 eventi culturali preparatori all'avvio dell'anno in cui Palermo sarà Capitale Italiana della Cultura.	01/01/2017	31/12/2017	36101	Area della Cultura - Settore Cultura
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Mostra Cartier Bresson: Progetto espositivo di Cartier Bresson che si inserisce nel ciclo di rassegne fotografiche progettato, dedicate ai maestri della fotografia	Realizzazione della Mostra	01/01/2017	31/12/2017	36104	Servizio Musei e Spazi Espositivi

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Convegno Nuove Pratiche Fest. Musei come il miele : Progetto Festival dedicato alle nuove pratiche del Museo inteso come spazio multiculturale -(Ecomuseo del Mare e Galleria d'Arte Moderna)	Realizzazione del Convegno	01/01/2017	30/06/2017	36104	Servizio Musei e Spazi Espositivi
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Attività educative in ambito museale: progetti di didattica rivolti alle famiglie, al pubblico residente, ai turisti ed al pubblico disagiato.	Realizzazione dei seguenti progetti volti al coinvolgimento del pubblico portatore di disagio: -N. 1 progetto per utenti con disagio autistico -N. 1 progetto per pazienti con Alzheimer -N. 1 progetto per sordomuti -N. 1 progetto Quartieri legato alla diffusione del Museo nei quartieri periferici e nelle zone di emarginazione. -N.1 Progetto legato alla integrazione dei centri cittadini e del pubblico migrante	01/01/2017	31/12/2017	36104	Servizio Musei e Spazi Espositivi
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Percorso espositivo del nuovo Museo del "Nummarius" nel complesso dei SS. Crispino e Crispiniano	All'interno del complesso monumentale della Biblioteca di Casa Professa è stata di recente restaurata- acura dell'Ufficio Città Storica - la Chiesa del SS. Crispino e Crispiniano, che sorge su una preesistente costruzione di epoca arabo-normanna, i cui reperti sono visibili al di sotto del pavimento realizzato con lastre di vetro. E' il sito ideale per esporre la collezione di monete arabo-normanne in possesso della Biblioteca (oltre 1000 esemplari risalenti all'età di Roberto il Guiscardo, Ruggero il gran conte e sovrani normanni). l'obiettivo è quello di definire il percorso espositivo del nuovo museo, attraverso la ricognizione delle monete, selezione degli	01/01/2017	31.12.2017	36102	Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Potenziamento dell'offerta culturale	Realizzazione di iniziative culturali in adesione a ricorrenze di particolare rilievo nazionale o internazionale.	Si prevede la realizzazione di n. 10 iniziative culturali nell'anno, in adesione alle seguenti ricorrenze: 12 gennaio 2017 "524 anni dall'espulsione degli Ebrei di Sicilia"; "Festa della donna" (8 marzo); "Giornata mondiale della poesia" (21 marzo); "Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'Autore" (23 aprile); Maggio dei Libri; Vie dei Tesori, Giornate europee del Patrimonio, Ottobre piombo libri etc.	01/01/2017	31.12.2017	36102	Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Realizzazione della 23° Edizione del progetto di adozione "Panormus. La scuola adotta la città". Realizzazione della 3° Edizione di "Educamival 2017".	Presentazione, avvio, gestione e conclusione del progetto e della manifestazione.	01/01/2017	30/06/2017	38101	Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza	Razionalizzazione e standardizzazione del processo di promozione delle attività didattico-culturali delle scuole attraverso visite guidate da effettuare tramite servizi AMAT	Realizzazione di apposito report contenente il grado di soddisfazione manifestato dall'utenza (Customer satisfaction)	01/01/2017	31/12/2017	38101	Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE	UNESCO - Palermo arabo - normanna	Patto per il Sud - Settore prioritario riqualificazione e sicurezza urbana progetto di riconversione ad uso piste ciclabili green way delle dismesse ferrovie a scartamento ridotto nel tratto Palermo - Monreale	Concorso di progettazione	01/01/2017	31/12/2017	56401	Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco
PALERMO SOLIDALE	Sostegno alle fasce deboli della popolazione	Sostenere economicamente famiglie disagiate destinatarie di sfratto per morosità incolpevole	emissione determinazione di approvazione e pubblicazione bando, istruttoria istanze e graduatoria	01/01/2017	31/12/2017	31503	Servizio Politiche Abitative
PALERMO SOLIDALE	Integrazione normativa	Redazione di norme per fattispecie non previste nel vigente Regolamento	predisposizione di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale	01/01/2017	31/12/2017	31503	Servizio Politiche Abitative
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento dei servizi sociali	Avviso per accreditamento enti per assistenza disabili	report dell'u.o. di conclusione istruttoria	01/01/2017	31/12/2017	39102	Servizio Interventi Socio-Assistenziali
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento dei servizi sociali	Avviso ricognitivo per utenti con disabilità fisica e psichica	report dell'u.o. di conclusione istruttoria	01/01/2017	31/12/2017	39102	Servizio Interventi Socio-Assistenziali
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento dei servizi sociali	Predisposizione proposta riconoscimento dfb ricovero minori 2016 non liquidate per assenza di copertura finanziaria	entro 60 gg dall'adozione del PEG	01/01/2017	31/12/2017	39102	Servizio Interventi Socio-Assistenziali
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento servizi sociali	Attivazione di numero 3 nuovi siti di connettività aperta in modalità WIFI h24 al cittadino su Anello telematico finalizzata a promuovere l'integrazione sociale alle fasce più deboli	Attivazione siti WIFI su Anello telematico	01/01/2017	31/12/2017	54201	Ufficio Innovazione
PALERMO SOLIDALE	Sostegno alle fasce deboli della popolazione	Formalizzazione e definizione della graduatoria assistenti specialistici di cui alla legge 104/92 per l'anno scolastico 2017/2018, potenziamento del servizio per questa fascia debole della popolazione scolastica, per garantire il diritto allo studio e favorire nel senso sempre più adeguato l'integrazione sociale degli alunni di che trattasi.	Graduatoria aggiornata, gestione e definizione dei ricorsi c/A.C., monitoraggio della qualità dell'intervento mediante richieste alle I. S. in relazione all'aderenza dell'intervento ai piani educativi individuali	01/01/2017	31/12/2017	38201	Ufficio Assistenza Scolastica

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO SOLIDALE	Garantire l'integrazione sociale attraverso il diritto allo studio	Ampliamento servizio trasporto alunni con scuolabus AMAT, rivolto alle Ist.Scolastiche per garantire il diritto allo studio nonché le attività volte a promuovere lo sport e le visite didattiche e culturali.	Report attestante i servizi dei trasporti resi alle I.S. per garantire il diritto allo studio, nonché per la promozione dello sport, att.culturale e didattiche, inserite nei POF delle scuole	01/01/2017	31/12/2017	38201	Ufficio Assistenza Scolastica
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento dei servizi Sociali	Lettura dei bisogni dei Comuni di cintura nell'ambito dell'Asse 3 Pon Metro	Report analisi schede	01/01/2017	31/12/2017	39101	Area della Cittadinanza Sociale - Settore Servizi Socio Assistenziali
PALERMO SOLIDALE	Sostegno alle fasce deboli della popolazione	Verifiche standard strutturali a n. 40 strutture di ricovero minori	Prospetto riepilogativo attività	01/01/2017	31/12/2017	39101	Area della Cittadinanza Sociale - Settore Servizi Socio Assistenziali
PALERMO SOLIDALE	Sostegno alle fasce deboli della popolazione	Raccolta e istruttoria delle istanze pervenute dal DSS42 (9 comuni di cui Palermo Capofila) a seguito della riapertura dei termini dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n. 20 del 18,05,2012 (D.A. 899/S5 per l'erogazione delle somme ai soggetti affetti da Sclerosi laterale amiotrofica (SLA).	Stesura elenco degli aventi diritto	01/01/2017	31/12/2017	39103	Servizio Integrazione Sociale
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento Servizi sociali	Avvio delle procedure relative ai bandi Intervento 26,27,23 ,29,24 e 25 relativi alla L.285/97 e delle Azioni 24,25,e 28 relative alla L. 328/200	Adozione della determinazione a contrarre	01/01/2017	31/12/2017	39103	Servizio Integrazione Sociale
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento Servizi sociali	Predisposizione e invio all'Ufficio contratti per il visto di legittimità e pubblicazione di n. 3 bandi di gara Interventi 6,9 e 15 ex L. 285/97	redazione di n. 3 bandi di gara relativi alla L.285	01/01/2017	31/12/2017	39103	Servizio Integrazione Sociale
PALERMO SOLIDALE	Potenziamento Servizi sociali	1) Attivazione maschera informatica per la prenotazione colloquio con i Servizi Sociali dei beneficiari carta S.I.A. 2) Attivazione procedure di assessment c/o le U.O. decentrate, riunione di coordinamento con Sispi per elaborazione ed attivazione maschere	Numero delle riunioni operative e pubblicazione sul sito istituzionale di una pagina dedicata alle attività S.I.A. e dei relativi avvisi	01/01/2017	31/12/2017	39104	Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali
PALERMO SOLIDALE	Sostegno alle fasce deboli della popolazione	Attivazione secondo dormitorio pubblico di via Messina Marine	Attivazione secondo dormitorio pubblico di via Messina Marine	01/01/2017	30/10/2017	39104	Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Fluidificazione dei percorsi stradali cittadini	Emissione di Ordinanza Dirigenziale per l'attuazione delle misure di fluidificazione della circolazione veicolare lungo la Circonvallazione di Palermo	01/01/2017	30/06/2017	37401	Ufficio del Piano Tecnico del Traffico

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Piano della mobilità dolce	Emissione Ordinanza Dirigenziale per l'attivazione della pista ciclabile di Viale del Fante e per il posizionamento della relativa segnaletica orizzontale e verticale previa analisi dei percorsi e della relativa domanda di mobilità ed istruttoria mediante la realizzazione di progettazione dei percorsi e della relativa segnaletica.	01/01/2017	31/12/2017	37401	Ufficio del Piano Tecnico del Traffico
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Diffusione Open Data	Trasmissione del Dataset sul sito degli Open Data del comune di Palermo relativo alle aree pedonali, alle Zone a Traffico limitato, alle piste esistenti nel territorio comunale e agli indicatori sulla motorizzazione nel territorio comunale.	01/01/2017	31/12/2017	37401	Ufficio del Piano Tecnico del Traffico
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Miglioramento gestione rete semaforica	Implementazione del data-base (GIS) in dotazione all'Ufficio del Piano Tecnico del Traffico, tramite l'aggiornamento del GIS con l'inserimento dei dati della rete semaforica di Palermo aggiornati al 31/12/2016.	01/07/2017	31/12/2017	37401	Ufficio del Piano Tecnico del Traffico
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Concessione a terzi, mediante procedura di evidenza pubblica, di alcuni manufatti del Parco Favorita	Predisposizione delibera, capitolato d'onere e bando	01/01/2017	31/12/2017	53201	Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Acquisto e collocazione cartellonistica nelle ville storiche	Predisposizione e apposizione cartelli tramite ditta affidataria	01/02/2017	31/12/2017	53201	Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Progetto di ristrutturazione del faro per creare un centro di educazione ambientale all'interno della R.N.O. Capo Gallo	redazione progetto e computo metrico estimativo	01/02/2017	31/12/2017	53201	Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Patto per il Sud Città di Palermo	Interventi per il miglioramento delle condizioni di alcune aree cittadine mediante finanziamenti ministeriali	01/03/2017	31/12/2017	53201	Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Realizzazione del Piano di Comunicazione attraverso affidamento dei servizi relativi a stampe, affissioni, noleggio furgoni, dotazioni oinformatiche e telefoniche. L'organizzazione ed il coordinamento delle attività coinvolgono anche Rap spa, Palermo Ambiente	Organizzazione, coordinamento e realizzazione del "Piano di Comunicazione e Start-Up"	01/01/2017	31/12/2017	54401	Ufficio Ambiente
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	E' prevista: la sostituzione di mezzi della flotta comunale e di mezzi pubblici con altri a basse emissioni; il potenziamento del servizio di CAR SHARING; il potenziamento delle stazioni di servizio a gas metano.	Rendicontazione al MATTM delle somme spese	01/01/2017	31/12/2017	54401	Ufficio Ambiente

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO VIVIBILE	Realizzare una scuola più vivibile	Definizione delle procedure propedeutiche all'avvio della gara per l'acquisizione del servizio di Refezione Scolastica 2017-2018-2019-2020	Predisposizione del capitolato e di tutti gli allegati al bando. Predisposizione del bando	01/01/2017	31/12/2017	38401	Ufficio Servizi per le Scuole
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica	Riduzione impatto ambientale nella refezione scolastica	Riduzione della plastica nella refezione scolastica nella misura del 80% per pasto rispetto alla fornitura precedente	01/01/2017	31/12/2017	38401	Ufficio Servizi per le Scuole
PALERMO VIVIBILE	Rendere la città più sicura	Attuazione della manutenzione degli immobili di proprietà comunale di competenza degli Uffici Città Storica, Edilizia Pubblica ed Edilizia scolastica attraverso il coordinamento e il monitoraggio delle attività di detti Uffici nell'ambito degli accordi quadro di manutenzione e pronto intervento degli immobili di proprietà e/o pertinenza comunale e dei rapporti con il COIME	Definizione delle priorità e delle modalità di intervento entro il 1° quadrimestre 2016 finalizzata all'attività di programmazione - Raccordo con il CO.I.ME per la organizzazione degli interventi da eseguirsi con le maestranze interne- Affidamento delle attività alle Imprese esterne nell'ambito degli accordi quadro nei limiti delle risorse disponibili.	01/01/2017	31/12/2017	56101	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO VIVIBILE	Rendere la città più sicura	Lavori di Manutenzione e di pronto Intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale, di competenza dell'edilizia pubblica anno 2015	Stipula Contratto/SAL	01/01/2017	31/12/2017	56401	Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco
PALERMO VIVIBILE	Rendere la città più sicura	Interventi di Piccola Manutenzione Ordinaria del Patrimonio Comunale e messa in sicurezza eseguiti in amministrazione diretta tramite il Cantiere Comunale e/o commissionati al COIME	Numero di interventi	01/01/2017	31/12/2017	56401	Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica	Definire il progetto di Realizzazione delle fognature di Via Due Vanelle (a monte del canale Boccadifalco) e di Via Palmerino.	Esperimento della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto	01/01/2017	31/12/2017	56601	Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Definire l'approvazione del progetto esecutivo "Luci sul mare- Valorizzazione del tratto Porto Fenicio"	Approvazione del progetto da parte del comitato di gestione del PON-METRO ed indicazione gara	01/01/2017	31/12/2017	56601	Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità
PALERMO VIVIBILE	Realizzare una scuola più vivibile	Patto per il Sud- Concorso di Progettazione per la costruzione di un polo scolastico Area Nord - Concorso di Progettazione per la costruzione di un polo scolastico Area Sud	Attività finalizzata alla pubblicazione dei bandi	01/01/2017	31/12/2017	56201	Ufficio Edilizia Scolastica
PALERMO VIVIBILE	Realizzare una scuola più vivibile	Patto per il Sud- "Lavori di Completamento n 6 aule scuola elementare Cavallari"	Attività finalizzata all'Affidamento dei lavori	01/01/2017	31/12/2017	56201	Ufficio Edilizia Scolastica
PALERMO VIVIBILE	Realizzare una scuola più vivibile	Pon Metro- Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo	Attività progettuale propedeutica al rispetto del cronoprogramma di spesa	01/01/2017	31/12/2017	56201	Ufficio Edilizia Scolastica

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO VIVIBILE	Rendere la città più sicura	Attuazione del 1° accordo quadro per la manutenzione dei ponti cittadini	Approvazione di un progetto discendente dall'accordo quadro ed inizio lavori	01/01/2017	31/12/2017	56901	Ufficio Infrastrutture
PALERMO VIVIBILE	Rendere la città più sicura	Attuazione del 1° accordo quadro per la manutenzione straordinaria delle pareti rocciose	Affidamento incarico esterno di direttore operativo e attuazione delle indagini sulle pareti per verificare lo stato delle strutture che proteggono le rocce e intervenire per la manutenzione	01/01/2017	31/12/2017	56901	Ufficio Infrastrutture
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Progettazione nuove linee tram- inserita nel Patto per lo sviluppo della città di Palermo -obiettivo aggiunto giusta nota del Sindaco prot.101345 del 7/2/2017	Predisposizione del bando di gara per il concorso di progettazione	01/01/2017	31/12/2017	56901	Ufficio Infrastrutture
PALERMO VIVIBILE	Concorrono gli obiettivi strategici dell'Area Strategica di cui ai punti: 1) Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali; 2) Realizzare una scuola più vivibile; 3) Rendere la città più sicura; 4) Rendere palermo più ecologica, democratica ed accogliente; 5) Migliorare la viabilità.	"Redazione del Nuovo Piano Regolatore della Città di Palermo" in scala 1:2000 ai sensi della circolare ARTA n.2 del 2000 e normativa incardinata nella pianificazione urbanistica	Definizione degli elaborati grafici di zonizzazione del progetto del Nuovo P.R.G. per l'intero Territorio di Palermo e relativi allegati: -Nuovo Regolamento Edilizio - Nuove Norme Tecniche di Attuazione	01/01/2017	31/12/2017	41101	Area della Pianificazione del Territorio
PALERMO VIVIBILE	Concorrono gli obiettivi strategici dell'Area Strategica di cui ai punti: 1) Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali; 2) Realizzare una scuola più vivibile; 3) Rendere la città più sicura; 4) Rendere palermo più ecologica, democratica ed accogliente; 5) Migliorare la viabilità.	"Riqualificazione della Fascia Costiera" Progettazione definitiva della manutenzione delle passeggiate lignee di via Barcarello e di Vergine Maria	Redazione dei seguenti elaborati: - Relazione Generale -Analisi prezzi -Elenco Prezzi -Computo Metrico -Capitolato di Appalto -Schema di Contratto Elaborati Grafici: -di rilievo -di inquadramento territoriale - e di progetto	01/01/2017	31/12/2017	41101	Area della Pianificazione del Territorio
PALERMO VIVIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali	Aggiornamento catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativo agli anni 2014 - 2015 Aggiornamento catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativo anno 2016	Predisposizione degli elaborati grafici relativi alla individuazione degli incendi. Predisposizione della Delibera di C.C. di approvazione	01/01/2017	21/12/2017	41301	Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Portare a regime la potatura delle alberature cittadine e delle ville (circa 7.500) procedendo -sulla base del VTA all'abbattimento del 100% delle alberature che a causa di malattie o difetti strutturali, possono arrecare pericolo a persone o cose	potatura di 7.500 alberi entro il 31/12/2017 e abbattimento del 100% degli alberi segnalati sulla base del VTA	01/01/2017	31/12/2017	53101	Area del Verde e della Vivibilità Urbana

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Importi economicizzati a seguito riproduzione di piante e d arbusti (gramignone, ligustrum, coleuterie, oleandri, lantane ecc...) presso vivaio comunale che rappresenta il maggior riferimento dell'Area	Somme economizzate entro il 31/12/17 circa 160.000,00	01/01/2017	31/12/2017	53101	Area del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente	Realizzazione villa via Verdinois con impianto idrico ed alberature	Realizzazione villa, realizzazione impianto idrico e piantumazione alberature	01/01/2017	31/12/2017	53101	Area del Verde e della Vivibilità Urbana
PALERMO VIVIBILE	Rendere la Città più sicura	Al fine di migliorare la pianificazione e la programmazione degli interventi sul territorio mirati a tutelare il patrimonio culturale cittadino nonché monitorare l'azione di accertamento degli illeciti - posta in essere dalla Polizia Municipale - si procederà ad elaborare un data set che consenta la georeferenziazione dei siti e degli immobili di interesse storico – artistico – monumentale, ricadenti nel territorio comunale, interessati dall'accertamento di illeciti negli anni 2014-2015-2016. Verranno inoltre elaborate mappe tematiche specifiche che riporteranno gli interventi effettuati ed una breve descrizione del sito e del bene immobile interessato.	Elaborazione di un data set che consenta la georeferenziazione, l'inserimento dei dati relativi ai siti e agli immobili di interesse storico – artistico - paesaggistico – monumentale, interessati dall'accertamento di illeciti penali negli anni 2014 - 2015 - 2016 .Elaborazione di mappe tematiche specifiche che riporteranno gli interventi effettuati con una breve descrizione del sito e del bene immobile interessato all'accertamento.	01/01/2017	31/12/2017	45101	Area della Polizia Municipale/Comandante P.M.
PALERMO VIVIBILE	Rendere la Città più sicura	I provvedimenti messi in atto negli ultimi anni dall'amministrazione comunale mirati alla riqualificazione del territorio e il riconoscimento del percorso "Arabo- Normanno" dell'Unesco, quale patrimonio dell'umanità con il relativo inserimento nella World Heritage List hanno fatto registrare nell'anno 2016 un incremento del flusso di turisti in Città e contestualmente un elevato numero di soggetti che pur non abilitati o non in possesso della documentazione necessaria sono stati sorpresi a svolgere le professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico. Al fine di assicurare il rispetto della legalità e contrastare il fenomeno dell'esercizio	Istituzione di una nuova Unità Organizzativa in seno al Servizio Staff Comandante/Capo Area. Effettuazione di n. 130 controlli.	01/01/2017	31/12/2017	45101	Area della Polizia Municipale/Comandante P.M.

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO VIVIBILE	Migliorare la viabilità	Utilizzando le telecamere dell'autovelox e la banca dati del D.T.T. verranno effettuati controlli automatici sulla circolazione dei veicoli per la verifica della copertura assicurativa R.C.A. e adozione delle procedure consequenziali.	L'attività sarà effettuata utilizzando le telecamere autovelox ai sensi dell'art. 193 c. 4°/ter, quater e quinquies C.d.S. I fotogrammi costituiranno atti di accertamento della violazione ex art. 13 L. 689/81 e, attraverso il software di gestione dei verbali, si procederà alla verifica della copertura assicurativa del veicolo presso la banca dati del D.T.T. (Dipartimento Trasporti Terrestri) e nei casi di mancata assicurazione adozione delle consequenziali procedure operative	01/01/2017	31/12/2017	45103	Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie
PALERMO VIVIBILE	Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente, facendo sì che maturi nel tempo una precisa coscienza nei confronti delle problematiche ambientali legate allo smaltimento dei rifiuti.	Effettuazione di almeno n. 1.500 controlli sulla corretta esecuzione, da parte della cittadinanza, della raccolta differenziata nelle aree in cui è prevista.	Numero di controlli effettuati.	01/01/2017	31/12/2017	45104	Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali
PALERMO PRODUTTIVA	Aumentare la visibilità e l'attrattiva della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale	Aggiornamento del Piano dei Servizi turistici di linea con l'introduzione di una nuova linea turistica comunale che comprenda le località a vocazione turistica di Mondello e di Monte Pellegrino	Individuazione di uno o più percorsi che comprendano le località di Mondello e di Monte Pellegrino e contestuale analisi e risoluzione delle virtuali criticità, anche di natura intersettoriale, legate all'individuazione del percorso più adatto anche attraverso riunioni ed incontri con tutti i settori e gli enti territoriali eventualmente competenti in materia	01/01/2017	31/12/2017	37301	Ufficio Mobilità Urbana
PALERMO PRODUTTIVA	Creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità.	Organizzazione di due eventi di animazione territoriale sulle opportunità offerte dalla definizione dell'Agenda digitale urbana	Organizzazione due eventi	01/01/2017	31/12/2017	54201	Ufficio Innovazione
PALERMO PRODUTTIVA	Creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità	Coordinamento delle attività tecnico-amministrative connesse al Patto per lo sviluppo per la Città di Palermo firmato con il Presidente del Consiglio dei Ministri -giusta nota del Sindaco prot.101345 del 7/2/2017	Istruttoria degli atti necessari per le sedute dei Comitati di indirizzo e controllo.Partecipazione ai Comitati anche attraverso delega. Monitoraggio e controllo delle attività svolte dai responsabili dei procedimenti degli interventi contenuti nel Patto attraverso piattaforma Web e banca dati unitaria gestita dal competente Ministero	01/01/2017	31/12/2017	56101	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO PRODUTTIVA	Creare ricadute positive in termini di occupazione e imprenditorialità	Definire il progetto di "Copertura canale di maltempo in corrispondenza dell'abitato di Boccadifalco" inserito nel Programma di finanziamento PATTI per il SUD Città di Palermo	Esperimento della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto	01/01/2017	31/12/2017	56601	Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità
PALERMO PRODUTTIVA	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico - imprenditoriale	La definizione delle procedure connesse alla definizione delle segnalazioni contribuirà ad un aumento della visibilità e dell'attrattività della Città di Palermo, come luogo in cui le regole sono ripetute e gli abusi contrastati	Avvio delle procedure connesse alla definizione delle segnalazioni 2015	01/01/2017	31/12/2017	52101	Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
PALERMO PRODUTTIVA	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale	Divulgare alle Aree/Servizi dell'A.C. competenti per materia, le opportunità di finanziamento extracomunale al fine di promuovere la partecipazione/presentazione di progetti nell'ambito della programmazione dell'Ente.	Predisposizione, con cadenza semestrale, dell'elenco dei bandi di finanziamento extracomunale divulgati ai Settori dell'A.C. ai fini della partecipazione/presentazione di progetti su specifiche tematiche d'interesse per l'Amministrazione Comunale, con specifico riferimento a quelli pubblicati sulla G.U.R.S. che dovranno essere divulgati entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione.	01/01/2017	31/12/2017	52501	Ufficio Fondi Extracomunali
PALERMO PRODUTTIVA	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale	Divulgare ai Settori competenti per tematica le ricerche di partenariato, che pervengono all'Ufficio dai Network e dai maggiori siti istituzionali, per la partecipazione a progetti europei.	Predisposizione, con cadenza semestrale, dell'elenco delle ricerche di partenariato pervenute all'Ufficio e divulgate, entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione, ai Settori dell'A.C. ai fini della partecipazione ai partenariati, su specifiche tematiche d'interesse per l'Amministrazione Comunale.	01/01/2017	31/12/2017	52501	Ufficio Fondi Extracomunali
PALERMO PRODUTTIVA	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale	Valorizzazione dell'ex Polo Fieristico attraverso l'utilizzo temporaneo di spazi ed aree in esso opportunamente individuati per manifestazioni di interesse e attività di promozione e sviluppo imprenditoriale che abbiano anche rilevanza strategica in termini di immagine dell'Amministrazione comunale	Nelle more della realizzazione del progetto di riqualificazione dell'intera area dell'ex fiera del Mediterraneo, al fine di valorizzare e rendere produttivi i beni dell'Amministrazione, si prevede di proseguire l'attività - già iniziata negli anni passati - con il rilascio di almeno n. 10 concessioni sull'utilizzo dei padiglioni e spazi dell'area, agli operatori economici che ne fanno richiesta in cambio del versamento di un canone o dell'esecuzione dei lavori necessari al recupero dell'uso delle altre strutture esistenti.	01/01/2017	31/12/2017	44101	Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico - Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.

**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI
ANNO 2017**

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		CSD (cod.serv.)	Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine		
PALERMO PRODUTTIVA	Realizzare/Adeguare e spazi, infrastrutture e/o Opere pubbliche da destinare alle attività produttive	Progetto "Fiber to the Home" della società Enel Open Fiber per la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica, in tutto il territorio della città di Palermo già individuata tra i primi comuni d'Italia, accessibile a tutti gli attori interessati, mettendo a disposizione la rete elettrica gestita in distribuzione da ENEL, abilitando al contempo una rete Ultra Broadband (UBB) a disposizione degli operatori TLC, riutilizzando le infrastrutture esistenti allo scopo di evitare scavi costosi e ridurre al minimo l'impatto dei cantieri di lavoro necessari nel contesto urbano	Rilascio di almeno n. 25 autorizzazioni di concessione suolo pubblico dei siti appositamente individuati dove verranno effettuati i lavori e quant'altro necessario al passaggio della fibra ottica.	01/01/2017	31/12/2017	44103	Servizio Autorizzazioni per Occupazione Suolo Pubblico e Pubblicità
PALERMO PRODUTTIVA	Migliorare la viabilità	Rimodulazione della disciplina dei servizi di collegamento di linea urbana tra i comuni vicini nell'ambito dell'itinerario arabo-normanno (Comuni di Palermo e Monreale)	Predisposizione degli atti amministrativi necessari (Convenzione) alla regolamentazione del servizio di collegamento di linea urbana tra i comuni vicini nell'ambito dell'itinerario arabo - normanno	01.01.2017	31.12.2017	37301	Ufficio Mobilità Urbana
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE PALERMO VIVIBILE	Incrementare e curare gli spazi in particolare le periferie cittadine Realizzare una scuola più vivibile	Attuazione del programma dei lavori e delle opere pubbliche relativo all'anno 2017 discendente dal DPCM del 2017 di riparto per l'anno 2017 del fondo statale	Esecuzione degli interventi fisici sul territorio secondo il piano di attuazione e report di verifica e accertamento delle opere eseguite	01/01/2017	31/12/2017	50101	Coordinamento Interventi COIME-Direzione Tecnica
PALERMO CITTA' EDUCATIVA E CULTURALE PALERMO SOLIDALE PALERMO VIVIBILE	5) Incrementare e curare gli spazi, in particolare le periferie cittadine. 1) Potenziamento dei Servizi Sociali. 3) Rendere la città più sicura 5) Migliorare la viabilità	Pianificazione delle aree con vincoli decaduti	Predisposizione di n. 5 proposte di deliberazione dei commissari ad acta in esecuzione di sentenze del TAR Sicilia, di rideterminazione urbanistica di aree soggetti a vincoli espropriativi di PRG decaduti.	01/01/2017	21/12/2017	41301	Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale

tot. Ob. Op. specifici 2017 n. 170



**COMUNE DI
PALERMO**

Obiettivi dei Dirigenti (mod. F1)



Comune di Palermo

DUP
SEZIONE OPERATIVA (sEo)

Codice C.D.R. 31101

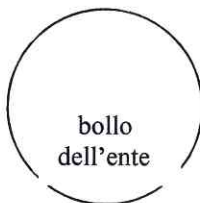
Denominazione C.D.R. STAFF CAPO AREA/CAPO DI GABINETTO

Dirigente competente DOTT. SERGIO POLLICITA

Assessore competente SINDACO

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Dott. Sergio Pollicita



Il dirigente di Settore

Dott. Sergio Pollicita

Il dirigente Capo Area
Dott. Sergio Pollicita

Il Sindaco
Leoluca Orlando

Il Vice Sindaco
Emilio Arcuri

A) OBIETTIVO STRATEGICO - MISSIONE:

01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2017 – TRIENNIO 2017-2019

Nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e direzione dell'attività degli uffici di diretta collaborazione del Sindaco l'ufficio opera ad ampio raggio, entrando in contatto con privati cittadini, istituzioni pubbliche e private in ambito cittadino, regionale e nazionale. Tra i compiti della struttura rientrano il coordinamento dei rapporti istituzionali, e l'indizione di apposite conferenze di servizi che per il loro rilievo sociale, culturale, ecc... , che richiedono la necessità di una ponderazione di molteplici interessi.

Funzione di raccordo fra il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Generale, i Dirigenti e le strutture comunali attraverso un monitoraggio costante e puntuale della corrispondenza tra gli input politici e la struttura comunale, a partire dalla direzione dell'Ente e su tutte le risposte che la struttura dovrà dare all'esterno e che abbiano rilevanza rispetto all'indirizzo politico dell'amministrazione.

Cura dei procedimenti di impulso nei confronti degli Organi di Governo per progetti strategici di innovazione dell'azione amministrativa, con attuazione di riforme legislative e nazionali. Risoluzione, mediante l'individuazione delle risorse e delle azioni ritenute più opportune nel rispetto degli atti di indirizzo politico, delle problematiche giuridiche organizzative inerenti le funzioni, le attività e i procedimenti attribuiti, con individuazione delle soluzioni organizzative, procedurali e giuridiche alternative, in linea con i tempi e le modalità imposte dalla legge, dagli atti organizzativi, dagli atti di indirizzo e programmazione.

C) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA 09 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

DESCRIZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2017 – TRIENNIO 2017/2019

Supporto giuridico amministrativo al Sindaco e alla Giunta Comunale ad eccezione di quanto specificatamente attribuito dalla normativa al Segretario Generale

Risoluzione, mediante l'individuazione delle risorse e delle azioni ritenute più opportune nel rispetto degli atti di indirizzo politico, delle problematiche giuridiche organizzative inerenti le funzioni, le attività e i procedimenti attribuiti, con individuazione delle soluzioni organizzative, procedurali e giuridiche alternative, in linea con i tempi e le modalità imposte dalla legge, dagli atti organizzativi, dagli atti di indirizzo e programmazione.

Analisi giuridico - amministrativa e conseguente formulazione degli atti con i quali il Sindaco esprime il proprio giudizio o volontà di cui sono destinatari gli organi istituzionali, politici e burocratici, nonché le altre amministrazioni, autorità pubbliche e soggetti privati.

D) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

DESCRIZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2017 – TRIENNIO 2017/2019

Programmazione del fabbisogno delle risorse umane. Ridefinizione della dotazione organica. Gestione ed aggiornamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi. Analisi e riprogettazione delle strutture organizzative e delle funzioni dirigenziali.

Cura delle relazioni con le OO.SS. del personale degli enti locali, rappresentative a livello nazionale e con le R.S.U.

Supporto all'Amministrazione per la definizione del piano di sviluppo e formazione del personale.

E) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

DESCRIZIONE PROGRAMMA OPERATIVO

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2017 – TRIENNIO 2017/2019

Affari generali attinenti la sfera di competenza del Sindaco ed assistenza nelle materie non oggetto di delega assessoriale.

Definizione contenzioso GESIP.

Cura dei provvedimenti amministrativi necessari per la gestione dei contratti RESET su:

- Verifica e monitoraggio dei servizi erogati;
- Applicazione di eventuali sanzioni;
- Attività di vigilanza e controllo;
- Controlli ispettivi;
- Predisposizione e modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali, ecc....

F) – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Tutte quelle in servizio presso l'Ufficio

G) – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Tutte quelle in dotazione all'Ufficio

Comune di Palermo

DUP
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 31401

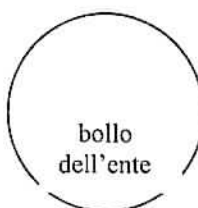
Denominazione C.D.R. : Staff Dirigente del Settore/Vice Capo di Gabinetto

Dirigente competente dr.ssa Licia Romano

Assessore competente Il Sindaco On. Prof Leoluca Orlando

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo
dr.ssa Licia Romano

Il dirigente di Settore
dr.ssa Licia Romano



Il dirigente Capo Area
dott. Sergio Pollicita

Il Sindaco / L'Assessore
On. Prof. Leoluca Orlando

Codice C.D.R. 31401

Denominazione C.D.R. Staff Dirigente del Settore/Vice Capo di Gabinetto

OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

1) Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino.

2) Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione.

A) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 1-ORGANI ISTITUZIONALI

B) (secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno / triennio

Programmazione e gestione delle spese di rappresentanza del Sindaco

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Tutte quelle in servizio presso l'Ufficio al 31/12/2016

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Tutte quelle in dotazione all'Ufficio

h

Codice C.D.R. 31401

Denominazione C.D.R. Staff Dirigente del Settore/Vice Capo di Gabinetto

OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENRALI E DI GESTIONE

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

A) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

B) (secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno / triennio

Adempimenti Istituzionali derivati dal Sistema Statistico Nazionale con particolare riferimento alla redazione dell'annuario di Statistica

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Tutte quelle in servizio presso l'Ufficio al 31/12/2016 _

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Tutte quelle in dotazione all'Ufficio

22



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice Servizio/Ufficio autonomo 31403

Denominazione Servizio/Ufficio autonomo SERVIZIO TURISMO

Dirigente competente ALFONSA ARENA

Assessore competente PROF. LEOLUCA ORLANDO

Il dirigente di Servizio Turismo
Dr.ssa Alfonsa Arena

Il dirigente di Settore
Dr.ssa Licia Romano



Il dirigente Capo Area
Dr. Sergio Pollicita

Il Sindaco / L'Assessore
Prof. Leoluca Orlando

Codice C.D.R. 31403

Denominazione C.D.R SERVIZIO TURISMO

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE 7:

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

FAVORIRE UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO.

B) OBIETTIVO OPERATIVO 1/S - PROGRAMMA: 1

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA CITTA' DI PALERMO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI MATERIALE DI COMUNICAZIONE – PRODOTTO ANCHE CON GLI INTROITI DERIVANTI DALL'IMPOSTA DI SOGGIORNO – PRESSO I CENTRI DI INFORMAZIONE TURISTICA E PRESSO LE STRUTTURE ALBERGHIERE.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO E DIFFUSIONE PRESSO I CENTRI DI INFORMAZIONE TURISTICA E PRESSO LE 300 STRUTTURE RICETTIVE IN REGOLA CON I PAGAMENTI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

D3 10% D1 55% C 10% B 25%

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: tutte quelle in dotazione del Servizio

Codice C.D.R. 31403

Denominazione C.D.R SERVIZIO TURISMO

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE 7:

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

FAVORIRE UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO.

B) OBIETTIVO OPERATIVO 2/S - PROGRAMMA: 1

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE PROGRAMMATE SUL TERRITORIO CITTADINO SIA COME PRESUPPOSTO DELLA PROGRAMMAZIONE CULTURALE E TURISTICA COMUNALE CHE COME INFORMAZIONE AL CITTADINO.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

N. 100 AGGIORNAMENTI E/O PUBBLICAZIONI EFFETTUATI SUL SITO WEB <https://turismo.comune.palermo.it/>., RELATIVAMENTE AL CALENDARIO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' CULTURALI

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

D3 85% B1 15% TOT. 100%

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: tutte quelle in dotazione del servizio

Codice C.D.R. 31403

Denominazione C.D.R SERVIZIO TURISMO

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 7

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

B) OBIETTIVO OPERATIVO **PEG PROGRAMMA:**

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

CURA DELLE ATTIVITA' SUCCESSIVE ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CUI AL PROGETTO TURISTICO INTEGRATO DI DIVERSIFICAZIONE TERRITORIALE "PALERMO COSTA NORMANNA".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

ATTUAZIONE DI ALMENO UN EVENTO PREVISTO, FINALIZZATO ALL'ANIMAZIONE SOCIO-ECONOMICA E AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA CAPACITA' DI ACCOGLIENZA DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI CUI AL PROGETTO TURISTICO "PALERMO COSTA NORMANNA"

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

D1 85% B1 15% TOT. 100%

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: tutte quelle in dotazione del servizio

Codice C.D.R. 31403

Denominazione C.D.R SERVIZIO TURISMO

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE:

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

B) OBIETTIVO OPERATIVO **PEG PROGRAMMA:**

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' DI COMPARTECIPAZIONE VOLTA ALLA VERIFICA E ALL'ACCERTAMENTO DEL PAGAMENTO DEL TRIBUTO "IMPOSTA DI SOGGIORNO" INVIO SEGNALAZIONI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE PER IL CONTROLLO E LE EVENTUALI INDAGINI E/O SANZIONI SULLE STRUTTURE RICETTIVE INADEMPIENTI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

VERIFICHE E CONTROLLI A CAMPIONE DA PARTE DELL' AMM.NE SU ALMENO IL 10% DELLE 429 STRUTTURE RICETTIVE REGOLAMENTATE. INVIO ALLA POLIZIA MUNICIPALE DI DATI E NOTIZIE RILEVANTI VOLTI ALLA EVENTUALE COMMUNAZIONE DI SANZIONEI PER INADEMPIENTI RELATIVI ALLA OMESSA E/O INCOMPLETA E/O INFEDELE COMUNICAZIONE AL FINE DI INTROITARE MAGGIORI SOMME ED EVITARE L'ELUSIONE/EVASIONE DEL TRIBUTO "IMPOSTA DI SOGGIORNO"

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

D3 10%- D1 55% -C 10%- B1 25% -TOT. 100%

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: tutte quelle in dotazione del Servizio

Comune di Palermo

DUP
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 31404

Denominazione C.D.R. Servizio Cerimoniale

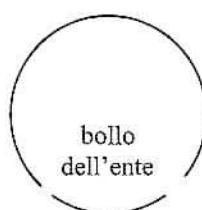
Dirigente competente dr.ssa Licia Romano

Assessore competente Il Sindaco On. Prof Leoluca Orlando

*Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo
dr.ssa Licia Romano*



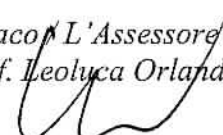
*Il dirigente di Settore
dr.ssa Licia Romano*



*Il dirigente Capo Area
dott. Sergio Pollicita*



*Il Sindaco / L'Assessore
On. Prof. Leoluca Orlando*



Codice C.D.R. 31404

Denominazione C.D.R Servizio Cerimoniale

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

1) Potenziamento dell'offerta culturale

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 1 ORGANI ISTITUZIONALI

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno / triennio

Assistenza al Sindaco nello svolgimento delle sue attività istituzionali e organizzazione al meglio, di tutti gli eventi, le manifestazioni e le commemorazioni che coinvolgono il Sindaco o suo delegato.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Tutte quelle in servizio presso l'Ufficio al 31/12/2016 _

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Tutte quelle in dotazione all'Ufficio





Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 31501

Denominazione C.D.R. **Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali**

Dirigente competente **Dott. Paola Di Trapani**

Assessore competente Sindaco

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

*Il dirigente di Settore
Dott. Paola Di Trapani*

bollo
dell'ente



Il dirigente Capo Area

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 31501

Denominazione C.D.R. Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali

**A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA 05
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO
PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2017 – TRIENNIO 2017-2019**

CONSIDERAZIONI GENERALI L'attività preponderante del Settore è la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale attraverso l'alienazione e la messa a reddito di tutti gli immobili non necessari per fini istituzionali. In particolare, la valorizzazione del patrimonio immobiliare viene effettuata con riferimento ai beni funzionali all'attività gestionale dell'Ente nonché all'alienazione di quelli individuati dagli organi di politica attiva dell'Amministrazione Comunale. L'insieme delle attività suindicate coinvolge tutte le Unità Operative di cui è composto questo Settore, anche attraverso scambio di informazioni e dati riguardanti gli immobili.

Gestione amministrativa e contabile immobili ERP, beni demaniali e patrimoniali, beni confiscati - Predisposizione Piano Alienazione e Valorizzazione immobili comunali: Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione finalizzata al riordino, alla gestione e alla valorizzazione ed in particolare alla individuazione degli immobili da inserire in un nuovo piano delle alienazioni/valorizzazione da allegare al Bilancio di previsione, attivando, conseguentemente, tutti gli adempimenti finalizzati alle procedure di vendita.

Monitoraggio delle concessioni in scadenza e delle entrate derivanti dalle concessioni demaniali attive e del patrimonio indisponibile, al fine di porre in atto tutte le iniziative per il recupero delle morosità ed aumentare la redditività dei beni. Attività di impulso per il recupero dei padiglioni "Cantieri Culturali". Cura dei rapporti con l'Agenzia Nazionale Beni Confiscati e con gli enti preposti, nonché gestione dei beni assegnati, sopralluoghi e verifiche. Attività propedeutica all'emanazione del bando pubblico per l'assegnazione dei beni confiscati ad enti e/o Associazioni senza fine di lucro.

Sulla scorta di un apposito Protocollo d'intesa stipulato con la predetta ANBC è stata già avviata, e proseguirà per l'intero anno in corso, un'attività di recupero di circa 40 immobili da destinare all'emergenza abitativa, previo recupero edilizio con il supporto dell'Ufficio Edilizia Pubblica.

Un'altra significativa attività riguarda l'affidamento degli interventi di manutenzione di tali immobili attraverso la sottoscrizione di un disciplinare con RESET.

Di notevole rilevanza è altresì l'attività di gestione degli immobili comunali in condominio/comunione con altri beni di proprietà aliena - gestione nella quale rientra l'istruttoria amministrativa riguardante le istanze di manutenzione alloggi ERP ed assimilati e relativa trasmissione agli Uffici tecnici competenti. L'attività si concretizza principalmente nell'adozione dei provvedimenti di liquidazione delle spese condominiali a carico della proprietà, nonché degli oneri ordinari dovuti per legge, in sostituzione dei conduttori inadempienti. L'adozione degli atti viene preceduta dalla partecipazione alle sedute assembleari e dall'esame/analisi delle relative deliberazioni delle assemblee di condominio.

Nell'ambito dei procedimenti nei quali l'Amministrazione viene coinvolta a causa di sinistri provocati da immobili comunali, è di significativa rilevanza l'attività di supporto che svolgono i consulenti cui viene affidata l'istruttoria delle pratiche assicurative, a partire dalla ricezione della comunicazione sino alla liquidazione finale del danno.

La gestione di natura contabile si svolge attraverso le seguenti attività: verifica dei pagamenti dei canoni ed oneri condominiali relativi ai diversi assegnatari; rilevazione delle posizioni di morosità ed attivazione delle procedure di recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione Comunale; aggiornamento della banca dati contabile e ridefinizione delle partite contabili degli inquilini; calcolo delle somme per spese legali/giudiziarie scaturenti da sentenze sfavorevoli per l'Amministrazione.

Gestione locazioni passive: Riduzione delle locazioni passive ad uso uffici e/o scuole attraverso l'eventuale utilizzazione di immobili di proprietà comunale e/o beni confiscati, ovvero attraverso la riduzione dei costi degli affitti come previsto dalle norme in materia di spending review. Revisione dei contratti di locazione conseguente ad una puntuale verifica dello stato d'uso di tutti gli immobili adibiti a scuole ed uffici comunali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale assegnato al Settore. L'insieme della attività, come già esposto, coinvolge a vario titolo tutte le UU.OO. dell'Ufficio, secondo le rispettive sfere di competenza.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Dotazioni informatiche e strumentali disponibili.



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. _____ 31502 _____

Denominazione C.D.R. _____ INVENTARIO _____

Dirigente competente _____ STELLA GALLO _____

Assessore competente _____ _____

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo
D.ssa Stella Gallo

Il dirigente di Settore
D.ssa Paola Di Trapani

bollo
dell'ente

Il dirigente Capo Area
Dott. Sergio Pollicita

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 31502

Denominazione C.D.R SERVIZIO IMVENTARIO

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 01

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 05

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017 – triennio 2017 / 2019

- L'esatta e puntuale conoscenza del patrimonio comunale è sicuramente indispensabile per una redditizia gestione e valorizzazione.

Pertanto, la principale attività ascritta al Servizio continua ad essere quella di aggiornare e bonificare la banca dati, proposta da S.I.S.P.I. e a tutt'oggi in fase di definizione, relativa all'ingente patrimonio immobiliare di proprietà comunale. L'obiettivo da raggiungere è sempre quello di potere disporre, nell'immediato futuro, di un programma che consenta la visualizzazione in tempo reale di tutti i dati, sia giuridico-amministrativi che tecnici, necessari per l'esatta individuazione dei singoli cespiti e del relativo stato di utilizzo, anche tramite la creazione dei rispettivi fascicoli elettronici.

In tal modo, il Servizio potrà essere da supporto alle strutture comunali, competenti per le attività gestionali dei singoli beni, fornendo le notizie e la documentazione a ciò necessaria. In particolare, l'accesso alla banca-dati e la consultazione dei fascicoli elettronici dovrà consentire di disporre di ogni elemento conoscitivo in ordine alla natura del bene ed al relativo stato d'uso, affinché le funzioni dirigenziali competenti alla relativa gestione possano adottare i conseguenziali adempimenti di propria competenza.

- L'attività di catastazione per quegli immobili comunali di competenza di questo Servizio, secondo quanto previsto dal R. U. S., che come è ben noto presuppone l'impiego di figure professionali adeguate, potrà essere avviata nel corso dell'anno grazie all'avvenuta istituzione di un nuovo capitolo di bilancio che prevede lo stanziamento di somme finalizzate a dare l'incarico a professionisti esterni.

Pertanto, per poter procedere a siffatta attività, considerato che, nonostante le numerose richieste avanzate dal servizio, nonché anche atto d'interpello, non sono state reperite nuove unità, si procederà alla catastazione degli immobili comunali tramite l'affidamento dell'incarico esterno, nei limiti della disponibilità delle somme assegnate all'uopo in Bilancio, individuati quali priorità da parte del Gruppo di Lavoro Intersettoriale, istituito quale misura di prevenzione dal Piano triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corrottivi 2016/2018 nel procedimento denominato "Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni".

- Al fine di espletare la complessa attività per passare alla c.d. contabilità armonizzata, sin dai primi mesi del 2016, è stata avviata l'attività volta alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, nonché all'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato alla contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, nelle more dell'acquisizione di stima, secondo quanto previsto al punto 6.1.2 dell'Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/11, per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito.

Nel corso del 2017 è necessario avviare l'attività di rivalutazione anche per quei cespiti che non sono stati oggetto di valorizzazione nell'anno 2016, in quanto non catastati, ovvero per altre causali, e dunque non assoggettati alle disposizioni di cui al paragrafo 9.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/11.

Pertanto, è necessario fare ricorso ad una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, ovvero ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale, su istanza del Sindaco.

L'ufficio, pertanto, nella considerazione che la neo costituita Commissione di Valutazione, competente in materia, non potrebbe espletare tale attività in quanto gravata da numerosi incombeni, molti dei quali di particolare complessità e spesso connotati da particolare urgenza, propone di farsi promotore, presso le competenti sedi istituzionali, di tutte le iniziative necessarie affinché tale attività di stima giunga a conclusione, entro i prescritti termini di legge.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale assegnato all'Ufficio.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Dotazioni informatiche e strumentali disponibili.



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 31503

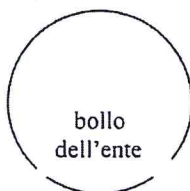
Denominazione C.D.R. Servizio Politiche Abitative

Dirigente competente D.ssa Marina Pennisi

Assessore competente Dott. Antonino Gentile

*Il dirigente di Servizio
D.ssa Marina Pennisi*

*Il dirigente di Settore
D.ssa Paola Di Trapani*



Il dirigente Capo Area

Dott. Sergio Pollicita

Per presa d'atto

L'Assessore

Dott. Antonino Gentile

Codice C.D.R. 31503

Denominazione C.D.R *Servizio Politiche Abitative*

OBIETTIVO STRATEGICO DEFINITO DALL'ENTE DA RAGGIUNGERE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO (MISSIONE) :

N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

A) OBIETTIVO OPERATIVO CHE L'ENTE INTENDE REALIZZARE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP

(PROGRAMMA) : *06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA*

Il Servizio Politiche Abitative svolge un'attività di supporto nel settore sociale volta a sopperire al bisogno alloggiativo di nuclei familiari in difficoltà economiche e/o sociali.

Gli interventi sono di seguito elencati:

Assegnazione di alloggi di E.R.P. di proprietà comunale o dell'I.A.C.P.;

Assegnazione di alloggi confiscati ex Legge 575/65 e ss.mm.ii.;

Emissione provvedimenti di revoca e/o decadenza a seguito di abbandono, morosità o cessione;

Emissione ordinanze di sgombero;

Recupero alloggi;

Assegnazioni in sanatoria.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 2 Funzionari Cat. D;

n. 1 Esperto Amministrativo;

n. 8 Impiegati cat. B.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: La dotazione informatica composta da n. 10 pc e 8 stampanti.

Codice C.D.R. 31503

Denominazione C.D.R Servizio Politiche Abitative

OBIETTIVO STRATEGICO DEFINITO DALL'ENTE DA RAGGIUNGERE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO (MISSIONE) :

N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONTRIBUTI ECONOMICI

A) OBIETTIVO OPERATIVO CHE L'ENTE INTENDE REALIZZARE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP

(PROGRAMMA) : 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Il Servizio Politiche Abitative svolge un'attività di supporto nel settore sociale volta a sopperire finanziariamente al bisogno alloggiativo di nuclei familiari in difficoltà economiche e/o sociali. Gli interventi sono di seguito elencati:

Contributo "Integrazione affitto" – Fondi ex Legge 431/98 – Il Servizio pubblica il bando quando vengono erogati i finanziamenti - istruisce le istanze e redige una graduatoria provvisoria – vengono esaminati eventuali ricorsi e viene redatta la graduatoria definitiva – successivamente si predispongono gli atti di liquidazione.

Contributo "Morosità Incolpevole" – Fondi Legge n. 102/2013 - Il Servizio pubblica il bando a cadenza trimestrale - istruisce le istanze e redige una graduatoria provvisoria – vengono esaminati eventuali ricorsi e viene redatta la graduatoria definitiva – successivamente si predispongono gli atti di liquidazione.

Contributo "Disagio Alloggiativo" – Fondi comunali - Il Servizio pubblica il bando quando vengono erogati i finanziamenti – le Circoscrizioni istruiscono le istanze ed il Servizio redige una graduatoria provvisoria – vengono esaminati eventuali ricorsi e viene redatta la graduatoria definitiva – successivamente le Circoscrizioni predispongono gli atti di liquidazione.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

- n. 1 Funzionario Cat. D;
- n. 1 Esperto Amministrativo;
- n. 4 Impiegati cat. B.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: La dotazione informatica composta da n. 6 pc e 6 stampanti.

Comune di Palermo

DUP
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. **31701**

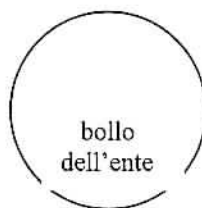
Denominazione C.D.R. **Servizio Relazioni Istituzionali di Area Vasta, Relazioni Internazionali e Reti di Città**

Dirigente competente **dr.ssa Licia Romano**

Assessore competente **Il Sindaco On. Prof Leoluca Orlando**

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo
dr.ssa Licia Romano

Il dirigente di Settore
dr.ssa Licia Romano



Il dirigente Capo Area
dot. Sergio Pollicita

Il Sindaco / L'Assessore
On. Prof. Leoluca Orlando

Codice C.D.R. 31701

Denominazione C.D.R Servizio Relazioni Istituzionali di Area Vasta, Relazioni Internazionali e Reti di Città

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

UNESCO Palermo arabo-normanna

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 2-ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno / triennio

Promozione e valorizzazione dell'Itinerario Arabo-Normanno e del patrimonio monumentale cittadino, diffusione della Carta di Palermo e promozione delle Relazioni Internazionali.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Tutte quelle in servizio presso l'Ufficio al 31/12/2016 _

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Tutte quelle in dotazione all'Ufficio

LN



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. **32101**

Denominazione C.D.R. Ufficio di Staff del Segretario Generale

Dirigente competente Dott. Salvatore Currao

Assessore competente Il Sindaco Leoluca Orlando

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Il dirigente di Settore

bollo
dell'ente

Il Segretario Generale Reggente

Il Sindaco / L'Assessore

Denominazione C.D.R Ufficio di Staff del Segretario Generale

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 1) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

In seno all'Area strategica "Palermo Efficiente e trasparente" gli obiettivi strategici sono rivolti ad "Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente", nonché "Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione".

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 1) ORGANI ISTITUZIONALI
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017/2019

- 1) Attività inerente i controlli interni di regolarità amministrativa conformemente alla vigente normativa di legge e regolamentare e in sinergia con le attività concernenti l'attuazione degli adempimenti afferenti alla legislazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - 2) Attività di supporto tecnico operativo e di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa trasversalmente espletata a beneficio degli organi burocratici, quali i dirigenti di tutti i settori ed uffici comunali, nonché nei confronti degli organi politici dell'Ente (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, Commissioni consiliari, etc...)
-

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: La dotazione organica con la quale in atto si svolgono le attività dell'ufficio necessita di essere numericamente mantenuta, con la necessaria sostituzione di n. 1 unità che nel corso dell'anno 2017 sarà collocato a riposo. Inoltre così come previsto nella D.G. 17/2017 sarà necessario incrementare con n. 2 unità la dotazione per lo sviluppo della mappatura e analisi del rischio per fasi di processo.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: In atto vengono utilizzati i beni strumentali assegnati al servizio e ricavabili dall'inventario redatto a cura dell'Ufficio Economato e approvvigionamenti. Si pone, in particolare l'esigenza di acquisire arredi necessari soprattutto per la custodia degli atti riferiti all'attività di prevenzione alla corruzione nonché apparecchiature informatiche con sistemi operativi più adeguati alle esigenze degli uffici deputati allo svolgimento dei controlli interni e di supporto degli organi istituzionali.



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. **32201**

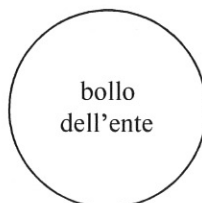
Denominazione C.D.R. **Segreteria Generale – Ufficio del Vice Segretario Generale**

Dirigente competente **Dott. Serafino Di Peri**

Assessore competente **Prof. Leoluca Orlando**

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

*Il dirigente di Settore
Il Vice Segretario Generale
Dott. ~~Serafino Di Peri~~*



*Il dirigente Capo Area
Dott. ~~Serafino Di Peri~~*

*Il Sindaco / L'Assessore
Prof. Leoluca Orlando*

Codice C.D.R. 32201

Denominazione C.D.R Segreteria Generale – Ufficio del Vice Segretario Generale

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 01

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

Segreteria generale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno

Area strategica desunta dal programma di mandato

Palermo efficiente e trasparente;

Obiettivo strategico

2-Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione

I) **Obiettivi operativi specifici:**

- 1- **Promuovere maggiori livelli di trasparenza rispetto a quelli raggiunti, in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito del triennio 2017/2019. Attestazione nel corso dell'annualità di riferimento 2017, con cadenza semestrale dei dati ulteriormente individuati per la pubblicazione nel sito web, rispetto all'anno precedente, in incremento dei livelli essenziali di trasparenza previsti dalla legge.**
- 2- **Predisposizione di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Regolamento per le modalità di esercizio dell'accesso civico".**

II) **Obiettivi operativi PEG:**

- 1- **Monitoraggio del rimborso spese per notifiche effettuate nell'anno 2016 (completamento) e 1° semestre 2017 per enti esterni ai sensi dell'art. 10 comma 3 L. 265/99.**
- 2- **Gestione e monitoraggio sistema di fatturazione elettronica centralizzata - Ricezione tramite PEC delle fatture di competenza dell' Ente, eventuale rifiuto o richiesta rettifica codifica entro 10 gg. dalla ricezione per il 100% delle fatture ricevute.**

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

SITUAZIONE DEL PERSONALE RISULTANTE AL 31.12 DELL'ANNO PRECEDENTE	
CATEGORIA	UNITA'
Qualifica Unica Dirigenziale	1
Personale di ruolo a tempo pieno di cui:	
D3	2
D	0
C	6
B 3	24
B	23
A	0
Personale di ruolo part-time di cui:	
D3	0
D	0
C	0
B	27
A	1
Personale GESIP	1
Personale L.S.U.	4
Personale COIME	8
TOTALE	97

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI DESUNTA DAGLI INVENTARI	
TIPOLOGIA	QUANTITA'
Beni demaniali	2.372.842,75*
Altri beni immobili	98.333,39 **
Altri beni mobili	***

NOTE:

* Valore dell'intero immobile di Palazzo delle Aquile

** Valore dell'intero immobile di Via Cassaro 15

***In atto vengono utilizzati i beni strumentali assegnati al servizio e ricavabili dall'inventario redatto a cura dell'Ufficio Economato e approvvigionamenti. Si pone, in particolare l'esigenza di acquisire arredi necessari soprattutto per la custodia degli atti riferiti all'attività di monitoraggio dei livelli di trasparenza, connessa a quella di prevenzione alla corruzione, nonché apparecchiature informatiche con sistemi operativi più adeguati alle esigenze degli uffici deputati allo svolgimento dei controlli interni e di supporto degli organi istituzionali.



Comune di Palermo

DUP
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

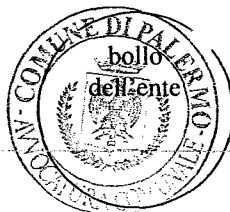
Codice C.D.R. **34101**_____

Denominazione C.D.R. **AVVOCATO CAPO COORDINATORE**_____

Dirigente competente **AVV. GIULIO GERACI**_____

SINDACO

Il Dirigente Capo Area
Avv. Giulio Geraci



Il Sindaco
Prof. Ioleuca Orlando

Codice C.D.R.: 34101

Denominazione: C.D.R AVVOCATO CAPO COORDINATORE

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 01 (0111)
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

“SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 11
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

“ALTRI SERVIZI GENERALI”

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:
Periodo di riferimento: anno/triennio

CONSULENZA LEGALE E ASSISTENZA GIUDIZIALE IN FAVORE DEL COMUNE.

NON TRATTANDOSI DI PROGRAMMA DI NATURA “GESTIONALE” – ESSENDO CARATTERIZZATO DALLE ATTIVITÀ DI NATURA STRETTAMENTE “PROFESSIONALE” SVOLTE DAI LEGALI DELL’UFFICIO – ESSO SI CONCRETIZZA NELLA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI ASSEGNATE ALL’UFFICIO AL FINE DELL’OTTIMIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE E DI ASSISTENZA GIUDIZIALE SVOLTA DALL’AVVOCATURA NELL’INTERESSE DEL COMUNE.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

PERSONALE AMMINISTRATIVO, CHE ABBIA ANCHE ESPERIENZE E ATTITUDINI DI CARATTERE INFORMATICO NECESSARIE PER SUPPORTARE GLI AVVOCATI IN TUTTI GLI ADEMPIMENTI STRUMENTALI ALL’ATTIVITÀ GIUDIZIALE DAGLI STESSI SVOLTA (N.B.: NECESSITANO NUOVE UNITÀ DI PERSONALE, IN NUMERO SUFFICIENTE PER SUPPORTARE I SETTE “GRUPPI DI LAVORO” ISTITUITI ALL’INTERNO DELL’AVVOCATURA).

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: _____

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI ASSEGNATE ALL’UFFICIO AL FINE DELL’OTTIMIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE E DI ASSISTENZA GIUDIZIALE SVOLTA DALL’AVVOCATURA NELL’INTERESSE DEL COMUNE.



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36101

Denominazione C.D.R. AREA DELLA CULTURA –Settore Cultura

Dirigente competente Dr. Sergio Forcieri

Assessore competente Prof. Andrea Cusumano



Il Capo Area
Dr. Sergio Forcieri

L'Assessore
Prof. Andrea Cusumano

Codice C.D.R.

36101

Denominazione C.D.R AREA DELLA CULTURA – Settore Cultura

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05 /3S:CANDIDATURA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2018

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

Realizzazione di atti e/o eventi che accompagnino l'avvio dell'anno 2018 in cui Palermo sarà Capitale Italiana della Cultura

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 3P

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno

Riorganizzazione operativa del Complesso Monumentale di Santa Maria dello Spasimo, con particolare riferimento alla migliore distribuzione delle risorse umane e finanziarie, e più organica fruizione degli spazi all'interno del Complesso.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 1 D3

n. 1 C

n. 1 B3

n. 5 B1

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: QUELLE GIA' IN DOTAZIONE

Denominazione C.D.R AREA DELLA CULTURA – Settore Cultura

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05 /1S:REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI IN LUOGHI DI PREGIO ARTISTICO CULTURALI FINORA SOTTOUTILIZZATI.

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI IN ALMENO IN SITI DI PREGIO ARTISTICO/CULTURALI MAI UTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 1P

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

n. 1 D3

N. 1 D1

n. 4 C

n. 8 B1

n. 1 COIME

n. 1 LSU

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: QUELLE GIA' IN DOTAZIONE



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36102

Denominazione C.D.R.: Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino

Dirigente competente: Dott.ssa Eliana Calandra

Assessore competente: Prof. Andrea Cusumano

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Il dirigente di Settore

Il dirigente Capo Area



Il Sindaco / L'Assessore

Denominazione C.D.R Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino**A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE 05: 1/S - PALERMO CITTA' EDUCATIVA CULTURALE - FAVORIRE UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE CITTADINO.****PERCORSO ESPOSITIVO DEL NUOVO MUSEO DEL "NUMMARIUM" NEL COMPLESSO DEI SS CRISPINO E CRISPINIANO.**

All'interno del complesso monumentale della Biblioteca di Casa Professa è stato di recente restaurata – a cura dell'Ufficio Città Storica – la chiesa dei S.S. Crispino e Crispiniano, che sorge su una preesistente costruzione di epoca arabo-normanna, i cui reperti sono visibili al di sotto del pavimento realizzato con lastre di vetro. Il sito è stato individuato come sede del Museo del "Nummarium", per l'esposizione, cioè della collezione di monete arabo-normanne in possesso della Biblioteca, che ha ottenuto un apposito finanziamento della Regione Siciliana. L'obiettivo è quello di definire il percorso espositivo del nuovo museo, attraverso la ricognizione delle monete, selezione degli esemplari da esporre, redazione delle didascalie e realizzazione di un grafico esplicativo del percorso, propedeutico all'apertura del museo (nelle more del completamento dell'iter dell'appalto degli arredi curato dall'Ufficio Città Storica).

**B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 1/P-
PROSECUZIONE INVENTARIAZIONE ARCHIVISTICA TRAMITE SOFTWARE SPECIFICO DEL
FONDO ARCHIVISTICO "SEGRETERIA GENERALE"****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:****Periodo di riferimento: anno 2017**

Inventariazione di n. 1.000 pezzi archivistici

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: dipendenti n. 1 cat. D3, n. 3 cat. C, n. 6 cat. B1.**C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:** Quelle attualmente disponibili.

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE 05: 2/S - PALERMO CITTA' EDUCATIVA CULTURALE - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI IN ADESIONE A RICORRENZE DI PARTICOLARE RILIEVO NAZIONALE O INTERNAZIONALE

Si prevede la realizzazione di n.10 iniziative culturali nell'anno, in adesione alle seguenti ricorrenze: 12 gennaio 2017 "524 anni dall'espulsione degli Ebrei di Sicilia"; "Festa della donna" (8 marzo); " Giornata mondiale della poesia" (21 marzo); " Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'Autore" (23 aprile); Maggio dei Libri; Vie dei Tesori, Giornate Europee del Patrimonio, Ottobre piovoano libri etc.

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 2/P
PROSECUZIONE DEL PROGETTO "TECA DIGITALE" CHE SI PROPONE DI RENDERE FRUIBILI ONLINE I VOLUMI DELLA SEZIONE " MANOSCRITTI E RARI" DELLA BIBLIOTECA COMUNALE (DIGITAL LIBRARY) CHE VENGONO SOTTOPOSTI A SCANSIONE E PUBBLICATI ONLINE SUL SITO LIBR@RSI.COMUNE.PALERMO.IT.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

n. 300 scansioni digitali.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: 1 D3, 1 D1 e 2 B1.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Quelle attualmente disponibili.



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

Dirigente competente ANTONELLA PURPURA

Assessore competente ANDREA CUSUMANO

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

**Il Dirigente Serv. Musei e
Spazi Espositivi
Dott.ssa Antonella Purpura**

Il dirigente di Settore

bollo
dell'ente

Il dirigente Capo Area
Il Capo Area
Dr. Sergio Forcieri

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 01
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Interventi di tutela delle strutture e delle collezioni.

Attività di monitoraggio di conservazione della collezione permanente delle opere d'arte della Galleria d'Arte Moderna.

Attività di tutela e conservazione del patrimonio artistico tramite interventi specifici di salvaguardia (restauri).

Manutenzione ordinaria e straordinaria, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni della struttura per mantenerla nel tempo.

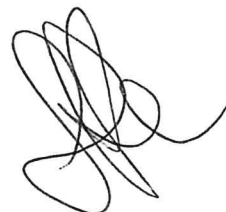
Implementazione ed aggiornamento dei sistemi di conservazione (climatizzazione) e protezione delle collezioni (videosorveglianza interna ed esterna).

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo



Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 01
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Tutela e conservazione del Patrimonio Culturale

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Lgs. Del 22.1.2014 prevede la tutela del patrimonio culturale con azioni atte "ad individuare i Beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantire la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione". A tal fine è prevista una vigilanza armata notturna presso la sede della Galleria d'Arte Moderna a tutela del patrimonio artistico.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo



Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 01
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Tutela e conservazione del Patrimonio Culturale

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Lgs. Del 22.1.2014 prevede la tutela del patrimonio culturale con azioni atte "ad individuare i Beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantire la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione". A tal fine è prevista un'assicurazione "All Risk" per il Patrimonio artistico.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo





Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

Dirigente competente ANTONELLA PURPURA

Assessore competente ANDREA CUSUMANO

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

**Il Dirigente Serv. Musei e
Spazi Espositivi
Dott.ssa Antonella Purpura**

Il dirigente Capo Area
Il Capo Area
Dr. Sergio Forcieri

bollo
dell'ente

Il dirigente di Settore

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Realizzazione Mostre ed Attività Culturali

L'attività prevede la Fruizione e la Valorizzazione del patrimonio culturale articolata in una complessa attività gestionale relativa alle iniziative culturali, alle risorse strumentali (Biblioteca specialistica e Archivio Storico) a supporto del buon andamento del Museo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi culturali offerti alla Città e al territorio nella sua valenza più ampia.

Collaborazione con Musei Internazionali e Italiani per la fruizione delle opere della Collezione permanente. (Prestiti opere d'arte).

Mostre ed attività espositive si pongono, all'interno delle dinamiche dell'organizzazione museale, come strumenti per l'approfondimento delle tematiche legate alle collezioni ed ai periodi storici ed artistici di riferimento. Tali attività si inseriscono in un quadro strategico che concorre alla realizzazione della mission del museo ed alla affermazione della sua identità come centro propulsivo per la creazione di contenuti culturali. Il programma prevede la promozione delle Attività e del Patrimonio Culturale attraverso la realizzazione di iniziative di alta rilevanza culturale e artistica nei vari settori di intervento. Scambi di opere d'arte con Musei Italiani e stranieri per la realizzazione di rassegne culturali.

In particolare proseguirà anche nel prossimo triennio il progetto delle Mostre dedicate alla Fotografia che ha avuto inizio con la Mostra fotografica dedicata al grande fotografo americano Steve MacCurry.

Si prevedono nel triennio le seguenti mostre:

- Steve MacCurry Icons
- Henry Cartier-Bresson
- Ferdinando Scianna
- Une Ile à Soi Anne-Clémence De Grolée: vent'anni di ricerca in Sicilia
- Valorizzazione della collezione dell'ottocento: Mostre dai Depositi.

Questo ciclo di mostre sarà allestito nella sale museali all'interno dello spazio delle temporanee della Galleria d'Arte Moderna.



B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Codice C.D.R. ____ 36104 _____

Denominazione C.D.R. __ SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI _____

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: ____ 05 ____
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: ____ 02 ____
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Servizi Museali Integrati.

Le moderne concezioni museali si orientano non solo nella direzione delle tradizionali forme della tutela e conservazione delle collezioni e della loro fruizione ma tendono a definire un ruolo centrale nelle politiche sociali nella più generale accezione di integrazione e costruzioni di valori delle società di riferimento con particolare attenzione ai temi per la crescita culturale e socio economica.

Il programma prevede la concessione dei servizi museali integrati "biglietteria, servizi informativi, prenotazione e prevendita- progettazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali bookshoop -bar -caffetteria -ristorazione-didattica-servizi educativi e diffusione culturale"

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo



Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

PROGETTO "GAM bene comune"

Il progetto GAM Bene Comune si propone di creare una rete della cultura, del sociale, dell'imprenditoria in un processo di scambio, contaminazione e sviluppo di azioni integrate.

L'obiettivo è promuovere, a partire dalle collezioni che si integrano con la storia della città, la realizzazione di un centro di produzione e diffusione culturale.

Intendere il museo come luogo di crescita e di educazione al valore del pensiero umano ed alle sue espressioni creative, significa affiancare il mondo della formazione scolastica nell'azione didattica ma anche affermarne una nuova funzione sociale.

Insieme alla Direzione, lavorano a questo progetto imprese specializzate nella valorizzazione dei beni culturali e realtà del Terzo Settore cittadino.

GAM Bene Comune prevede, tra l'altro, l'implementazione di azioni e progetti mirati a favorire la partecipazione del pubblico con disabilità, per superare ogni possibile barriera e discriminazione.

Strumento per la realizzazione del progetto è un Comitato civico di partecipazione al quale aderiscono soggetti del volontariato, del settore della finanza etica, associazioni e imprese culturali, accomunati da un forte impegno nelle attività di promozione culturale ed educativa.

Per il periodo in oggetto, oltre a portare avanti le iniziative già avviate nel 2015 e 2016 (sono state realizzate attività didattiche dedicate a ipovedenti e non vedenti, persone sorde, adulti e bambini con disagio psichico e/o sociale; progetti educativi specifici per ragazzi autistici, e sperimentazioni cliniche rivolte a malati di Alzheimer e care-giver) si prevede la seguente ipotesi di programmazione:

A. Lancio del percorso "Segni d'Arte", un video nella Lingua dei Segni Italiana. Il video, sarà disponibile dal 2017 su tablet che verranno messi a disposizione dei visitatori non udenti; il progetto ha visto la sinergia e la collaborazione di soggetti pubblici e privati, quali lo stesso Museo, la società Civita Sicilia che ne gestisce i servizi aggiuntivi, Orpheo, società specializzata nella produzione di audioguide e



supporti multimediali, l'Associazione Kiasso, tra le più importanti in Italia per l'organizzazione di visite culturali in LIS, e l'Istituto Statale per Sordi.

B. Biennale Arte insieme 2017 La GAM aderisce anche quest'anno alla **Biennale Arteinsieme - Cultura e culture senza barriere**. La manifestazione, giunta alla sua VII edizione è promossa dal Museo Tattile Statale Omero - TACTUS Centro per le Arti Contemporanee, la Multisensorialità e l'Interculturalità, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo tramite la Direzione Generale Educazione e Ricerca - Servizio I, Ufficio Studi - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio (Sed) e la Direzione Generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane e la Direzione Generale Musei - Servizio II - Gestione e Valorizzazione dei Musei e dei Luoghi della Cultura e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'iniziativa, nata nel 2003, Anno Europeo del Disabile, ha lo scopo di favorire l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità e di quelle svantaggiate per provenienza da culture altre e per condizione sociale, attraverso la valorizzazione della cultura e dell'espressione artistica contemporanea come risorse per l'educazione e la crescita personale di tutti. La Galleria d'Arte Moderna promuoverà alcune attività finalizzate a favorire la partecipazione del pubblico disabile e pubblicizzare e condividere tutte le azioni già in atto presso la GAM, volte a superare ogni possibile barriera e discriminazione.

C. Azione pilota rivolta ai giovani (target di quest'anno Minori Stranieri Non Accompagnati unitamente a nativi). Si vuole implementare uno specifico intervento per "formare" giovani accompagnatori del museo attraverso un percorso che faccia loro conoscere il museo e il contesto urbanistico in cui si colloca. In specifico minori stranieri non accompagnati insieme a nativi (svantaggiati e/o studenti di accademia). Metodologia: laboratori e momenti di apprendimento attivo.

D. Ludo GAM bus, progetto quartieri- si realizzeranno attività con le scuole di zone "marginali" della città. *Oltre i Mandamenti*. **La GAM nei quartieri**

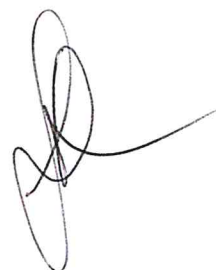
La Galleria d'Arte Moderna di Palermo, attraverso il progetto "GAM Bene Comune", collega direttamente le collezioni museali con la storia della città, promuovendo e diffondendo azioni culturali insieme a imprese specializzate nella valorizzazione dei beni culturali e a realtà del Terzo Settore cittadino.

Il museo non intende coltivare lo stereotipo del "contenitore" chiuso rispetto all'esterno, connotato da limiti di spazio e da esperienze rivolte a pochi esclusivi cultori dell'arte, tutt'altro: vuole divenire esperienza socio-culturale diffusa, accessibile a tutti, e rappresentare un luogo di condivisione cittadina, divenendo anima anche dei luoghi più periferici della città. Il progetto quartieri "Oltre i Mandamenti" nasce da una riflessione sul ruolo odierno del museo e sulla necessità di ampliare i suoi percorsi educativi. Un duplice percorso di ascolto e confronto - aperto a tutti gli abitanti della comunità cittadina - attraverso il quale, a partire dalle storie e dal patrimonio del Museo, si possa rafforzare una più profonda integrazione con tutto il territorio cittadino.

E. Mese di maggio: settimana sui diritti

F. Novembre: mese dei diritti (donne e bambini/e)

G. Inoltre, durante tutto il periodo, è prevista una programmazione periodica su iniziative (seminari, conferenze, presentazione libri) del Comitato civico.



B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop followed by a horizontal stroke.

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Programmazione comunicazione istituzionale tramite Sito istituzionale e profili sui Social Network.



Il portale della GAM di Palermo, attivo e costantemente aggiornato sin dal 2006 a cura di Civita Sicilia, gestore dei servizi museali, è uno degli strumenti di comunicazione più utilizzati dai non solo dai visitatori ma dagli utenti in genere; per il periodo in oggetto è prevista la costante attività di aggiornamento con notizie, approfondimenti sulle mostre in corso, gestione e aggiornamento dell'archivio mostre realizzate, predisposizione di contenuti scaricabili.

E' prevista inoltre la pubblicazione e l'invio di newsletter periodiche con cadenza settimanale, inviata a circa 10.00 indirizzi nel database interno.

La Galleria d'arte Moderna di Palermo è stata inoltre tra i primi musei ad aprirsi alla rete e alle sue potenzialità, già nel 2010, e i suoi profili contano ad oggi oltre 14.500 contatti su Facebook, e oltre 4.200 follower su Twitter.

I profili social del museo sono funzionali in primis a esigenze di informazione, in quanto consentono all'utenza di seguirne tutte le attività e avere aggiornamenti sulle mostre, le conferenze e gli eventi più interessanti; rendono inoltre possibile una continuazione dell'esperienza di visita molto apprezzata dai visitatori.

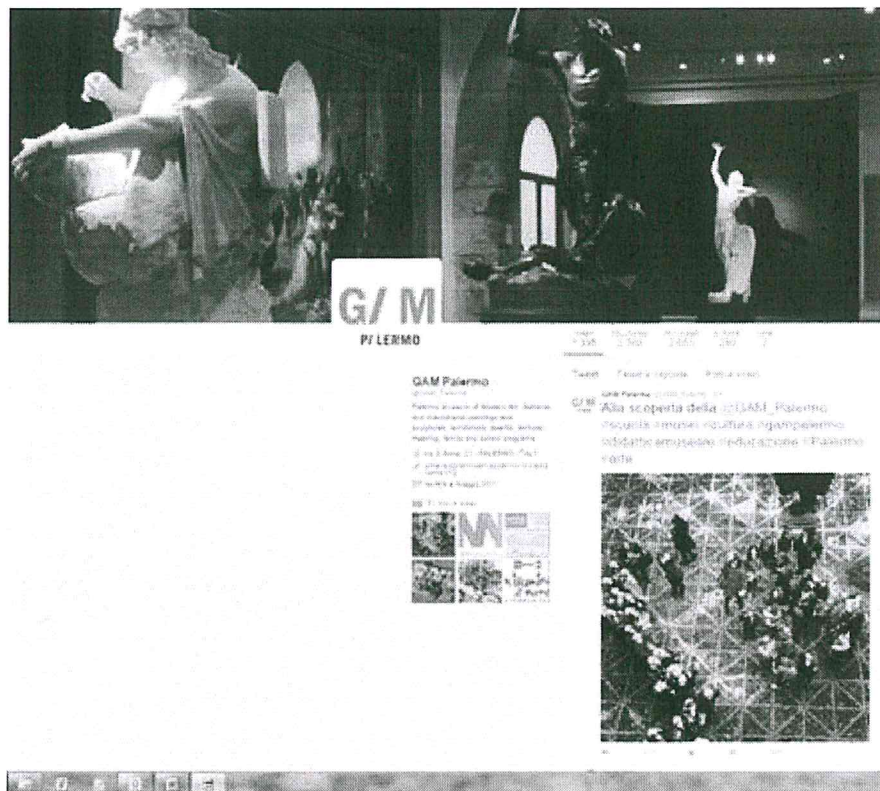
Oltre a condividere e produrre contenuti legati alla vita quotidiana del museo, si prevede per il periodo in oggetto l'adesione a eventi specifici per promuovere la visibilità della GAM sui social network, quali ad esempio le "Invasioni digitali", la "Museum Week", le campagne del Mibact, etc.

Nel periodo in oggetto è prevista dunque la gestione costante dei profili su Facebook, Twitter e Instagram che prevede:

- la pubblicazione di post con cadenza settimanale su Facebook; è prevista una programmazione settimanale che prevede l'uso di post corredati da immagini, hashtag e link di approfondimento che rinviano al sito istituzionale dell'istituzione museale.

- tweet con flessibilità periodica secondo la programmazione del museo
- live tweeting per gli eventi di maggiore rilievo
- pubblicazione di foto su Instagram con taglio prevalentemente narrativo e di documentazione live delle attività. Instagram è usato infatti per continuare a raccontarsi non solo attraverso le immagini della sede e delle splendide opere in collezione, ma anche con gli scatti dei visitatori che possono taggare il museo e loro stessi.





I profili sono gestiti per conto del museo da Civita Sicilia che porta avanti una azione di audience development, con azioni mirate all'incremento non solo dei follower ma soprattutto dell'interesse del

pubblico verso le collezioni e le mostre in programma, le conferenze, le attività didattiche. Le pagine sui social network diventano spesso canale di comunicazione privilegiato e diretto con l'utenza.

Le attività sui profili dei social network sono inserite nella più generale strategia di comunicazione che Civita condivide in tutte le sue gestioni, e che dunque sono monitorate dalla sede nazionale; mentre l'aggiornamento dei profili è curato a livello locale.



B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Attività all'interno di Palazzo Ziino

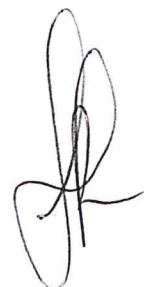
La recente riorganizzazione dei servizi con l'ipotesi di creazione di un polo museale che integri la strategia di gestione del Servizio Musei e Spazi Espositivi, pone un ripensamento sulle politiche culturali di Palazzo Ziino. L'istituzione, nata come centro di diverse funzioni culturali (Gipsoteca, spazio mostre, mediateca archivio Centro Internazionale Musica Sperimentale), ha costituito per alcuni anni una realtà significativa nel panorama cittadino.

Momento fondamentale della programmazione strategica di Palazzo Ziino è un'attività sperimentale che consenta senza soluzione di continuità l'attivazione di dinamiche dirette alla promozione dell'Arte Contemporanea e alla valorizzazione delle forze giovanili della comunità presente nel territorio. A tal fine, il Servizio Musei e Spazi Espositivi e l'Accademia di Belle Arti hanno stipulato un accordo di collaborazione per le rispettive competenze, al fine di porre in essere la programmazione e l'organizzazione di attività che includano percorsi formativi-didattici-eventi culturali-mostre- stage-tirocini-installazioni tra cui:

- Visual Start up. Progetti del Contemporaneo “Attraverso i punti. Traiettorie dall'Osservatorio arti visive” I appuntamento
- Visual Start up. Progetti del Contemporaneo “Attraverso i punti. Traiettorie dall'Osservatorio arti visive” II appuntamento
- Audio/Video/Photography. Tecnicamente Palermo
- Palermo e i protagonisti dell'Arte italiana –Workshop d'autore
- Libri d'artista

Si prevede inoltre la seguente manifestazione a cura dell'Amministrazione Comunale:

- Mostra “Dietro la porta chiusa” di Calaudia Uzzo

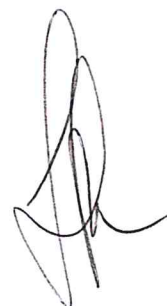


B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital letter 'A' followed by a cursive flourish.

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Attività all'interno di ZAC

ZAC (ZONA ARTI CONTEMPORANEE) racchiude le mission del Museo d'Arte contemporanea volta alla ricerca, allo studio ed alla definizione dei nuovi linguaggi della contemporaneità con particolare attenzione alle arti visive ed alle numerose implicazioni in ambito sociale ed ai mutamenti ed alle nuove prospettive di ricerca ad essa connessi.

Il rilancio di ZAC a quattro anni dalla sua riapertura si inserisce in un disegno strategico di valorizzazione della cultura e di attenzione ai fenomeni dell'innovazione e dei nuovi linguaggi espressivi. Tale realtà si colloca come elemento di sintesi tra le istanze del passato rappresentate dalle collezioni storiche dei musei cittadini (Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Abatellis, Museo Archeologico etc) e i fermenti di rinnovamento che provengono dal territorio, dalle nuove culture, dalle innovazioni tecnologiche e dalla ricerca.

Aperto nel 2012 con la rassegna "Artisti per ZAC" volta alla promozione della giovane arte contemporanea curata da un comitato scientifico composto dai maggiori rappresentanti dell'arte e della cultura a Palermo, ZAC ha prodotto in questi anni numerosi progetti espositivi tra cui citiamo le antologiche di Mustafa Sabbagh, Letizia Battaglia, Ernesto Bazan, Hermann Nitsch, Regina Jose Galindo e Mauro Di Agati. ZAC è ad oggi uno degli spazi per l'arte contemporanea di maggiore visibilità a Palermo con un partenariato e collaborazione con il PAC di Milano, il MAXXI di Roma, WeberHaus di Weiz, HMFoundation di Vienna e la Fondazione Morra di Napoli.

L'attività di valorizzazione e promozione dell'Arte Contemporanea Internazionalee come fattore di sviluppo sociale prevede la realizzazione di mostre inserite nell'ambito del Progetto "Patto per il Sud della città di Palermo" approvato con Deliberazione di G. C. n. 299 del 27.12.2016.



Si prevedono le seguenti mostre:

- Imago Mundi-Rotte Mediterranee Progetto di Arte Contemporanea promosso da Luciano Benetton
- Sisley
- Shay Frish
- Thomas Lange
- Spencer Tunick

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo



Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO:

Attività' presso ECOMUSEO DEL MARE

L'Ecomuseo Mare Memoria Viva è un presidio culturale in evoluzione, contenitore attivo di racconti, memorie e documentazione sul mare, su Palermo, sulle sue trasformazioni, sui suoi abitanti e luoghi.

Racconta storie attraverso voci, fotografie, testi, immagini, audiovisivi che sono stati raccolti con la partecipazione dei cittadini nelle borgate e nei quartieri frontemare.

E' l'unico ecomuseo in città, l'unico spazio dedicato a raccontare "dal basso", con la partecipazione degli abitanti, la storia del mare e delle trasformazioni urbane e sociali di Palermo. L'Ecomuseo Mare Memoria Viva nasce come spazio aperto e gratuito di cultura, aggregazione, partecipazione rivolto alla comunità locale e a chi crede in un "patto tra persone che decidono di prendersi cura di un territorio". L'Ecomuseo è un progetto di innovazione culturale per la rigenerazione della costa palermitana e in particolare della costa sud e promuove azioni di inclusione sociale: svolge attività didattiche per le scuole e università.

Attività' presso ECOMUSEO DEL MARE.

Si prevedono le seguenti attività:

- Realizzazione di attività di valorizzazione dell'Ecomuseo Mare Memoria Viva
- Progetto "Nuove Pratiche Fest Museum Edition"



B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa, scientifica-tecnica, di custodia e di accoglienza.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Collezioni museali, computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, Social Network,
beni di consumo

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final flourish.

Codice C.D.R. 36104

Denominazione C.D.R. SERVIZIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 05
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI**

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02
(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Periodo di riferimento: 2017/2019

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

TOPONOMASTICA.

Attività connessa alla intitolazione delle vie cittadine ed al rilascio di certificazioni e di numerazione civica.

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Personale dell'Area Amministrativa.

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Computers collegati in rete, utilizzo di Internet, Intracom, beni di consumo





Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

Dirigente competente Dott. Filippo Guttuso

Assessore competente Prof. Andrea Cusumano

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Il dirigente di Settore



Il dirigente Capo Area

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 0502

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

1) Costituzione del Comitato Scientifico per il Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitrè"

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

1/S – 10 Risorse umane - (1 D1; 9 B1;)

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Quelle disponibili



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

Dirigente competente Dott. Filippo Guttuso

Assessore competente Prof. Andrea Cusumano

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Il dirigente di Settore



Il dirigente Capo Area

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 0502

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

2) Elaborazione di un progetto scientifico di allestimento a cura del Comitato Scientifico del

Museo Etnografico Siciliano "Giuseppe Pitrè"

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

2/S – 10 Risorse umane - (1 D1; 9 B1;)

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Quelle disponibili



Comune di Palermo

DUP

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

Dirigente competente Dott. Filippo Guttuso

Assessore competente Prof. Andrea Cusumano

Il dirigente di Servizio/Ufficio autonomo

Il dirigente di Settore



Il dirigente Capo Area

Il Sindaco / L'Assessore

Codice C.D.R. 36105

Denominazione C.D.R. Servizio Spazi Etnoantropologici

A) OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE: 0502

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011)

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

B) OBIETTIVO OPERATIVO – PROGRAMMA: 02

(secondo la classificazione di Bilancio di cui all'Allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 ed il glossario)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMMA OPERATIVO:

Periodo di riferimento: anno 2017

3) Realizzazione dell'allestimento come da progetto del Comitato (condizionato dalla data di

Effettiva fine dei lavori e dalla consegna dei locali e degli espositori)

B) RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

3/S – 25 Risorse umane - (2 D1; 1 C; 1 B3; 17 B1; 1 A; 1 COIME; 2 L.S.U.)

C) RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Quelle disponibili